

PIAO 2023-2025
SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione
SOTTOSEZIONE 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

PARTE GENERALE

- 1. Ambito normativo di riferimento**
- 2. Nozione di corruzione (rinvio)**
- 3. Fattispecie di reato rilevanti (rinvio)**
- 4. Dai Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla Sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del PIAO**
 - 4.1 Processo di elaborazione Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza PIAO 2023-2025**
- 5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza**
- 6. Sistema di gestione del rischio corruttivo**
 - 6.1 Analisi del contesto esterno**
 - 6.2 Analisi del contesto interno: la struttura organizzativa dell'ente**
 - 6.3 Analisi del contesto interno: soggetti , ruoli e responsabilità nella strategia di prevenzione dell'ente**
 - 6.4 Analisi del contesto interno: la mappatura dei processi**
 - 6.5 Valutazione del rischio**
 - 6.6 Trattamento del rischio: misure di prevenzioni specifiche e generali**
- 7. Misure di prevenzione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR**
- 8. Trasparenza come misura generale di prevenzione e contrasto alla corruzione**
- 9. Rotazione del personale**
 - 9.1 Rotazione ordinaria**
 - 9.2 Rotazione straordinaria**
 - 9.3 Monitoraggio**
- 10. Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (whistleblowing)**
- 11. Altre misure di prevenzione generali**
 - 11.1 Codice di comportamento dei dipendenti**
 - 11.2 Conflitto di interessi**
 - 11.3 Conferimento ed autorizzazione incarichi extra-istituzionali ai dipendenti**
 - 11.4 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali**
 - 11.5 Incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)**
 - 11.6 Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.**
 - 11.7 Formazione del personale**
 - 11.8 Controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti**
 - 11.9 Controllo sul rispetto degli adempimenti anticorruzione e trasparenza da parte di società controllate e/o partecipate ed altri enti di diritto privato ad esse assimilati**
- 12. Monitoraggio sull’attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; riesame**
 - 12.1 Coordinamento con il Sistema di valutazione della performance**

1. Ambito normativo di riferimento

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*, il legislatore ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo.

In attuazione della “legge-madre” n. 190/2012, sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; di seguito i provvedimenti principali:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012*” (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”;
- **le disposizioni inerenti il Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO: segue.**

Per un inquadramento completo dell'attuale situazione normativa, assume comunque rilevanza essenziale la disciplina che ha introdotto nel nostro ordinamento il “Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)”, quale Piano triennale, aggiornato annualmente, con cui ogni pubblica amministrazione deve definire vari profili di attività e organizzazione di propria competenza, nel rispetto delle vigenti discipline di settore (D.L. 9.06.2021, n. 80, convertito in Legge 6.08.2021, n. 113). Nello specifico, ai sensi del comma 2, lett. d) dell'articolo 6 D.L. 80/2021, ogni pubblica amministrazione deve definire “gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione”.

Il quadro normativo in materia è stato poi completato con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione” e con il Decreto ministeriale 30.06.2022, n. 132 “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”. Una delle Sezioni del “Piano tipo” previsto nel suddetto decreto ministeriale, è la “Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione” (art. 3), di cui costituisce parte integrante la **Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”**(comma 1, lett. c): al riguardo viene, tra l'altro, stabilito che la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Facendo rinvio al sito istituzionale di ANAC (<https://www.anticorruzione.it/>) per una rassegna completa dei Piani Nazionali Anticorruzione finora adottati dall'Autorità, si evidenzia che, nel periodo di elaborazione di questa Sottosezione, si è tenuto conto del **nuovo PNA 2022** deliberato dal Consiglio dell’Autorità in data 16 novembre 2022 e pubblicato nel portale istituzionale ANAC in attesa dei pareri richiesti al Comitato interministeriale e alla Conferenza Unificata. Dopo l'acquisizione dei suddetti pareri, l'ANAC con **Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023** ha approvato definitivamente il PNA 2022 ed i relativi allegati, provvedendo alla conseguente pubblicazione sul proprio sito: [Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - www.anticorruzione.it](https://www.anticorruzione.it/)

Si è inoltre tenuto conto del PNA 2019 (Delibera ANAC 13.11.2019, n. 1064) e degli “Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022”, approvati in data 2 febbraio 2022; entrambi questi atti sono richiamati in più parti nel nuovo PNA 2022.

Nel portale ANAC sono inoltre consultabili gli “Atti di regolazione e normativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza successivi al PNA 2019 delibera 1064/2019”, al seguente link a cui si rinvia:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2464821/>

[Atti+di+regolazione+e+normativi+in+materia+di+prevenzione+della+corruzione+e+trasparenza+successivi+al+PNA+2019+Delibera+numero+1064_2019.pdf/2c74f52f-bd19-fcdd-741d-ba978975327a?t=1630060582653](https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2464821/Atti+di+regolazione+e+normativi+in+materia+di+prevenzione+della+corruzione+e+trasparenza+successivi+al+PNA+2019+Delibera+numero+1064_2019.pdf/2c74f52f-bd19-fcdd-741d-ba978975327a?t=1630060582653)

2. Nozione di corruzione (rinvio)

L'ANAC ha declinato in più occasioni una nozione di corruzione in senso ampio, che è stata ulteriormente precisata nel PNA 2019 (Parte I, par. 2, consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/>

[PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?](https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?t=1588152955367)

[t=1588152955367](https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?t=1588152955367)), comprendendo, oltre alle fattispecie corruttive penali in senso proprio e alla gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal libro II, titolo II, capo I del Codice Penale, diversi da quelli aventi natura corruttiva, il compimento di altri reati di rilevante allarme sociale, ed anche *“l'adozione di comportamenti contrari a quelli propri di un funzionario pubblico previsti da norme amministrativo-disciplinari anziché penali, fino all'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico perseguito dall'amministrazione, in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità)”*.

Tale nozione ampia viene recepita anche nella presente Sottosezione, in sintonia con la finalità della legge 190/2012 di superare un approccio meramente repressivo e promuovere il progressivo potenziamento degli strumenti di prevenzione, attraverso un sistema di misure dirette ad incidere su “condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio”.

3. Fattispecie di reato rilevanti (rinvio)

Fermo restando quanto specificato sopra in merito alla nozione di corruzione in senso ampio, risulta comunque utile elencare i principali reati dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione, rinvenibili nel PNA 2019 (Parte I, par. 2) a cui si rinvia:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/>

[PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?](https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?t=1588152955367)

[t=1588152955367](https://www.anticorruzione.it/documents/91439/121138/PNA2019_Delibera_1064_13novembre_sito.pdf/4c582909-32e4-2112-8c98-046a72082d4a?t=1588152955367)

4. Dai Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza alla Sottosezione “Rischi Corruttivi e Trasparenza” del PIAO

La Legge n. 190/2012 ed i conseguenti provvedimenti attuativi, nonché il Piano Nazionale Anticorruzione ed i relativi aggiornamenti, attribuiscono un ruolo essenziale alle strategie di prevenzione della corruzione a livello di ente locale, con riferimento sia alle dinamiche organizzative interne, sia all'esercizio delle attività amministrative ed ai rapporti con i cittadini ed i soggetti economici.

Lo strumento fondamentale di attuazione della normativa anticorruzione in ambito comunale è stato rappresentato, fino all'entrata in vigore della nuova disciplina del PIAO sopra richiamata, dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

In attuazione della normativa in materia, il Comune di Livorno ha approvato e pubblicato sul proprio sito istituzionale (Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione):

- il primo PTPC 2013/2014-2016 con deliberazione G.C. n. 29 del 30.1.2014
- il PTPC 2015-2017 con deliberazione G.C. n. 17 del 27.1.2015
- il PTPC 2016-2018 con deliberazione G.C. n. 7 del 26.1.2016
- il PTPCT 2017-2019 con deliberazione G.C. n. 21 del 26/1/2017
- il PTPCT 2018-2020 con deliberazione G.C. n. 36 del 29/1/2018
- aggiornamento del PTPCT 2018-2020 con deliberazione G.C. n. 700 del 08/10/2018
- il PTPCT 2019-2021 con deliberazione G.C. n. 44 del 29/1/2019
- il PTPCT 2020-2022 con deliberazione G.C. n. 61 del 30/1/2020
- il PTPCT 2021-2023 con deliberazione G.C. n.117 del 26/03/2021
- aggiornamenti del PTPCT 2021-2023 con deliberazioni G.C. n. 562 del 19/10/2021 e n. 652 del 23/11/2021
- il PTPCT 2022-2024 con deliberazione G.C. n. 34 del 28/01/2022

Come anticipato nel par. 1, ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza è in sostanza confluito come parte integrante del PIAO-Piano integrato di attività e organizzazione; il Comune di Livorno ha approvato il primo PIAO 2022-2024 con deliberazione G.C. n. 389 del 28/06/2022.

4.1 Processo di elaborazione Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” PIAO 2023-2025

Nell'ambito del processo di elaborazione della presente Sottosezione, in un'ottica di integrazione con il PIAO, si inseriscono innanzitutto due importanti iniziative formative, con il coinvolgimento di tutta la Dirigenza dell'ente e dei funzionari incaricati di Posizioni Organizzative a carattere trasversale più rilevanti ai fini delle strategie di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- l'intera Giornata formativa, svoltasi in data 24 novembre 2022, avente ad oggetto "Etica e leadership pubblica: trasparenza, gestione del rischio corruttivo e del conflitto di interessi nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in riferimento alla realizzazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)", tenuta da docenti e collaboratori della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, con interventi introduttivi del Sindaco e del RPCT.
- Il modulo dedicato a “Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), le novità normative (brevi cenni), le opportunità e i limiti”, svoltosi in data 30 novembre 2022, facente parte della prima edizione del corso di formazione su "Cultura organizzativa e management aziendale" tenuto da docenti della SDA Bocconi School of Management.

Al fine della elaborazione della presente Sottosezione si è poi tenuto conto dei contenuti della corrispondente Sottosezione del PIAO 2022-2024, approvato con Del. GC n. 389 del 28/06/2022, e quindi a distanza di pochi mesi, focalizzando il percorso partecipato con il coinvolgimento di Dirigenti e Responsabili degli Uffici, sulla individuazione di esigenze di aggiornamento/integrazione del processo di gestione del rischio corruzione, in base al monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione di competenza di ciascun Settore previste nel Piano vigente per l'anno in corso.

Ciò nell'ambito della costante attività di interlocuzione tra il RPCT, l'Ufficio di supporto al RPCT e i Responsabili delle strutture organizzative dell'ente, a conferma di un metodo finalizzato ad implementare le strategie di prevenzione della corruzione e di trasparenza quale strumento condiviso di miglioramento dell'azione amministrativa.

Pertanto con Circolari del RPCT prot. n. 159762/2022 e prot. n. 165370/2022 è stata richiesta a ciascun Dirigente la rendicontazione dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione dell'anno 2022 e di procedere in tale contesto ad un riesame delle schede di gestione dei rischi corruttivi di rispettiva competenza. Inoltre sono state richieste ulteriori informazioni per implementare l'elenco degli obblighi di pubblicazione nell'apposita Sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica, in applicazione delle direttive contenute nel nuovo PNA.

E' stata inoltre attivata la fase di consultazione *on line* rivolta a tutti i dipendenti ed agli stakeholders esterni mediante appositi avvisi pubblicati sulla Intranet e sul sito *web* istituzionale del Comune, con rinvio alla documentazione di riferimento tramite un link alla sezione Amministrazione

Trasparente, Altri contenuti-Prevenzione della corruzione, fra cui il documento recante “*Linee generali ed obiettivi strategici Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza PIAO 2023-2025*”, con possibilità di far pervenire osservazioni e proposte mediante PEC o alla casella di posta elettronica prevenzionecorruzione@comune.livorno.it, utilizzando l'apposito modulo ivi predisposto.

Entro la data stabilita per la fase di consultazione (15 gennaio 2023), è pervenuta un'osservazione da soggetto esterno all'ente, che contiene il richiamo e la sintesi di alcune segnalazioni già inviate dallo stesso soggetto e rispetto alle quali sono state svolte e sono in corso accertamenti con il coinvolgimento dei dirigenti interessati. Con riferimento agli aspetti inerenti la rotazione del personale indicati nell'osservazione, si evidenzia che, in attuazione del PTPCT 2020-2022 è stato approvato un primo Piano Operativo della Rotazione del Personale con Delibera G.C. n. 282/2020, cui ha fatto seguito il Piano approvato con Del. G.C. n. 198/2021. Per l'anno 2022 ha avuto applicazione il Piano Operativo approvato con Del. GC n. 114 del 08/03/2022, che ha introdotto, rispetto alle versioni precedenti una nuova disciplina sulle misure alternative alla rotazione inerenti i processi dell'Area Trasversale contratti pubblici e gli agenti contabili individuati ai sensi dell'art. 41 lett. f) del Regolamento di contabilità dell'ente. Nel corso del 2022, sono state applicate le misure alternative alla rotazione a Dirigenti, Posizioni Organizzative e Dipendenti con Responsabilità di Funzione, presenti nei Settori specificati nel par. 9.1.4 della presente Sottosezione, con i provvedimenti dirigenziali ivi richiamati.

Nell'analisi effettuata in fase di monitoraggio del piano operativo della rotazione ordinaria del personale, risulta che il Comune registra nel mandato amministrativo in corso, una job rotation negli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa che ha visto complessivamente: 1) una percentuale di rotazione degli incarichi dirigenziali conferiti pari al 95% (19/20); 2) una percentuale di rotazione degli incarichi di posizione organizzativa pari al 68,3% (54/79).

Si evidenzia infine che, nella presente Sottosezione (par. 12) è stata programmata l'attivazione di un percorso di riesame finalizzato ad aggiornare e rendere più efficace la valutazione del rischio dei processi mappati, che dovrà essere utilizzata per la elaborazione della nuova Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026, compresa la relativa disciplina della rotazione ordinaria del personale. .

Nell'ottica di integrazione e raccordo alla base del PIAO, si sono inoltre svolti appositi incontri tra il RPCT, il Direttore Generale ed i responsabili della predisposizione delle altre Sezioni del Piano.

Nel contempo è stato attuato il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (art. 1, c. 8, della L.190/2012) e negli indirizzi del PNA 2019 per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), tramite il cosiddetto “doppio passaggio”. In sintesi: con rapporto indirizzato al Sindaco e agli Assessori (prot. 169416_2022), il RPCT ha fornito informazione sullo stato di attuazione del percorso di elaborazione del nuovo PTPCT ed ha indicato le ulteriori fasi da svolgere; la G.C. con Decisione n. 321 del 30.12.2022 ha apprezzato le proposte contenute nel rapporto e l'allegato documento contenente le Linee Generali e gli Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, e ha conferito mandato agli uffici di attivare la procedura di approvazione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” all'interno del PIAO; successivamente, il suddetto documento contenente le Linee Generali e gli Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, coerenti e conformi con quelli costituenti parte integrante del DUP 2023-2025, è stato esaminato dalla Prima Commissione Consiliare permanente-Affari Istituzionali e poi approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 dell'11/01/2023.

5. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, prevede che “*l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e*

trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”.

Ne consegue il coinvolgimento essenziale dell'organo consiliare, dal momento che gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategica dell'Ente, che vede quale elemento fondamentale il Documento Unico di Programmazione.

A conferma delle modalità attuative della citata disposizione normativa, sono stati inseriti gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, come parte integrante e sostanziale del DUP 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 168 del 30/09/2022, cui ha fatto seguito l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2023-2025 con Del. C.C. n. 248 del 23/12/2022 e la suddetta Del. C.C. n. 5/2023.

Si riporta di seguito una rappresentazione schematica degli obiettivi in questione.

OBIETTIVI 2023-2025
Sviluppo di strumenti di digitalizzazione delle fasi di mappatura dei processi e di monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di prevenzione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, nell'ambito delle attività di semplificazione e reingegnerizzazione previste nell'apposita sezione dello stesso PIAO.
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR mappati nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.
Implementazione del coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione della sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e responsabilizzazione in fase di attuazione. Promuovere un'ampia condivisione dell'obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell'attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse, in attuazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT . Conferma dell'attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza all'interno delle strutture ad essi assegnate.
Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni come misura di prevenzione della illegalità e strumento di garanzia a carattere trasversale. Miglioramento dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione "Amministrazione Trasparente", in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del Dlgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell'ANAC.
Incremento della formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e parte integrante del Piano di Formazione dell'ente di cui all'apposita sezione del PIAO. Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione inerente il nuovo Codice di comportamento dell'ente,

OBIETTIVI 2023-2025

proporzionandola al grado di responsabilità dei dipendenti e dei dirigenti.
Valorizzazione della docenza interna all'ente per i percorsi di formazione di base.
Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere "avanzato" per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni.

Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle strategie dell'ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza, attraverso appositi incontri dedicati alla cultura della legalità e della trasparenza con il coinvolgimento del mondo della scuola, nei limiti delle risorse disponibili.

Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante nuove modalità operative informatizzate, finalizzate a conseguire la dematerializzazione dei flussi e della banca dati; utilizzo di un modello di Check-list digitale con parametri di controllo aggiornati, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti.
Estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell'ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012.

Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure contenute nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, finalizzato ad integrare il sistema di monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza con il sistema di misurazione e valutazione della performance.

6. Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il sistema di gestione del rischio di corruzione è un processo complesso finalizzato a favorire il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e a prevenire il verificarsi di eventi corruttivi, secondo una nozione di corruzione in senso ampio come specificato sopra al punto 2).

L'Allegato 1 al PNA 2019 è intervenuto sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, innovando in maniera sostanziale la metodologia; tale metodologia è confermata dal PNA 2022 che rinvia al suddetto allegato 1, pur in un'ottica di integrazione con quanto previsto per altre Sottosezioni del PIAO e con particolare rilevanza attribuita ai processi inerenti gli interventi del PNRR.

La metodologia indicata dall'ANAC suddivide il processo di gestione del rischio in varie fasi, di seguito riportate in maniera sintetica:

A) Analisi del contesto

A1. analisi del contesto esterno

A2. analisi del contesto interno

B) Valutazione del rischio

B1. identificazione degli eventi rischiosi

B2. analisi del rischio

B3. ponderazione del rischio

C) Trattamento del rischio

C1. Individuazione delle misure

C2. programmazione delle misure

Trasversalmente a queste tre fasi, sono previste due attività, che servono a favorire il continuo miglioramento del processo di gestione del rischio, secondo una logica sequenziale e ciclica:

E) Monitoraggio e riesame

E1. monitoraggio sull'attuazione delle misure

E2. monitoraggio sull'idoneità delle misure

E3. riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema

D) Consultazione e comunicazione

L'Allegato 1 del PNA 2019, con gli aggiornamenti contenuti nel PNA 2022, costituisce quindi il documento metodologico cui attenersi per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Tale approccio metodologico trova conferma nello stesso DM 30/06/2022, n. 132, sopra citato, il quale prevede (art. 3, comma 1, lett. c) che *“La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:*

1) la valutazione di impatto del contesto esterno, che evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;

2) la valutazione di impatto del contesto interno, che evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo;

3) la mappatura dei processi, per individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;

4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte delle pubbliche amministrazioni delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;

5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio, privilegiando l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;

6) il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.”

Di seguito è descritto, nelle sue varie parti, il Sistema di gestione del rischio adottato nella presente Sottosezione, in conformità alle disposizioni sopra indicate.

6.1 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili criminologiche, sociali ed economiche del territorio, possano eventualmente favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Al riguardo nell'Allegato 1 del PNA 2019 e nel nuovo PNA vengono date indicazioni sulle fonti interne ed esterne cui i RPCT degli enti locali possono fare riferimento.

Per quanto riguarda le fonti interne, un'ampia analisi del contesto socio-economico relativo al Comune di Livorno è contenuta nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione-DUP 2023-2025 dell'ente, approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 168 del 30/09/2022 e successiva nota di aggiornamento con Del. C.C. n. 248 del 23/12/2022, a cui si fa qui rinvio per il dettaglio dei dati (si indica di seguito il link alla pagina in cui sono consultabili anche le annualità precedenti del DUP: <https://www.comune.livorno.it/contabilita-bilanci/programmazione-finanziaria/documento-unico-programmazione>).

Nel complesso negli anni che hanno preceduto il Covid, il tessuto produttivo e manifatturiero del territorio livornese è stato colpito dal perdurare della crisi economica, che ha interessato tutti i

comparti industriali locali ed anche il lavoro portuale, elemento essenziale per l'economia cittadina, tanto da giustificare la dichiarazione di area di crisi complessa.

La crisi da Covid-19 è quindi intervenuta introducendo fattori di ulteriore difficoltà per le imprese dell'area, rendendo ancor più urgente il rilancio dell'economia che potrà essere favorito dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

L'amministrazione comunale e le altre istituzioni pubbliche presenti sul territorio, pur in presenza di fattori di rilevante criticità (fra cui il l'emergenza abitativa ed il fenomeno connesso delle occupazioni abusive di immobili) hanno comunque posto in essere una serie di azioni e di servizi finalizzati a fronteggiare e superare le situazioni di disagio sociale dei cittadini, mantenendo il ruolo di interlocutore fondamentale nei confronti della comunità locale.

In tale contesto risulta confermata l'importanza fondamentale dell'apporto di una ampia rete di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, che forniscono un supporto non indifferente per il sistema di welfare locale.

Per effetto della riforma nazionale del Terzo settore, i registri regionali del Volontariato e della Promozione sociale stanno confluendo nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che è attualmente in fase di implementazione (quindi con dati non consolidati), per cui non può essere fornita una mappatura completa e consolidata del Terzo Settore nel Comune di Livorno. In attesa del consolidamento dei dati del RUNTS e al fine di fornire un quadro conoscitivo di massima, si riportano di seguito gli ultimi dati disponibili dei registri regionali del Volontariato e della Promozione sociale e dell'albo delle Cooperative sociali al novembre 2021 (ovvero prima dell'inizio dell'implementazione del RUNTS), ai quali si aggiungono le associazioni presenti nel Registro comunale delle associazioni che non risultavano iscritte ai registri regionali (Dati forniti dal Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie del Comune di Livorno).

Organizzazioni del terzo settore formalizzate e non formalizzate presenti nel comune di Livorno: al 1/1/2022 risultavano iscritte ai registri/albi regionali circa 240 organizzazioni con sede nel comune di Livorno (126 associazioni di promozione sociale, 104 organizzazioni di volontariato e 10 cooperative sociali) e circa 100 associazioni che non erano iscritte ad alcun registro regionale.

Le 126 associazioni di promozione sociale iscritte all'apposito registro regionale presenti nel comune di Livorno sono attive principalmente nei settori Culturale educativo (46%) e Sociale (25%). Le 104 organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale di riferimento si occupano prevalentemente di Sociale (39%), Sanità (15%) e ambito Socio-sanitario (13%), Culturale e Protezione civile (entrambi al 10%). Le 10 cooperative iscritte all'albo della cooperazione sociale si occupano nel 60% dei casi di attività sociosanitarie e educative (tipo A), il restante 40% è equamente suddiviso tra quelle che si occupano di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati (tipo B) e le plurime (tipo A+B).

Le forme di compartecipazione del Comune e l'assegnazione dei contributi alle associazioni ed altri soggetti del terzo settore che, senza scopo di lucro e in un'ottica di sussidiarietà, svolgono attività di interesse generale in ambito cittadino è disciplinata da un apposito Regolamento comunale (delibera Consiglio Comunale n. 161 del 6/7/2017). Mentre per l'erogazione dei contributi di compartecipazione la Giunta Comunale si esprime su richieste veicolate direttamente dai Settori dell'ente competenti in relazione all'ambito di attività delle associazioni richiedenti, la concessione dei contributi ordinari e straordinari avviene con un procedimento articolato in cui svolge un ruolo propositivo la Commissione Comunale Contributi (art. 11, comma 3 del Regolamento): una commissione multisettoriale composta da membri in rappresentanza dei diversi Settori coinvolti nelle relazioni con le associazioni.

Anche in questo Sottosezione, l'attività della Commissione Contributi è inserita tra le misure di prevenzione da attuare da parte del Settore competente in materia di associazionismo (Settore politiche sociali e sociosanitarie), al fine di scongiurare il rischio del riconoscimento indebito di vantaggi economici mediante provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale con effetto economico diretto per il destinatario.

Un altro dato che risulta significativo per il contesto esterno è il dato dell'evoluzione della **presenza straniera sul territorio comunale**, che è risultata in costante crescita fino al 2021, sia in termini assoluti che percentuali, a fronte di una progressiva diminuzione del numero dei residenti italiani e del numero complessivo dei residenti; in base ai dati disponibili al 31.12.2022, nel 2022 tale crescita risulta essersi (almeno temporaneamente) fermata, a fronte peraltro di una ulteriore diminuzione del numero complessivo dei residenti.

Residenti non italiani al 31 dicembre (valori assoluti e percentuali)											
anno	1995	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Residenti	164.564	161.301	160.780	160.594	160.840	160.948	160.538	160.507	160.958	161.106	160.759
stranieri	1.429	2.776	3.017	3.233	4.167	4.944	5.462	5.914	7.315	8.478	8.959
% stranieri	0,9	1,7	1,9	2,0	2,6	3,1	3,4	3,7	4,5	5,3	5,6
Residenti non italiani al 31 dicembre (valori assoluti e percentuali)											
anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residenti	160.104	161.228	161.009	159.985	159.542	159.219	158.916	158.371	157.783	157.452	156.489
stranieri	10.069	10.893	11.451	11.336	11.424	11.495	11.629	11.846	12.055	12.389	12.481
% stranieri	6,3	6,8	7,1	7,1	7,2	7,2	7,3	7,5	7,6	7,9	8,0
Residenti non italiani al 31 dicembre (valori assoluti e percentuali)											
anno	2021	2022									
Residenti	155875	154819									
stranieri	12537	12292									
% stranieri	8,04	7,94									

Fonte: **Comune di Livorno**

Tale tendenza andrebbe ulteriormente analizzata, intersecandola con il dato degli inserimenti lavorativi regolari degli stranieri, ma si tratta comunque di un elemento rilevante, considerato che le comunità di stranieri ad elevata marginalizzazione sono più vulnerabili alle infiltrazioni criminali.

Per quanto riguarda le fonti esterne, pur cercando di conformarsi alle indicazioni del PNA, si evidenziano notevoli difficoltà di analisi, connesse alla difficile reperibilità di dati aggiornati e riferiti all'ambito comunale, soprattutto per quanto concerne i fenomeni criminali.

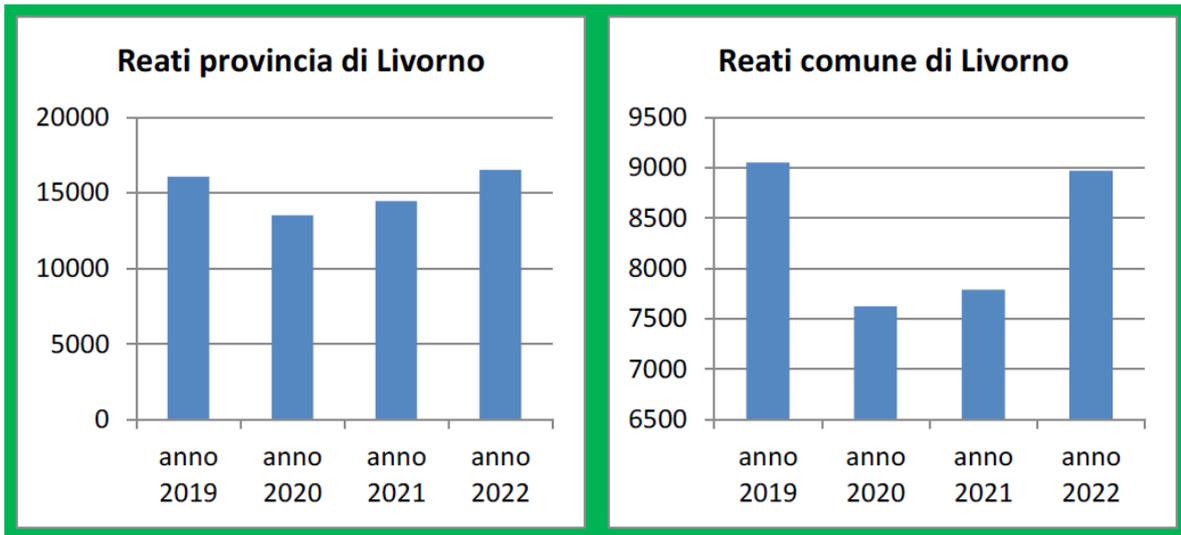
A tal fine, da parte del RPCT con nota prot. n. 166154/2022 è stato richiesto supporto informativo ai sensi dell'art. 1 co. 6 della L. 190/2012, alla **Prefettura di Livorno**, che ha risposto con nota pervenuta in atti municipali prot. n. 6729/2023, fornendo informazioni relative alla criminalità nel territorio provinciale, con dati relativi all'anno 2022.

Si riportano di seguito le parti essenziali della suddetta nota prefettizia.

“Dall’esame dei dati relativi al numero dei delitti denunciati dalle Forze di Polizia all’Autorità Giudiziaria nel corso del 2022, emerge, a livello provinciale, un aumento del 14,40% rispetto all’anno precedente (reati 2019: 16052; reati 2020: 13498; reati 2021: 14448; reati 2022: 16528); analogo aumento (+ 15,15%) si riscontra anche a livello comunale (reati 2019: 9050; reati 2020: 7621; reati 2021: 7787 e reati 2022: 8967).

Come si può evincere dalla rappresentazione grafica, dal confronto dei dati relativi agli anni dal 2019 al 2022 emerge che nel decorso anno il numero dei delitti si è più o meno allineato ai livelli del 2019, periodo pre-pandemia.

Per quanto riguarda le singole tipologie di furti, si rileva che nel 2022 questi rappresentano il 51,25% del totale dei delitti, con un incremento del 31,30% rispetto al dato del 2021.



.....

Nel novero dei delitti denunciati all’Autorità Giudiziaria nel 2022, si evidenzia anche un aumento sul fronte delle rapine in genere, circa il 40% in più rispetto al 2021 (+ 93,61% rispetto al 2020; + 49,18% rispetto al 2019).

In particolare, sul totale rapine riferito all’anno 2022 si rileva il 28,57% di rapine in esercizi commerciali e il 51,64% di rapine nella pubblica via.

Si registra, inoltre, un consistente aumento (+112%) del fenomeno delle ricettazioni nel 2022 rispetto al 2021 (+ 145,67% rispetto al 2020; +16,82% rispetto al 2019).

Si segnala, inoltre, che nel 2022, si sono registrati un caso di corruzione ed un caso di peculato (0 casi di concussione) a fronte, invece, di 16 denunce per corruzione e 5 per peculato pervenute all’Autorità Giudiziaria nel 2021 (0 per concussione).

Per quanto riguarda il fenomeno estorsivo, i delitti denunciati nel 2022 rimangono pressoché invariati rispetto al 2021, mentre il fenomeno dell’usura ha fatto registrare 3 denunce.

A tal riguardo, si evidenzia che a livello nazionale le numerose operazioni di polizia condotte testimoniano come la criminalità organizzata seguiti a ricorrere sia alle estorsioni che all’usura per mantenere costante il controllo del territorio.

A fronte di ciò, non corrisponde, tuttavia, un numero di denunce altrettanto rilevante, come emerge, peraltro, dai dati forniti dall’Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura il quale ha, altresì, evidenziato che – fra il 2019 ed il 2022 – si è registrata una sensibile flessione del numero di istanze di accesso al fondo di rotazione presentate dalle vittime di racket ed usura.

In tale contesto, le associazioni antiracket, insieme alle categorie produttive ed ai sindacati dei lavoratori, hanno rappresentato talune criticità che accompagnano i procedimenti inerenti l’accesso al fondo di solidarietà, esprimendo, nel contempo, l’esigenza di un maggior coordinamento per una più efficace azione a sostegno delle vittime delle suddette tipologie di reato.

.....

Si rappresenta, peraltro, che la provincia di Livorno non sembra, al momento, direttamente interessata dalla presenza di strutture paragonabili alle tipiche associazioni criminali di stampo mafioso o similari.

Anche in questo contesto territoriale, tuttavia, nel corso degli anni, si sono stanziati, provenienti dal sud Italia, soggetti che, direttamente o indirettamente, hanno fatto parte di organizzazioni criminali riconducibili a realtà mafiose di origine siciliana, calabrese e campana. La loro presenza, in particolare nei comuni di Rosignano Marittimo, Cecina e Piombino, risale agli anni

'80, quando diversi sorvegliati speciali, sottoposti alla misura dell'obbligo di soggiorno, favorirono l'arrivo di parenti e amici.

Analoghi processi si sono generati anche nell'Isola d'Elba, dove appartenenti alla criminalità organizzata reclusi nel carcere di Porto Azzurro, al termine del periodo di detenzione, sono rimasti sull'isola includendosi nel tessuto sociale.

Pertanto, il fenomeno mafioso, in senso lato, viene preso in considerazione sotto l'aspetto preventivo al fine di monitorare la presenza di soggetti provenienti da aree sensibili e con accertate appartenenze a tali organizzazioni, oltre a recepire quei segnali economico-finanziari che potrebbero essere sintomatici di una ingerenza delle cosche.”

È stato inoltre preso in considerazione il “**Sesto rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione in Toscana – Anno 2021**”, redatto dalla Scuola Normale Superiore di Pisa in attuazione della collaborazione con la regione Toscana avviata nel 2016, che quindi può basarsi su un periodo di osservazione già consistente e strumenti di analisi consolidati, e che è stato seguito nella sua evoluzione nei precedenti piani comunali di prevenzione della corruzione. Un documento corposo (pubblicato sul sito istituzionale della regione Toscana, nella sezione dedicata al Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica"), in cui si esamina l'evoluzione dei fenomeni di criminalità organizzata e corruttivi in Toscana per l'anno 2021, le loro dinamiche di riproduzione e sviluppo criminale, anche alla luce delle perduranti condizioni di crisi economico-sociale prodotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Dell'ampio ed articolato studio in questione (cui si fa rinvio per ogni approfondimento necessario), si evidenziano in estrema sintesi i seguenti spunti di interesse.

Fenomeni di criminalità organizzata

Dall'analisi dei principali episodi intercorsi nel 2021 risultano confermate le specificità territoriali della proiezione criminale delle mafie nazionali e transnazionali nel territorio regionale, ossia la c.d. “*variante toscana*”. Infatti restano prevalenti: (a) una presenza pulviscolare di soggetti e investimenti criminali sul territorio regionale; (b) forme organizzative reticolari e tendenzialmente poco strutturate; (c) una forte vocazione imprenditoriale che si esprime nel mercato piuttosto che nei territori, attraverso attività di riciclaggio e, in maniera più limitata, attraverso imprese mafiose con sede legale stabile nella regione. Peraltro, nonostante la specifica “variante” criminale che caratterizza la Toscana, nel corso del 2021 sono emersi nuovi elementi che segnalano un elevato rischio rispetto a forme di radicamento organizzativo tradizionale delle mafie nazionali nel contesto regionale, sebbene, al momento, siano state più sporadiche le tracce di una presenza organizzativa stabile. Da considerare anche che l'assenza in Toscana di insediamenti organizzativi delle mafie storiche, almeno secondo le risultanze investigative finora raccolte, rende ancora più appetibile la regione, visti i minori costi di “trapianto” legati alla minore concorrenza nei mercati illeciti di riferimento, e una minore riconoscibilità da parte degli attori sociali ed economici locali.

Le operazioni antimafia promosse nella regione nel corso del 2021 segnano uno tra i traguardi più avanzati mai raggiunti nell'azione di contrasto penale delle mafie nella regione. Un punto d'arrivo che, seppur provvisorio e ancora non cristallizzato sotto il profilo processuale, era difficile da immaginare solo un ventennio fa, quando per una diffusa sottovalutazione della questione mafie, essa veniva derubricata spesso ad un problema di mero riciclaggio e di soggiornati obbligati.

Dall'*events analysis* dei principali episodi di proiezione criminale riferibili alla criminalità organizzata avvenuti in Toscana sono emersi 45 casi di proiezione nel corso del 2021. L'analisi della matrice criminale di questi episodi evidenzia l'elevata capacità di penetrazione soprattutto di soggetti riconducibili ad organizzazioni di origine 'ndranghetista (47% dei casi) tanto nei traffici illeciti su larga scala che interessano il territorio regionale (es. narcotraffico), quanto nell'economia legale. Per numerosità dei casi seguono gli episodi con matrice mista e straniera (26%), camorristica (19%), siciliana (3%) e altre (5%).

La distribuzione degli episodi intercorsi nel 2021 (45 casi) per tipologia di settore illecito vede prevalere forme di *criminalità economica* (45%), in misura uguale sia per attività di riciclaggio che

per la commissione di altri reati ad esso connessi (es. reati fiscali, truffe e frodi). In entrambi i casi si tratta spesso di attività realizzate non per il solo beneficio del gruppo criminale, ma anche per quei soggetti imprenditoriali locali, interessati ad acquisire “servizi” criminali di questa natura (es. il tipico schema delle società mafiose ‘cartiere’ che generano illegalità economica per l’imprenditoria legale). Di particolare interesse, sotto un profilo quantitativo e qualitativo, il traffico degli stupefacenti (18%), seguito da episodi riconducibili ad estorsione/usura (10%), favoreggiamento all’immigrazione clandestina e criminalità ambientale (entrambi 6%), corruzione (4%).

Rispetto alla *proiezione nei settori dell’economia legale*, l’analisi sugli eventi intercorsi nel 2021 conferma la prevalenza degli investimenti nel settore privato rispetto alla più tradizionale penetrazione nel mercato dei contratti pubblici. Nello specifico, quello immobiliare (24%) resta un settore di specifico interesse, seguito da costruzioni ed estrazione/cave (17%), rifiuti (13%) e appalti (11%). Alla luce delle conseguenze economico-finanziarie della crisi sanitaria, nel Rapporto si segnala un ulteriore incremento delle vulnerabilità del settore privato rispetto a forme di penetrazione criminale, per via della perdurante crescita della domanda di capitali e di compravendite di attività economiche in difficoltà finanziarie, fenomeni rispetto ai quali si è consolidata negli ultimi anni un’efficace azione di monitoraggio da parte delle forze di polizia ed interforze (DIA).

Nel Rapporto è contenuto un focus di rilevante interesse relativo alle *attività di riciclaggio*.

Secondo i dati U.I.F. di Banca d’Italia, sono state 8206 le segnalazioni di operazioni sospette (s.o.s.) registrate in Toscana nel 2021, con un incremento di +22,6% rispetto al 2020, facendone l’8° regione in Italia. La provincia di Firenze è la prima in Toscana per numero di segnalazioni in valore assoluto (circa 1/3 del totale), seguita da Prato (12%), Pisa (8,9%) e Lucca (8,3%); rispetto agli scorsi anni, sono tre le province toscane (Pisa, Firenze e Siena) che rientrano tra le prime trenta su scala nazionale per tasso di segnalazioni; la *Provincia di Livorno* pur mantenendosi in posizione bassa nella scala nazionale, ha peraltro registrato nel 2021 un incremento importante (+38%) di segnalazioni su base annua, (Pisa +46,8%, Massa-Carrara +36,5%), cui si aggiunge un valore al di sopra della media nell’utilizzo del contante, attenzionata dall’UIF come potenzialmente anomala e quindi sintomatica di condotte illecite.

Altri riferimenti specifici alla realtà territoriale livornese emergono nel Rapporto, per quanto riguarda la conferma del ruolo centrale svolto dal *porto di Livorno nel traffico illecito degli stupefacenti*, in quanto scalo inserito all’interno delle più importanti rotte commerciali internazionali (4 dei 45 casi esaminati coinvolgono il porto livornese); il porto di Livorno, nel 2021 conferma essere il 3° scalo a livello nazionale per quantità di cocaina sequestrata in ambito nazionale (118,53 kg), dietro Gioia Tauro e Vado Ligure.

Nello svolgimento di questa attività, come evidenziato nell’ultima Relazione della DCSA-Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, i referenti mafiosi dell’organizzazione ricorrono alla cooperazione di intermediari locali in grado di garantire loro la disponibilità all’interno del porto di ulteriori figure necessarie all’importazione e alla fuoriuscita delle ingenti quantità di sostanza stupefacente stivata all’interno dei container. Dall’analisi delle Relazioni annuali della stessa DCSA, viene ricavato anche il dato delle numerose operazioni antidroga svolte nel periodo 2014-2022, da cui risulta peraltro la costante attività posta in essere nel contrasto a tali traffici illeciti nello scenario livornese.

In tale contesto occorre evidenziare il ruolo dell’Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Settentrionale, che amministra la vita portuale, e che, in conformità al Piano Nazionale Anticorruzione, ha al suo interno un’apposita Direzione relativa alla trasparenza e anticorruzione. L’AdSP ha recentemente stipulato con la Prefettura di Livorno due protocolli di intesa per la prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti inerenti i lavori di realizzazione della Darsena Europa e della Bretella di collegamento tra l’Autostrada Tirrenica A12 ed il porto di Piombino.

Fenomeni corruttivi

Una prima parte del Rapporto, prende in considerazione la Relazione annuale per l'inaugurazione dell'anno giudiziario del Procuratore generale presso la corte d'appello di Firenze, nella quale sono forniti alcuni dati di inquadramento statistico dei fenomeni corruttivi a livello regionale. Riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione le iscrizioni sono leggermente diminuite rispetto all'anno precedente, da 3777 nel 2020 a 3659 nel 2021 (-3%). Nel dettaglio delle singole figure di reato, sono stati iscritti a registro 106 procedimenti per peculato rispetto ai 175 dell'anno precedente (-39%), mentre salgono i casi relativi al reato di concussione (17 rispetto a 14,+24%). I reati di corruzione restano sostanzialmente stabili (67 nel 2021 rispetto a 70 nel 2020).

Ma il dato statistico, si osserva nella relazione, sconta l'approvazione di provvedimenti che hanno presumibilmente ridotto la capacità del sistema di repressione penale di intercettare e far emergere tali vicende.

Viene inoltre riportata una sintesi dei dati forniti dal Servizio di Analisi criminale del Dipartimento di pubblica sicurezza, che ha fornito, in un rapporto pubblicato nel febbraio 2022, il quadro disponibile più aggiornato – fino al 2021 – per quanto concerne le statistiche giudiziarie nazionali e regionali relative alle iscrizioni per reati contro la pubblica amministrazione ricavabili da fonti SDI/SSD27. Risulta che a livello nazionale tra il 2004 e il 2021 pressoché tutte le principali fattispecie – con l'eccezione dell'abuso d'ufficio, praticamente stabile – segnalano un calo consistente di reati perseguiti. A livello regionale – a parte l'anomalia del Molise – per densità rispetto alla popolazione di reati contro la P.A. spiccano le regioni del Centro-Sud, in particolare quelle a tradizionale insediamento mafioso. La Toscana occupa una posizione leggermente migliore della media nazionale (reati contro la P.A. Per 100mila residenti: Toscana 8,67 rispetto a Media nazionale 10,03).

La restante parte del Rapporto dedicata ai fenomeni corruttivi è incentrata, come nelle edizioni precedenti, sull'applicazione della “*Codifica eventi di potenziale corruzione(CECO)*”. CECO è un sistema che si basa sull'analisi di tutti i lanci di notizie a mezzo stampa aventi per oggetto “*eventi di corruzione*”: viene definito evento di (potenziale) corruzione ogni evento caratterizzato dalla risposta (istituzionale, politica, sociale) al coinvolgimento di uno o più attori in vicende per le quali sia possibile rilevare una forma di “abuso di potere delegato per fini privati”, identificabili ai fini della ricerca per la presenza nel testo di almeno una di quattro parole chiave (corruzione, concussione, finanziamento illecito, turbativa d'asta)...Uno stesso articolo (lancio) può occasionalmente riportare più notizie su diversi eventi di corruzione, tra loro collegati, oppure, più frequentemente, diversi lanci possono parlare del medesimo evento. Nella codifica viene utilizzato come criterio di identificazione dell'evento di corruzione quello della continuità, sia spaziale che temporale, della risposta istituzionale, politica e/o sociale all'emergere del caso all'attenzione del pubblico (rilevabile per il tramite della stampa). Ad esempio, in caso di più lanci che riguardassero una medesima inchiesta giudiziaria, si è proceduto all'accorpamento delle informazioni entro la codifica di un singolo evento.... La codifica fa dunque riferimento a ciascun evento, così definito, non a ciascun articolo/lancio. La prospettiva si limita quindi alla ‘porzione visibile’ dei fenomeni di cui la stampa si è occupata inquadrandoli – tramite il ricorrere di alcune parole chiave – come eventi “collegabili” ai fenomeni di corruzione.

Con queste precisazioni di metodo, viene fatto quindi riferimento alla rilevanza o visibilità mediatica dei fenomeni corruttivi, piuttosto che alla corruzione in quanto tale.

Un'ulteriore premessa che appare necessaria, riguarda il numero contenuto degli eventi analizzati, per cui se ne deve tener conto nella valutazione delle differenze percentuali utilizzate con finalità descrittive.

Dall'analisi ad ampio spettro su 470 eventi di potenziale e presunta corruzione emersi su scala nazionale, come codificati dal progetto C.E.C.O., vengono tracciate nel Rapporto alcune linee di tendenza evolutiva rispetto ai fenomeni corruttivi in Toscana. In particolare:

- Sono 39 gli episodi di potenziale corruzione rilevati nel territorio toscano (circa 8% del totale nazionale, +143% rispetto al 2020); 1 episodio riguarda il Comune di Livorno c.d. “Operazione Teodolite”.

Sono quintuplicati gli episodi di corruzione generica, essendo passati dai 5 del 2020 ai 26 del 2021 e rappresentando circa il 67% dei casi emersi in regione. Restano stabili i casi di presunta concussione rilevati (3). Anche nel caso toscano, nonostante la limitata numerosità degli episodi emersi, si segnala un incremento significativo delle vicende che hanno per oggetto la turbativa d’asta con 6 casi nel 2021 (15% del totale), pari alla somma dei due anni precedenti.

Si registra un aumento significativo di episodi nell’attività contrattuale pubblica, confermandosi l’area più sensibile al rischio corruzione. Nel 2021, sono 19 gli episodi di potenziale corruzione emersi in questo settore (48% del totale dei casi), raddoppiati rispetto ai 9 dell’anno precedente – con un’incidenza maggiore del settore degli appalti per opere pubbliche. Si segnalano anche 6 casi nel settore delle verifiche (15%), il più alto nel triennio considerato, 3 nella sanità (7,5% dei casi) e 3 nel governo del territorio (7,5% dei casi).

Infine, nell’analisi dei fattori di rischio, nel Rapporto viene evidenziata la necessità di porre particolare attenzione all’affluire delle risorse provenienti dal PNRR, in quanto, su scala ancora più ampia, e in un arco temporale più esteso, si andranno a ripresentare le medesime condizioni di “emergenza istituzionalizzata” determinatesi nell’ultimo biennio a causa della crisi pandemica, legate in particolare all’esigenza di completare la realizzazione dei progetti, opere e investimenti, rendicontandone le spese, entro una scadenza ravvicinata – secondo i tempi dell’amministrazione italiana – come il 2026. Nonostante la vasta architettura di riforme istituzionali e regolative che avrebbero dovuto accompagnare e facilitare tale percorso, anch’esse un “cantiere aperto” e dagli esiti incerti – è fin d’ora prevedibile che qualsiasi ritardo nel rispetto delle molteplici tappe intermedie del fittissimo cronoprogramma induca a realizzare accelerazioni forzose, anche tramite moduli decisionali più esposti a potenziali distorsioni e condizionamenti impropri da parte di portatori di interessi privati.

6.2 Analisi del contesto interno: la struttura organizzativa dell'ente

Nell’ottica di massima semplificazione e di stretta correlazione tra i contenuti del PIAO, per un’analisi approfondita della struttura organizzativa dell’ente si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano”.

Di seguito si evidenziano comunque, ai sensi dell’Allegato 1 al PNA 2019, alcuni aspetti legati all’organizzazione e alla gestione operativa dell’attività amministrativa, che possono incidere maggiormente sulla sensibilità della struttura alla prevenzione del rischio corruzione.

Al riguardo, si ritiene utile ricordare la riorganizzazione e riprocedimentalizzazione in materia di gestione del patrimonio introdotta a partire dal 1 aprile 2021, a seguito delle criticità significative che hanno interessato tale settore di attività, oggetto di indagine penale per eventi corruttivi con il coinvolgimento di un dipendente comunale. La nuova articolazione delle competenze in materia di gestione del patrimonio ha introdotto una ripartizione dei processi decisionali fra più centri di responsabilità, segmentando le procedure fra più settori e quindi soggetti diversi, con competenze differenziate tra gestione amministrativa del patrimonio (assegnata al Settore “Società Partecipate e Patrimonio”, salvo la procedura amministrativa inerente le espropriazioni assegnata al Settore “Urbanistica, programmi complessi e porto”) e gestione tecnica del patrimonio (assegnata al Settore “Sviluppo Valorizzazione Manutenzioni”: Stime e procedimenti tecnici connessi alla gestione del patrimonio e alle procedure espropriative). Di tale riorganizzazione si è già tenuto conto nell’aggiornamento del PTPCT 2021-2023 e nel PIAO 2022-2024. In questo Piano si conferma la scelta di mantenere comunque l’unicità della Scheda di gestione del rischio “Gestione del patrimonio” fra le aree di rischio generali, in modo da consentirne una migliore e più agevole leggibilità, specificando peraltro la differenziazione dei centri di responsabilità cui afferiscono i diversi processi decisionali.

Di recente, con Determinazione del Direttore Generale n. 8474 del 15/12/2022, in base alla valutazione di nuove esigenze organizzative emerse nel corso dell'anno 2022, sono state apportate modifiche alla distribuzione di alcune funzioni dirigenziali di dettaglio (c.d. "funzionigramma"), che non vanno comunque a modificare l'assetto macrostrutturale approvato con delibera G.C. 526/2020:

- attribuzione delle competenze al Settore "Istruzione e Politiche Giovanili" relativamente alla gestione degli istituendi Consigli di Quartiere;
- spostamento delle funzioni dirigenziali relative allo sport dal Settore "Contratti, Provveditorato, Economato" al Settore "Società Partecipate e Patrimonio" per una corretta gestione e valorizzazione degli impianti sportivi appartenenti al patrimonio indisponibile dell'ente ex art. 826 Cod. Civ..

Di primaria rilevanza per l'assetto organizzativo sono inoltre i seguenti provvedimenti:

- Ordinanza del Sindaco n.1 del 05/01/2022 con cui è stato nominato Segretario Generale del Comune di Livorno il Dr. Angelo Petrucciani, che ha preso servizio in data 24 gennaio 2022;
- Ordinanza del Sindaco n. 13 del 24/01/2022, con cui è stato attribuito al Dr. Massimiliano Lami l'incarico di Vice Segretario Generale del Comune di Livorno ed alla Dr.ssa Barbara Cacelli le funzioni di Vice Segretario Supplente.

Infine, si ritiene utile riportare uno schema sintetico dell'organizzazione degli Uffici in vigore al 1 Gennaio 2023, aggiornato al vigente funzionigramma, in cui: gli incarichi dirigenziali in essere riguardano la direzione di Dipartimenti (Dip.) e Settori (Sett.); il livello di microstruttura corrispondente a Uffici (Uff.) e Staff è relativo agli incarichi di posizione organizzativa.

Organizzazione degli Uffici in vigore al 1 Gennaio 2023

SEGRETARIO GENERALE

Staff Supporto Segretario Generale, Giunta e Consiglio Comunale
Uff. Controllo regolarità amministrativa anticorruzione e trasparenza

AVVOCATURA

Staff Avvocato

STAFF CITTA' SICURA

Polizia Locale

Staff Vice comandante, legalità, progetto comunicazione e trasparenza, logistica e sedi

Uff. Procedimenti Sanzionatori

Uff. Servizi Territoriali

Uff. Polizia amministrativa e tutela animale

Uff. Sezioni Specializzate

Protezione Civile e Demanio

Uff. Protezione civile

DIRETTORE GENERALE

Uff. Gabinetto del sindaco

Uff. Stampa e URP

Staff Staff Direzione Generale (**in attesa di conferimento*)

Servizi finanziari (* interim)

Uff. Gestione e rendicontazione

Staff Vice Responsabile servizio finanziario

Indirizzo organizzazione e controllo

Uff. Organizzazione e relazioni sindacali

Uff. Amministrazione del personale

Uff. Programmazione e sviluppo del personale (**in attesa di conferimento*)

Uff. Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica

Uff. Piano di attività, organizzazione e rotazione dell'ente, ufficio procedimenti disciplinari e supporto vice segreteria generale

Dip.	RISORSE SVILUPPO E SERVIZI GENERALI
Sett.	Contratti Provveditorato Economato
Uff.	Gare e contratti
Uff.	Economato Provveditorato
Sett.	Entrate e e revisione della spesa
Uff.	Tari, stralcioTares
Uff.	IMU- stralcio TASI/ICI/C.R.D.
Uff.	Canone Unico – Stralcio TOSAP/ICP/Canone Patr. Pubblicitario
Staff	Centro Unico della Riscossione – Imposta di Soggiorno
Sett.	Società partecipate e patrimonio
Uff.	Rapporti con società e aziende partecipate (<i>*in attesa di conferimento</i>)
Uff.	Amministrazione patrimonio
Uff.	Sport e impianti sportivi (<i>* interim</i>)
Sett.	Sviluppo economico, turismo e sportello Europa (<i>* interim</i>)
Uff.	Finanziamenti comunitari, sviluppo economico ed EDIC
Uff.	Turismo
Uff.	Commercio e altre attività produttive
Uff.	Presidio coordinamento e sviluppo mercati centrale ittico e ortofrutticolo
Sett.	Sistemi Informativi
Uff.	SIT, open data e statistica
Uff.	Infrastrutture informatiche
Uff.	Progetti e applicazioni informatiche
Uff.	Servizi digitali ed e-government
Dip.	SERVIZI AL CITTADINO
Sett.	Istruzione e politiche giovanili
Uff.	Sistema integrato infanzia 0-6
Uff.	Coordinamento gestionale dei servizi comunali per l'infanzia 0-6
Uff.	Gestione amm.va servizi educativi-scolastici
Uff.	Ristorazione e servizi scolastici
Uff.	Sistemi scolastici integrati, rete scolastica, CRED e CIAF - Politiche femminili
Sett.	Politiche sociali e sociosanitarie
Staff	Gestione strategica rette e compartecipazioni
Uff.	Marginalità e famiglia
Staff	Servizio sociale professionale
Uff.	Servizi di sostegno per la ridotta autonomia e la non autosufficienza
Staff	Rapporti con AUSL, autorizzazioni strutture, coordinam. finanz. e supporto amministrativo - Associazione
Uff.	Programmazione e servizi per il fabbisogno abitativo
Sett.	Attività culturali, musei e fondazioni
Uff.	Biblioteche e musei
Uff.	Cultura, spettacolo e rapporti con Università
Sett.	Anagrafe e demografico
Uff.	Anagrafe e notifiche
Uff.	Stato Civile, leva, elettorale – transizione digitale
Uff.	Sportelli al cittadino - area nord e area sud – servizi demografici decentrati
Uff.	Servizi cimiteriali comunali
Uff.	Archivio e protocollo
Dip.	LAVORI PUBBLICI E ASSETTO DEL TERRITORIO
Sett.	Edilizia privata e SUAP
Uff.	Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia
Uff.	Coordinamento e gestione Sportello Unico Attività produttive

- Sett. **Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità**
- Uff. Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica
- Uff. Gestione Amministrativa Attività Dipartimentali (** interim*)
- Uff. Progettazione ed attuazione lavori stradali
- Uff. Progettazione e gestione sistema di drenaggio urbano
- Uff. Gestione sicurezza stradale e alterazione suolo pubblico (**in attesa di conferimento*)
- Uff. Mobilità Urbana Sostenibile
- Sett. **Ambiente e verde**
- Uff. Rifiuti ed igiene ambientale
- Uff. Bonifica e sostenibilità ambientale
- Uff. Difesa del territorio, energie rinnovabili e contrasto ai cambiamenti climatici
- Uff. Gestione e manutenzione dei parchi e del verde pubblico
- Sett. **Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni**
- Uff. Edilizia scolastica, culturale, annonaria e cimiteriale
- Uff. Ingegneria strutturale ed opere d'arte stradali, edilizia sportiva (**in attesa di conferimento*)
- Uff. Gestione manutenzione e valorizzazione del patrimonio
- Uff. Progettazione e qualificazione degli spazi pubblici
- Uff. Ufficio tecnico patrimoniale
- Sett. **Impianti tecnologici**
- Uff. Impianti elettrici e speciali, ascensori, video sorveglianza edifici
- Uff. Impianti termici e di climatizzazione, controllo tecnico e servizi esterni (** interim*)
- Uff. Illuminazione pubblica, impianti semaforici progettazione e videosorveglianza cittadina
- Uff. Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione incendi e qualità
- Sett. **Urbanistica, programmi complessi e porto**
- Uff. Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica
- Uff. Attività amministrativa, pianificazione attuazione strumentazione urbanistica
- Uff. Attuazione progetti complessi

6.3 Analisi del contesto interno: Soggetti, ruoli e responsabilità nella strategia di prevenzione dell'ente

Gli Organi di indirizzo politico

Il Sindaco è l'organo di indirizzo politico cui compete in particolare la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'art. 1, c. 8, L. 190/2012 (come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016), stabilisce che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione" (ora Sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO); negli enti locali il piano è approvato dalla giunta.

Come già indicato nel par. 4.1, ai fini della elaborazione della presente Sottosezione, si è confermato il percorso attuato nei Piani precedenti, in conformità alla disposizione sopra riportata e agli indirizzi del PNA che, per gli enti territoriali caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), indica il cosiddetto "doppio passaggio": approvazione da parte del Consiglio di un documento di carattere generale sul contenuto della Sottosezione, mentre la Giunta resta competente all'adozione finale.

In caso di mancata adozione della Sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria all'amministrazione comunale ai sensi dell'art. 19, co. 5, lett. b) D.L. 90/2014. Il procedimento sanzionatorio viene avviato nei confronti dei componenti dell'organo di indirizzo politico e del RPCT; la sanzione è irrogata da ANAC in relazione alle responsabilità accertate in sede di procedimento sanzionatorio di cui al "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa

adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento” (delibera n. 437 del 12 maggio 2021).

La Giunta comunale inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 14, L. 190/2012, riceve entro il 15 dicembre o alla diversa scadenza fissata dall'ANAC (per l'annualità 2022 è stata fissata al 15.1.2023), una relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta, e può chiamare quest'ultimo a riferire sull'attività. La Relazione inerente l'annualità 2022 è stata trasmessa con nota del RPCT al Sindaco ed al Nucleo di valutazione, ed è stata apprezzata dalla Giunta Comunale con decisione n. 2 del 10.01.2023; la relazione è stata quindi pubblicata sul sito istituzionale, Sez. Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Con Ordinanza del Sindaco n. 18 del 01/02/2022 il Segretario Generale Dr. Angelo Petrucciani, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Livorno a far data dal 01 febbraio 2022.

Il RPCT è coadiuvato nella propria attività, quale struttura di supporto, dall'Ufficio Controllo regolarità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, la cui titolarità è posta in capo allo stesso Segretario Generale-RPCT. Considerata la complessità delle funzioni attribuite al RPCT nel contesto normativo vigente, la dotazione di risorse di personale e strumentali della struttura di supporto dovrà essere idonea e proporzionata al fine di garantire lo svolgimento pieno ed effettivo delle funzioni del RPCT.

La normativa vigente assegna al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) un ruolo essenziale di coordinamento complessivo del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione della Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e al suo monitoraggio.

I Piani nazionali anticorruzione hanno costantemente confermato l'importanza del ruolo del RPCT, e da ultimo, il nuovo PNA dedica un intero allegato (All. n. 3) a “Il RPCT e la struttura di supporto”, specificando che debbano considerarsi superate le indicazioni dei Piani precedenti.

Il nuovo Allegato 3 al PNA, contiene una trattazione organica e completa dei vari aspetti inerenti la figura del RPCT, a cui si fa rinvio e che viene recepita in questa Sottosezione; se ne riportano di seguito gli elementi essenziali con specifico riferimento alla realtà organizzativa dell'amministrazione comunale, in cui – come già anticipato – l'incarico di RPCT è attribuito al Segretario Generale.

Ruolo e poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

La presente Sottosezione del PIAO recepisce e adotta l'impostazione per cui il ruolo trasversale di coordinamento, impulso e vigilanza attribuito dalla normativa al RPCT, “non deve in nessun caso essere interpretato come una deresponsabilizzazione degli altri soggetti, in particolare dei responsabili delle unità organizzative, in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio”(PNA 2022, All. 3, par. 1.10). Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo degli altri attori all'interno dell'organizzazione, coinvolti in base ai rispettivi ruoli e responsabilità, in una strategia integrata finalizzata a costituire un fattore di miglioramento gestionale.

Il RPCT esercita **i compiti** attribuitigli dalla legge, dal PNA e dalla presente Sottosezione, in particolare:

- ✓predisporre la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO sulla base dei contenuti indicati dalla L. 190/2012, dal D.M. 30.06.2022, n. 132, e in conformità alle indicazioni del PNA, e la sottopone alla Giunta Comunale per la necessaria approvazione;
- ✓verifica l'idoneità della presente Sottosezione del PIAO, e ne propone la modifica quando sono accertate significative disfunzioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- ✓vigila sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio e degli obblighi di trasparenza stabiliti nella presente Sottosezione;

- ✓ segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ✓ indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ✓ definisce, avvalendosi del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- ✓ verifica, d'intesa con il dirigente del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- ✓ individua, avvalendosi del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- ✓ trasmette al Nucleo di valutazione e alla Giunta Comunale, una relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta, con pubblicazione nel sito istituzionale dell'amministrazione, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 ed in conformità con le direttive emanate a tal fine dall'ANAC;
- ✓ gestisce le procedure inerenti le segnalazioni di illecito ex art. 54-bis D.lgs. n. 165/2001 (*whistleblowing*) in conformità alle Linee guida approvate dall'ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 (cfr. più avanti par. 10);
- ✓ vigila, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto, in conformità alle Linee guida approvate dall'ANAC con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 (cfr. più avanti par. 11.4);
- ✓ vigila, avvalendosi degli Uffici del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo e del Settore Contratti Provveditorato Economato, sul rispetto delle disposizioni in materia di incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro "*pantouflage*" (cfr. più avanti par. 11.5).

Al fine di poter adempiere ai propri compiti con autonomia ed effettività, al RPCT del Comune di Livorno sono attribuiti **poteri di interlocuzione e di controllo** in conformità a quanto previsto dalla L. 190/2012 (*in partic. art. 1 c. 7 e c. 9*), dal PNA (*in partic. PNA 2022, Allegato 3*) e dalle direttive ANAC (cfr. *in partic. Delibera n. 840 del 02/10/2018*). In particolare, nello svolgimento delle funzioni di verifica e controllo di sua competenza, il RPCT:

- ✓ può richiedere a Dirigenti e Responsabili degli Uffici di fornire atti, fascicoli e ogni tipo di documentazione ritenuta rilevante, assegnando un termine per l'adempimento adeguato alla complessità della richiesta.
- ✓ può richiedere a Dirigenti e Responsabili degli Uffici di svolgere approfondimenti istruttori in merito a procedimenti amministrativi e/o processi decisionali di competenza, in corso o già definiti, e di fornire relazione scritta con gli esiti dell'istruttoria svolta, entro il termine assegnato, che terrà conto della complessità dell'attività richiesta.
- ✓ può chiedere informazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti che hanno partecipato all'istruttoria di processi decisionali, procedimenti amministrativi e/o redatto provvedimenti oggetto di verifica e controllo di competenza del RPCT.
- ✓ può richiedere l'effettuazione di accertamenti al Comando della Polizia Municipale.
- ✓ può avvalersi del supporto consulenziale dell'Avvocatura Civica, delle altre Strutture dell'ente, nonché degli altri Organi di controllo (Revisori dei Conti, Nucleo di valutazione), in base alle specifiche competenze ritenute rilevanti per le attività in questione.
- ✓ può avvalersi di gruppi di lavoro, istituiti mediante apposito atto organizzativo dello stesso RPCT, i cui componenti saranno individuati in base alle competenze possedute.
- ✓ a fronte di necessità derivanti da verifiche o controlli di particolare complessità e/o urgenza, può chiedere, d'intesa con il Settore Indirizzo organizzazione e controllo, il distacco temporaneo di unità di personale presso i propri Uffici.

I dirigenti e tutti i dipendenti dell'ente sono obbligati a prestare la necessaria collaborazione al RPCT, e a fornire la documentazione e le informazioni richieste nel rispetto dei termini indicati dallo stesso (art. 1, comma 9, lett. c, L. 190/2012).

Tale obbligo di collaborazione e informazione è strumento essenziale per l'efficace espletamento delle funzioni di verifica dell'attuazione delle misure contenute nella presente Sottosezione del PIAO e di tempestivo accertamento di situazioni o condotte in contrasto con la normativa anticorruzione; in tal senso può essere inquadrato esso stesso come vera e propria misura di prevenzione della corruzione.

A tale riguardo, l'art. 8 del D.P.R. 62/2013 prevede un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. La norma suddetta è stata recepita nell'art. 11 del vigente Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno, che richiama anche l'obbligo di rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione e le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione. Ai sensi dell'art. 1 c.14 della L. 190/2012 *"La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano(ora Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza) costituisce illecito disciplinare"*.

Il RPCT, nonché i soggetti dei quali lo stesso, a qualsiasi titolo, si avvalga, sono tenuti a rispettare l'obbligo di riservatezza e il segreto d'ufficio su tutte le informazioni delle quali sono venuti a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni. In ogni caso, ogni informazione è trattata in conformità con la legislazione vigente in materia e, in particolare, in conformità con la disciplina della tutela dei dati personali, attuativa del Regolamento UE 2016/679 (Codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018). Sono fatte salve le ulteriori disposizioni specifiche inerenti l'applicazione del D.lgs. 39/2013, la gestione delle segnalazioni di illecito ex art. 54-bis D.lgs. n. 165/2001, la trasparenza e l'accesso civico.

Al RPCT è garantita una posizione di indipendenza e di autonomia all'interno dell'amministrazione, anche nei confronti degli organi di indirizzo.

Fatta salva la possibilità di inserire ulteriori specifiche previsioni nell'ambito dei processi di adeguamento degli atti organizzativi generali dell'ente (es. Regolamento Uffici e Servizi), in conformità a quanto previsto dal PNA e dalla L. 190/2012, art. 1, c. 7 *"eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'ANAC, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, D.Lgs. n. 39/2013"*.

Si ricorda inoltre che, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, c. 82, il provvedimento di revoca del Segretario comunale di cui all'art. 100, c. 1, del TUEL 267/2000, deve essere comunicato dal prefetto all'ANAC, che si esprime entro trenta giorni; decorso tale termine, la revoca diventa efficace, salvo che l'Autorità rilevi che la stessa sia correlata alle attività svolte dal segretario in materia di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2022 (Allegato 3, par. 1.4.3) richiama inoltre la Delibera ANAC 18 luglio 2018 n. 657, con cui è stato approvato il "Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione" (pubblicato in G.U. n.184 del 9-8-2018).

Sostituzione del RPCT in caso di assenza temporanea e di *vacatio*

In caso di assenza temporanea o impedimento temporaneo del RPCT, le sue funzioni sono svolte dal Vice Segretario Generale. In caso invece di *vacatio* del ruolo di RPCT (ad es.: cessazione dal servizio del Segretario Generale), nelle more dell'individuazione del nuovo titolare, il Sindaco provvede tempestivamente con propria ordinanza a nominare un RPCT che ne faccia le veci fino al nuovo provvedimento di nomina a regime.

Responsabilità del RPCT

- Il PNA 2022 (Allegato 3, par. 1.9) richiama innanzitutto il caso in cui sia riscontrata l'omessa predisposizione dell'apposita Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO in capo al RPCT: salvo che il fatto costituisca reato, ANAC applica, ai sensi dell'art. 19, co. 5, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000 e non superiore nel massimo a euro 10.000.

- Ai sensi dell'art. 1, c. 12, L.190/2012: in caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 (responsabilità dirigenziale), nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze: a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPCT e ora la Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, con misure adeguate; b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

- Ai sensi dell'art. 1, c. 14 della L.190/2012, in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il RPCT risponde ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 165/2001 (responsabilità dirigenziale), nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano ora della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO. In tali casi, potranno essere i dirigenti, chiamati a rispondere della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano e ora della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

- Per le responsabilità inerenti la disciplina di cui al D.Lgs. 33/2013, si fa rinvio all'apposito paragrafo dedicato alla trasparenza (par. 8).

I Dirigenti

In attuazione dello specifico obiettivo strategico (v. par. 5), i Dirigenti dell'ente assumono, ai fini della presente Sottosezione, il ruolo di **referenti** per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza in relazione alle strutture organizzative agli stessi assegnate e partecipano attivamente ad ogni fase del processo di gestione del rischio coordinandosi opportunamente con il RPCT. I Dirigenti sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione contenute della presente Sottosezione, di competenza delle strutture organizzative di cui hanno la direzione e hanno il dovere di controllarne il rispetto da parte dei dipendenti (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 1, c. 9 e c. 14, L. n. 190/2012; PNA 2019, All. 1, par. 2; PNA 2022, All. 3, par. 1.10.2). In particolare essi sono tenuti a:

- ✓ valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- ✓ collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA;
- ✓ svolgere attività informativa nei confronti del RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- ✓ curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- ✓ tenere conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e delle misure di prevenzione di propria competenza contenute nella presente Sottosezione;
- ✓ vigilare sulla corretta applicazione della presente Sottosezione e del codice di comportamento e verificare le ipotesi di violazione, adottando le conseguenti misure

previste dalla normativa in materia, quali l'avvio di procedimenti disciplinari (art. 55-*sexies*, co. 3, d.lgs. 165/2001). L'U.P.D. di iniziativa o su richiesta del RPCT, può disporre apposite verifiche sull'uso dei poteri disciplinari.

Per gli obblighi specifici inerenti la disciplina della trasparenza, in attuazione del D.Lgs. 33/2013 ss.mm.ii., si fa rinvio all'apposita trattazione dedicata alla trasparenza (par. 8).

All'interno della struttura organizzativa dell'amministrazione comunale è prevista la **Conferenza dei Dirigenti** (cfr. Sez. Organizzazione e Capitale Umano del PIAO): per quanto riguarda la materia specifica della presente Sottosezione, la Conferenza, su richiesta del RPCT, può essere chiamata ad esprimersi su questioni di rilevanza trasversale all'ente.

Tutti i dipendenti: il nuovo PNA 2022 (All. 3, par. 1.10.2), conferma che la condivisione da parte di tutti i dipendenti dell'obiettivo di fondo della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione, è un fattore decisivo per la qualità e l'efficacia della presente Sottosezione. In conformità a tale indirizzo, uno degli obiettivi strategici recepito nella presente Sottosezione è quello di potenziare il coinvolgimento di tutti i dipendenti nell'intero processo di gestione del rischio, a partire dalle fasi di valutazione del rischio all'interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle relative misure di prevenzione e trasparenza.

Nel percorso di elaborazione della presente Sottosezione, oltre a sollecitare i Dirigenti e i Responsabili degli Uffici a promuovere il coinvolgimento dei dipendenti assegnati, è stata attivata e pubblicizzata, attraverso apposito avviso sulla Intranet dell'ente, la possibilità di proporre direttamente osservazioni con procedura on line (cfr. par. 4.1).

Come già ricordato sopra, tutti i dipendenti hanno il dovere di prestare la loro collaborazione al RPCT e di rispettare le prescrizioni contenute nella presente Sottosezione (art. 8 del d.P.R. 62/2013; art. 11 del Codice di comportamento dell'ente). La violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare (L. 190/2012, art. 1, co. 14).

In attuazione di specifico indirizzo del PNA, si evidenzia la necessità di costante attenzione da parte di Dirigenti e Responsabili degli Uffici nella valutazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, nei casi di violazione del dovere di collaborazione nei confronti del RPCT, nonché di violazione delle misure e delle prescrizioni contenute nella presente Sottosezione e nel Codice di comportamento.

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione sono chiamati ad osservare, in quanto compatibili, le disposizioni contenute nella presente Sottosezione e nel codice di comportamento che ne costituisce parte integrante.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA):

Nominativo soggetto RASA: Dott.ssa Rosalba Minerva, Dirigente del Settore Contratti Provveditorato Economato, nominata con atto Sindacale n. 392 dell'11 ottobre 2022; profilo utente di RASA attivo secondo le modalità operative indicate nel comunicato ANAC del 28 ottobre 2013.

Il Referente Unico in materia di Monitoraggio opere pubbliche:

Nominativo soggetto: Dirigente Ing. Luca Barsotti, nominato con determinazione del Direttore Generale n. 5923 del 01.08.2019.

Coordinatore "Staff programmi e progetti speciali legati al PNRR":

Nominativo soggetto: Dr. Leonardo Gonnelli, nominato con Determinazione del Direttore Generale n. 1477 del 10/03/2022 congiuntamente all'incarico di Coordinamento generale del Piano di ripresa e resilienza (PNRR) del Comune di Livorno.

Il Responsabile della Transizione Digitale:

Nominativo soggetto: Dott. Stefano Lodi Rizzini, Dirigente del Settore Sistemi informativi, nominato con atto Sindacale n. 349 del 21 settembre 2022.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)

Con deliberazione G.C. n. 418 del 9/5/2019, è stato approvato il nuovo codice di procedura disciplinare. Tale disciplina, da ultimo modificata con deliberazione G.C. n. 296 del 17/05/2022, prevede una composizione differenziata dell'UPD, come di seguito dettagliata:

- Per i procedimenti a carico dei dipendenti (art. 2) :

- a) Dirigente del settore competente in materia di personale con funzioni di Presidente;
- b) titolare della Posizione Organizzativa afferente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- c) n.1 componente in possesso di adeguata professionalità nominato con deliberazione di Giunta comunale per la durata di tre anni.

E' prevista altresì la nomina, con deliberazione di Giunta comunale, di un componente supplente nei casi di impedimento giuridico e/o materiale prolungata nel tempo dei membri effettivi.

- Per i procedimenti a carico dei dirigenti (art. 3):

- a) Segretario Generale con funzioni di Presidente;
- b) Direttore Generale (ove nominato ai sensi dell'art. 108 TUEL);
- c) n. 1 componente (n. 2 in caso di mancata nomina del Direttore Generale) in possesso di adeguata professionalità, nominato con deliberazione della Giunta Comunale per la durata di tre anni;

E' prevista, altresì, nei casi di impedimento giuridico e/o materiale prolungato nel tempo di uno dei membri effettivi la nomina quale componente supplente del Dirigente competente in materia di personale.

Gli attuali componenti dell'UPD, come sopra strutturato, sono stati nominati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 19/05/2022.

L'UPD svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza, provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria e può proporre modifiche al Codice di comportamento per il relativo aggiornamento; opera in raccordo con il RPCT per quanto riguarda le attività previste dall'art. 15 del d.P.R. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dall'art. 19 del Codice di comportamento adottato dall'amministrazione comunale.

Il Nucleo di Valutazione

Il Comune di Livorno, nell'esercizio della sua autonomia, ha statuito di costituire il Nucleo di Valutazione, che trova disciplina nella deliberazione G.C. n. 72/2014, recante "Aggiornamento Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance". Tale disciplina prevedeva che il Nucleo di Valutazione fosse composto da 3 membri, di cui 2 esterni e il Segretario generale con funzioni di presidente. A tale riguardo è stata recepita la Raccomandazione ANAC prot. n. 12959/2017 (pubblicata in Amministrazione Trasparente, Altri contenuti-Prevenzione della corruzione), mediante modifica al regolamento per la composizione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione (con deliberazione G.C. n. 17 del 23.1.2018), prevedendo che il Nucleo sia composto da 3 membri esterni, con esclusione quindi del Segretario Generale.

Gli attuali componenti del Nucleo di Valutazione, come sopra strutturato (Dr. Arturo Bianco Presidente, Dr.ssa Benedetta Burchietti, Dr. Riccardo Narducci) sono stati nominati con Ordinanza del Sindaco n. 250 del 19/07/2022, per una durata di tre anni, salva la possibilità di proroga per un ulteriore triennio.

Il PNA 2019 (parte II, cap. 9 e parte IV, cap. 7) aveva evidenziato il rafforzamento delle funzioni affidate agli OIV ed organismi analoghi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 alla L.190/2012 (in partic. art. 1, c. 7 e c. 8-bis) e al D.Lgs. n. 33/2013 (in partic. artt. 44 e 45, c. 2) anche in una logica di coordinamento con il RPCT e di relazione con l'ANAC.

Il nuovo PNA 2022, conferma i contenuti del PNA precedente, valorizzando la collaborazione tra RPCT e OIV o strutture con funzioni analoghe, per la migliore integrazione tra la sezione anticorruzione e trasparenza e la sezione performance del PIAO.

In conformità a quanto sopra, si evidenziano in sintesi i principali compiti del Nucleo di Valutazione dell'ente:

- ✓ verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, la coerenza tra obiettivi di contrasto al rischio corruttivo e di trasparenza inseriti nella sezione anticorruzione e in quella dedicata alla performance del PIAO, valutando anche l'adeguatezza dei relativi indicatori, e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- ✓ verifica le segnalazioni ricevute dal RPCT su eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ✓ verifica i contenuti della Relazione annuale del RPCT e la coerenza degli stessi in rapporto agli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti nella sezione dedicata del PIAO e agli altri obiettivi individuati nelle altre sezioni. Nell'ambito di tale attività di controllo, il Nucleo di Valutazione si confronta sia con il RPCT - cui ha la possibilità di chiedere informazioni e documenti che ritiene necessari - che con i Responsabili delle altre sezioni del PIAO, anche attraverso lo svolgimento di audizioni. Qualora dall'analisi emergano delle criticità e/o la difficoltà di verificare la coerenza tra gli obiettivi strategici e le misure di prevenzione della corruzione con quanto illustrato nella Relazione stessa, il Nucleo di Valutazione può suggerire rimedi e aggiustamenti da implementare per eliminare le criticità ravvisate, in termini di effettività e efficacia della strategia di prevenzione.
- ✓ riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (L. 190/2012, art. 1, c. 8-bis). Ciò in linea di continuità con quanto disposto dall'art. 45, c. 2, del d.lgs. 33/2013, ove è prevista la possibilità per l'ANAC di coinvolgere il Nucleo di Valutazione per acquisire ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza.

6.4 Analisi del contesto interno: la “mappatura” dei processi

Il PNA 2019 Allegato 1 definisce processo *“una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)”*.

Il nuovo PNA 2022 conferma che la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno e dell'intero processo di gestione del rischio, e, nell'ottica di integrazione cui è finalizzato il PIAO, indica l'opportunità di procedere verso una mappatura unica, anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione in base alle specificità dei contenuti delle stesse. Tale obiettivo è stato preso in considerazione nel corso degli incontri del RPCT con il Direttore Generale ed i Responsabili delle altre sezioni, ed in particolare con il Dirigente del Settore Servizi informativi, in cui è stata evidenziata la necessaria gradualità di realizzazione dell'obiettivo, in stretta connessione con il programma complessivo di informatizzazione e progressiva reingegnerizzazione delle procedure dell'ente prevista nel PIAO; in tale contesto, in attuazione di uno degli obiettivi strategici approvati, fra le priorità è stata individuata la digitalizzazione della Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza (v. infra par. 6.6). Il collegamento dei processi della presente Sottosezione e delle relative misure di prevenzione con gli obiettivi di performance è descritto più avanti (par. 12.1 Coordinamento con il Sistema di valutazione della performance).

Il PNA 2022 evidenzia inoltre che, ferma restando l'indicazione di un più alto livello di attenzione ai processi interessati dal PNR (come anche indicato in uno degli obiettivi strategici approvati per questa Sottosezione), rimane comunque la necessità che siano mappati e presidiati da misure idonee di prevenzione e trasparenza anche gli altri processi, per non rischiare di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione sono rivolte.

A tale riguardo si evidenzia che già nei precedenti PTPCT dell'ente era stata effettuata un'accurata mappatura dei processi decisionali di competenza, costantemente aggiornata in base alle modifiche di volta in volta apportate alle strutture organizzative e al relativo funzionigramma.

Da ultimo, nel PTPCT 2022-2024, poi confluito nel PIAO adottato con la citata Del. GC n. 389 del 28/06/2022, è stata effettuata una ulteriore attività di analisi ed approfondimento della mappatura dei processi, con particolare riguardo alla loro *descrizione* in fasi e attività, e conseguente *rappresentazione*.

In considerazione del periodo recente di aggiornamento come sopra evidenziato, si è ritenuto pertanto di recepire nella presente Sottosezione, nei suoi elementi essenziali la mappatura dei processi approvata con il PIAO precedente, con le modifiche/integrazioni ritenute necessarie in base alle modifiche organizzative intervenute, agli esiti del Monitoraggio (cfr. par. 12) e riservando particolare attenzione alle misure connesse ai processi PNRR come in sintesi indicato nel par. 7.

Ogni processo è stato classificato in una delle seguenti Aree di Rischio, in conformità a quelle individuate nella la piattaforma Anac per l'acquisizione dei piani triennali di prevenzione della corruzione; le aree di rischio sono state contrassegnate da una lettera, che è stata poi inserita nell'apposita colonna di ciascuna scheda di gestione del rischio.

A: *Acquisizione e Gestione del Personale*

B: *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (Autorizzazioni e Concessioni)*

C: *Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (Erogazioni contributi, Sussidi, Esenzioni)*

D.1: *Contratti Pubblici – Programmazione*

D.2: *Contratti Pubblici – Progettazione*

D.3: *Contratti Pubblici – Selezione del contraente*

D.4: *Contratti Pubblici – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto*

D.5: *Contratti Pubblici – Esecuzione*

D.6: *Contratti Pubblici – Rendicontazione*

E: *Incarichi e Nomine*

F: *Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio*

G: *Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni*

H: *Affari legali e contenzioso*

A queste sono state aggiunte Aree di Rischio ulteriori, volte a ricomprendere alcuni peculiari processi tipicamente afferenti l'ente locale:

I.1: *Governo del territorio*

I.2: *Società partecipate (e Organismi partecipati)*

I.3: *Gestione dei rifiuti*

I.4: *Servizi anagrafici, demografici e statistici*

Per ogni processo è stato identificato l'*input*, quale atto o fatto che gli dà avvio, e l'*output*, ossia il risultato finale che mira a produrre.

A seguito dell'analisi del contesto esterno e interno dell'Ente, si è provveduto a suddividere in "attività" i processi ricompresi nelle Aree contrassegnate con A, B, C, D e la maggior parte dei processi rientranti nell'Area di rischio "Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio" (in particolare i processi rientranti nella gestione delle entrate e del patrimonio). In conformità al principio di gradualità stabilito nel PNA, la scomposizione dei processi in attività sarà estesa progressivamente e costantemente aggiornata.

6.5 Valutazione del rischio

Il PNA 2019, con il suo Allegato 1 (*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*) è intervenuto innovando in maniera sostanziale rispetto ai Piani ed aggiornamenti precedenti, con particolare riguardo proprio alla valutazione del rischio, introducendo un *approccio valutativo di tipo qualitativo*, in sostituzione di quello quantitativo precedente.

Con il PTPCT 2020-2022 è stata realizzata una prima applicazione del suddetto approccio di tipo

qualitativo descritto nell'Allegato 1 PNA 2019, che è stato reso più completo con i successivi PTPCT, integrando anche la scheda di valutazione del rischio (riportata sotto).

Nella scheda, sono riportate le fasi essenziali del processo di valutazione applicato in attuazione delle indicazioni del suddetto Allegato I, e conforme anche degli Orientamenti ANAC del 2 febbraio 2022. In sintesi:

- l'identificazione degli eventi rischiosi, che consiste nella individuazione di quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di competenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. In esito a tale fase viene predisposto un "Registro degli eventi rischiosi" nel quale sono riportati gli eventi rischiosi relativi ad ogni processo (o attività) dell'amministrazione;
- l'analisi del rischio, con il duplice obiettivo, da un lato, di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti *fattori abilitanti* della corruzione, e, dall'altro lato, di stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle relative attività, mediante un approccio qualitativo e l'utilizzo di *indicatori di rischio* (*key risk indicators*).
- Mediante l'applicazione di tale metodologia si perviene ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio associabile al processo/attività, con la formulazione di un giudizio sintetico, adeguatamente motivato (v. colonna denominata "*Dati, evidenze e motivazione della misurazione applicata*"). Per l'espressione di tale giudizio sintetico è stata utilizzata la seguente scala di misurazione ordinale:

MOLTO ELEVATO - ELEVATO – MEDIO – BASSO

Il suddetto giudizio sintetico, dopo la validazione (o eventuale modifica/integrazione) da parte del RPCT, viene poi riportato, per ciascun processo mappato, nelle apposite "schede di gestione del rischio".

SETTORE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

PROCESSO	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	PRESENZA	INDICATORI DI RISCHIO	MISURAZIONE	LIVELLO di ESPOSIZIONE al RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	DATI, EVIDENZE E MOTIVAZIONE DELLA MISURAZIONE APPLICATA
	- - -	mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente e attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi	SI NO	livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio;	MOLTO ELEVATO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO	MOLTO ELEVATO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO	
		mancanza di trasparenza	SI NO	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale e determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	MOLTO ELEVATO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		eccessiva regolament	SI NO	manifestazione di	MOLTO ELEVATO		

		azione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento		eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;	ELEVATO MEDIO BASSO		
		esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	SI NO	opacità del processo decisionale: l'assenza di strumenti di trasparenza sostanziale, oltre che formale, aumenta il rischio;	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		scarsa responsabilità interna		mancanza collaborazione del responsabile e del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		

				piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;			
		inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	SI NO	mancanza di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi.	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		inadeguata diffusione della cultura della legalità	SI NO				
		mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	SI NO	Altri indicatori (da specificare)	MOLTO ELEVATO ELEVATO MEDIO BASSO		
		Altri fattori (da specificare)	SI NO				

Ogni scheda di valutazione del rischio, quale proposta sottoscritta dal rispettivo Dirigente di Settore, è oggetto dell'analisi conclusiva del RPCT per la relativa validazione o modifica/integrazione delle risultanze.

Nella presente Sottosezione viene recepita la metodologia di valutazione del rischio sopra descritta, che è stata confermata anche nel PIAO 2022-2024; considerata la recente approvazione del predetto PIAO (28.06.2022), il RPCT con propria circolare (prot. 165370_2022) ha chiesto a ciascun Dirigente di procedere ad un attento riesame delle schede di gestione del rischio di rispettiva competenza, tenendo conto degli esiti del monitoraggio 2022, e di trasmettere eventuali proposte di modifica/integrazione o la conferma della scheda dell'annualità 2022, di cui il RPCT ha tenuto conto ai fini della predisposizione della presente Sottosezione, unitamente alla valutazione di altri fattori significativi che hanno interessato le attività di competenza delle strutture dell'ente (es. sviluppi di procedimenti giudiziari, procedimenti disciplinari, procedimenti per responsabilità amministrativo/contabile, segnalazioni pervenute, esiti dei controlli interni ex art.147 TUEL e Delibera C.C. n.13/2013). Laddove il Dirigente non abbia presentato proposte di modifica, si è ritenuta validata dallo stesso la valutazione del rischio effettuata per il precedente PIAO.

Si ritiene comunque necessario attivare, nel secondo semestre 2023, **un percorso di riesame complessivo**(v. par. 12), finalizzato ad individuare rischi emergenti (tenuto anche conto dell'impatto delle procedure inerenti gli interventi finanziati con il PNRR), valutare l'effetto dell'applicazione delle misure di prevenzione, e quindi ad **aggiornare la valutazione del rischio dei processi mappati**, che dovrà essere utilizzata per la elaborazione della nuova Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026, compresa la relativa disciplina della rotazione ordinaria del personale.

Soggetti responsabili: RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto, d'intesa con Direttore Generale e Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo; collaborazione del Nucleo di Valutazione.

6.6 Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare le **misure** più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione e ponderazione degli eventi rischiosi.

La Piattaforma ANAC per l'acquisizione dei PTPCT prescrive che le misure individuate siano classificate nelle tipologie ivi specificate; tale metodologia è stata adottata a partire dal PTPCT 2021-2023 e viene recepita anche nella presente Sottosezione mediante l'apposizione ad ogni misura di sigle identificative, come di seguito descritto:

- **controllo (C)**
- **trasparenza (T)**
- **definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento (PE)**
- **regolamentazione (R)**
- **semplificazione e informatizzazione (S)**
- **formazione (F)**
- **rotazione (ROT)**
- **disciplina del conflitto di interessi (CT)**

Le schede contenute nella Parte della presente Sottosezione denominata "SCHEDE DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE", riportano il risultato finale dell'attività di elaborazione sopra specificata.

Le schede sono state suddivise in due categorie: "aree di rischio generali" e "schede di gestione del rischio di settore", tenendo conto delle indicazioni del suddetto Allegato 1 PNA 2019 e del PNA 2022 ed adattandole al contesto organizzativo e funzionale dell'ente.

"Aree di rischio generali"

Tra le aree di rischio generali, particolare rilievo assume l'area **"Contratti pubblici"**.

L'Area di rischio "Contratti Pubblici" è un'area di rischio a carattere trasversale che, pur avendo un centro di riferimento nel Settore Contratti-Provveditorato-Economato, interessa l'attività di tutte le strutture dell'Ente. Quindi, nell'ottica di una maggiore semplificazione, ma nel contempo al fine di migliorare l'efficacia della gestione del rischio in questo rilevante ambito di attività, è stata

predisposta un'unica scheda, il cui contenuto deve essere osservato ed applicato da tutte le strutture dell'amministrazione comunale.

In conformità a quanto indicato nel PNA 2019 e a quanto richiesto dall'ANAC per l'implementazione dalla Piattaforma informatica per l'acquisizione dei PTPCT, viene recepita nel presente Piano la più ampia definizione di “area di rischio contratti pubblici”, che trova riscontro nel D.lgs. n. 50/2016, ss.mm.ii. e comprende tutte le seguenti fasi:

D.1 – Programmazione

D.2 – Progettazione della gara

D.3 – Selezione del contraente

D.4 – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

D.5 – Esecuzione

D.6 – Rendicontazione

Il nuovo PNA 2022 dedica l'intera Parte Speciale con relativi allegati alla materia dei contratti pubblici, ambito di cruciale rilevanza per l'attuazione del PNRR. Nella suddetta trattazione non si manca peraltro di evidenziare come i reiterati interventi legislativi in materia di contratti, hanno contribuito a produrre una sorta di “stratificazione normativa”, caratterizzata dall'introduzione di specifiche disposizioni di carattere speciale e derogatorio che hanno reso più che mai composito e variegato l'attuale quadro normativo di riferimento.

La Parte speciale del PNA è finalizzata quindi ad offrire alle stazioni appaltanti un supporto nella individuazione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza adeguate e di strumenti che possano indirizzare *modus operandi* corretti.

Ne è derivato un corpus consistente di misure su cui è stato avviato un approfondimento con il supporto specialistico del competente Settore Contratti Provveditorato Economato di cui si è tenuto conto nella elaborazione della presente Sottosezione, pur con i limiti derivanti dai ridotti tempi tecnici a disposizione tra la pubblicazione del nuovo PNA e la scadenza del PIAO, e considerata la prevista l'imminente riforma del Codice dei contratti pubblici in attuazione della Legge delega 78/2022; potranno essere emanate apposite circolari con specificazione di ulteriori modalità operative anche alla luce delle check list predisposte dall'ANAC (cfr. All. 8 PNA 2022, che potrebbero subire variazioni a seguito delle modifiche normative sopra prospettate).

Ferme restando le forme di comunicazione istituzionale del presente Piano, ciascun Dirigente avrà cura di diffondere la conoscenza del contenuto della scheda in questione all'interno della propria struttura, impartendo adeguate direttive al personale assegnato. In occasione delle fasi di monitoraggio previste nel presente Piano, ciascun Dirigente dovrà provvedere alla rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione previste nella scheda, con riferimento all'attività svolta dal Settore di cui ha la direzione. Per ogni processo e attività sono individuati i rispettivi soggetti responsabili dell'attuazione delle corrispondenti misure di prevenzione previste.

Oltre alle verifiche e conseguente rendicontazione sull'attuazione delle misure di prevenzione da parte di ciascun Dirigente (primo livello), sono previste verifiche di secondo livello (contrassegnate nella scheda col simbolo >) mediante controlli a campione svolti da parte del Settore Contratti in sinergia con RPCT e Gruppo operativo Controllo Successivo atti.

Per quanto riguarda l'area “**Acquisizione e gestione del personale**”, viene confermato il recepimento della nozione più ampia, che include nel processo di gestione del rischio, oltre alle fasi di reclutamento, progressione di carriera, autorizzazione di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti, gli altri processi attinenti alla gestione del personale.

"Schede di gestione del rischio di settore"

Corrispondono alle schede di ciascun Settore in cui si articola la struttura organizzativa dell'amministrazione comunale, i cui processi fanno riferimento a più Aree di Rischio come delineate da ANAC.

Ogni scheda è articolata al suo interno per processi decisionali, in base all'attuale distribuzione delle competenze. Per ciascuna riga delle schede sono stati riportati:

- il processo preso in considerazione (con *input* ed *output*);
- il codice dell'Area di Rischio
- il livello di rischio (MOLTO ELEVATO, ELEVATO, MEDIO, BASSO)
- le singole attività del processo (per alcuni processi)
- gli eventi rischiosi
- le misure di prevenzione da realizzare nel 2023;
- gli indicatori di realizzazione delle misure 2023;
- le misure di prevenzione da realizzare nel 2024 e 2025.

I Dirigenti sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione contenute nelle schede del PTPCT per i settori a loro assegnati e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti.

Per quanto riguarda la tempistica di realizzazione delle misure di prevenzione, laddove non sia indicata una data diversa, il termine finale è da intendersi il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Azioni da intraprendere

Processo di digitalizzazione della Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO: in attuazione di quanto previsto nel PIAO 2022-2024, nel corso del 2022 è stata svolta una fase di studio ed approfondimento in stretta collaborazione con il Settore Sistemi Informativi al fine di individuare strumenti e soluzioni informatiche finalizzati a semplificare e rendere più efficiente ed efficace il sistema di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza e le relative attività di monitoraggio, tenuto conto della complessità dei contenuti e dell'articolazione della Sottosezione.

Entro 31 dicembre 2023: completamento della fase di elaborazione ed attivazione in modalità sperimentale della procedura informatizzata di implementazione della Sottosezione.

Soggetti responsabili: Dirigente Settore Sistemi Informativi in sinergia con Segretario Generale RPCT, Direttore Generale, altri Settori interessati.

7. Misure di prevenzione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR

In questo Paragrafo si intende fornire un quadro d'insieme delle misure di prevenzione individuate nella presente Sottosezione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR, tenuto conto della rilevanza della materia e considerato che esse comprendono sia misure introdotte *ex novo*, sia misure che integrano e/o specificano modalità operative di altre "misure di prevenzione generali", cui saranno dedicati i paragrafi successivi.

Nel fare rinvio a quanto ampiamente descritto nel DUP 2023-2025 in merito al Piano di Ripresa e Resilienza in ambito nazionale e più in dettaglio al Piano del Comune di Livorno (*Next Generation Livorno*), si evidenzia che l'amministrazione comunale ha ottenuto ingenti finanziamenti a seguito dell'accoglimento delle candidature di numerosi progetti ai fondi del PNRR, la cui realizzazione, da completarsi entro il 2026, impegnerà fortemente l'amministrazione quale Soggetto Attuatore.

A tal fine, con Determinazione del Direttore Generale n. 1477 del 10/03/2022 è stata costituita un'apposita struttura di coordinamento, supporto e monitoraggio denominata "*Staff programmi e progetti speciali legati al PNRR*" mediante l'attivazione di uno specifico Gruppo di Lavoro avente al suo interno varie professionalità specifiche in modo da potenziarne le capacità operative, secondo il Modello Organizzativo approvato con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 28/01/2022 che evidenzia l'interazione con tutti i settori dell'Amministrazione Comunale; con la suddetta Determinazione, il coordinamento del Gruppo di Lavoro è stato attribuito al Dirigente del Dipartimento Lavori Pubblici ed Assetto del Territorio Dr. Leonardo Gonnelli, congiuntamente all'incarico di Coordinamento generale del Piano di ripresa e resilienza (PNRR) del Comune di Livorno.

La normativa comunitaria ha raccomandato agli Stati membri di adottare "*tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione*

alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi" (art. 22 Reg EU 241/2021); tali disposizioni sono state recepite dalla normativa nazionale (cfr. in particolare il D.L. n. 77/2021, conv. con L. 108/2021) e in una serie di circolari attuative del MEF e della Ragioneria Generale dello Stato. Sulla materia in questione è altresì intervenuto il PNA 2022, con un'intera parte speciale intitolata "Il PNRR e i contratti pubblici" (e una serie di allegati di riferimento che individuano ulteriori dettagli operativi). Considerato quanto sopra, in attuazione dello specifico obiettivo strategico riportato nel par. 5, si rende necessario un rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR. A tale riguardo, si indicano di seguito in sintesi le **principali linee di azione recepite nella presente Sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza**, fatta salva l'adozione di ulteriori appositi provvedimenti organizzativi, tenuto conto della evoluzione delle direttive operative emanate in materia dalle Amministrazioni statali competenti ed in attuazione delle indicazioni contenute nel nuovo PNA, anche per quanto riguarda le modalità di *raccordo e coordinamento tra il RPCT e la suddetta Struttura "Staff programmi e progetti speciali legati al PNRR"*, ad integrazione dei rapporti di confronto finora di fatto intercorsi; ciò al fine di evitare il rischio di duplicazione degli adempimenti, in una logica di semplificazione e sostenibilità delle misure.

7.1 Trasparenza. Si fa innanzitutto rinvio a quanto esposto nel successivo paragrafo 8 in merito a questa misura generale, con particolare riguardo alle direttive contenute nella Parte Speciale del PNA e nell'Allegato n. 9, inerente la revisione degli obblighi di pubblicazione della pagina "*Bandi di gara e Contratti*", con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi per ogni fase della procedura: programmazione, progettazione, affidamento e soprattutto esecuzione dei contratti di appalto fino al resoconto della gestione finanziaria, al fine di consentire un controllo diffuso sull'azione amministrativa, anche nella fase successiva all'aggiudicazione.

Vengono poi previsti specifici adempimenti per le procedure finanziate coi fondi del PNRR, fra cui quelli inerenti: l'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le Stazioni Appaltanti vi ricorrano quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR; le pari opportunità e l'inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC.

Inoltre, il nuovo PNA, oltre a una ricognizione complessiva riguardante le Amministrazioni centrali titolari di interventi, per quanto attiene ai Soggetti Attuatori, ribadisce che si applicano le disposizioni del Decreto Trasparenza 33/2013, precisando però che "*in ogni caso, tali soggetti, qualora lo ritengano utile, possono, in piena autonomia, pubblicare dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione del sito istituzionale, secondo la modalità indicata dalla RGS per le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Si raccomanda, in tale ipotesi, di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino. Ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea*". Pertanto, anche ai fini di una conoscibilità maggiore da parte del cittadino degli interventi finanziati dal PNRR, si ritiene utile, oltre a garantire il costante aggiornamento della pagina "Bandi di Gara contratti", strutturare una pagina dedicata a tali interventi.

Azioni da intraprendere:

1) Inserimento in "Amministrazione Trasparente" di collegamento ipertestuale alla pagina tematica dell'Ente dedicata al PNRR, in cui sia presente e costantemente aggiornato l'elenco degli interventi finanziati dai fondi PNRR ed il loro stato di attuazione.

Soggetti responsabili: Coordinatore Staff programmi e progetti speciali legati al PNRR (Det. DG 1477 del 10/03/2022) in sinergia con Segretario Generale-RPCT

2) Monitoraggio semestrale sulla corretta pubblicazione dei dati inerenti gli appalti pubblici finanziati coi fondi del PNRR nella pagina di Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e Contratti".

Soggetti responsabili: Segretario Generale-RPCT; Dirig. Sett. Contratti provveditorato economato

7.2 Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi. La normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interessi. In proposito, l'art. 22, co. 1, del Regolamento UE 241/202177 prevede espressamente: "Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda *la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi*".

Il nuovo PNA 2022, nella Parte Speciale "Il PNRR e i contratti pubblici", ferma restando la validità delle Linee guida n. 15/2019, dedica un ulteriore *focus* al tema del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, cui si fa rinvio ed in merito al quale è stato avviato un approfondimento con il supporto specialistico del competente Settore Contratti Provveditorato Economato, pur con i limiti derivanti dai ridotti tempi tecnici a disposizione tra la pubblicazione del nuovo PNA e la scadenza del PIAO, nonché della imminente riforma del Codice dei contratti pubblici in attuazione della Legge delega 78/2022; alcune integrazioni sono già state inserite nella Scheda inerente l'area di rischio "Contratti Pubblici".

Azioni da intraprendere:

Facendo rinvio a quanto indicato più avanti nel paragrafo 11.2, si evidenzia che in esito a tale approfondimento e comunque entro un mese dall'approvazione del PIAO 2023-2025 sarà adottata *una specifica circolare con apposite direttive e modalità operative per tutti i Settori dell'ente*, con particolare riguardo a: individuazione dei soggetti obbligati, tempi e modelli di autodichiarazione, misure di verifica e controllo; in tale contesto, sarà riservata particolare attenzione alla implementazione del sistema di dichiarazioni che devono essere rese dai soggetti che intervengono nelle procedure inerenti gli interventi PNRR.

Soggetti responsabili: Segretario Generale-RPCT d'intesa con Dirigente Settore Contratti provveditorato economato

7.3 Controllo successivo di regolarità amministrativa. Ai sensi dell'art. 9 c.3 del DL 77/2021, "*Gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile.*". Tale indirizzo è ribadito dal DM 11 ottobre 2021 all'art. 9 (rubricato "Controlli di regolarità amministrativo-contabile) che al comma 2 recita "*Agli interventi realizzati nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU a titolarità o attuazione di altre amministrazioni dello Stato, organi di rilevanza costituzionale, regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, comuni, province, città metropolitane o altri organismi pubblici si applicano i controlli amministrativo contabili previsti dai rispettivi ordinamenti.*"

Premesso quanto sopra, e fermi restando gli adempimenti di specifica competenza di Dirigenti e RUP dei Settori dell'ente che operano al livello realizzativo degli interventi finanziati con il PNRR, mediante l'utilizzo dell'applicativo ReGiS (per la programmazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR) in attuazione delle varie Circolari del MEF (cfr. Circolare MEF n. 30 del dell'11/08/2022), **si ritiene necessario attivare anche un *focus* su tali interventi mediante i controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL e del Regolamento comunale sui controlli interni n. 13/2013 (v. anche par. 11.8).**

Azioni da intraprendere:

- riservare una quota dei controlli successivi a campione sugli atti inerenti le procedure PNRR, da individuare anche mediante appositi indicatori (flag) nel sistema informatizzato di gestione delle determinazioni dirigenziali;
- applicazione di una scheda di controllo a check-list predisposta ad hoc, con inserimento di specifici parametri di verifica per queste tipologie di atti inerenti le procedure PNRR, alla luce del nuovo PNA 2022 e delle disposizioni operative emanate dalle Amministrazioni centrali competenti;
- ulteriori modalità operative potranno essere definite con provvedimento del Segretario Generale, in ossequio al vigente Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.

Soggetti responsabili: Segretario Generale-RPCT in sinergia con il Gruppo di indirizzo e il Gruppo operativo controllo atti di cui al Regolamento comunale sui controlli interni 13/2013.

7.4 Protocollo di Legalità. In attuazione della decisione della G.C. n. 247 del 25-10-2022, è stato attivato un percorso finalizzato alla stipula di un protocollo di Legalità con Prefettura e Guardia di Finanza (eventuali altri enti e istituzioni, es.: Ispettorato del Lavoro) in attuazione del quadro normativo vigente e delle competenze istituzionali di ciascuna Parte, al fine di migliorare l'efficacia complessiva delle misure volte a prevenire, ricercare e contrastare le violazioni in danno degli interessi economico-finanziari dell'Unione Europea, dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR e del Fondo Complementare, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse, delle violazioni alla normativa "antimafia", di altre condotte illecite lesive degli interessi economici e finanziari pubblici, nonché di condotte e situazioni in violazione della normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Il Segretario Generale-RPCT, coadiuvato dall'Ufficio di supporto ha preso contatti con la Prefettura-UTG di Livorno per la stipula di un protocollo di intesa inerente i controlli sugli interventi finanziati coi fondi PNRR di cui il Comune è soggetto attuatore; in esito ai contatti intercorsi è stata elaborata una prima bozza quale contributo alla stesura del Protocollo, e trasmessa alla Prefettura che si è riservata gli approfondimenti necessari anche in rapporto alle altre istituzioni da coinvolgere per la definizione del Protocollo.

Azioni da intraprendere:

- sviluppo del rapporto di collaborazione e intesa con la Prefettura per la definizione del Protocollo;
- successivamente alla stipula, attuazione delle prescrizioni previste nel protocollo e monitoraggio sull'attuazione (per la parte di competenza del Comune)

Soggetti responsabili: Segretario Generale-RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto e dal Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

Per le fasi operative di attuazione: Dirigenti/RUP dei Settori dell'Ente competenti per la realizzazione degli interventi; Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato.

7.5 Antiriciclaggio.

Con il nuovo PNA 2022, l'ANAC ha evidenziato che nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono quindi nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del "valore pubblico".

7.5.1 Attivazione di un sistema organizzativo e procedimentale necessario a dare attuazione alla normativa antiriciclaggio.

La normativa antiriciclaggio (d.lgs. 231/2007; Decreto Ministero dell'interno 29/09/2015; Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) Provvedimento 23/04/2018) mira alla costruzione di un impianto volto ad identificare operazioni sospette che possano comportare il passaggio di risorse tra economia legale ed attività illecite. Nel PNA 2022 si ribadisce che l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

In vista delle rilevanti risorse inerenti i fondi PNRR che l'Ente dovrà gestire, il Dirigente del Comando della Polizia Locale, d'intesa col Segretario Generale-RPCT, ha sottoposto all'attenzione del Direttore Generale una proposta di sistema integrato attuativo della normativa in esame, che prevede:

- **un livello base rappresentato da ciascun Settore/Staff dell'ente**, ai cui uffici viene chiesta una "lettura critica" delle informazioni di cui già dispongono in ragione delle proprie funzioni istituzionali, volta ad individuare attività/operazioni a rischio riciclaggio; data la complessità della struttura organizzativa dell'ente, al fine di garantire un'adeguata efficacia al modello operativo in esame, si propone di individuare formalmente per ciascun Settore/Staff un "Referente" incaricato di trasmettere le informazioni al

- **"Nucleo Antievasione della Polizia Municipale"**, quale struttura dotata di competenze specialistiche e qualifiche giuridiche, nonché strumenti operativi efficaci (collegamenti a banche dati esterne ed interne, collegamenti interforze, ecc.), che si occuperà della raccolta e dell'analisi dei dati e delle informazioni di operazioni sospette ricevute dai Referenti, e della conseguente proposta al

- **"Gestore" delle comunicazioni**, quale soggetto individuato con apposito provvedimento, delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni delle operazioni sospette alla UIF. Si ritiene che il suddetto Gestore debba appartenere alla stessa struttura organizzativa (Polizia Locale) in cui è incardinata l'attività di raccolta e analisi delle informazioni di operazioni sospette di riciclaggio (Nucleo Antievasione) da parte dei vari Referenti comunali, e quindi nel Dirigente Comandante della Polizia Locale o suo Delegato. Al fine di garantire il necessario coordinamento ed integrazione tra i presidi antiriciclaggio ed il sistema di prevenzione della corruzione, il suddetto "Gestore" provvede a dare informazione dell'avvenuto invio alla UIF della comunicazione (con indicazione del Settore e del processo decisionale interessato) al

- **"Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza-RPCT"**, il quale ne dovrà tenere conto ai fini dell'aggiornamento dei livelli di rischio e delle misure prevenzione inserite nell'apposita Sezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO.

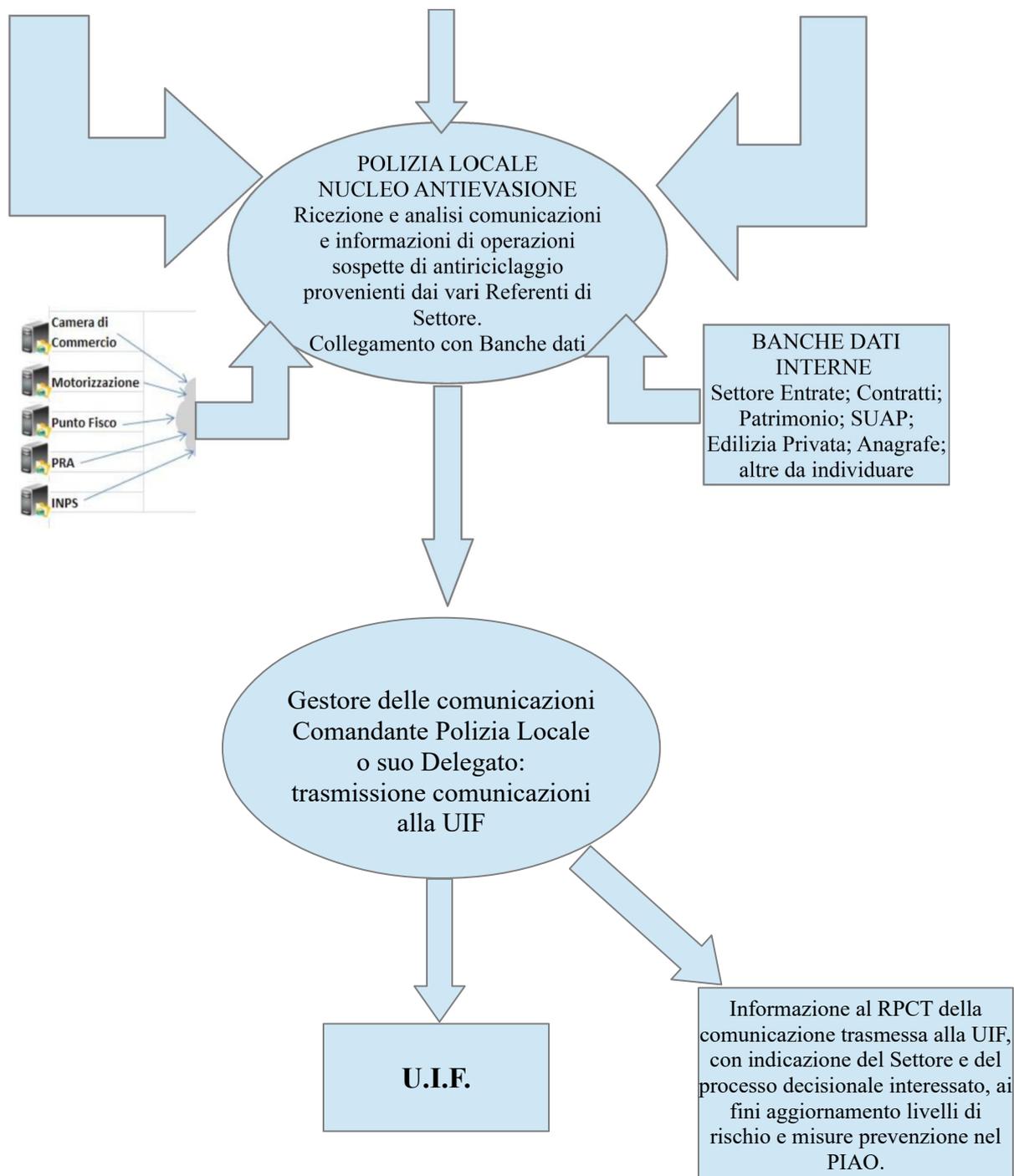
A fine paragrafo è presente uno schema della proposta organizzativa.

Azioni da intraprendere:

- assegnazione della funzione specifica antiriciclaggio al Settore Polizia Locale e conseguente aggiornamento del "Funzionigramma";
- incardinamento nel Nucleo antievasione della Polizia municipale delle funzioni di ricezione e analisi di comunicazioni e informazioni di operazioni sospette di antiriciclaggio provenienti dai vari Referenti di Settore da nominare formalmente;
- nomina del Gestore responsabile delle comunicazioni all'UIF il Dirigente Comandante della Polizia Locale o suo delegato;
- l'attività di monitoraggio, in ambito interventi PNRR, dovrà tenere conto degli specifici indicatori di anomalia elaborati dalla UIF;
- organizzare un adeguato *programma di formazione specifica* in materia, come elemento essenziale per l'attuazione del sistema antiriciclaggio; tale formazione, come previsto espressamente (art. 8

DM 25.9.2015), deve avere carattere di continuità e sistematicità, nonché tenere conto dell'evoluzione della relativa normativa.

Soggetti responsabili: Direttore Generale per le necessarie modifiche organizzative; Dirigente Comandante Polizia Locale; Resp.le Nucleo Antievasione Polizia Locale; Dirigenti/Referenti dei Settori dell'ente per la comunicazione dei casi sospetti al Nucleo Antievasione; Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo per organizzazione della formazione.



7.5.2 - Titolare effettivo

L'istituto del titolare effettivo rappresenta un particolare profilo della normativa in materia di antiriciclaggio. Ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. pp) del d.lgs. 231/2007, il titolare effettivo è “la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita”; l'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, cui si fa rinvio, detta inoltre una serie di criteri finalizzati alla individuazione del titolare effettivo.

Scopo della disciplina è “garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite.”

Nel PNA 2022 è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici relativi agli interventi PNRR, e richiama le indicazioni fornite dal MEF nelle Linee Guida annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022; in particolare:

- obbligo per gli operatori economici di comunicare al soggetto attuatore/stazione appaltante i dati del titolare effettivo
- obbligo della soggetto attuatore/stazione appaltante di richiedere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del medesimo titolare effettivo.

Azioni da intraprendere:

1) Inserimento nell'elenco della documentazione richiesta agli operatori economici nelle procedure di gara per interventi PNRR, dei modelli di dichiarazione sostitutiva per l'identificazione del titolare effettivo e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del medesimo titolare effettivo.

Soggetti responsabili: RUP per le procedure d'appalto PNRR di propria competenza, con supporto del Settore Contratti Provveditorato Economato

2) Verifiche in merito al titolare effettivo su tutti gli interventi PNRR, tramite applicativo Regis con le modalità indicate nelle Circolari MEF e nei manuali per i soggetti attuatori emanati dai Ministeri titolari degli interventi.

Soggetti responsabili: RUP per le procedure d'appalto PNRR di propria competenza

3) Controlli successivi a campione sulla presenza delle dichiarazioni di cui al punto 1

Soggetti responsabili: RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

Misure di prevenzione generali

Di seguito si riportano le “misure di prevenzione generali”, che costituiscono parte integrante del sistema di gestione del rischio corruzione, *in primis* la Trasparenza.

8. Trasparenza come misura generale di prevenzione e contrasto della corruzione

La trasparenza è definita dal D.Lgs 33/2013 come “accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati alla attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” (art. 1).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di contrasto a fenomeni corruttivi.

L'implementazione della trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini, costituisce uno degli obiettivi strategici approvati

dall'amministrazione, come riportato nel par. 5, e trova collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'ente definita nel DUP e nel Piano Esecutivo di Gestione.

L'art. 10 D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016 con la eliminazione del "programma triennale per la trasparenza e l'integrità", prevede che il PTPCT definisce le misure, i modi, e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione.

Peraltro, a seguito della riforma introdotta con l'art. 6 del DL 80/2021, e conseguente abrogazione dell'adempimento dell'approvazione del PTPCT (DPR 81/2022), nell'ordinamento vigente è il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione che definisce "gli strumenti per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa"; pertanto ad oggi la trasparenza e relativi obblighi e strumenti correlati costituiscono parte integrante della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

8.1 Sezione "Amministrazione Trasparente" - Struttura, modalità organizzative e individuazione delle responsabilità

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nel sito istituzionale dell'Ente una apposita sezione denominata "**Amministrazione Trasparente**" i cui contenuti sono organizzati in base alle regole stabilite dal D.Lgs. 33/2013, dalle Linee Guida ANAC 1310/2016 e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Le competenze e le responsabilità ai fini degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati, sono individuate nell'**allegato parte integrante della presente Sottosezione, denominato "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione"**, redatto in conformità all'allegato alla delibera ANAC 1310/2016 ed al PNA 2022.

Con il PNA 2022 l'ANAC ha effettuato una ricognizione degli obblighi di pubblicazione vigenti, tenendo conto delle rilevanti novità normative che hanno inciso sul tema negli ultimi anni, fornendo direttive specifiche per l'attuazione della disciplina della trasparenza, sintetizzabili come segue e di cui si è tenuto conto nel suddetto allegato parte integrante della presente Sottosezione.

- Di particolare rilevanza il capitolo della Parte Speciale dedicato alla Trasparenza in materia di contratti pubblici e l'Allegato n. 9 al PNA, sotto sezione 1° livello - bandi di gara e contratti (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 1 alla delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1 alla delibera ANAC 1134/2017): viene introdotta una radicale revisione degli obblighi di pubblicazione inerenti la sottosezione "*Bandi di gara e Contratti*", con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi per ogni fase della procedura (programmazione, progettazione, affidamento e soprattutto esecuzione) e degli specifici adempimenti riferibili alle procedure finanziate coi fondi del PNRR (cfr. par. 7).

- Allegato n. 2 al PNA "Esempio contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza": prevede un nuovo schema di elenco degli obblighi di pubblicazione su "Amministrazione Trasparente", in cui ANAC ha - tra l'altro - ribadito la necessità di indicare per ogni obbligo il relativo "Termine di scadenza per la pubblicazione", che costituisce specificazione della colonna "Aggiornamento" e rappresenta il termine entro cui l'Ente pubblica sul sito il dato, l'informazione o il documento oggetto dell'obbligo di pubblicazione.

Con circolare prot. 165370 del 20/12/2022 il RPCT ha trasmesso una bozza del nuovo allegato "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione" da inserire in questa nuova Sottosezione, chiedendo ai Dirigenti responsabili della pubblicazione di dati, di indicare un termine per il rispetto degli obblighi di competenza, proponendo tempi di pubblicazione proporzionati alle esigenze sia di tempestiva conoscibilità dei dati da parte dei cittadini, sia di sostenibilità adempimentale per gli uffici.

I Dirigenti sono responsabili degli obblighi di individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, così come individuati e descritti nell'allegato sopra richiamato, parte integrante della presente Sottosezione, anche ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 33/2013.

Negli obblighi come sopra specificati, è compresa anche la completezza e l'aggiornamento del catalogo dei procedimenti amministrativi (art. 35 D.Lgs. 33/2013) e della modulistica on line di rispettiva competenza, anche sotto il profilo dell'accessibilità; a tale riguardo, con Determinazione del Segretario Generale n. 6591 del 11/10/2022 è stata aggiornata l'apposita Commissione per la revisione della modulistica e approvato un aggiornamento delle relative procedure operative.

I Dirigenti dell'ente assumono, ai fini della presente Sottosezione, il ruolo di Referenti per la trasparenza in relazione alle strutture organizzative agli stessi assegnate. Vigilano sul rispetto della normativa in materia di trasparenza da parte dei dipendenti assegnati e svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie per il monitoraggio degli adempimenti.

Fermo restando quanto sopra, l'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, salvo i casi dove la pubblicazione è automatizzata tramite applicativi informatici, avviene con modalità accentrata con richiesta di pubblicazione indirizzata al personale dell'Ufficio Stampa appositamente incaricato, che cura l'inserimento per tutto l'Ente così da garantire uniformità di esposizione.

Nella sottosezione "Altri contenuti", oltre alle parti dedicate alla Prevenzione della Corruzione e all'Accesso Civico, viene data conoscibilità alle informazioni inerenti l'accessibilità e lo sviluppo degli open data, in considerazione dello stretto nesso funzionale dell'informatizzazione con la fluidità del flusso delle informazioni e la trasparenza. In tale parte della sezione sono stati collocati ad esempio il Piano degli obiettivi di accessibilità, il disciplinare sull'uso del Wi-Fi pubblico del Comune e le regole operative per l'identificazione digitale per l'utilizzo dei servizi on line.

In questa sotto-sezione è contenuta inoltre un'apposita pagina relativa alla "Privacy", in cui sono indicati gli atti dell'ente che disciplinano la materia, i dati del Titolare del trattamento e del DPO.

Nella sottosezione "Dati ulteriori" sono inseriti eventuali dati ed informazioni non obbligatori per legge.

8.2 Le caratteristiche delle informazioni

L'Ente è tenuto ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I Dirigenti dovranno garantire che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano pubblicati, in conformità alle seguenti prescrizioni:

- in forma **chiara** e **semplice**, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- **completi** nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione della loro **provenienza**, e previa attestazione di **conformità** all'originale in possesso dell'amministrazione;
- **tempestivamente** e comunque non oltre 3 giorni dalla loro efficacia;
- **per un periodo di 5 anni**, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio.

- **in formato di tipo aperto** ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno **riutilizzabili** ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.
- non devono essere disposti filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca *web* di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente.

La pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio avviene nel rispetto di quanto previsto dal Disciplinare per la gestione dell'Albo Pretorio on line approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 10 del 17 gennaio 2012.

8.3 Il Responsabile per la trasparenza

Come già ricordato sopra, il Sindaco con ordinanza n. 18 del 01/02/2022 ha nominato il Segretario Generale Dr. Angelo Petrucciani Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; con tale provvedimento sono state quindi attribuite al Segretario Generale anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Compiti del RPCT in materia di trasparenza

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione di competenza dell'amministrazione comunale previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- provvede all'aggiornamento della presente Sottosezione con riferimento agli adempimenti di trasparenza;
- controlla e assicura, in collaborazione con i dirigenti, la regolare attuazione dell'accesso civico, ed è competente in sede di riesame delle istanze di accesso negate o senza risposta;
- segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- il suddetto compito di segnalazione viene attribuito al RPCT anche in caso di richiesta di accesso civico riguardante dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria (art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013);
- sempre in materia di accesso civico, l'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT la competenza per i casi di riesame: "Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni".

8.4 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il RPCT verifica l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Rete Civica, come specificati nella apposito "Elenco" che costituisce allegato parte integrante della presente Sottosezione. A tal fine provvede, con il supporto dell'ufficio Controllo regolarità amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza, mediante monitoraggi a cadenza -di norma- semestrale. Tali monitoraggi vengono svolti con il coinvolgimento dei Dirigenti dell'ente, attraverso apposite schede di rendicontazione in cui sono specificati gli obblighi di pubblicazione di rispettiva competenza; ogni scheda, compilata e firmata digitalmente da ciascun Dirigente, deve essere trasmessa al RPCT per le conseguenti verifiche.

Inoltre, ove ritenuto necessario, sia d'iniziativa che a seguito di segnalazioni, vengono effettuate apposite verifiche su tipologie specifiche di adempimenti ed il RPCT interviene in ordine alle eventuali criticità riscontrate.

Con circolare RPCT prot. n. 56050 del 02/05/2022 è stato avviato il monitoraggio infra-annuale di tutti gli obblighi di pubblicazione, in coincidenza con le verifiche finalizzate all'attestazione del Nucleo di Valutazione disposta con Delibera ANAC 201 del 13/04/2022.

Il Nucleo di Valutazione, a fronte della verifiche effettuate non ha riscontrato criticità in ordine alle pagine controllate. Il monitoraggio annuale 2022 sarà completato successivamente all'approvazione del PIAO.

All'OIV o organismo analogo, che nel Comune di Livorno è rappresentato dal Nucleo di Valutazione, compete la verifica periodica e l'attestazione degli specifici obblighi di pubblicazione definiti dalle delibere ANAC.

Come anticipato sopra, il Nucleo di Valutazione del Comune di Livorno, in collaborazione con il RPCT, ha provveduto al controllo dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" alla data del 31/05/2022 come disposto dalla Delibera ANAC n. 201 del 13/04/2022.

Gli esiti di tale controllo (griglia e sintesi di rilevazione e documento di attestazione) sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe», «Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione».

8.5 Accesso civico a dati e documenti

L'accesso civico "semplice" (art. 5, comma 1 D.Lgs. 33/2013) consente a chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati per i quali il "Decreto Trasparenza" (D.Lgs. 33/2013) prevede l'obbligo della pubblicazione, qualora la loro pubblicazione sia stata omessa.

La descrizione completa del procedimento relativo all'accesso civico "semplice", corredata dell'apposita modulistica, si trova al seguente link:

<http://moduli.comune.livorno.it/modulistica/schede/diritto-di-accesso-civico-semplice>

L'accesso civico "generalizzato" (art. 5, comma 2 D.Lgs. 33/2013) consente a chiunque, indipendentemente dalla cittadinanza italiana e dalla residenza nel territorio comunale, di accedere ai dati e ai documenti, in possesso dell'Amministrazione Comunale, ulteriori rispetto a quelli per i quali sia previsto uno specifico obbligo di pubblicazione.

La descrizione completa del procedimento relativo all'accesso civico "generalizzato", corredata dell'apposita modulistica, si trova al seguente link:

<http://moduli.comune.livorno.it/modulistica/schede/diritto-di-accesso-civico-generalizzato>

8.6 Trasparenza e tutela dei dati personali

L'ANAC ha affermato nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019 *"che l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di responsabilizzazione del titolare del trattamento."*

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

In attuazione di tale direttiva, il RPCT svolge attività di sensibilizzazione e monitoraggio sulla corretta applicazione della disciplina e organizza iniziative di formazione ed informazione in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO).

Come ricordato sopra, un'apposita pagina relativa alla Privacy è presente all'interno della sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti", in cui sono indicati gli atti dell'ente che disciplinano la materia, i dati del Titolare del trattamento e del DPO.

8.7 La diffusione della cultura della trasparenza

Sono numerose le azioni intraprese dall'Amministrazione, tese sia a garantire la diffusione di una cultura della trasparenza nel compimento delle attività amministrative sia ad assicurare al cittadino una conoscenza effettiva e concreta in ordine ai soggetti, ai comportamenti, alle iniziative ed alle dinamiche delle funzioni esercitate:

- il costante aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente";
- la diffusione di informazioni attraverso le varie pagine tematiche del sito istituzionale;
- rilevante attenzione al tema della Trasparenza degli interventi finanziati coi fondi PNRR; la trasparenza assume infatti valore fondamentale quale misura di prevenzione e di corretta informazione sulla gestione delle risorse PNRR pervenute al Comune di Livorno. Si rimanda al par. 7 per maggiori dettagli sulle misure programmate in tema.
- la presenza di uno sportello on line del cittadino che assicura la pronta accessibilità a operazioni e informazioni di competenza dei vari uffici del Comune;
- l'attività dell'URP con il contatto quotidiano con l'utenza, del SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) e del SUED (Sportello Unico per l'edilizia), che consentono ai soggetti interessati di reperire informazioni sulle modalità di presentazione delle varie tipologie di istanze e sull'iter delle pratiche;
- il costante aggiornamento delle pagine web – piattaforma per il cittadino e piattaforma per le imprese - dedicate alle procedure e modulistica;
- la pubblicità in ambito di procedure di gara ex D.Lgs. 50/2016: sia rispetto a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, sia attraverso l'applicativo informatico Sistema Informativo Telematico Appalti della Toscana – SITAT messo a disposizione dall'Osservatorio Regionale sui Contratti Pubblici Toscana e che permette la registrazione ed archiviazione delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture, e la loro comunicazione all'Osservatorio nazionale dei Contratti pubblici e all'ANAC, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 29 e 213 del Codice dei Contratti Pubblici. Le rilevanti novità in tema di trasparenza degli appalti pubblici contenute nel PNA 2022 rendono necessaria una fase di approfondimento e studio per una migliore riorganizzazione della pagina "Bandi di gara e Contratti" ed integrazione dei suoi contenuti.
- la pubblicità delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari mediante la diretta streaming disponibile sul sito istituzionale dell'Ente;
- previsione, in Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti", di una dettagliata pagina afferente l'accesso civico, strumento con cui il cittadino può segnalare al RPCT l'omessa pubblicazione di dati e informazioni richieste dalla normativa sulla Trasparenza o richiedere l'accesso ai dati ulteriori detenuti dall'Amministrazione. Nella pagina sono indicati i recapiti di contatto del RPCT (trasparenza@comune.livorno.it); il link alle schede procedurali con la descrizione della procedura per proporre le istanze di accesso con allegata la relativa modulistica; il registro degli accessi pervenuti, completi con esito, aggiornato semestralmente.
- al fine di assicurare ai cittadini la possibilità di segnalare fatti di illecito o altre problematiche e irregolarità inerenti l'attività amministrativa dell'ente, è disponibile un ulteriore canale di contatto attraverso la casella di posta elettronica: prevenzionecorruzione@comune.livorno.it, pubblicata in Amministrazione Trasparente, sottosezione "Altri contenuti"/ prevenzione della corruzione;
- organizzazione di incontri con gli studenti delle scuole superiori, in cui vengono trattati gli argomenti relativi all'organizzazione e attività dell'Ente, la cultura della legalità e della trasparenza, compresi i modi per accedere ai dati e alle informazioni messe a disposizione dall'Amministrazione. Nell'anno 2022, a maggio e ad ottobre, sono state realizzate come programmato due "Giornate della Trasparenza", con la partecipazione ad ogni giornata degli studenti di una classe quarta del Liceo scientifico "F. Cecioni" di Livorno. Ogni giornata consta di due incontri: il primo presso la Scuola suddetta, con presentazione dei contenuti e delle finalità dell'iniziativa e somministrazione agli studenti di un questionario concordato con i docenti (da compilare in forma anonima); il secondo invece si svolge presso il Comune e, dopo

una “visita guidata” del Palazzo comunale con illustrazione della storia della città, gli studenti, accompagnati dai propri docenti, hanno svolto dapprima un incontro col Sindaco, dopo sono stati ricevuti in Sala Consiliare dall'assessore alla trasparenza e alla semplificazione, dal RPCT e dall'Ufficio di supporto al RPCT, e si è svolto un dialogo con gli studenti, anche prendendo spunto dai risultati del questionario. In attuazione dello specifico obiettivo strategico (v. par. 5), per l'anno 2023 è stato confermato lo svolgimento di due Giornate della Trasparenza, sempre con il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori cittadine.

Azioni da intraprendere:

- Riorganizzazione della Pagina “Bandi di Gara e Contratti” in Amministrazione Trasparente; emanazione di apposite direttive ai Dirigenti sulla corretta implementazione della pagina, anche tramite la piattaforma dell'Osservatorio Regionale (SITAT)

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato d'intesa con RPCT

- Aggiornamento costante del catalogo delle procedure e della modulistica on line, anche sotto il profilo dell'accessibilità digitale, al fine di semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica e nella Sezione Amministrazione Trasparente da parte dei cittadini e soggetti interessati.

Soggetto responsabile: ogni Dirigente di Settore per la modulistica di rispettiva competenza;

- Attività di coordinamento e monitoraggio

Soggetto responsabile: RPCT, con il supporto del Dirigente Settore Sistemi informativi-Responsabile della Transizione Digitale e apposito Gruppo di lavoro.

- Realizzazione di due Giornate della Trasparenza con il coinvolgimento di studenti delle scuole superiori cittadine

Soggetto responsabile: RPCT e Ufficio di supporto.

9. Rotazione del personale

9.1 La rotazione “ordinaria” del personale è una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate e l'assunzione di decisioni non imparziali. La rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore, da utilizzare peraltro con modalità di attuazione che non determinino inefficienze e malfunzionamenti. Lo stesso PNA 2019 evidenzia che il ricorso alla rotazione deve essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie laddove possa comportare conseguenze negative sul piano organizzativo e sul buon andamento dell'azione amministrativa.

Quadro normativo di riferimento

Le disposizioni che disciplinano la materia della rotazione ordinaria del personale, sono contenute nei provvedimenti sotto indicati:

- Legge 190/2012 art.1, Comma 4 lett. e), Comma 5 lett. b), Comma 10 lett. b);

- Intesa della Conferenza Unificata del 24 luglio 2013;

- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019, in particolare Allegato 2; nuovo PNA 2022.

9.1.1 Criteri generali

Con il PTPCT 2020-2022 (Del. GC n. 61/2020) sono stati approvati per la prima volta, previa informativa alle organizzazioni sindacali dei dipendenti e dei dirigenti dell'ente, i criteri generali per l'attuazione della rotazione ordinaria, confermati nei PTPCT successivi e nel PIAO 2022-2024. Nel dare concreta attuazione alla rotazione, si rende necessario contemperare le finalità di prevenzione della corruzione con l'esigenza di garantire la continuità e il buon andamento dell'attività amministrativa.

A tal fine si individuano i seguenti criteri generali validi per il personale dirigenziale e non dirigenziale.

a) La rotazione mira ad evitare che possano consolidarsi posizioni di potere correlate alla circostanza che uno stesso dirigente/funziionario si occupi personalmente per lungo tempo dello stesso tipo di procedimenti o attività; per questo motivo si dovrà far riferimento all'anzianità, intesa come durata delle medesime funzioni svolte nel corso degli anni, negli incarichi ricoperti dal personale dirigenziale e non dirigenziale.

b) L'applicazione della rotazione, secondo un criterio di gradualità, dovrà riguardare innanzitutto gli uffici più esposti al rischio di corruzione, per poi essere estesa agli uffici con un livello di esposizione al rischio più basso.

c) La durata degli incarichi dirigenziali a tempo indeterminato e degli incarichi di posizione organizzativa nelle aree a maggior rischio corruzione è di norma fissata in 3 anni. E' fatta salva la possibilità di proroga motivata fino ad un massimo complessivo di 5 anni conformemente alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco; in tal caso dovrà essere prevista l'applicazione di misure di prevenzione alternative alla rotazione.

d) In deroga a quanto previsto alla lettera precedente, nelle aree a maggior rischio corruzione può essere disposto il rinnovo degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa solamente per comprovate esigenze di tutela del buon andamento dell'azione amministrativa, al fine di evitare situazioni che possano comportare inefficienza dell'organizzazione della struttura operativa dell'Ente ovvero possano comportare inefficienze o inefficacia nella erogazione dei servizi dell'amministrazione. Il provvedimento di rinnovo degli incarichi deve essere congruamente motivato in ordine alla presenza dei suddetti presupposti e deve in ogni caso stabilire l'adozione di misure alternative alla rotazione al fine di garantire comunque la mitigazione dei rischi corruttivi.

e) Nelle aree a minor rischio corruzione, potrà essere valutata la possibilità di rinnovo degli incarichi al personale dirigenziale e non dirigenziale, anche oltre i termini di durata sopra indicati.

f) Per i titolari di incarichi dirigenziali a tempo determinato (art. 110 TUEL) la durata di permanenza non potrà essere superiore alla durata del mandato amministrativo.

g) Al fine di evitare che la rotazione determini un repentino depauperamento delle conoscenze e delle competenze complessive all'interno dei settori interessati, il verificarsi delle situazioni di cui alla lettera d) ed assicurare la continuità dell'azione amministrativa, di norma dovrà essere evitata la ravvicinata rotazione nello stesso Settore del personale dirigenziale e del personale titolare di posizione organizzativa.

h) Resta fermo il principio generale di rotazione, come criterio organizzativo anche per l'affidamento di incarichi connessi ad attività rientranti nelle aree di rischio - quali a titolo esemplificativo, gli incarichi di RUP, direttore dei lavori, direttore dell'esecuzione del contratto e collaudatore - da valutare nel rispetto delle specifiche discipline.

i) La rotazione prescinde da valutazioni negative sull'operato del singolo dirigente o dipendente.

j) Eventuali mobilità volontarie dovranno essere valutate prioritariamente.

k) I dipendenti che ricoprono il ruolo di dirigente sindacale sono soggetti all'applicabilità della misura della rotazione ordinaria. Se la rotazione di tale personale è realizzata tra sedi di lavoro differenti, va attuata la preventiva informativa sindacale da indirizzare all'organizzazione sindacale con lo scopo di consentire a quest'ultima di formulare in tempi brevi osservazioni e proposte in ragione dei singoli casi e sulla base dell'identificazione in via preventiva dei criteri di rotazione. Ciò non comporta un'apertura di una fase di negoziazione in materia.

- l) Dovranno essere previsti periodi adeguati di affiancamento e formazione professionale per i dipendenti interessati dall'applicazione della rotazione.
- m) Dovrà essere privilegiata la circolarità delle informazioni attraverso la cura della trasparenza interna delle attività, al fine di rendere fungibili le competenze ed agevolare nel lungo periodo il processo di rotazione ordinaria.
- n) E' fatta salva la possibilità di non applicare la rotazione per dirigenti e personale non dirigenziale, laddove ricada nell'anno precedente alla data prefissata di cessazione dal servizio.
- o) E' fatta salva la possibilità di riassegnare il medesimo incarico dirigenziale o non dirigenziale allo stesso soggetto se, all'esito della procedura selettiva, non risultino altri candidati idonei in possesso di adeguate competenze professionali richieste.
- p) E' fatta salva la possibilità di riassegnare il medesimo incarico allo stesso soggetto, una volta trascorso almeno un anno dalla cessazione dell'incarico precedente.
- q) La mancata attuazione della rotazione del personale, nei casi in cui è prevista dal piano, dovrà essere congruamente motivata; in tal caso si dovrà comunque procedere all'applicazione di adeguate misure di prevenzione alternative.

Si evidenzia che nel secondo semestre 2023 sarà attivata una fase di riesame, in conformità a quanto previsto dal PNA e nella presente Sottosezione, volta ad aggiornare la valutazione del rischio corruttivo di tutti i processi dell'ente, che dovrà essere utilizzata per la elaborazione della nuova Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del prossimo PIAO 2024-2026.

9.1.2 Figure infungibili

Si ravvisa l'esigenza di salvaguardare l'infungibilità delle funzioni svolte dal Comandante di Polizia Municipale e dall'Avvocato comunale, fatti salvi i casi di revoca anticipata dell'incarico così come disciplinati per legge e per contratto.

Sono altresì considerate figure infungibili i dirigenti assunti a tempo determinato ai sensi degli art. 108 e 110 TUEL in quanto la natura stessa dell'incarico è legata a particolari progetti, competenze, funzioni ed obiettivi dell'amministrazione comunale. Pertanto tali figure non saranno soggette a rotazione ordinaria degli incarichi.

Allo stesso modo non saranno sottoposte a rotazione le figure assunte a tempo determinato sotto le dirette dipendenze del sindaco come figure di supporto politico (ai sensi dell'art. 90 TUEL), data la caratteristica tipizzante di rapporto fiduciario che intercorre tra questi dipendenti ed il vertice dell'amministrazione.

9.1.3 Misure alternative e/o complementari alla rotazione

Qualora l'applicazione della misura della rotazione possa compromettere il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, è necessario dare adeguata motivazione della mancata applicazione.

In tal caso dovranno essere adottate, specificandole nello stesso atto motivato, misure alternative finalizzate ad evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. A tal fine potranno essere previste le seguenti misure.

➤ Rafforzamento delle misure di trasparenza – anche prevedendo la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria – in relazione al processo rispetto al quale non è stata disposta la rotazione.

➤ Modalità operative che favoriscano una maggiore partecipazione del personale alle attività del proprio ufficio.

➤ Programmazione della c.d. “rotazione funzionale” all'interno dello stesso ufficio, mediante la modifica periodica di compiti e responsabilità, anche con una diversa ripartizione delle pratiche secondo un criterio di causalità.

➤ Nelle aree identificate come maggiormente esposte a rischio corruzione e per le istruttorie più delicate potranno essere previsti meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, stabilendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà

della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

➤ Responsabilità dell'istruttoria del procedimento assegnata ad un soggetto diverso dal dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale.

➤ Applicazione di meccanismi di "doppia sottoscrizione" degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale.

➤ Individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di gara o di affidamenti negoziati o diretti.

➤ Meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi).

9.1.4 Rotazione ordinaria: procedure di attuazione nel mandato amministrativo in corso

Con il PTPCT 2020-2022 è stato stabilito, e confermato nei Piani successivi, che "In considerazione del nuovo mandato amministrativo e dei conseguenti processi di riorganizzazione, la rotazione sarà applicata alla prossima scadenza degli incarichi attualmente conferiti a dirigenti e personale non dirigenziale, salvo situazioni di particolare necessità e/o criticità e dando comunque priorità agli incarichi relativi a settori ed uffici più esposti al rischio di corruzione".

In attuazione del PTPCT 2020-2022 è stato approvato un primo Piano Operativo della Rotazione del Personale con Delibera G.C. n. 282 del 17/06/2020, cui ha fatto seguito il Piano approvato con Del. G.C. n. 198 del 29.04.2021. Per l'anno 2022 ha avuto applicazione il Piano Operativo approvato con Del. GC n. 114 del 08/03/2022, che ha introdotto, rispetto alle versioni precedenti una nuova disciplina sulle misure alternative alla rotazione inerenti i processi dell'Area Trasversale contratti pubblici e gli agenti contabili individuati ai sensi dell'art. 41 lett. f) del Regolamento di contabilità dell'ente.

Nel corso del 2022, sono state applicate le misure alternative alla rotazione a Dirigenti, Posizioni Organizzative e Dipendenti con Responsabilità di Funzione presenti nei seguenti Settori:

- Indirizzo, organizzazione e Controllo (Det. 1827 del 24/03/2022)
- Entrate e revisione della spesa (Det. 1983 del 30/03/2022)
- Attività culturali, musei e fondazioni (Det. 1989 del 30/03/2022)
- Dirigente del Settore Entrate e Revisione della Spesa (Det. DG 2009 del 31/03/2022)
- Contratti, Provveditorato e Economato (Det. 2045 del 01/04/2022 per U, Sport; Det. 2154 del 06/04/2022 per U, Contratti)
- Sviluppo Economico, Turismo e Sportello Europa (Det. 2064 del 01/04/2022)
- Anagrafe e demografico (Det. 2071 del 04/04/2022)
- Politiche sociali e sociosanitarie (Det. 2133 del 05/04/2022, integr, Det. 2189 del 07/04/2022)
- Polizia Locale (Det. 2136 del 05/04/2022)
- Ambiente e Verde (Det. 2160 del 06/04/2022)

Nell'analisi effettuata in fase di monitoraggio del piano operativo della rotazione ordinaria del personale, risulta che il Comune, negli attuali incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, registra nel mandato amministrativo in corso una job rotation che ha visto complessivamente:

- 1) una percentuale di rotazione degli incarichi dirigenziali conferiti pari al 95% (19/20);
- 2) una percentuale di rotazione degli incarichi di posizione organizzativa pari al 68,3% (54/79).

La Conferenza dei Dirigenti con Decisione n. 3 del 15/09/2022:

ritenuto opportuno, nelle more anche della definitiva sottoscrizione del CCNL[2019-2021], definire un indirizzo unitario in relazione alla scadenza della titolarità delle posizioni organizzative, uniformandole alla scadenza del mandato sindacale, fatta salva comunque la possibilità di mutamenti organizzativi ritenuti necessari a seguito sia del collocamento a riposo degli attuali

incaricati sia di vacanze di titolarità nelle varie strutture sia di eventuali riorganizzazioni da parte dei rispettivi Dirigenti più funzionali delle attività dei servizi;
ha espresso l'indirizzo, in linea generale, di procedere alla proroga degli attuali incarichi di Posizione Organizzativa fino alla scadenza del mandato amministrativo del Sindaco oppure fino alla data di collocamento a riposo dei rispettivi titolari nei casi di cessazione dal servizio entro il corrente anno, dando incarico ai singoli dirigenti di procedere in tal senso, fatto salvo che, in ragione di mutamenti organizzativi ritenuti necessari a seguito sia del collocamento a riposo degli incaricati, sia di vacanze di titolarità nelle varie strutture, sia di eventuali riorganizzazioni più funzionali delle attività dei servizi, i singoli dirigenti di Settore interessati dai nuovi processi riorganizzativi possano richiedere al Direttore Generale la modifica dell'attuale quadro delle Posizioni Organizzative.

9.1.5 Aggiornamento del Piano operativo della rotazione

Entro 45 giorni dall'approvazione del PIAO 2023-2025, a cura del Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, d'intesa con il Direttore Generale ed il Segretario Generale-RPCT, dovrà essere elaborato e sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale, previa informazione alle Organizzazioni Sindacali, l'aggiornamento del Piano operativo in cui sia contenuto:

- un elenco complessivo degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di posizione organizzativa dell'ente, con indicazione del periodo di permanenza nell'incarico per ciascun dirigente o funzionario, secondo un criterio sostanziale che tenga conto delle funzioni effettivamente svolte, prevalente sulle definizioni nominalistiche delle strutture organizzative;
- l'individuazione di misure alternative alla rotazione da applicare nei casi di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa afferenti alle aree a maggior rischio di fenomeni corruttivi, ricoperti dagli stessi dirigenti o funzionari per oltre 5 anni e, in ogni caso, al compimento del limite massimo dei 5 anni.

L'individuazione delle aree a maggior rischio corruzione dovrà tener conto della mappatura dei processi e dei rispettivi livelli di rischio previsti nelle Schede di gestione del rischio corruzione che costituiscono parte integrante della Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO, e di quanto disposto dalla L. 190/2012 e dal PNA.

9.2 La rotazione straordinaria

La rotazione straordinaria, prevista dall'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001, è una misura finalizzata a tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione comunale, nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva a carico di dirigenti o dipendenti dell'ente, siano essi di ruolo o con incarichi a contratto a tempo determinato.

Per quanto qui non specificamente disciplinato, si fa rinvio alle "Linee Guida in materia di applicazione della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1 lett.1 quarter) del Dlgs.165/2001" approvate con Delibera ANAC n. 215 del 26 marzo 2019.

9.2.1 Condotte di natura corruttiva

L'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001, prevede l'applicazione della rotazione straordinaria del personale con provvedimento motivato *"nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva"*.

In conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, e considerata la finalità di tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione, l'istituto della rotazione straordinaria si applica anche in caso di condotte corruttive tenute dal dipendente in uffici dell'amministrazione diversi rispetto a quello cui è assegnato al momento dell'avvio del procedimento penale o disciplinare, o in una diversa amministrazione.

Fattispecie di reato rilevanti

In conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, si intendono come *condotte di natura corruttiva* ai fini dell'applicazione della rotazione straordinaria le seguenti fattispecie di reato: i delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale.

Per i reati previsti dai citati articoli del codice penale è *obbligatoria* l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dirigente o dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione di un provvedimento motivato per l'applicazione della rotazione straordinaria è invece *facoltativa*, nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri delitti contro la P.A. di cui al capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfirmità ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 e del D.Lgs. 235/2012, Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL.

Rotazione straordinaria come conseguenza dell'avvio di un procedimento disciplinare

L'ipotesi di applicazione della rotazione straordinaria anche nel caso di procedimenti disciplinari è espressamente prevista dalla lettera l-quater dell'art. 16, co. 1, sempre che si tratti di "condotte di natura corruttiva". Peraltro, anche in questo caso la norma non specifica quali comportamenti, perseguiti in sede disciplinare, comportino l'applicazione della misura.

In presenza di questa lacuna e considerata la delicatezza della materia, in conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, si stabilisce che il procedimento disciplinare rilevante è quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato sopra indicate. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio. La misura resta di natura preventiva e non sanzionatoria (diversamente dalla sanzione disciplinare in sé).

9.2.2 Avvio di procedimenti penali o disciplinari

In conformità a quanto previsto dalle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, per *avvio di procedimento penale* si intende il momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p..

Considerato che tale momento del procedimento penale non ha evidenza pubblica (in quanto l'accesso al registro di cui all'art. 335 c.p.p. è concesso ai soli soggetti legittimati *ex lege*), la conoscenza da parte dell'amministrazione comunale potrà avvenire in qualsiasi modo: ad esempio attraverso fonti aperte (notizie rese pubbliche dai media) o anche dalla comunicazione del dipendente che ne abbia avuto cognizione o per avere richiesto informazioni sulla iscrizione ex art. 335 c.p.p. o per essere stato destinatario di provvedimenti che contengono la notizia medesima (ad esempio, notifica di un'informazione di garanzia, di un decreto di perquisizione, di una richiesta di proroga delle indagini, di una richiesta di incidente probatorio, etc.).

A tale riguardo, si stabilisce che per i dirigenti e i dipendenti interessati da procedimenti penali, è obbligo segnalare immediatamente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) l'avvio di tali procedimenti a proprio carico. Inoltre ogni dirigente o organo amministrativo di vertice (Direttore Generale, Segretario Generale) è tenuto ad informare l'UPD in ogni caso in cui viene a conoscenza dell'avvio di procedimenti penali per condotte di natura corruttiva del personale dipendente.

L'UPD può anche agire d'ufficio nella ricorrenza delle fattispecie sopra descritte.

Per l'avvio del procedimento disciplinare, si rinvia a quanto previsto dalla normativa, dai CCNL del comparto dei dipendenti e dei dirigenti, dal codice del procedimento disciplinare vigente presso l'ente, precisando comunque che il dirigente è tenuto ad informare l'UPD per l'avvio di procedimenti disciplinari per presunte condotte di natura corruttiva del personale dipendente.

9.2.3 Fase istruttoria

Le Linee Guida ANAC n. 215/2019 mettono in evidenza l'"immediatezza" quale carattere fondamentale dell'istituto della rotazione straordinaria, connesso con la finalità di tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

Pertanto, non appena venuto a conoscenza dell'avvio del procedimento penale o di condotte di natura corruttiva di rilevanza disciplinare, l'UPD, avvia l'iter conseguente sulla base della documentazione in possesso, procedendo a formale comunicazione di avvio del procedimento, per il necessario contraddittorio col dipendente/dirigente, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

L'UPD svolge inoltre ogni altra possibile attività per l'acquisizione di informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente o dirigente, anche in relazione all'Ufficio/Settore cui il dipendente o dirigente è assegnato.

In tale contesto, per i casi riguardanti il personale non dirigenziale vengono acquisite anche le valutazioni del Dirigente del Settore cui il dipendente è assegnato e del Dirigente del Dipartimento cui il Settore afferisce; per i casi riguardanti i dirigenti vengono acquisite le valutazioni del Direttore Generale ove presente e del Segretario Generale, qualora gli stessi non siano tra i componenti dell'UPD.

Considerato che l'amministrazione può venire a conoscenza dello svolgimento del procedimento penale anche relativamente allo sviluppo delle sue diverse fasi, l'UPD può riaprire l'istruttoria per la valutazione dei provvedimenti adottati o da adottare, in caso di acquisizione di ulteriori e nuove informazioni in merito alla gravità delle imputazioni sulla base degli accertamenti compiuti dell'autorità giudiziaria.

Si procederà ai sensi dell'art. 3 della L. 27 marzo 2001, n. 97, in caso di rinvio a giudizio per uno dei reati ivi specificamente indicati. Se il trasferimento è già stato disposto in sede di rotazione straordinaria, può essere disposto un nuovo trasferimento (ad esempio ad un ufficio ancora diverso) oppure può essere confermato il trasferimento già disposto, salvo che al provvedimento di conferma si applicano i limiti di validità temporale previsti dalla legge n.97/2001.

Si procederà inoltre ai sensi dell' art. 35-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, in caso di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati ivi specificamente indicati.

9.2.4 Adozione del provvedimento motivato

Le Linee Guida ANAC n. 215/2019 evidenziano che l'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma di cui all'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001, è quello della *motivazione adeguata del provvedimento* con cui viene valutata la condotta del dipendente o dirigente ed eventualmente disposto lo spostamento, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente; ugualmente, una adeguata motivazione è necessaria anche in caso di decisione di non procedere al trasferimento.

La motivazione del provvedimento riguarda in primo luogo la valutazione dell'*an* della decisione e in secondo luogo la scelta dell'ufficio (o incarico) cui il dipendente o dirigente viene destinato.

Provvedimenti nei confronti di personale di qualifica non dirigenziale.

In applicazione dell'art. 16, comma 1 lett. 1 quarter) del Dlgs.165/2001 e tenuto conto di quanto previsto dalle citate Linee Guida e dalla delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020, l'UPD (in composizione per i dipendenti) comunica gli esiti dell'attività istruttoria svolta e le conseguenti valutazioni sulle esigenze di rotazione, al soggetto competente all'adozione del provvedimento motivato, individuato come segue:

- Dirigente del Dipartimento cui afferisce il Settore di assegnazione del dipendente, nel caso di ritenuta esigenza di spostamento ad altro Settore all'interno dello stesso Dipartimento;
- Direttore Generale – ove presente – o Segretario Generale, nel caso di ritenuta esigenza di spostamento del dipendente ad un Settore afferente ad un diverso Dipartimento;

Un provvedimento motivato dovrà essere adottato anche in caso in cui il soggetto competente decida di non procedere al trasferimento e negli eventuali casi di ritenuta *impossibilità* di attuare il trasferimento di ufficio, in applicazione di quanto previsto al cap. 3.7 delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019.

Nei casi in cui l'applicazione della rotazione straordinaria è *facoltativa*, nel provvedimento eventualmente adottato sono precisate le motivazioni su cui si basa la decisione di procedere alla rotazione, con particolare riguardo alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Resta salvo, in ogni caso, quanto ulteriormente previsto dalla normativa sul procedimento disciplinare in ordine al licenziamento disciplinare e le correlazioni con il procedimento penale.

Provvedimenti nei confronti di personale di qualifica dirigenziale.

In base alla valutazione degli esiti dell'istruttoria svolta dall'UPD (in composizione per i dirigenti), il Direttore Generale trasmette al Sindaco una proposta di atto motivato di revoca dell'incarico in essere e la contestuale assegnazione ad altro incarico ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 1, lett. l quater, e dell'art. 55 ter, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001, ovvero in caso di impossibilità oggettiva, con assegnazione a funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca od altri incarichi specificatamente previsti dall'art. 19, comma 10, del D.,Lgs. 165/2001. In base alla valutazione degli esiti dell'istruttoria svolta dall'UPD, il Direttore Generale può trasmettere al Sindaco una proposta motivata di non applicazione al dirigente della revoca dell'incarico in essere.

Nei casi in cui l'applicazione della rotazione straordinaria è *facoltativa*, nella proposta di atto motivato di revoca dell'incarico sono in particolare precisate le motivazioni su cui si basa la decisione di procedere alla rotazione, con specifico riferimento alle esigenze di tutela dell'immagine di imparzialità dell'ente.

Per gli *incarichi dirigenziali a tempo determinato* si richiama qui quanto previsto al cap. 3.8.1 delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019.

Resta salvo, in ogni caso, quanto ulteriormente previsto dalla normativa sul procedimento disciplinare in ordine al licenziamento disciplinare e le correlazioni con il procedimento penale.

Provvedimenti nei confronti di incarichi amministrativi di vertice e RPCT.

Ai fini della presente disciplina per incarichi amministrativi di vertice si intendono il Segretario Generale ed il Direttore Generale.

Per i suddetti *incarichi amministrativi di vertice* si richiama qui quanto previsto delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, ai capitoli 3.2.B), 3.7, 3.8, 3.8.1.

Per quanto riguarda *l'incarico di Direttore Generale*, inoltre, si richiama qui la delibera ANAC n. 345 del 22 aprile 2020 "Individuazione dell'organo competente all'adozione del provvedimento motivato di "rotazione straordinaria", ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle amministrazioni", nella quale espressamente si dice che "nel caso in cui il provvedimento di rotazione interessi il Direttore Generale, è il Sindaco che ha conferito l'incarico a valutare, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato, se confermare o meno il rapporto fiduciario".

La stessa delibera prevede che "Tale valutazione spetta al Sindaco anche nel caso in cui il provvedimento interessi il *Segretario comunale*."

Per quanto riguarda *l'incarico di RPCT*, inoltre, si richiama qui quanto previsto delle citate Linee Guida ANAC n. 215/2019, al capitolo 3.12.

9.2.5 Durata della Rotazione straordinaria

Il provvedimento di rotazione straordinaria perde la sua efficacia se nel corso dei due anni successivi alla sua adozione, non vi sia stato il formale rinvio a giudizio del dipendente o del dirigente in questione.

In ogni caso, alla scadenza della durata dell'efficacia del provvedimento di rotazione straordinaria, si dovrà procedere ad una nuova valutazione della situazione che si è determinata, per eventuali provvedimenti da adottare, ai sensi di quanto previsto nei precedenti paragrafi 8.2.3 e 8.2.4.

9.3 Monitoraggio

Il RPCT, d'intesa con il Dirigente del Settore Indirizzo organizzazione e controllo, effettua il monitoraggio sull'attuazione delle misure di rotazione previste e sull'efficacia delle misure complementari e/o alternative.

A tal fine, entro il 30 novembre di ogni anno il Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo provvederà a redigere una relazione con il quadro aggiornato degli incarichi dirigenziali e dei responsabili degli uffici con data di decorrenza e di cessazione, evidenziando i casi in cui è programmata o è stata applicata la rotazione ordinaria e i casi di rotazione straordinaria.

Nella relazione saranno inoltre fornite informazioni sull'attuazione delle misure di formazione del personale coordinate con quelle di rotazione.

10. Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti (*whistleblowing*)

10.1 Premessa

La legge n. 190/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico l'istituto del cosiddetto *whistleblowing*, inserendo nel Testo Unico del pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001) l'art. 54-bis, che stabilisce una disciplina di tutela per il dipendente pubblico che denuncia le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (c.d. whistleblower). La finalità dell'istituto è quella di evitare che il dipendente ometta di segnalare gli illeciti di cui sia venuto a conoscenza per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. La tutela del *whistleblower* rientra pertanto a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione della presente Sottosezione.

Il comune di Livorno ha adottato la **piattaforma informatica gratuita "WhistleblowingPA"** (<https://www.whistleblowing.it/>) realizzata da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions (l'impresa sociale del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali), basata sul software GlobalLeaks, che permette di ricevere le segnalazioni di illeciti e gestirle in conformità alla normativa vigente, già adottata da numerose amministrazioni pubbliche. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 562 del 19.10.2021, è stata aggiornata la disciplina del Whistleblowing contenuta nel PTPCT 2021-2023 con la nuova procedura informatica; tale disciplina è stata poi confermata nei Piani successivi e viene recepita nella presente Sottosezione come di seguito riportato.

10.2 Normativa di riferimento

La principale fonte legislativa che regola l'istituto in parola è l'**art. 54-bis del D.Lgs n. 165/2001**, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", introdotto, come premesso, dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. 30.11.2017, n. 179, avente ad oggetto "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". La suddetta L. 179/2017 è composta da tre articoli: l'**art. 1** sostituisce completamente l'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001; l'**art. 2** riguarda le segnalazioni di illeciti nel settore privato; l'**art. 3** disciplina i casi in cui le segnalazioni in questione possono configurare una giusta causa di rivelazione dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

In attuazione di quanto previsto dal comma 5 del suddetto art. 54-bis, l'**ANAC con delibera n. 469 del 9 giugno 2021** ha approvato le nuove "*Linee Guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001*", consultabili sul sito dell'Autorità <https://www.anticorruzione.it/>. Hanno pertanto cessato di avere efficacia le precedenti Linee Guida ANAC adottate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati).

Nel fare rinvio alla lettura integrale delle norme della suddetta L. n. 179/2017 ed in particolare degli articoli 1 e 3 che riguardano direttamente i dipendenti pubblici, si forniscono di seguito specifiche disposizioni finalizzate a dare attuazione all'istituto del c.d. whistleblowing, in conformità alle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021.

10.3 I soggetti (c.d. whistleblowers) che possono inviare le segnalazioni di cui all'art. 54-bis del D.Lgs n. 165/2001

Ai fini del presente Piano, nella nozione di "dipendenti pubblici" che, ai sensi della disciplina del *whistleblowing* possono inviare segnalazioni aventi ad oggetto condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro (v. infra 10.4), rientrano:

- i dipendenti del Comune di Livorno, sia a tempo determinato che indeterminato, con qualsiasi profilo e qualifica professionale;
- i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando, distacco (o situazioni analoghe) presso il Comune di Livorno;
- i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune di Livorno, nel caso di segnalazioni illecite o irregolarità riguardanti l'amministrazione comunale per la quale l'impresa opera. In tale categoria rientrano anche i dipendenti di società ed altri enti di diritto privato controllati o partecipati dal Comune di Livorno, che forniscono beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale (cfr. Linee Guida ANAC n. 469/2021, Parte Prima, par. 1.1 e 1.2).

Ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 1), il citato art. 54-bis del D. Lgs n. 165/2001 non consente allo stato attuale di estendere la disciplina ad altri soggetti che, pur svolgendo un'attività lavorativa in favore dell'amministrazione comunale, non rivestono la qualifica di "dipendenti pubblici", quali ad es. stagisti o tirocinanti.

10.4 Oggetto delle segnalazioni

L'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, prende in considerazione le segnalazioni fatte dal dipendente pubblico "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione" aventi ad oggetto "condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro".

➤ Per "**condotte illecite**" si devono intendere sia illeciti penali, che civili e amministrativi, oltre ad ogni altra irregolarità nella gestione o organizzazione dell'attività dell'Ente connessa al non corretto esercizio delle funzioni pubbliche attribuite. Sono comprese, quindi, non solo le fattispecie riconducibili all'elemento oggettivo dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrino comportamenti impropri di un funzionario pubblico che, anche al fine di curare un interesse proprio o di terzi, assuma o concorra all'adozione di una decisione che devia dalla cura imparziale dell'interesse pubblico.

➤ Le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni, fatti, circostanze, di cui il soggetto sia venuto a conoscenza "**in ragione del rapporto di lavoro**". Vi rientrano pertanto fatti appresi in quanto relativi all'ufficio di appartenenza, ma anche notizie acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, sia pure in modo casuale.

Analoga considerazione vale per le segnalazioni di lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale. Come già indicato sopra (par. 3), ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 1.1), la presente disciplina sulla tutela si applica a tali soggetti solo nel caso in cui le segnalazioni da essi effettuate riguardino illeciti o irregolarità relativi all'amministrazione comunale di Livorno per la quale l'impresa opera.

➤ Il fine di tutelare "**l'interesse all'integrità della pubblica amministrazione**", ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 469/2021 deve essere valutato caso per caso, dando rilievo agli elementi oggettivi dei fatti segnalati, dai quali sia desumibile una lesione, un pregiudizio, un ostacolo, un'alterazione del corretto ed imparziale svolgimento dell'attività amministrativa dell'ente, anche sotto il profilo della credibilità e dell'immagine dell'amministrazione. In presenza di tali elementi

oggettivi, non si possono escludere dalla tutela ex art. 54-*bis* le segnalazioni nelle quali un interesse personale concorra con quello della salvaguardia dell'integrità della pubblica amministrazione; in simili casi è opportuno che il *whistleblower* dichiari fin da subito il proprio interesse personale. Restano invece escluse le segnalazioni utilizzate per rivendicazioni personalistiche nell'interesse esclusivo del segnalante.

10.5 Contenuto ed elementi della segnalazione

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire di procedere alle dovute verifiche e valutazioni a riscontro della sua fondatezza.

In particolare è necessario che risultino chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- la descrizione del fatto;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

È inoltre utile:

- allegare documenti che possano fornire elementi di fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione;
- indicare eventuali altri soggetti potenzialmente a conoscenza dei fatti.

Per le segnalazioni inoltrate attraverso la piattaforma informatica "WhistleblowingPA" adottata dal Comune di Livorno, è prevista la compilazione di un apposito questionario predisposto per guidare il whistleblower a rendere esaustivo il contenuto delle segnalazioni; analogo questionario viene reso disponibile per le segnalazioni inoltrate con le altre modalità di trasmissione previste per il whistleblowing nella presente Sottosezione (v. infra 10.6.1).

10.5.1 Indicazione delle generalità del segnalante e trattamento delle segnalazioni anonime; segnalazioni di soggetti non ricompresi fra quelli indicati al paragrafo 3.

La piattaforma informatica "*WhistleblowingPA*" adottata dal Comune di Livorno prevede la possibilità per il segnalante di non fornire i propri dati identificativi.

Pertanto, come precisato dalle Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 2.4), "*l'art. 54-bis non include nel proprio campo di applicazione le segnalazioni anonime e cioè quelle del soggetto che non fornisce le proprie generalità. La ratio della richiamata disposizione è quella di offrire tutela, tra cui la riservatezza dell'identità, al dipendente pubblico che faccia emergere condotte e fatti illeciti. Tale protezione opera, quindi, solo nei confronti di soggetti individuabili, riconoscibili e riconducibili alla categoria di dipendenti pubblici come dapprima illustrata*".

In conformità alle suddette Linee Guida, le segnalazioni anonime e quelle di soggetti non ricompresi fra quelli sopra indicati al paragrafo 10.3 (es.: cittadini, organizzazioni, associazioni, etc.), che pervengano attraverso i canali dedicati al whistleblowing, saranno trattate con le modalità "ordinarie" di gestione di segnalazioni ed esposti; per le suddette segnalazioni pervenute attraverso i canali dedicati al whistleblowing viene comunque effettuata una specifica registrazione.

10.6 A chi e come inviare le segnalazioni

La formulazione vigente del citato art. 54-bis D. Lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, prevede quanto segue:

"Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro [...] (Art. 54-bis, comma 1).

Rispetto all'originaria formulazione del citato articolo, dunque, ai sensi della norma vigente le segnalazioni possono essere inviate, a discrezione del *whistleblower*:

- al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), che nel Comune di Livorno è il Segretario Generale;

- in alternativa, all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), con le modalità stabilite da tale Autorità e reperibili sul sito istituzionale della stessa (www.anticorruzione.it);
- il whistleblower può anche valutare di inoltrare una denuncia "all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile".

Deve quindi ritenersi superata la disposizione di cui all'art. 8 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici) in cui si fa ancora riferimento al superiore gerarchico; nel nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ente (v. infra par. 11.1), approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 423 del 15/07/2022, è stata inserita una disposizione (art. 11) aggiornata alla L. n. 179/2017.

Le Linee Guida ANAC n. 469/2021(Parte Prima, par. 2) evidenziano il ruolo centrale del RPCT quale unico destinatario delle segnalazioni all'interno dell'ente. Nel caso in cui la segnalazione pervenga ad un soggetto diverso dal RPCT (ad esempio superiore gerarchico, dirigente o funzionario) è necessario che tale soggetto indichi al mittente che le segnalazioni volte ad ottenere la tutela del *whistleblower* devono essere inoltrate al RPCT con le modalità stabilite nella presente Sottosezione e nelle relative disposizione attuative.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il dipendente potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC.

Per i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio, la segnalazione al RPCT o all'ANAC, non sostituisce, laddove ne ricorrano i presupposti, l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi del combinato disposto degli artt. 331 cod. proc. pen. e 361-362 cod. Pen..

10.6.1 Procedura per la segnalazione di illeciti al RPCT del Comune di Livorno

Colui che intenda inviare una segnalazione di condotte illecite al RPCT del Comune di Livorno, può procedere come segue.

1) In via prioritaria, può utilizzare l'apposita piattaforma informatica “WhistleblowingPA” adottata - come specificato in premessa- dal Comune di Livorno. La piattaforma, basata sul software GlobaLeaks, permette al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ricevere le segnalazioni di illeciti e di dialogare con i segnalanti, con adeguate garanzie di riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Il whistleblower potrà accedere alla piattaforma informatica direttamente dal link “Whistleblowing” pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Livorno, "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione", senza particolari credenziali in quanto il sistema aprirà automaticamente una maschera interattiva, e seguire le istruzioni fornite dalla piattaforma stessa.

È altamente raccomandato per l'invio delle segnalazioni, l'utilizzo della suddetta piattaforma informatica, in quanto la stessa, conformemente alla disposizione di cui al comma 5 dell'art. 54-bis, utilizza un protocollo di crittografia che meglio garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

2) In via subordinata rispetto alla modalità prioritaria della piattaforma informatica, la segnalazione può essere inviata in formato cartaceo a mezzo del servizio postale o tramite posta interna, utilizzando il “modulo per la segnalazione di condotte illecite”, rinvenibile sul sito istituzionale del Comune di Livorno "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione", nonché nella pagina Intranet dell'amministrazione comunale, area tematica “Informazione, sottosezione Anticorruzione e Trasparenza – Segnalazione Illeciti”; potrà essere utilizzato anche un formato diverso, purché contenente gli elementi essenziali indicati nel modulo suddetto.

Per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario separare i dati identificativi del segnalante (laddove siano stati indicati) dalla segnalazione. Pertanto, la parte del modulo con i dati identificativi del segnalante e la parte del modulo con il contenuto della segnalazione dovranno essere inserite in due buste chiuse; entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa

che rechi all'esterno, in modo ben evidente, la dicitura: "RISERVATA PERSONALE - Al Segretario Generale-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Livorno".

Il personale dell'Ufficio Archivio e Protocollo che riceve la busta recante la suddetta dicitura, non deve aprirla; mantenendola chiusa procederà a scannerizzarne la parte esterna con la dicitura e ad inserire la scansione come allegato al numero di protocollo assegnato in entrata, che avrà i seguenti dati: mittente: Anonimo; oggetto: RISERVATA PERSONALE - Al Segretario Generale-Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Livorno (oggetto standard 1221); destinatario: Segreteria Generale.

La busta dovrà quindi essere consegnata integra al Segretario Generale-RPCT; anche il personale della Segreteria Generale non dovrà aprire la busta recante la suddetta dicitura, né altri dipendenti che vengano occasionalmente in contatto con la stessa.

L'utilizzo della modalità in argomento è consigliabile in via subordinata al canale prioritario della piattaforma informatica, ovvero nei casi in cui quest'ultima presenti momentanee disfunzioni o l'interessato non abbia familiarità con le procedure informatiche o non sia in possesso di strumenti informatici.

10.7 Gestione riservata ed esito delle segnalazioni

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è incaricato della ricezione e gestione delle segnalazioni all'interno dell'ente ed è l'unico soggetto autorizzato a trattare i dati personali del segnalante e legittimato a conoscerne l'identità.

10.7.1 Il RPCT prende in carico la segnalazione e svolge un'esame preliminare sull'ammissibilità della stessa, in relazione alla sussistenza dei requisiti essenziali contenuti nel comma 1 dell'art. 54-bis (v. sopra paragrafi nn. 10.3, 10.4 e 10.5). Tale esame preliminare deve concludersi entro il termine di 15 giorni lavorativi, decorrenti dalla data di ricezione della segnalazione, durante i quali il RPCT può chiedere al *whistleblower* elementi integrativi - assegnandogli un termine per la risposta – tramite il canale a ciò dedicato nella piattaforma informatica, o anche di persona, ove il segnalante acconsenta; la richiesta di integrazione al *whistleblower* sospende il termine, che ricomincia a decorrere dal momento della presentazione delle informazioni e/o della documentazione integrativa.

Nel caso in cui il RPCT ritenga sussistere nei propri confronti un conflitto di interessi, si astiene, dandone comunicazione al Sindaco, garantendo comunque la riservatezza dell'identità del segnalante; in tal caso la gestione della specifica segnalazione è attribuita al Vice Segretario Generale.

Qualora, in esito all'esame preliminare, il RPCT ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione, dandone comunicazione al segnalante. A tal fine, il RPCT può tenere conto dei criteri elencati al par. 1. Parte Seconda delle citate Linee guida ANAC n. 469/2021 ed in particolare:

- a) manifesta incompetenza del Comune di Livorno sulle questioni segnalate;
- b) mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione di illeciti ai sensi dell'art. 54-bis D. Lgs n. 165/2001;
- c) accertato contenuto generico della segnalazione di illecito, tale da non consentire la comprensione dei fatti, anche successivamente alla richiesta di elementi integrativi al segnalante.

10.7.2 Se ritiene la segnalazione ammissibile, il RPCT avvia l'istruttoria circa i fatti segnalati, la quale dovrà concludersi entro i successivi 60 giorni lavorativi dall'avvio.

Laddove l'istruttoria risulti particolarmente complessa, il RPCT può motivatamente prorogare di altri 30 giorni lavorativi il termine per la sua conclusione.

Ai fini dell'istruttoria il RPCT può richiedere al segnalante chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, tramite il canale a ciò dedicato nella piattaforma informatica o anche di persona, ove il segnalante acconsenta.

Il RPCT per la gestione delle segnalazioni può avvalersi del supporto dell'Ufficio "Controllo regolarità amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza", provvedendo peraltro ad oscurare i dati identificativi del segnalante e gli altri elementi da cui si possa risalire, anche indirettamente, all'identità dello stesso. I dipendenti dell'Ufficio suddetto devono comunque essere "autorizzati" al trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni e nella documentazione ad esse allegata, poiché nella documentazione trasmessa possono essere presenti dati personali di altri interessati (es. soggetto cui sono imputabili le possibili condotte illecite), e debitamente istruiti, ai sensi degli artt. 4 par. 1 n. 10, 29, 32 par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003.

Il RPCT può inoltre costituire, con proprio provvedimento, uno specifico Gruppo di Lavoro di cui avvalersi per l'istruttoria delle segnalazioni, composto da Dirigenti e Funzionari dell'ente con competenze trasversali, assicurando le stesse garanzie di riservatezza dell'identità del segnalante sopra specificate. Anche i componenti del Gruppo di Lavoro devono essere "autorizzati" al trattamento dei dati personali contenuti nelle segnalazioni e nella documentazione ad esse allegata, e debitamente istruiti, ai sensi degli artt. 4 par. 1 n. 10, 29, 32 par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003.

Il RPCT può inoltre richiedere informazioni, atti e documenti a Dirigenti, Responsabili degli Uffici e altri dipendenti dell'ente, nonché richiedere l'effettuazione di accertamenti al Comando della Polizia Municipale. A tal fine, il RPCT non trasmette la segnalazione ai suddetti soggetti, ma solo gli esiti delle verifiche eventualmente condotte, e, se del caso, estratti accuratamente anonimizzati della segnalazione e della documentazione allegata, prestando comunque la massima attenzione per evitare che dalle informazioni e dai fatti descritti si possa risalire, anche indirettamente, all'identità del segnalante. Resta fermo che, anche in questi casi, poiché nella documentazione trasmessa potrebbero essere presenti dati personali di altri interessati (es. soggetto cui sono imputabili le possibili condotte illecite), i soggetti suddetti devono comunque essere "autorizzati" al trattamento di tali dati e debitamente istruiti, ai sensi degli artt. 4 par. 1 n. 10, 29, 32 par. 4 del Regolamento UE 2016/679 e art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003.

Nei casi in cui lo ritenga necessario ai fini dell'istruttoria, il RPCT può richiedere informazioni o documenti a soggetti esterni all'ente; anche in tal caso dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, come sopra specificato.

10.7.3 Il RPCT, sulla base della valutazione dei fatti oggetto della segnalazione e degli esiti dell'attività istruttoria svolta, qualora ritenga la segnalazione infondata ne dispone l'archiviazione con adeguata motivazione, dandone comunicazione al segnalante.

Qualora invece il RPCT ritenga la segnalazione fondata, valuta, in relazione ai profili di illiceità riscontrati, a quali organi inoltrare gli esiti della propria istruttoria e, se necessario, la segnalazione debitamente anonimizzata nel rispetto della tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, avendo sempre cura di evidenziare che si tratta di una segnalazione pervenuta da un soggetto cui l'ordinamento riconosce la tutela della riservatezza ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. 165 del 2001: Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) dell'ente; Autorità giudiziaria ordinaria; Corte dei conti; ANAC; Dipartimento della Funzione Pubblica; eventuali altri soggetti individuati in base alla specificità dei contenuti della segnalazione.

Nei casi in cui l'identità del segnalante venga successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT fornisce tale indicazione, previa notifica al segnalante.

Per quanto riguarda i procedimenti disciplinari, la normativa vigente prevede che, qualora dagli accertamenti effettuati sul contenuto della segnalazione consegua l'avvio di un procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. In particolare il comma 3 dell'art. 54-bis, stabilisce quanto segue:

“Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in

parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità."

In attuazione della disposizione sopra riportata, l'UPD valuta i casi in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia necessaria per il proseguo del procedimento disciplinare ed inoltra una motivata richiesta al RPCT. Il RPCT richiede al segnalante il consenso alla rivelazione della propria identità, assegnando un termine congruo per la risposta; in caso di mancata risposta, il consenso si ritiene negato. In caso di mancata risposta o di risposta negativa il RPCT ne dà comunicazione all'UPD. Se il segnalante fornisce espressamente il proprio consenso, il RPCT ne dà comunicazione all'UPD, cui trasmette la segnalazione integrale ed ogni ulteriore informazione utile.

Le segnalazioni ricevute attraverso il canale informatico sono conservate per il periodo previsto dalla piattaforma "WhistleblowingPA"; i documenti inerenti le segnalazioni e la relativa attività istruttoria vengono conservati dall'amministrazione per un periodo massimo di cinque anni dalla ricezione, in database informatici ed eventuale documentazione cartacea in archivi chiusi a chiave accessibili al solo RPCT ed ai componenti dell'Ufficio di supporto, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e sensibili, e assicurando che i dati identificativi del segnalante siano conservati separatamente da ogni altro dato.

Il RPCT può utilizzare il contenuto delle segnalazioni per individuare le aree critiche dell'amministrazione e predisporre le misure necessarie per rafforzare il sistema di prevenzione della corruzione nell'ambito in cui è emerso il fatto segnalato.

Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento nella Relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge 190/2012, garantendo comunque la riservatezza dell'identità dei segnalanti.

10.8 Tutela della riservatezza del segnalante

Il sistema di protezione che l'art. 54-bis D.Lgs n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, riconosce al whistleblower si compone di tre tipi di tutela:

- la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e della segnalazione;
- la tutela da eventuali misure ritorsive o discriminatorie eventualmente adottate dall'ente a causa della segnalazione effettuata;
- l'integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

10.8.1 La tutela della riservatezza dell'identità del segnalante e della segnalazione.

Il comma 3 dell'art. 54-bis impone all'amministrazione, che riceve e tratta le segnalazioni, di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante. Nei paragrafi precedenti sono descritte le misure organizzative ed operative a tal fine adottate con il presente PTPCT, in conformità alle indicazioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021.

Il RPCT e tutti coloro che vengono a conoscenza delle segnalazioni in questione e coloro che successivamente vengono coinvolti nel processo di gestione delle segnalazioni stesse, hanno l'obbligo di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante; tale obbligo è da riferirsi non solo al nominativo del segnalante ma anche a tutti gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, nella misura in cui il loro disvelamento, anche indirettamente, possa consentire l'identificazione del segnalante.

La violazione degli obblighi di tutela della riservatezza del segnalante, potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, fatte salve altre eventuali forme di responsabilità dell'autore.

Un'importante disposizione a tutela della riservatezza è la sottrazione della segnalazione e della documentazione ad essa allegata all'accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, stabilita dal comma 4, dell'art. 54-bis, D.lgs. 165/2001.

Seppure la legge non lo preveda espressamente, le citate Linee Guida ANAC n. 469/2021 forniscono indicazione che, a maggior ragione, la segnalazione e la documentazione ad essa allegata debbano essere escluse dall'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013.

Ai fini della tutela della riservatezza del segnalante, l'identità del segnalante e gli elementi della segnalazione, inclusa la documentazione ad essa allegata, che possono anche indirettamente consentire l'identificazione del segnalante, sono sottratti anche all'accesso dei consiglieri comunali di cui all'art. 43 Dlgs 267/2000.

Qualora la segnalazione sia stata trasmessa anche a soggetti diversi da quelli indicati dalla legge e, per questo, l'identità del segnalante sia stata svelata, la segnalazione non è più considerata sottratta all'accesso ai sensi del co. 4 dell'art. 54-bis. In tali casi, qualora la segnalazione sia oggetto di istanza di ostensione, si applicheranno le discipline delle singole tipologie di accesso (a seconda dei casi: documentale, civico o generalizzato), secondo i principi e limiti previsti dalla l. 241 del 1990 e dal d.lgs. 33 del 2013.

Come già accennato sopra (par. 10.7.3) la tutela della riservatezza del segnalante rileva inoltre nei procedimenti giudiziari e disciplinari. Per questo il comma 3 del novellato art. 54-bis precisa fino a quale momento nel procedimento penale, nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti e nel procedimento disciplinare deve essere garantita la riservatezza. Di seguito le indicazioni contenute nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 c.p.p. Tale disposizione prevede l'obbligo del segreto sugli atti compiuti nelle indagini preliminari «fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari» (il cui relativo avviso è previsto dall'art. 415-bis c.p.p.).

Nel procedimento dinanzi alla Corte dei Conti l'obbligo del segreto istruttorio è previsto sino alla chiusura della fase istruttoria. Dopo, l'identità del segnalante potrà essere svelata dall'autorità contabile al fine di essere utilizzata nel procedimento stesso (art. 67 d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174).

Nell'ambito del procedimento disciplinare attivato dall'amministrazione contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante può essere rivelata solo dietro consenso di quest'ultimo: a tale riguardo si fa rinvio a quanto specificato sopra nel par. 9.7.3.

Anche la normativa sulla protezione dei dati personali prevede una specifica disposizione a tutela della riservatezza dell'identità del segnalante. Il legislatore ha, infatti, introdotto, con il D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di recepimento del Regolamento (UE) n. 2016/679, l'art. 2-undecies nel d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196. A tutela del segnalante, in conformità a quanto previsto dall'art. 2-undecies del Dlgs 196/2003, il soggetto oggetto della segnalazione non può esercitare i diritti suesposti di cui gli artt 15 e ss del GDPR 679/2016 (si veda anche il paragrafo "Tutela della riservatezza del segnalato").

La norma richiamata stabilisce che, nell'ambito di una segnalazione whistleblowing, il soggetto segnalato (cfr. § 3.5 del Regolamento), presunto autore dell'illecito, con riferimento ai propri dati personali trattati dall'Amministrazione, non può esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento(UE) n. 2016/67922, poiché dall'esercizio di tali diritti potrebbe derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante. In tal caso, dunque, al soggetto interessato (segnalato) è preclusa la possibilità di rivolgersi al titolare del trattamento e, in assenza di risposta da parte di quest'ultimo, di proporre reclamo al Garante della Privacy (ai sensi dell'art. 77 dal Regolamento (UE) n. 2016/679).

Resta ferma la possibilità per il soggetto segnalato, presunto autore dell'illecito, di esercitare i propri diritti con le modalità previste dall'art. 160 d.lgs. n. 196/2003 (V. infra par. 9. Tutela della riservatezza del segnalato).

10.8.2 Tutele in caso di misure discriminatorie o ritorsive.

Il segnalante “*non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, determinata dalla segnalazione*” (art. 54-bis, comma 1).

Sono nulli “*gli atti discriminatori o ritorsivi*” adottati dall'amministrazione. L'onere di “*dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa*” è a carico dell'amministrazione (art. 54-bis, comma 7).

Il segnalante è “*reintegrato nel posto di lavoro*” in caso di licenziamento “*a motivo della segnalazione*” (art. 54-bis, comma 8).

Le Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.2) contengono una elencazione di possibili misure ritorsive, cui si fa rinvio, e affermano che “*la misura ritorsiva*” si configura non solo in atti e provvedimenti ma anche in comportamenti o omissioni posti in essere dall'amministrazione nei confronti del dipendente/segnalante, volti a limitare e/o comprimere l'esercizio delle funzioni proprie del lavoratore in guisa tale da disvelare un intento vessatorio o comunque da peggiorare la situazione lavorativa”.

L'adozione di misure ritenute ritorsive nei confronti del segnalante è comunicata all'ANAC dal segnalante medesimo o dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attività e gli eventuali provvedimenti di competenza.

Qualora accerti l'adozione di una misura ritorsiva o discriminatoria, l'ANAC, fermi restando gli altri profili di responsabilità, applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro (art. 54-bis, comma 6). Nelle citate Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.2), è previsto che “*l'Autorità considera responsabile della misura ritorsiva il soggetto che ha adottato il provvedimento ritorsivo o comunque il soggetto a cui è imputabile il comportamento o l'omissione aventi effetti discriminatori o ritorsivi. La responsabilità si configura anche in capo al soggetto che ha suggerito o proposto l'adozione di una qualsiasi forma di ritorsione nei confronti del whistleblower, così producendo un effetto negativo indiretto sulla sua posizione (ad es. proposta di sanzione disciplinare)*”.

10.8.3 Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale

Per quanto concerne la “*disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale*”, l'articolo 3 della citata legge n. 179/2017 prevede che, nei casi di segnalazione o denuncia effettuati ai sensi dell'articolo 54-bis, “*il perseguimento dell'interesse all'integrità delle amministrazioni pubbliche e private, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni, costituisce giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326, 622 e 623 del codice penale e all'articolo 2105 del codice civile*” (art. 3, comma 1).

Tale disposizione (quindi la “*giusta causa*”) non si applica nel caso in cui l'obbligo di segreto professionale gravi su chi sia venuto a conoscenza della notizia in ragione di un rapporto di consulenza professionale o di assistenza con l'ente, l'impresa o la persona fisica interessata (art. 3, comma 2).

“*Quando notizie e documenti che sono comunicati all'organo deputato a riceverli siano oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, costituisce violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine*” (art. 3, comma 3).

Nelle Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.3, cui si fa rinvio), viene indicato che, in assenza dei presupposti stabiliti dalla norma suddetta, “*l'aver fatto una rivelazione di fatti illeciti in violazione degli artt. 326, 622, 623 c.p.) e dell'art. 2105 c.c. è fonte di responsabilità civile e/o penale.*”

Il concetto di «rivelazione di modalità eccedenti rispetto all'eliminazione dell'illecito» può, in assenza di chiare indicazioni legislative, essere inteso sia rispetto alle finalità della segnalazione sia rispetto alle modalità effettive con cui essa viene resa. Ci deve essere una stretta connessione tra finalità e modalità. Il legislatore, infatti, dopo aver introdotto il concetto di modalità eccedenti lo declina con riferimento, in particolare, a rivelazioni fatte «al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine».

10.8.4 Condizioni per la tutela e responsabilità del segnalante

Le tutele previste dall'articolo 54-bis nei confronti del segnalante *“non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave”* (art. 54-bis, comma 9).

Nelle Linee Guida ANAC n. 469/2021 (Parte Prima, par. 3.4), viene indicato che, nel caso in cui la sentenza di primo grado, sfavorevole per il segnalante, non venga confermata nei successivi gradi di giudizio, sarà applicabile, sia pur tardivamente, la protezione del segnalante prevista dall'art. 54-bis per le eventuali ritorsioni subite a causa della segnalazione.

10.9 Tutela della riservatezza del segnalato

I dati relativi al soggetto "segnalato", cioè al presunto autore delle condotte illecite oggetto della segnalazione, in quanto soggetto "interessato", sono comunque tutelati dalla disciplina in materia di dati personali (Regolamento UE 679/2016; Dlgs 196/2003). In fase di istruttoria i dati identificativi del segnalato saranno trattati dal RPCT e dagli altri soggetti "autorizzati al trattamento", cui la segnalazione viene trasmessa ai fini degli accertamenti necessari.

Se il RPCT ritiene fondata la segnalazione ed i fatti imputati al segnalato, i dati identificativi sono trasmessi, insieme alle risultanze della propria istruttoria, all'Autorità giudiziaria ordinaria e/o contabile e/o all'UPD, per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Come anticipato sopra (par. 8.1), a norma dell'art. 2-undecies del Dlgs 196/2003, il soggetto segnalato non può esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e ss del GDPR 679/2016, ma può esperire lo strumento previsto dall'art. 160 del Dlgs 196/2003, ossia richiedere al Garante per la protezione dei dati personali accertamenti sulla conformità del trattamento dei propri dati.

10.10 Formazione e sensibilizzazione in materia di whistleblowing

La disciplina e le finalità dell'istituto “whistleblowing” dovranno essere parte integrante del piano di formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per i dipendenti del Comune di Livorno.

E' inoltre compito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza divulgare con apposite comunicazioni la conoscenza della disciplina dell'istituto “whistleblowing” e la procedura per il suo utilizzo.

10.11 Aggiornamenti e disposizioni attuative

La presente disciplina sarà suscettibile di adeguamenti a seguito di modifiche legislative o di emanazione di nuove linee guida da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione o del Garante della Tutela dei Dati Personali.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà emanare ulteriori disposizioni attuative della presente disciplina, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida ANAC.

Azioni da intraprendere:

- Monitoraggio sistema informatico di segnalazione on line mediante piattaforma “WhistleblowingPA”

Soggetto responsabile: RPCT, con il supporto del Dirigente Settore Sistemi informativi e del DPO.

- Formazione e attività di sensibilizzazione come previsto nel par. 10.10.

Soggetto responsabile: RPCT d'intesa con Ufficio Formazione - Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo.

11. Altre misure di prevenzione generali

11.1 Codice di comportamento dei dipendenti

L'ANAC ha messo costantemente in evidenza l'importanza dei codici di comportamento dei dipendenti come misura di prevenzione della corruzione, "costituendo lo strumento che, più di altri, si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico". In osservanza alle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") e delle linee guida contenute nella delibera CIVIT (ora ANAC) n. 75/2013, il Comune di Livorno ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 30/01/2014.

Successivamente, con delibera n. 177 del 19 Febbraio 2020, l'ANAC ha approvato le nuove Linee Guida finalizzate a fornire indirizzi interpretativi e operativi volti a orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento, con contenuti più coerenti all'evoluzione della legislazione ed all'esperienza applicativa dei Piani anticorruzione.

Al fine di corrispondere agli indirizzi delle nuove linee guida ANAC e predisporre un nuovo documento che superasse il precedente Codice di comportamento dei dipendenti dell'ente, con Determinazione del Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo n. 7700 del 20/11/2020, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro a carattere intersettoriale, composto da diverse professionalità appartenenti al Settore Indirizzo organizzazione e controllo, alla Segreteria Generale e all'Avvocatura Civica, che, dopo uno specifico corso di formazione in materia, ha svolto l'attività di verifica e valutazione delle esigenze di aggiornamento/integrazione del Codice. Successivamente è stato attuato un processo partecipativo rivolto a tutti i soggetti portatori di interesse interni ed esterni all'Ente (cd. Stakeholders) ed ai consiglieri comunali, con l'invito a presentare osservazioni. Il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti, previo parere del Nucleo di Valutazione, è stato quindi approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 423 del 15/07/2022, costituisce parte integrante della presente Sottosezione ed è consultabile sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Codice disciplinare e codice di condotta

[Codice disciplinare e codice di condotta | Città di Livorno \(comune.livorno.it\)](http://comune.livorno.it) .

Considerato che è in corso di approvazione un nuovo DPR, recante modifiche al sopra citato DPR 16 aprile 2013, n. 62, a seguito dell'entrata in vigore del suddetto provvedimento di riforma dovranno essere recepiti i contenuti della nuova disciplina aggiornando nuovamente il Codice di comportamento dell'ente.

Azioni da intraprendere

- Attivazione di un nuovo percorso partecipato per elaborazione del nuovo Codice di Comportamento in conformità alla prevista riforma del DPR n. 62/2013, da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione, previo parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione ex art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001.
- Prosecuzione dell'attività di formazione e sensibilizzazione sui contenuti del Codice di comportamento.
- Prosecuzione monitoraggio sull'attuazione del Codice in conformità alle direttive ANAC.

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, d'intesa con il Segretario Generale-RPCT.

11.2 Conflitto di interessi

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti in materia di prevenzione della corruzione è sicuramente rappresentata dal “conflitto di interessi”. Ai sensi del PNA 2019, la situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell’interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l’amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Oltre alle situazioni di conflitto di interessi reale e concreto, che sono quelle esplicitate all’art. 7 e all’art. 14 del d.P.R. n. 62 del 2013, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/90 (introdotto dall’art. 1, comma 41, legge n. 190/2012) rilevano anche le situazioni di conflitto potenziale, che, seppure non tipizzate, possono essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l’imparzialità amministrativa o l’immagine imparziale del potere pubblico.

In ordine a tale materia, all’interno del nuovo Codice di Comportamento dell’ente (v. par. precedente), parte integrante della presente Sottosezione e consultabile sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Codice disciplinare e codice di condotta [Codice disciplinare e codice di condotta | Città di Livorno \(comune.livorno.it\)](#), sono state inserite apposite norme, cui si fa rinvio:

Art.7 Il conflitto d’interesse

Art. 8 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 9 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse

Art. 10 Obbligo di astensione

Art. 18 Contratti ed altri atti negoziali

Al Codice di comportamento è allegata un’apposita modulistica che i dipendenti devono utilizzare ed è stato attivato un apposito sistema informatico per l’inoltro e la gestione on line delle dichiarazioni dei dipendenti previste nel codice.

Per quanto riguarda i *consulenti e collaboratori*, viene implementata la banca dati PerlaPA ([consulentipubblici.gov.it](#)); l’attestazione di insussistenza conflitti di interesse è integrata con l’elenco inerente i “Dati relativi all’assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati”.

Il soggetto competente ad effettuare la verifica delle suddette dichiarazioni è il Dirigente del Settore che ha conferito l’incarico o il Responsabile del procedimento che ha proposto il conferimento dell’incarico all’organo politico.

Il conflitto di interessi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici

In materia di conflitto di interessi, sono state introdotte specifiche disposizioni con l’art. 42 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici, al fine di contrastare fenomeni corruttivi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni e garantire la parità di trattamento degli operatori economici. La disposizione in esame va coordinata con l’art. 80, co. 5, lett. d) del codice dei contratti pubblici secondo cui l’operatore economico è escluso dalla gara quando la sua partecipazione determini una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell’art. 42, co. 2, del codice dei contratti pubblici che non sia diversamente risolvibile.

Sulla materia in questione è intervenuta l’ANAC con la delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le «Linee guida per l’individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», cui si fa rinvio.

Delle suddette Linee guida si è tenuto conto nella elaborazione della scheda di gestione del rischio inerente l’Area “Contratti pubblici” della presente Sottosezione, anche mediante inserimento di richiami specifici in corrispondenza di singole attività o misure di prevenzione.

Il nuovo PNA 2022, nella Parte Speciale “Il PNRR e i contratti pubblici”, ferma restando la validità delle Linee guida n. 15/2019, dedica un ulteriore *focus* al tema del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici, cui si fa rinvio ed in merito al quale è stato avviato un approfondimento con il supporto specialistico del competente Settore Contratti Provveditorato Economato, pur con i limiti derivanti dai ridotti tempi tecnici a disposizione tra la pubblicazione del nuovo PNA e la scadenza

del PIAO, nonché della imminente riforma del Codice dei contratti pubblici in attuazione della Legge delega 78/2022.

In esito a tale approfondimento e comunque entro un mese dall'approvazione del PIAO 2023-2025 sarà adottata una specifica circolare con apposite direttive e modalità operative per tutti i Settori dell'ente, con particolare riguardo a: individuazione dei soggetti obbligati, tempi e modelli di autodichiarazione, misure di verifica e controllo.

Azioni da intraprendere:

- adozione di una specifica circolare con apposite direttive e modalità operative per tutti i Settori dell'ente, entro un mese dall'approvazione del PIAO 2023-2025

Soggetto responsabile: Segretario Generale-RPCT d'intesa con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

- formazione e sensibilizzazione a dirigenti e tutti i dipendenti

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo d'intesa con RPCT

- Attività di monitoraggio

Soggetti responsabili: RUP, Segretario Generale-RPCT; Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

11.3 Conferimento ed autorizzazione incarichi extra-istituzionali ai dipendenti

Il Comune di Livorno, con deliberazione G.C. n. 514/98 ha approvato una regolamentazione relativa al conferimento degli incarichi extraufficio. A seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme in materia (modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 ad opera della L. 190/2012 e successivamente del D.L. 31.08.2013. n. 101 conv. in L. 125/2013), sono state impartite ai dipendenti specifiche direttive con apposite circolari. Già nel previgente Codice di comportamento (G.C. n. 28 del 30/01/2014) era inserita una disposizione (art. 4, comma 6) volta ad evitare situazioni di conflitto di interesse in questa tipologia di incarichi e/o collaborazioni; nel nuovo Codice di comportamento dell'ente, approvato con delibera n. 423 del 15.07.2022 (v. sopra par. 11.1), sono state inserite (art. 6) specifiche prescrizioni rafforzative in ordine al conflitto di interessi per gli incarichi in questione.

Azioni da intraprendere:

- Approvazione di una nuova regolamentazione, con aggiornamento della disciplina interna della materia alla normativa vigente.

- iniziative di sensibilizzazione e formazione a dirigenti e tutti i dipendenti

Soggetto responsabile: Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo

11.4 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Il D.Lgs. 39/2013 reca "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190".

Tale disciplina normativa è finalizzata ad assicurare l'imparzialità della funzione amministrativa, non più solo come elemento che deve caratterizzare l'atto amministrativo, ma come requisito attinente ai titolari di incarichi dirigenziali o amministrativi.

La normativa prevede rilevanti conseguenze per la violazione dei divieti: gli atti di conferimento degli incarichi inconferibili ed i relativi contratti sono nulli e sono previste sanzioni per i soggetti che hanno conferito l'incarico, tra cui l'impossibilità di conferire incarichi di propria competenza per tre mesi.

In ragione di ciò, in attuazione dell'art. 18 c. 3 del Decreto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 326 del 23.11.2015 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della "Procedura interna per il conferimento in via sostitutiva degli incarichi ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 39/2013.

All'atto del conferimento dell'incarico ed annualmente, i soggetti interessati dalla disciplina devono produrre apposita dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

Il Segretario generale – RPCT in proposito ha fornito al Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo indicazioni sull'utilizzo di banche dati pubbliche per l'espletamento delle verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni suddette, rese ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 39/2013 (prot. n. 11251 del 16/09/2021).

Azioni da intraprendere:

- Approfondimento della documentazione pubblicata da ANAC a gennaio 2023 che compone la "Guida all'applicazione della legge nei casi di incompatibilità e inconferibilità"; predisposizione di direttive e circolari da trasmettere ai Settori interessati

- verifiche e monitoraggio sull'attuazione della disciplina e controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013

Soggetti responsabili:

- Segretario generale RPCT

- Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo

- Dirigenti responsabili dei settori competenti per l'istruttoria dei provvedimenti di nomina e disciplinari di incarico

11.5 Incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage)

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Il nuovo PNA 2022 ha evidenziato che tale norma disciplina una fattispecie qualificabile in termini di "incompatibilità successiva" alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico e che quindi si configura quale integrazione dei casi di inconferibilità e incompatibilità contemplate dal d.lgs. n. 39 del 2013 (V. art. 21).

La ratio del divieto di pantouflage è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, "potrebbe preconstituire situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro". In tal senso, il divieto è volto anche a "ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio".

In caso di violazione del divieto sono previste specifiche conseguenze sanzionatorie che hanno effetti sul contratto di lavoro e sull'attività dei soggetti privati. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono, infatti, nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi.

Il Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo fornisce periodicamente informazione della disciplina in questione a tutti i dirigenti e dipendenti mediante Circolari.

Sono state inserite apposite clausole di richiamo ai divieti in questione, sia nei contratti individuali di assunzione, sia nelle determinate dirigenziali di risoluzione del rapporto di lavoro dei dipendenti, formalmente notificate agli stessi.

Inoltre, in tutte le domande di partecipazione alle gare generate dal sistema START è stata inserita un'apposita dichiarazione di assenza di divieti a contrarre con la pubblica amministrazione in base alla norma in questione.

Col PNA 2022 l'Autorità ha effettuato una dettagliata ricognizione dell'istituto in questione, riservandosi peraltro un ulteriore approfondimento in successive Linee Guida o atti assimilati, suggerendo comunque alle amministrazioni e ai RPCT alcune misure di prevenzione e strumenti di accertamento di violazioni del divieto di pantouflage. Per quanto riguarda l'integrazione del Codice di Comportamento dei dipendenti, sarà valutata nell'ambito della revisione complessiva conseguente alla prevista approvazione del nuovo DPR, recante modifiche al DPR 16 aprile 2013, n. 62; una misura di rafforzamento dei controlli è stata inserita nella scheda di gestione del rischio "Acquisizione e Gestione del Personale" presente nell'allegato "Schede Gestione rischio corruzione", cui si fa rinvio.

Preme infine sottolineare che con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore ha escluso espressamente dal divieto di pantouflage gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali. (art. 1 c. 7-ter DL 80/2021, convertito con l. 113/2021)

Azioni da intraprendere:

- formazione e informazione ai dipendenti e dirigenti, aggiornata alle indicazioni contenute nel PNA

Soggetti responsabili: *Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo d'intesa con RPCT*

- introduzione delle clausole sul pantouflage negli atti di gara

Soggetti responsabili: *RUP e Dirigente Settore Contratti Economato Provveditorato*

- monitoraggio e controlli a campione sulle dichiarazioni e comunicazioni rese dai dipendenti e dagli ex dipendenti

Soggetti responsabili: *Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, in sinergia con Dirigente Settore Contratti Economato Provveditorato e RPCT con Ufficio di supporto*

11.6 Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la P.A.

L'art. 35 bis, inserito dalla L. 190/2012 nell'ambito del D.Lgs. 165/2001, ha introdotto alcune condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. Più precisamente esso sancisce che:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."

Al fine di assicurare una rigorosa applicazione della misura in esame, occorre verificare l'insussistenza di sentenze penali di condanna anche non passate in giudicato per i reati suindicati in capo ai soggetti che:

A) si intendano nominare quali componenti di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi, anche con sole funzioni di segreteria; commissioni per l'affidamento di commesse di qualunque genere (beni, servizi e forniture); commissioni per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;

In tali ipotesi la verifica deve essere effettuata, prima della nomina della commissione, dal Responsabile del procedimento competente per la nomina.

B) si prevede di assegnare o nominare, anche con funzioni direttive, alle strutture preposte alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

In tali ipotesi la verifica deve essere effettuata dal Direttore Generale, dal Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo o altro Dirigente competente in base agli atti di organizzazione dell'ente, prima di procedere all'assegnazione del personale alle strutture.

Ai fini dell'applicazione della norma la verifica viene effettuata mediante controllo degli atti in possesso degli Uffici o con l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000 (da richiedere sempre in caso di soggetti esterni). Rif. Disciplinare sui controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione (autocertificazioni), sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sulle asseverazioni effettuate da tecnici abilitati e sulle segnalazioni certificate di inizio attività" approvato con deliberazione GC n. 562/2013.

Azioni da intraprendere:

Tempestiva acquisizione, da parte dei Responsabili sopra individuati, delle dichiarazioni dei soggetti da nominare o assegnare alle strutture, e verifiche a campione mediante consultazione del casellario giudiziale, circa la veridicità di quanto dichiarato dai potenziali componenti delle commissioni e dagli interessati alle nomine di cui alla norma in esame.

Soggetti Responsabili: come sopra individuati

11.7 Formazione del personale

Nel corso del 2022, con il supporto organizzativo del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, sono stati realizzati n. 4 corsi di formazione di livello "base", in modalità "formazione a distanza" (F.A.D.) tramite collegamento a piattaforma on line. In ogni corso sono state illustrate le disposizioni principali della normativa vigente e dei provvedimenti ANAC in materia di anticorruzione, trasparenza e codice di comportamento, e sono stati evidenziati gli elementi essenziali del Piano dell'ente e del codice di comportamento, con i relativi aggiornamenti; i corsi sono stati principalmente rivolti al personale neoassunto e/o che non aveva ancora ricevuto una formazione di base in tali materie; le docenze sono state svolte da docenti interni ed il relativo materiale didattico è stato pubblicato nell'apposita sezione della Intranet a disposizione di tutto il personale.

Nel mese di novembre sono state svolte due importanti iniziative formative, in presenza, con il coinvolgimento di tutta la Dirigenza dell'ente e dei funzionari incaricati di Posizioni Organizzative a carattere trasversale più rilevanti ai fini delle strategie di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- l'intera Giornata formativa, svoltasi in data 24 novembre 2022, avente ad oggetto "Etica e leadership pubblica: trasparenza, gestione del rischio corruttivo e del conflitto di interessi nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in riferimento alla realizzazione del

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)", tenuta da docenti e collaboratori della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa;

- il modulo dedicato a "Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), le novità normative (brevi cenni), le opportunità e i limiti", svoltosi in data 30 novembre 2022, facente parte della prima edizione del corso di formazione su "Cultura organizzativa e management aziendale" tenuto da docenti della SDA Bocconi School of Management.

In entrambe le iniziative sono state affrontate le metodologie operative a supporto di una partecipazione attiva dei Dirigenti nei processi di "costruzione", attuazione e monitoraggio degli strumenti di prevenzione della corruzione e attuazione della trasparenza; si è sviluppata una interlocuzione attiva dei Dirigenti e del Direttore Generale con il docente ed il RPCT, da cui è scaturito un efficace scambio di riflessioni e approfondimenti.

Inoltre, è proseguito il ciclo di incontri formativi rivolti al personale comunale e finalizzato a fornire informazioni operative utili per agevolare la gestione delle procedure di gara e per operare sulle piattaforme digitali di riferimento. I corsi sono tenuti da Funzionari dell'Ufficio "Gare e contratti", con il coinvolgimento dell'Ufficio Controllo Regolarità Amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza in una sessione di ciascuna edizione per un focus sulle misure di prevenzione relative all'area di rischio trasversale "Contratti pubblici" contenute nel Piano anticorruzione e trasparenza.

Nel mese di ottobre 2022 è stato svolto un corso rivolto a personale dell'ente selezionato su proposta dei Dirigenti di riferimento, con docenti del servizio di DataProtection Officer (DPO) e Responsabile protezione dati personali (RPD), finalizzato al corretto inquadramento della materia rispetto agli adempimenti degli uffici.

L'Ufficio di Supporto del RPCT ha frequentato altresì alcuni webinar di formazione organizzati da ANAC e da IFEL nel corso dell'anno.

Il RPCT ha partecipato in presenza alla VIII edizione della Giornata del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza "VALORE PUBBLICO PNRR e PNA 2022" organizzata da ANAC a Roma il 14.12.2022.

In questo Piano viene quindi confermata l'attribuzione alla formazione del personale di un ruolo strategico per la prevenzione della corruzione, come espressamente indicato negli obiettivi strategici approvati dal Consiglio Comunale, in sintonia con le indicazioni del PNA.

A tal fine si intende sviluppare ulteriormente l'attività di formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole e dei contenuti del PTPCT dell'ente, con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamentali etiche delle regole e del codice di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad essi per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.

Azioni da intraprendere:

- Individuazione delle esigenze formative del personale, tenendo conto dell'attività di formazione svolta in precedenza, delle nuove assunzioni di personale, della mobilità interna dei dipendenti connessa anche a modifiche organizzative, nonché dei livelli di rischio risultanti dall'aggiornamento del processo di gestione del rischio approvato con il presente Piano. Le specifiche esigenze formative in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento, sono state comunicate al Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo ai fini della redazione del Piano generale di formazione del personale.

- Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento, per i dipendenti dell'ente, individuati con i criteri suddetti, mediante docenti interni iscritti all'Albo dei formatori dell'ente, valutando la possibilità di utilizzare strumenti per la formazione a distanza (FAD).

- Prosecuzione del ciclo di incontri formativi finalizzato a fornire informazioni operative utili per agevolare la gestione delle procedure di gara e dei contratti pubblici, con focus sulle misure di prevenzione relative all'area di rischio trasversale "Contratti pubblici" contenute nel Piano.

- Attuazione di percorsi di formazione specifica, anche con docenza esterna, per Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, RPCT, Ufficio di supporto al RPCT.

Soggetto responsabile: Segretario Generale RPCT d'intesa con Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo

11.8 Il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di controllo in attuazione delle disposizioni contenute nel Regolamento sul sistema dei controlli interni (deliberazione C.C. n. 13 dell'8/2/2013 ed in conformità allo specifico Obiettivo Strategico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 18 gennaio 2022: "*Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti*".

Il citato Regolamento comunale (Del. C.C. n. 13/2013) stabilisce che l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti viene svolta sotto la direzione del Segretario Generale, che si avvale di apposite strutture di supporto. La conseguente disciplina attuativa, approvata con determinazione del Segretario Generale n. 1035/2013, ha previsto una doppia struttura: il "Gruppo di indirizzo" composto dal Segretario Generale (che lo coordina) e da alcuni dirigenti dell'Ente; il "Gruppo operativo", coordinato dal Responsabile Uff. Controllo regolarità amministrativa anticorruzione e trasparenza e composto da funzionari assegnati a vari Uffici dell'amministrazione, in modo da risultare a carattere interdipartimentale.

L'attività di controllo successivo sugli atti si è svolta con periodicità trimestrale, mediante l'estrazione casuale di Determinazioni dirigenziali, con applicazione di un metodo che focalizza l'estrazione casuale degli atti adottati ogni trimestre da una parte dei Settori dell'Ente selezionati tramite metodo ciclico (5/6 settori ogni trimestre), anziché dalla totalità dei Settori, in modo da evitare la "dispersione" del controllo e avere un focus più significativo sull'attività amministrativa svolta da ciascun Settore oggetto del campione.

Gli standards di riferimento per l'attività di controllo successivo, sono esplicitati in una scheda di rilevazione contenente 11 parametri di verifica, in cui, oltre agli aspetti inerenti la correttezza redazionale e la regolarità procedurale e sostanziale dell'atto, è stata attribuita particolare rilevanza al controllo della motivazione, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti. Inoltre, tra i parametri è stato inserito il "Rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, e delle misure stabilite nei Piani dell'ente". Tale attività di controllo assume pertanto la valenza di misura di prevenzione della corruzione a carattere trasversale.

Con decisione n. 247 del 25-10-2022 la Giunta Comunale ha apprezzato la relazione del Segretario generale sul controllo degli atti relativi al primo e secondo semestre 2022; la relazione annuale (comprendente gli esiti del controllo successivo di regolarità degli atti dei quattro trimestri 2022) verrà sottoposta all'apprezzamento della giunta entro il 30 giugno 2023.

Nel corso del 2022 è stata sperimentata una nuova scheda di rilevazione delle criticità, elaborata dal Segretario Generale con la collaborazione dell'Ufficio Controllo regolarità amministrativa anticorruzione e trasparenza, e condivisa con i componenti del Gruppo Operativo e del Gruppo di Indirizzo. La *nuova scheda è strutturata secondo il modello di una check-list* e individua i singoli standards di controllo con specifico riferimento a ciascun elemento essenziale che compone l'atto amministrativo, mantenendo comunque particolare attenzione alla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di "qualità amministrativa" e garanzia di trasparenza dei provvedimenti, e mantenendo altresì un apposito parametro dedicato al rispetto delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza.

La *check-list di controllo* è stata oggetto di diffusione mediante comunicazione a tutti i Settori dell'ente con particolare attenzione ai redattori degli atti, al fine di funzionare come "guida" preventiva alla corretta redazione degli atti, assicurando già in questa prima fase riscontri positivi.

Per il 2023, in attuazione dello specifico obiettivo strategico approvato dagli organi di indirizzo politico (v. par. 5) si intende sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa mediante attivazione di *nuove modalità operative informatizzate*, finalizzate a conseguire la dematerializzazione dei flussi e della banca dati, in stretta sinergia con il Settore Sistemi informativi.

Inoltre, considerati i numerosi progetti e interventi finanziati con i fondi del PNRR, che vedono il Comune di Livorno come soggetto attuatore: attivazione di un focus dei controlli per gli interventi finanziati con il PNRR, riservando una quota dei controlli a campione su atti inerenti le procedure PNRR, con applicazione di una scheda di controllo a check-list predisposta e/o integrata ad hoc.

Azioni da intraprendere:

- Attivazione del nuovo processo di informatizzazione delle modalità operative per la gestione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, che comprenda l'estrazione trimestrale del campione degli atti da controllare, lo smistamento degli stessi ai componenti del Gruppo operativo di controllo, l'attività di controllo degli atti mediante check list informatizzata, il successivo dialogo con i Settori controllati, la rendicontazione degli esiti e la conservazione in banca dati in formato digitale.

Soggetti Responsabili: Dirigente Settore Sistemi informativi in sinergia con Segretario Generale coadiuvato dall'Ufficio di Supporto.

- Attivazione di un focus dei controlli per gli interventi finanziati con il PNRR, riservando una quota dei controlli a campione su atti inerenti le procedure PNRR, con applicazione di una scheda di controllo a check-list predisposta e/o integrata ad hoc, da rendere anch'essa operativa mediante procedura informatizzata.

- Attivazione sulla Intranet di una sezione dedicata ai criteri di redazione degli atti amministrativi, con check-list e FAQ.

Soggetti Responsabili: Segretario Generale coadiuvato dall'Ufficio di Supporto e dal Dirigente Settore Sistemi informativi.

11.9 Controllo sul rispetto degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza da parte di società controllate e/o partecipate ed altri enti di diritto privato ad esse assimilati

Il Settore Società Partecipate e patrimonio svolge attività di verifica e monitoraggio sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte delle società partecipate e/o controllate del gruppo comunale (nomina del RPCT, adozione del PTPCT o del modello 231, e correttezza della sezione "Amministrazione Trasparente/Società Trasparente") e relaziona il RPCT sugli esiti di tale attività, mediante appositi report semestrali, evidenziando eventuali criticità riscontrate e le iniziative a tal fine intraprese.

Il Settore Attività Culturali, Musei e Fondazioni svolge le suddette attività di verifica e monitoraggio in relazione alle Fondazioni partecipate dal Comune di Livorno.

Azioni da intraprendere:

- implementazione dell'attività di verifica e reporting: elaborazione di n. 2 report di monitoraggio;
- corso di formazione da inserire nel piano di formazione dell'ente
- invio di comunicazioni specifiche alle società ed enti interessati nei casi di criticità nel rispetto degli obblighi in materia di anticorruzione e/o trasparenza.

Soggetti Responsabili:

- *Dirigente Settore Società partecipate e patrimonio*

- *Dirigente Settore Attività Culturali, Musei e Fondazioni (per le Fondazioni)*

12. Monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; riesame.

Particolare rilevanza assume il monitoraggio sull'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione previste nel Piano (come evidenziato nel PNA 2019, All. 1, cap.6, e nel nuovo PNA).

L'attività di monitoraggio è presidiata dal RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto e si sviluppa attraverso il necessario coinvolgimento dei Dirigenti che sono responsabili dell'attuazione delle misure e degli adempimenti di rispettiva competenza e che, anche in qualità di referenti, hanno il dovere di fornire la collaborazione necessaria al RPCT.

Il monitoraggio viene svolto con cadenza, di norma, semestrale, al 30 giugno e a fine anno in corrispondenza con il termine per la redazione della Relazione annuale del RPCT ex art. 1, comma 14 L. 190/2012, ed è programmato su due livelli:

- monitoraggio di primo livello, attuato mediante acquisizione di resoconti dettagliati di autovalutazione, sottoscritti dai Dirigenti di Settore, responsabili dell'attuazione delle misure previste nelle schede di gestione del rischio approvate con il Piano;
- monitoraggio di secondo livello, attuato dal RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto, mediante verifica a campione delle informazioni rese e degli indicatori di attuazione delle misure attestati nelle suddette schede di rendicontazione. Questa fase può comprendere anche momenti di confronto con i Dirigenti e i Funzionari responsabili degli Uffici afferenti ai rispettivi Settori.

A partire dal periodo di attuazione della presente Sottosezione una particolare attenzione nell'attività di monitoraggio sia di primo che di secondo livello, sarà riservata alle misure connesse ai processi in cui sono gestite risorse del PNRR.

Inoltre, alle suddette attività di monitoraggio pianificate, si aggiungono quelle attuate d'iniziativa del RPCT, anche a seguito di segnalazioni che pervengano al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Infine, tra i parametri della griglia di controllo predisposta per l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa delle Determinazioni dirigenziali, è stato inserito il "*Rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, e delle misure stabilite nel Piano dell'ente*", che è pertanto oggetto di controllo sugli atti dell'ente estratti a campione con periodicità trimestrale.

I dati relativi agli esiti complessivi del monitoraggio svolto sull'attuazione delle misure di prevenzione del PTPCT ed ora della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, vengono inseriti nell'apposito modulo della Piattaforma ANAC di acquisizione dei Piani, al fine della redazione della Relazione annuale del RPCT ex art. 1, comma 14, L. 190/2012, che viene pubblicata annualmente sul sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente-Altri Contenuti-Prevenzione della Corruzione, ed a cui si rinvia per approfondimenti sugli esiti del monitoraggio.

Azioni da intraprendere:

- Prosecuzione Monitoraggi semestrali: di primo livello mediante schede di rendicontazione sull'attuazione delle misure di prevenzione da parte dei Dirigenti delle strutture organizzative dell'ente; di secondo livello mediante verifica a campione delle informazioni rese e degli indicatori di attuazione previsti nelle schede stesse; eventuali ulteriori verifiche a campione attuate d'iniziativa del RPCT.

Soggetti responsabili: RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto; Dirigenti-referenti dei Settori.

Riesame. L'attività di riesame è strettamente collegata al monitoraggio, ma in una prospettiva più ampia, volta a valutare il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel suo complesso e considerare eventuali ulteriori elementi che possano indurre a modificare il sistema per migliorare i presidi adottati, secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo". Il riesame della funzionalità del sistema di gestione del rischio verrà svolto, di norma, con periodicità annuale, mediante un percorso di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione del sistema stesso, nell'ambito del monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO.

Azioni da intraprendere:

- Attivare, nel secondo semestre 2023, un percorso di riesame che deve riguardare tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, individuare eventuali rischi emergenti e infine **aggiornare e rendere più efficace la**

valutazione del rischio dei processi mappati, che dovrà essere utilizzata per la elaborazione della nuova Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026, compresa la relativa disciplina della rotazione ordinaria del personale.

Soggetti responsabili: RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto, d'intesa con Direttore Generale e Dirigente Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo; collaborazione del Nucleo di Valutazione.

12.1 Coordinamento con il Sistema di valutazione della performance

Come espressamente previsto nella sottosezione Performance del presente PIAO, in conformità al PNA 2019 e al nuovo PNA, Anticorruzione e trasparenza fanno parte integrante del ciclo della performance, costituendo elementi di valutazione del personale, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato dirigenziale.

Pertanto, al fine di garantire integrazione e coordinamento con gli strumenti e i soggetti che intervengono nel ciclo di gestione della performance, in sede di predisposizione del Piano dettagliato degli Obiettivi (PDO), vengono individuati ed assegnati ai Dirigenti (Centri di Responsabilità) appositi “*obiettivi anticorruzione e trasparenza (contrassegnati con codice AC)*”, con specifici indicatori di attuazione oggetto di rendicontazione semestrale, mediante implementazione dello stesso applicativo informatico di gestione del PDO.

Sugli esiti dei monitoraggi di rendicontazione semestrale degli obiettivi specifici anticorruzione e trasparenza (AC) assegnati a ciascun Dirigente/Centro di Responsabilità nel PDO, vengono elaborati appositi Report a cura del RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto. Nella fase di elaborazione dei report, vengono attivati momenti di confronto tra RPCT e Dirigenti; quindi i report vengono trasmessi all'Ufficio Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica, Settore indirizzo Organizzazione e controllo e Direttore Generale, e sono oggetto di valutazioni congiunte, per la successiva informazione al Nucleo di Valutazione. Tali Report semestrali vengono poi recepiti e costituiscono parte integrante dei Report periodici del controllo di gestione approvati dalla Giunta Comunale, portando a compimento l'integrazione tra il sistema di monitoraggio della sezione anticorruzione e trasparenza e il sistema di misurazione e valutazione della performance.

Azioni da intraprendere:

- Prosecuzione Monitoraggi semestrali degli obiettivi specifici anticorruzione e trasparenza (AC) assegnati a ciascun Dirigente/Centro di Responsabilità nel PDO.

Soggetti responsabili: RPCT coadiuvato dall'Ufficio di supporto, in sinergia con Ufficio Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica, Direttore Generale, Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo, Nucleo di Valutazione; collaborazione dei Dirigenti-referenti di Settore.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE 2023-2025
SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e anticorruzione
SOTTOSEZIONE 2.3 Rischi Corruttivi e Trasparenza

SCHEDE GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

Sommario

AREE DI RISCHIO GENERALI

CONTRATTI PUBBLICI
ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
GESTIONE DELLE ENTRATE
GESTIONE DEL PATRIMONIO
GESTIONE DELLE SPESE
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

SCHEDE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI SETTORE

SEGRETARIO GENERALE
DIREZIONE GENERALE
SETTORE POLIZIA LOCALE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO
SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO
SETTORE SOCIETÀ PARTECIPATE E PATRIMONIO
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO E SPORTELLO EUROPA
SETTORE SISTEMI INFORMATIVI
SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE
SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, MUSEI E FONDAZIONI
SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E SUAP
SETTORE AMBIENTE E VERDE
SETTORE URBANIZZAZIONI INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SETTORE SVILUPPO, VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONI
SETTORE IMPIANTI TECNOLOGICI

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

L'Area di rischio "Contratti Pubblici" è un'area di rischio a carattere trasversale che, pur avendo un centro di riferimento nel Settore Contratti-Provveditorato-Economato, interessa l'attività di tutte le strutture dell'Ente. Quindi, nell'ottica di una maggiore semplificazione, ma nel contempo al fine di migliorare l'efficacia della gestione del rischio in questo rilevante ambito di attività, è stata predisposta **un'unica scheda, il cui contenuto deve essere osservato ed applicato da tutte le strutture dell'amministrazione comunale.**

Per tutte le misure di prevenzione contenute nella scheda è stata prevista la **realizzazione nel corso del 2023, con prosecuzione nelle successive annualità 2024 e 2025;** pertanto, per facilità di lettura sono state eliminate le due colonne relative a tali annualità, sostituite dal presente richiamo, a valenza complessiva per tutta la scheda.

Ferme restando le forme di comunicazione istituzionale della presente Sottosezione, ciascun Dirigente avrà cura di diffonderne la conoscenza all'interno della propria struttura, impartendo adeguate direttive al personale assegnato.

In occasione delle fasi di monitoraggio previste nella presente Sottosezione, ciascun Dirigente dovrà provvedere alla rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione previste nella scheda, con riferimento all'attività svolta dal Settore di cui ha la direzione.

Oltre alle verifiche e conseguente rendicontazione sull'attuazione delle misure di prevenzione da parte di ciascun Dirigente (primo livello), sono previste verifiche di secondo livello (contrassegnate nella scheda col simbolo >) mediante controlli a campione svolti da parte del Settore Contratti in sinergia con RPCT e Gruppo operativo Controllo Successivo atti.

Il nuovo PNA 2022 dedica l'intera Parte Speciale con relativi allegati alla materia dei contratti pubblici, **ambito di cruciale rilevanza per l'attuazione del PNRR**. Da tale documentazione ne è derivato un corpus consistente di misure (sia inerenti i processi relativi alla normativa PNRR che applicabile alla generalità delle procedure d'appalto) su cui è stato avviato un approfondimento con il supporto specialistico del competente Settore Contratti Provveditorato Economato, di cui si è tenuto conto nella elaborazione della presente Scheda, pur con i limiti derivanti dai ridotti tempi tecnici a disposizione tra la pubblicazione del nuovo PNA e la scadenza del PIAO, e considerata la prevista imminente riforma del Codice dei contratti pubblici in attuazione della Legge delega 78/2022. Ove ritenuto necessario, anche in base al confronto con i Settori impegnati nell'attuazione delle misure, saranno emanate apposite circolari con specificazione delle modalità operative, anche alla luce delle check list predisposte dall'ANAC (cfr. All. 8 PNA 2022), che potrebbero subire variazioni a seguito delle modifiche normative sopra prospettate.

In conformità a quanto indicato nel PNA 2019 (e confermato nel PNA 2022) e a quanto richiesto dall'ANAC per l'implementazione dalla Piattaforma informatica per l'acquisizione dei Piani di prevenzione della corruzione, viene recepita nella presente Sottosezione la più ampia definizione di "area di rischio contratti pubblici", che trova riscontro nel D.lgs. n. 50/2016, ss.mm.ii. e **comprende tutte le seguenti fasi:**

D.1 – Programmazione

D.2 – Progettazione della gara

D.3 – Selezione del contraente

D.4 – Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto

D.5 – Esecuzione

D.6 – Rendicontazione

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente	<p>richieste. Attestazione semestrale criticità rilevate.</p> <p>2. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione</p>	<p>dei Lavori Pubblici.</p> <p>2. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>
<p>2) Progettazione della gara [Input: Programma Biennale dei Servizi e delle Forniture/ Programma Triennale dei LL.PP Output: Progetto definitivo/esecutivo]</p>	D.2	MEDIO	Nomina del RUP	Nomina di un RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti	<p>[prosecuzione] (CT)</p> <p>1. Dichiarazione del RUP, prima di compiere il primo atto formale connesso al ruolo nell'ambito della procedura di gara, attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso, da conservare nel fascicolo della documentazione di gara del RUP.</p> <p>[prosecuzione] (CT)</p> <p>2. Attestazione, nella determina di aggiudicazione, da parte del Dirigente del Settore competente circa l'avvenuta dichiarazione di incompatibilità del RUP.</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 7-10</p>	<p>1-2. Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>> Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti di due determine di aggiudicazione estratte a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.2.</p>	<p>1-2. RUP/Dirigente del singolo Settore</p> <p>> RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019 e PNA 2022.		
			Predisposizione atti di gara (Capitolato; Bando di gara..)	Predisposizione degli atti di gara in modo tale da favorire un operatore economico (formulazione ad hoc di requisiti di qualificazione o criteri di attribuzione dei punteggi, tecnici ed economici) in danno all'interesse pubblico ad avere il più ampio numero di potenziali partecipanti ed una prestazione congrua rispetto alle effettive esigenze.	[<i>Prosecuzione</i>] (R) 1. Predisposizione dei capitolati e bandi di gara quanto più possibile oggettivi e tali da aprire la concorrenza alla più ampia gamma di operatori possibili, in conformità ai seguenti criteri : a) individuazione di requisiti di qualificazione conformi alle previsioni dei Bandi -tipo di Anac, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto e alle effettive necessità della stazione appaltante b) Individuazione di criteri di aggiudicazione dell'appalto obiettivi, ragionevoli e proporzionati all'oggetto del contratto, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei lavori, beni e servizi oggetto di acquisizione, nonché della relativa ponderazione attribuita a ciascuno di tali criteri	1. Attuazione della misura (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente del singolo Settore > Dirigente Settore Contratti provveditorato economato, in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>c) previsione dell'attribuzione di punteggi su base di formule predeterminate in caso di offerte quantitative misurabili</p> <p>d) previsione della valutazione delle offerte tecniche qualitative preliminare alla valutazione delle offerte tecniche quantitative</p> <p>e) inserimento nei capitolati di clausola di rispetto del disposto dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001 (cd“<i>pantouflage</i>”)</p> <p>f) inserimento di clausola di rispetto del codice di comportamento dell'Ente</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 3</p> <p>g) Rispetto della disciplina del conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti che intervengono nella procedura</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 7-10</p> <p>** Cod. Contratti art. 42</p> <p>*** Linee Guida ANAC n. 15/2019 e PNA 2022.</p> <p>[prosecuzione] (C)</p>		

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>2. predisposizione, nel capitolato o in altro documento datato e sottoscritto dal Dirigente/RUP tenuto agli atti del Settore, delle modalità organizzative e gestionali con cui effettuare i controlli sull'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 31 comma 12 D.lgs 50/2016</p> <p>[prosecuzione] (PE)</p> <p>3. Graduale standardizzazione dei procedimenti mediante definizione e diffusione di linee guida e schemi tipo per la predisposizione degli atti, da parte del Settore Contratti Provveditorato Economato</p>	<p>2. Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>3. Definizione e diffusione di linee guida e schemi tipo</p>	<p>2. Dirigente del singolo Settore/RUP</p> <p>3. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>
			Scelta della procedura	Non corretta applicazione delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato dell'appalto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere	<p>[prosecuzione] (C)</p> <p>1. Verifica circa la corretta determinazione del valore dell'appalto con la previsione specifica di eventuali opzioni e rinnovi. Nel caso di lavori e servizi indicazione degli oneri della sicurezza non</p>	<p>1. Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>> Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara</p>	<p>1. RUP/Dirigente singolo Settore</p> <p>> Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					assoggettati al ribasso derivanti da eventuali rischi interferenziali e elementi di determinazione del costo della manodopera; nel caso di forniture indicazione delle componenti e quantità cui sono stati applicati i prezzi di riferimento	estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	Successivo atti
PNRR 2-bis) Progettazione della gara: Appalto integrato ex art. 48, co. 5, d.l. 77/2021 (in relazione alle procedure afferenti gli investimenti finanziati dal fondo PNRR) <i>[input: programma triennale lavori pubblici/biennale beni e servizi output: affidamento progettazione ed esecuzione]</i>	D.2	ELEVATO	Elaborazione progetto di fattibilità	Elaborazione di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze.	<i>[innovativa] (PE)</i> 1. Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento attenendosi alle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" emanate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 29 luglio 2021.	1. Attuazione delle misure (SI/NO)	1. Progettista/RUP/Dirigente del Settore
			Individuazione degli operatori economici e affidamento	Carenze progettuali che comportino varianti suppletive, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa,	<i>[innovativa] (PE)</i> 1. Verifica del progetto da parte dei soggetti preposti ai sensi dell'art. 26 c. 6 del Codice Appalti, nel rispetto	1-3. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da	1. Validatore/RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
				con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	<p>dell'art. 26, co. 4 e di quanto specificato nelle linee guida del Consiglio Superiore dei lavori pubblici il 29 luglio 2021.</p> <p>[<i>innovativa</i>] (T) 2. Specifica motivazione nel provvedimento di approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara.</p> <p>[<i>innovativa</i>] (C) 3. Comunicazione del RUP alla struttura preposta all'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni</p>	<p>parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti, di due determinate di aggiudicazione estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.2</p> <p>> Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misura di prevenzione n.3</p>	<p>2. RUP/Dirigente del Settore</p> <p>3. RUP/Dirigente del Settore</p> <p>> RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p> <p>> Dirigente Settore Contratti Provveditorato</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
							Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
<p>3) Selezione del contraente: Affidamento diretto ex art 36 Cod. Contratti Pubblici e art 1, comma 2 D.L. 76/2020 come modificato da D.L. 77/2021 (fino a 30/06/2023, salvo eventuali proroghe) [Input: esigenze dell'amministrazione Output: Affidamento ad operatore economico]</p>	D.3	ELEVATO	Scelta del contraente	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa alterando il calcolo del valore dell'appalto	<p>[prosecuzione] (C) 1. Verifica circa la corretta determinazione del valore dell'appalto con la previsione specifica di eventuali opzioni e rinnovi. Nel caso di lavori e servizi indicazione degli oneri della sicurezza non assoggettati al ribasso derivanti da eventuali rischi interferenziali e elementi di determinazione del costo della manodopera; nel caso di forniture indicazione delle componenti e quantità cui sono stati applicati i prezzi di riferimento</p> <p>[prosecuzione] (PE) 2. svolgimento di consultazioni preliminari, ai fini dell'accertamento dell'infungibilità di un determinato prodotto</p> <p>[prosecuzione] (C) 3. Verifica circa il rispetto delle prescrizioni in tema di pantouflage</p>	<p>1-3. Attuazione delle misure (SI/NO)</p> <p>> Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione 1-3</p>	<p>1-3. RUP/Dirigente singolo Settore</p> <p>> Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					[prosecuzione] (F) 4. attività formativa, a cura dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente	4. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione	4. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato
			Determina a Contrarre (aggiudicazione)	Disapplicazione del principio di rotazione attraverso affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia	[prosecuzione] (R) 1. Divieto di affidamento al contraente uscente rientrante nello stesso settore merceologico per le forniture e i servizi (stesso CPV) e nella stessa categoria di opere (stessa categoria di SOA) nonché nelle stesse fasce di importo così suddivise: forniture e servizi fino a € 1,000 possibilità di deroga con motivazione sintetica da € 1.000,00 a 5.000,00 da € 5.001,00 a 19.999,99 da 20.000,00 a 39.999,99 da 40.000,00 a 74.999,99 da 75.000,00 a 138.999,99 per i lavori fino a € 1,000	1-2. Attuazione delle misure 1 e 2 (SI/NO) 3. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio	1-2. RUP/Dirigente singolo Settore 3. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>possibilità di deroga con motivazione sintetica</p> <p>da € 1.000,00 a 39.999,99</p> <p>da € 40.000,00 a 149.999,99</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (T)</p> <p>2. Attestazione, nella determina di aggiudicazione, del rispetto del principio di rotazione o obbligo di motivare, secondo quanto disposto dalle normativa vigente, circa l'eccezionale affidamento al contraente uscente.</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (F)</p> <p>3. attività formativa, a cura dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente</p>	<p>Formazione</p> <p>> Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti di due determine di aggiudicazione estratte a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.2.</p>	<p>> RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
4) Selezione del contraente: Procedura negoziata senza pubblicazione bando di gara ex art 36 Cod, Contratti Pubblici; art 1, comma 2, D,L 76/2020 come modificato da DL 77/2021 (fino a 30/06/2023); [Input: esigenze dell'amministrazione Output: Affidamento ad operatore economico]	D.3	ELEVATO	Nomina commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	[prosecuzione] (CT) 1. Dichiarazione da parte dei commissari circa l'assenza di cause di incompatibilità/conflitto di interessi con riferimento ai concorrenti alla gara inserite nei verbali di gara. * Cod.Comportam. Art. 7-10 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019 e PNA 2022.	1. Attuazione della misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione n.1	1. Componenti commissioni di gara > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
			Individuazione degli operatori economici e affidamento	Abuso della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa. Individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate a cura del Rup e non sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.	[prosecuzione] (R) 1. predisposizione della documentazione di gara con l'individuazione di requisiti tecnici minimi che garantiscano il rispetto dei principi di parità di trattamento e non discriminazione e, quindi, la effettiva contendibilità dell'affidamento [prosecuzione] (PE) 2. svolgimento di consultazioni preliminari, ai fini dell'accertamento dell'infungibilità di un	Da 1 a 8. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti, di due determine di aggiudicazione estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.5	Da 1 a 7. RUP/Dirigente singolo Settore > RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>determinato prodotto</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (R) 3. Individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (fatte salve norme derogatorie e di semplificazione).</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (R) 4. Divieto di invito al contraente uscente rientrante nello stesso settore merceologico per le forniture e i servizi (stesso CPV) e nella stessa categoria di opere (stessa categoria di SOA) nonché nelle stesse fasce di importo così suddivise:</p> <p>forniture e servizi da 139.000,00 a soglia di cui all'art. 35 del Dlg. 50/2016 lavori:</p>	<p>> Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione n.1, 6-8</p>	<p>> Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>da 150.000,00</p> <p>a soglia di cui all'art. 35 del Dlgs. 50/2016</p> <p>[prosecuzione] (T)</p> <p>5. Attestazione, nella determina di aggiudicazione, del rispetto del principio di rotazione o obbligo di motivare, secondo quanto disposto dalle normativa vigente, circa l'eccezionale affidamento al contraente uscente.</p> <p>[prosecuzione] (C)</p> <p>6. Verifica circa la corretta determinazione del valore dell'appalto con la previsione specifica di eventuali opzioni e rinnovi. Nel caso di lavori e servizi indicazione degli oneri della sicurezza non assoggettati al ribasso derivanti da eventuali rischi interferenziali e elementi di determinazione del costo della manodopera; nel caso di forniture indicazione delle componenti e quantità cui sono stati applicati i prezzi di riferimento"</p> <p>[prosecuzione] (C)</p>		

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>7. Verifica circa il rispetto delle prescrizioni in tema di pantouflage e art 35-bis TU Pubblico Impiego</p> <p>[innovativa] (T)</p> <p>8. Pubblicazione su Amm. Trasparente tramite SITAT dei nominativi degli operatori economici consultati in esito alla procedura</p> <p>[prosecuzione] (F)</p> <p>9. attività formativa, a cura dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente</p>	<p>9.almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione</p>	<p>9. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>
<p>PNRR 4bis) Selezione del contraente: Procedura negoziata ex art. 53, d.l. n. 77/2021 anche per importi superiori alla soglia per acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi</p>	D.3	ELEVATO	Individuazione degli operatori economici e affidamento	<p><u>Oltre agli eventi rischiosi indicati per il processo n. 4:</u></p> <p>Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici.</p>	<p><u>Oltre alle misure di prevenzione indicate per il processo n. 4:</u></p> <p>[innovativa] (T)</p> <p>1. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto</p>	<p><u>Oltre agli indicatori per il processo n. 4:</u></p> <p>1. Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>> Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti, di</p>	<p><u>Oltre ai soggetti responsabili indicati per il processo n. 4:</u></p> <p>1. RUP/Dirigente singolo Settore</p> <p>> RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
informatici. [Input: esigenze dell'amministrazione Output: Affidamento ad operatore economico]					di beni e servizi informatici, e della loro strumentalità in relazione alla realizzazione del PNRR.	due determinazioni di aggiudicazione estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.1	Provveditorato Economato
5) Selezione del contraente: Procedura ordinaria [Input: Progetto definitivo/esecutivo Output: proposta aggiudicazione a operatore economico]	D.3	ELEVATO	Pubblicazione bando di gara e ricezione delle offerte	Riduzione dei termini ordinari di pubblicazione e ricorso all'urgenza al di fuori dei casi previsti per legge allo scopo di agevolare alcuni operatori economici	[prosecuzione] (R) 1. Rispetto dei termini, di pubblicazione dei bandi e della loro riduzione solo nelle ipotesi specifiche previste dalla legge	1. Attuazione della misura (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente singolo Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
			Nomina commissione di gara	Nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti	[prosecuzione] (CT) 1. Dichiarazione da parte dei commissari circa l'assenza di cause di incompatibilità/conflitto di interessi con riferimento ai concorrenti alla gara inserite nei verbali di gara. * Cod.Comportam. Art. 7-10	1. Attuazione della misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia	1. Componenti commissioni di gara 1-2 RUP/Dirigente singolo settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019 e PNA 2022.</p> <p>[prosecuzione](R) 2. Nomina dei componenti della Commissione tramite sorteggio durante la prima seduta pubblica, che, per il Presidente avviene tra tutti i Dirigenti dell'Ente con qualifica amministrativa o tecnica in funzione dell'oggetto della gara, nel rispetto del principio di rotazione; per i Commissari nell'ambito di un elenco di dipendenti di categoria D predisposto dal RUP e contenente almeno il numero doppio rispetto ai componenti da estrarre a sorte, in funzione delle competenze specifiche necessarie. I sorteggi individueranno anche il secondo e il terzo estratto da nominare nel caso in cui gli estratti si trovino in situazioni di conflitto di interesse o di altra causa di esclusione dalla commissione.</p>	<p>con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione n.1-2</p>	<p>Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
			Gestione delle sedute di gara	Definizione delle date delle sedute pubbliche e loro inidonea pubblicità in modo da scoraggiare la partecipazione di alcuni concorrenti	[<i>prosecuzione</i>] (T) 1. Pubblicazione sul sistema telematico regionale delle date delle sedute pubbliche e loro fissazione in modo da consentire la più ampia partecipazione alla gara	1. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente del Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
			Verifica dei requisiti di partecipazione	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per agevolare l'ammissione di un determinato operatore economico	[<i>prosecuzione</i>] (T) 1. Il fascicolo di gara deve contenere la documentazione inerente le seguenti fasi della procedura: a) Invito a partecipare alla seduta di verifica della documentazione a tutti i concorrenti b) Verifica della documentazione amministrativa da parte del Seggio di gara composto dal Dirigente/Responsabile dell'Ufficio Gare e dal RUP c) Attivazione del soccorso istruttorio e verifica della	1. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente del Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					conformità delle integrazioni richieste da parte del RUP. d) Adozione da parte del RUP del provvedimento di esclusione		
			Valutazione delle offerte	applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione e delle verifiche di anomalia al fine di agevolare l'aggiudicazione ad un operatore economico o escluderne altri	[<i>prosecuzione</i>] (T) 1. Adeguata motivazione nel verbale di gara: a) del procedimento di applicazione dei criteri di aggiudicazione. b) della verifica e attestazione della congruità delle offerte presuntivamente anomale da parte del RUP. c) della verifica della congruità del costo della manodopera	1. Attuazione delle misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
			Proposta di aggiudicazione	Proposta difforme agli esiti del procedimento di gara	[<i>prosecuzione</i>] (T) 1. Coerenza tra la proposta di aggiudicazione ed i risultati delle valutazioni delle offerte	1. Attuazione delle misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
6) Procedure di somma urgenza (art. 163 Codice Contratti / emergenza Covid art. 2	D.3	ELEVATO	Affidamento diretto necessitato da eventi	Affidamento dovuto a contesto emergenziale a operatore economico non consono e	[<i>prosecuzione</i>] (R) 1. Creazione, ove possibile, di banche dati di operatori economici	1-2. Attuazione misura (SI/NO)	1-2. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
<p>comma 3 DL 76/2020 fino al 30/06/2023, salvo eventuali proroghe) [Input: Evento imprevisto/condizioni di legge Output: affidamento ad operatore economico]</p>			<p>eccezionali quali calamità naturali o situazioni di estremo pericolo; affidamenti in deroga al Codice permessi dalla legislazione nazionale</p>	<p>conseguente aggravio dei costi e scarsa qualità della prestazione</p>	<p>[prosecuzione] (T) 2. Adeguata motivazione, nella determina di aggiudicazione, delle ragioni dell'urgenza e del prezzo concordato.</p>		
<p><u>PNRR 6bis) Selezione del contraente: Procedura negoziata senza pubblicazione bando di gara ex art 48, comma 3, DL 77/2021 per ragioni di estrema urgenza quando la procedura ordinaria può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR</u> [Input: Evento imprevisto/condizioni di legge Output: affidamento ad operatore economico]</p>	D.3	ELEVATO	<p>Individuazione degli operatori economici e affidamento</p>	<p><u>Oltre agli eventi rischiosi indicati per il processo n. 6:</u> Abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante. Utilizzo improprio della procedura negoziata ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi Utilizzo improprio della procedura negoziata per favorire un determinato operatore economico Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle</p>	<p><u>Oltre alle misure di prevenzione indicate per il processo n. 6:</u> [innovativa] (T) 1. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre delle motivazioni che hanno indotto a negoziata senza bando per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati. [innovativa] (T) 2. Pubblicazione su Amm. Trasparente, tramite il SITAT, dei nominativi degli</p>	<p><u>Oltre agli indicatori per il processo n. 6:</u> 1-2. Attuazione misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti, di due determine di aggiudicazione estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto delle misure di prevenzione n.1-2</p>	<p><u>Oltre ai soggetti responsabili indicati per il processo n. 6:</u> 1-2. RUP/Dirigente del Settore > RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Contratti Provveditorato Economato</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
				procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	operatori economici consultati in esito alla procedura		
7) Verifica dell'aggiudicazione [Input: proposta di aggiudicazione Output: esiti verifica sull'operatore economico]	D.4	MEDIO	Verifica dei requisiti	Verifica incompleta o non sufficientemente approfondita per consentire la stipula anche in carenza dei requisiti	[prosecuzione] (S) 1. Utilizzo del sistema AVCPass per affidamenti di importo superiore a 40mila euro [prosecuzione] (T) 2. Attestazione dell'avvenuta verifica dei requisiti con esito positivo nella determina di aggiudicazione o in atto successivo (determina del RUP o nota protocollata di attestazione) nell'ipotesi di consegna in via d'urgenza ex art. 8/,comma1 lett.a) DL 76/2020 convertito in L 120/2020 e s,m,i	1-2. Attuazione delle misure (SI) > Verifica annuale da parte del RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Settore Contratti, di due determine di aggiudicazione estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione n.2	1-2. RUP/Dirigente del Settore > RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti in sinergia con Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato
			Comunicazioni/ pubblicazioni	Ritardi nelle comunicazioni/pubblicazioni	[prosecuzione] (R) 1. Trasmissione a cura del	1. Attuazione delle misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
			inerenti le esclusioni e l'aggiudicazione	per disincentivare i ricorsi giurisdizionali	RUP/Dirigente del singolo Settore al Settore Contratti Provveditorato Economato della determina di aggiudicazione immediatamente dopo la sua adozione ai fini della comunicazione ai non aggiudicatari entro 5 giorni	> Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	> Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
8) Stipula del contratto [Input: esiti positivi verifica Output: Stipula del contratto]	D.4	MEDIO	Redazione e sottoscrizione del contratto d'appalto	Modifica delle previsioni contrattuali poste a base di gara a vantaggio dell'aggiudicatario	[proseguimento] (R) 1. Predisposizione della bozza di contratto da parte del Settore Contratti Provveditorato Economato e sottoscrizione dello stesso da parte del RUP o del Dirigente del Settore competente	1. Attuazione delle misure (SI/NO) > Verifica annuale da parte del Settore Contratti in sinergia con il Gruppo operativo Controllo Successivo atti, di due fascicoli di gara estratti a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione	1. RUP/Dirigente del Settore > Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato in sinergia con RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti
9) Esecuzione: Nomina del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi; Nomina del Collegio Consultivo	D.5	MEDIO	Nomina del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi	Nomina di un Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi in conflitto di interesse rispetto all'appaltatore.	[proseguimento] (CT) 1. Dichiarazione del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione prima di compiere il primo atto formale connesso al ruolo,	1. Attuazione delle misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
tecnico (per appalti di lavori soprasoglia ex art. 6 DL 76/2020, fino al 30/06/2023) [Input: Avvio d'Ufficio; Output: Nomina della figura]					attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso, da conservare nel fascicolo della documentazione dell'esecuzione. * Cod.Comportam. Art. 7-10 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019 e PNA 2022.		
			Nomina del Collegio Consultivo Tecnico	Nomina di soggetti che non garantiscano la necessaria indipendenza rispetto alle parti (SA o impresa)	[innovativa] (CT) 1. Dichiarazione dei componenti del Collegio, prima della nomina, attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo agli stessi, da conservare nel fascicolo della documentazione dell'esecuzione. * Cod.Comportam. Art. 7-10 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019 e PNA 2022. [innovativa] (T) 2. Pubblicazione su Amm. Trasparente, tramite SITAT dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi	1-2. Attuazione delle misure (SI/NO)	1-2. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					dell'art. 29 d.lgs. n. 50/2016 (cfr. LLGG MIMS sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 1		
10) Esecuzione lavori: approvazione varianti in corso d'opera e modifiche ai tempi di esecuzione per sospensioni-riprese, proroghe al contratto [Input: Riscontro necessità di sospensione/modifica/proroga; Output: autorizzazione]	D.5	MOLTO ELEVATO	Redazione elaborati tecnici della variante da parte del DL/Direttore dell'Esecuzione	Relazione tecnica non aderente o non conforme alla situazione reale, che possa favorire l'esecutore.	[prosecuzione] (T) 1.Trasmissione tramite protocollazione della documentazione da parte del DL al RUP, per contratti superiori ad € 40.000,00	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
				Definizione di eventuali nuovi prezzi unitari senza adeguata analisi prezzi	[prosecuzione] (C) 1.Verifica correttezza analisi prezzi da parte del RUP con supporto di un tecnico estraneo all'esecuzione in oggetto, nel caso di contemporaneo: - superamento del quinto obbligo e di - variante ripetuta, per contratti superiori ad € 40.000,00	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
			DGC/DD di approvazione della variante	Carente esplicitazione variazione economica dell'importo suppletivo con riferimento alle singole categorie rispetto alla categoria prevalente	[prosecuzione] (T) 1.Redazione del prospetto di raffronto del CME prima e dopo variante, con evidenziazione variazione importi su singole voci	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
			Redazione verbale di sospensione -	Scarsa motivazione per concessione della sospensione	[prosecuzione] (C) 1. Obbligo di comunicazione preventiva del DL al RUP	1 e 2. Attuazione misure (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
			ripresa lavori		della motivata richiesta di sospensione da parte dell'impresa o del D.L, in caso di superamento del quarto (25%) del tempo contrattuale		2. RUP/Dirigente del Settore
			DD di proroga tempo contrattuale	Scarsa motivazione e non adeguata determinazione del tempo suppletivo	[prosecuzione] (C) 1.Obbligo di comunicazione preventiva del DL (o da parte del Direttore dell'esecuzione, se presente) al RUP della motivata richiesta di proroga da parte dell'impresa o del D.L., in caso di superamento del quarto (25%) del tempo contrattuale	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
11) Esecuzione lavori: autorizzazione al subappalto [Input: istanza di subappalto Output: autorizzazione]	D.5	ELEVATO	Ricezione da parte del RUP dell'istanza di subappalto e verifica requisiti ammissibilità per la Determina di autorizzazione	Autorizzazione non conforme alla dichiarazione in fase di gara Incompleta o parziale valutazione capacità tecnico-organizzativa ed economico finanziaria, e verifica dei requisiti ex art. 80 D.L.vo 50/2016	[prosecuzione] (R) 1.Predisposizione da parte del Dirigente competente di un modello di check list per la attestazione della verifica sulla completezza della documentazione acquisita e sui requisiti necessari al fine della autorizzazione del subappalto	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. Dirigente del Settore
				Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente	[prosecuzione] (R) 1. Obbligo del RUP di compilare lo specifico modello di check list, da tenere agli atti nella documentazione	1-3. Attuazione misura (SI/NO)	1-3. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
				prestazione svolta da personale/ operatori economici non autorizzati.	<p>dell'esecuzione.</p> <p><i>[innovativa]</i> (T) 2. Pubblicazione su Amm. Trasparente, tramite SITAT, dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali.</p> <p><i>[innovativa]</i> (C) 3. Verifica da parte del Rup del rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati</p>		
12) Esecuzione lavori: verifiche in corso di esecuzione <i>[Input: Avvio d'ufficio Output: esiti verifiche]</i>	D.5	ELEVATO	Verifiche sul corretto svolgimento lavori/servizi	Assenza durante lavorazioni o fasi significative al fine della contabilizzazione	<p><i>[prosecuzione]</i> (PE) 1.Garantire la presenza del D.L. o dei Direttori Operativi competenti, con registrazione sul Giornale dei lavori, con particolare evidenziazione dei tempi di lavoro delle lavorazioni a cura del subappaltatore</p>	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore.
				Mancata esecuzione di controlli e accessi diretti da parte del RUP sul luogo di esecuzione dei lavori/servizi.	<p><i>[prosecuzione]</i> (C) 1.Esecuzione di controlli e accessi diretti da parte del RUP sul luogo di esecuzione dei lavori, per le relative</p>	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					verifiche di cui all'art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di programmazione		
			Verifica disposizioni in materia di sicurezza	Scarsa presenza del CSE- Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione sul cantiere	<i>[prosecuzione]</i> (PE) 1.Garantire la presenza del CSE o di suoi collaboratori diretti in occasione dell'inizio di nuove lavorazioni ritenute pericolose o di fasi di particolare compresenza di imprese, con registrazione sul Giornale dei lavori	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore.
				Ridotta interlocuzione del CSE con la DL	<i>[prosecuzione]</i> (PE) 1.Promozione di incontri periodici su iniziativa del RUP tra D.L. e CSE, nel caso di particolari criticità esecutive connotate da tempi di esecuzione particolarmente stretti e rilevanti problematiche di sicurezza.	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore.
13) Esecuzione lavori: apposizione delle riserve <i>[Input: Contestazione rilievo Output: iscrizione riserva]</i>	D.5	MEDIO	Iscrizione delle riserve nel registro di contabilità	Mancata annotazione o registrazione non conforme alla situazione reale degli eventi a presupposto della riserva.	<i>[prosecuzione]</i> (PE) 1.Presenza del RUP sul cantiere per le fasi dell'esecuzione più critiche lavori > 150.000 €	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
			Relazione del DL al collaudatore sui	Scarsa esplicitazione delle motivazioni a base del riconoscimento delle riserve	<i>[prosecuzione]</i> (CT) 1.Relazione a doppia firma DL e RUP	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
			contenuti delle riserve				
14) Esecuzione lavori: Gestione delle controversie [Input: avvio controversia Output: definizione contenzioso]	D.5	MEDIO	Formalizzazione della materia della controversia da parte dell'impresa	Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario ex art. 4, commi. 2 e 3, d.l. n. 76/2020	[proseguimento] (C) 1. Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'Avvocatura civica in caso di utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto [innovativa] (C) 2. A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio Gare e Contratti, col il supporto del Settore Avvocatura, - nell'arco di due anni - sia degli operatori economici che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi operatori economici. [innovativa] (C) 3. Pubblicazione su Amm. Trasparente, tramite SITAT, degli indennizzi concessi ai	1-3. Attuazione misure (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore 2. RUP/Dirigente di Settore/Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato 3. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					sensi dell'art. 125 cpa.		
15) Esecuzione lavori: Effettuazione di pagamenti in corso di esecuzione [Input: Redazione SAL Output: Pagamento]	D.5	MEDIO	Stesura dello stato di avanzamento lavori (SAL)	Incompleta/imperfetta tenuta dei documenti contabili	[prosecuzione] (C) 1.Controlli sulla corretta tenuta dei documenti contabili prima del pagamento del SAL	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
16) Rendicontazione lavori: procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo) [Input: Avvio d'Ufficio; Output: Nomina del soggetto]	D.6	MEDIO	Individuazione della figura del collaudatore o della Comm.ne di collaudo	Eccessivo ricorso alle prestazioni degli stessi professionisti;	[prosecuzione] (ROT) 1.Tenuta di un registro degli incarichi conferiti con retroattività triennale	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. Dirigente del Settore
				Presenza di conflitto di interessi tra collaudatore interno o esterno ed impresa	[prosecuzione] (CT) 1.Acquisizione autocertificazione assenza di cause di conflitto ed interesse ed incompatibilità * Cod.Comportam. Art. 7-10 ** Cod. Contratti art. 42 *** Linee Guida ANAC n. 15/2019 e PNA 2022.	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
17) Rendicontazione lavori: Procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio certificato di collaudo e CRE [Input: ultimazione dei lavori Output: rilascio certificato]	D.6	MOLTO ELEVATO	Visite sul cantiere durante la fase esecutiva del lavoro per colludazione in corso d'opera	Conoscenza preventiva del momento della visita sul cantiere	[prosecuzione] (C) 1.Esecuzione di controlli e accessi diretti da parte del RUP sul luogo di esecuzione dei lavori/servizi, per le relative verifiche di cui all'art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
di collaudo/CRE]					programmazione		
			Redazione della Relazione del Direttore dei Lavori al RUP	Relazione carente di elementi tecnici e documentali essenziali	[prosecuzione] (C) 1.verifica del RUP con la D.L. della completezza degli elementi documentali prima dell'apposizione del proprio visto	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
			Redazione del Certificato di Regolare Esecuzione o collaudo	Omissione di documentazione tecnica relativa alla verifica funzionalità o rispetto prestazioni richieste da Capitolato; Omissione di informazioni amministrative relativa al rispetto della verifica temporale della prestazione	[prosecuzione] (C) 1.verifica del RUP con la D.L. della completezza degli elementi documentali e del rispetto temporale prima dell'apposizione del proprio visto	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore
			Corresponsione del premio di accelerazione di cui all'art 50, co. 4, d.l. 77/2021 per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita	Corresponsione del premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme accelerazione, da parte dell'appaltatore, accelerazione comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto,	[innovativa] (C) 1. Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP e DL) della specifica motivazione del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione. La comunicazione è da effettuarsi al Dirigente del Settore titolare dei capitoli di spesa e per conoscenza al Dirigente Settore Contratti provveditorato economato ed	1.Attuazione misura (SI/NO)	1. D.L./RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					RPCT		
18) Esecuzione di servizi e forniture [Input: Avvio esecuzione del contratto Output: ultimazione delle prestazioni]	D.5	MEDIO	Sospensioni, proroghe in c.o., varianti al contratto	Ricorso a modifiche e/o varianti in assenza dei presupposti di legge con l'intento di favorire l'esecutore del contratto	[prosecuzione] (C) 1. Verifica circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 106 codice contratti e art. 22 DM 49/2018 [prosecuzione] (T) 2. Conservazione, nel fascicolo del RUP, delle pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale e delle comunicazioni all'Osservatorio dei Contratti Pubblici e all'ANAC, ai sensi rispettivamente del comma 5 e 14 dell'art. 106 Dlgs 50/2016 [prosecuzione] (F) 3. attività formativa, a cura dell'Ufficio Gare e Contratti, rivolto ai dipendenti dell'Ente	1 e 2. Attuazione misure (SI/NO) 3. almeno 2 incontri formativi in materia rivolti a gruppi di dipendenti dell'Ente individuati dall'Ufficio Formazione	1. Dir.Esec../RUP/Dirigente del Settore 3. Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato
			Autorizzazione al subappalto	Scarso controllo sui requisiti del subappaltatore Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DEC sullo svolgimento delle	[prosecuzione] (R) 1. Predisposizione da parte del Dirigente competente di un modello di check list per la attestazione della verifica sulla completezza della documentazione acquisita e verifica dei requisiti al fine	1-4. Attuazione misure (SI/NO)	1. Dirigente del Settore 2-4. RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
				prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	<p>della autorizzazione del subappalto</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (R) 2. Obbligo del RUP di compilare lo specifico modello di check list, da tenere agli atti nella documentazione dell'esecuzione</p> <p><i>[innovativa]</i> (T) 3. Pubblicazione su Amm. Trasparente, tramite il SITAT, dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali.</p> <p><i>[innovativa]</i> (C) 4. Verifica da parte del RUP del rispetto degli adempimenti di legge da parte del DEC con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati</p>		
			Verifiche in corso di esecuzione	Omesso controllo da parte del RUP/Direttore dell'esecuzione	<i>[prosecuzione]</i> (C) 1. Esecuzione di controlli da parte del RUP/Dir. Esec. sul luogo di esecuzione dei	1 e 2. Attuazione misure (SI/NO)	1. Dir. Esec./RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					<p>servizi, per le relative verifiche di cui all'art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di programmazione</p> <p><i>[prosecuzione] (C)</i> 2. Verifica circa il rispetto delle previsioni di cui all'art. 20 DM 49/2018 (rispetto degli obblighi dell'esecutore e del subappaltatore) e del Dlgs 81/2008 (sicurezza sui luoghi di lavoro)</p>		<p>2. Dir.Esec./RUP/Dirigente e del Settore</p>
			Gestione delle controversie	<p>Ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore</p> <p>Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di altissimi risarcimenti al soggetto non aggiudicatario ex art. 4, commi. 2 e 3, d.l. n. 76/2020</p>	<p><i>[prosecuzione] (C)</i> 1. Obbligo di coinvolgimento preventivo dell'Avvocatura civica in caso di utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p> <p><i>[innovativa] (C)</i> 2. A seguito di contenzioso, ricognizione da parte dell'ufficio Gare e Contratti, col il supporto del Settore Avvocatura, - nell'arco di due anni - sia degli operatori</p>	<p>1-3. Attuazione misure (SI/NO)</p>	<p>1. RUP/Dirigente del Settore</p> <p>2. RUP/Dirigente di Settore/Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato</p>

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
					economici che hanno avuto la “conservazione del contratto” sia di quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell’art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ciò al fine di verificare la ricorrenza dei medesimi operatori economici. [innovativa] (C) 3. Pubblicazione su Amm. Trasparente, tramite SITAT, degli indennizzi concessi ai sensi dell’art. 125 cpa.		3. RUP/Dirigente del
			Pagamenti in corso di esecuzione	Incompleta/imperfetta tenuta dei documenti contabili	[prosecuzione] (C) 1. Controlli sulla corretta tenuta della documentazione contabile prima del pagamento della fattura	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. RUP/Dirigente del Settore
19) Rendicontazione servizi: procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio di verifica di conformità del servizio [Input: Ultimazione delle prestazioni; Output: Rilascio certificato di verifica conformità del servizio]	D.6	MEDIO	Visite ispettive sul luogo di svolgimento del servizio	Conoscenza preventiva del momento della visita sul luogo di svolgimento servizio	[prosecuzione] (C) 1. Esecuzione di controlli da parte del RUP/Dir. Esec. sul luogo di esecuzione dei servizi, per le relative verifiche di cui all’art. 31 comma 12 Dlgs 50/2016, come previsti dal documento di programmazione	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. Dir. Esec./RUP/Dirigente del Settore
			Redazione del Certificato di	Omissione di documentazione tecnica o di informazioni per	[prosecuzione] (C) 1. verifica del RUP con il	1. Attuazione misura (SI/NO)	1. DES/RUP/Dirigente del Settore

AREA DI RISCHIO TRASVERSALE – CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	SOGGETTI RESPONSABILI
			verifica conformità del servizio	verifica rispetto prestazioni e tempistiche di Capitolato;	DEs della completezza documentale e rispetto temporale prima dell'apposizione del proprio visto		

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Procedure di reclutamento di personale a tempo determinato/indeterminato [Input: Piano Fabbisogno Personale Output: Graduatoria definitiva di merito]	A	ELEVATO	Concorsi Pubblici	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione del bando in G.U. e sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)	PROSECUZIONE (delle misure realizzate)

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					svolgimento del concorso e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali. *Cod.Comp. Art. 12			
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Art. 7-10	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) - Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura concorsuale	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	sorteggio di un atto dell'intero procedimento		
			Progressioni Verticali (Art. 22 c. 15 D.Lgs. 75/2017, fino al 2022)	Requisiti di accesso personalizzati	<p>PROSECUZIONE (R) Attuazione nuova regolamentazione in materia (Del.GC 432/2020);</p> <p>PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al</p>	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia e le rappresentanze sindacali; e) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; f) adozione degli atti da parte del Dirigente.			
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione del bando sulla intranet e sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di svolgimento della selezione e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali; <u>*Cod.Comp. Art. 12</u> PROSECUZIONE (S) completa digitalizzazione della procedura di	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					presentazione delle domande.			
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (C) inserimento nelle Commissioni esaminatrici del Segretario Generale o del Direttore Generale.	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Art. 7-10	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità
					PROSECUZIONE (C) - Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
								estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con sorteggio di un atto dell'intero procedimento	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate, qualora la normativa nazionale estendesse la previsione dell'istituto anche a questa annualità
			Mobilità	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure	PROSECUZIONE delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente		realizzate	realizzate
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	PROSECUZIONE (T) pubblicazione del bando in G.U. PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					svolgimento della selezione e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali. *Cod.Comp. Art. 12			
				composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Art. 7-10	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) - Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	sorteggio di un atto dell'intero procedimento		
2) Incarichi ex art. 110 TUEL [Input: Piano Fabbisogno Personale (art. 110 c. 1 TUEL) / Extradotazione organica (art. 110 c. 2 TUEL) Output: Nomina vincitore selezione]	E	MOLTO ELEVATO	Incarichi ex art. 110 c.1 e c. 2 del TUEL	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con i dirigenti di area/settore competenti per materia; c) tavoli interni allargati al settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					e) adozione degli atti da parte del Dirigente			
				Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione del bando in G.U. e sulla Rete Civica comunale; b) comunicazione sulla Rete Civica delle fasi di svolgimento della selezione e di tutte le fasi propedeutiche e collaterali.	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (CT) Dichiarazione da parte dei commissari di insussistenza di conflitti di interessi da tenere agli atti dell'ufficio; *Cod.Comp. Art. 7-10	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) ampliamento delle Commissioni Tecniche idoneative da n. 3 a n. 5 membri, di cui uno esterno;	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) -	Applicazione della	PROSECUZIONE	PROSECUZIONE

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001;	misura 100%	NE delle misure realizzate	ONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (C) verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio, titolare di P.O., diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	Controllo successivo a campione sugli atti (dalla comunicazione di cui all'art. 34Bis all'approvazione della graduatoria finale) mediante estrazione con sorteggio di un atto dell'intero procedimento	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
3) Assunzioni mediante liste di collocamento e categorie protette [Input: Piano Fabbisogno	A	MEDIO	Le liste da cui attingere sono nel caso specifico rimesse all'A.C. da	Requisiti di accesso personalizzati	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di collaborazione alla costruzione del bando	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE da verificare eventuale	PROSECUZIONE da verificare eventuale

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
Personale Output: Assunzione dei candidati idonei sottoposti a selezione]			parte del Centro per l'Impiego. L'Ufficio procede a svolgere le selezioni per la verifica dell'idoneità		in: - attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento per quanto attiene i requisiti di accesso legati al profilo richiesto; - socializzazione con i dirigenti di area/settore competenti per materia.		prosecuzione delle attività ove si presenti relativo fabbisogno	prosecuzione delle attività ove si presenti relativo fabbisogno
				Irregolare composizione delle commissioni giudicatrici	PROSECUZIONE (C) inserimento nella Commissione di n. 1 membro esterno.	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
					PROSECUZIONE (C) Controlli puntuali sul rispetto dei divieti di cui all'art. 35Bis D.Lgs. 165/2001	Applicazione della misura 100%	PROSECUZIONE delle misure realizzate	PROSECUZIONE delle misure realizzate
				Svolgimento irregolare della procedura selettiva	PROSECUZIONE (T) Le liste da cui attingere sono nel caso specifico rimesse all'A.C. da parte del Centro per l'Impiego. L'ufficio procede a	Controllo successivo a campione sugli atti mediante estrazione con sorteggio di un atto	PROSECUZIONE da verificare eventuale prosecuzione delle attività	PROSECUZIONE da verificare eventuale prosecuzione delle attività

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					svolgere le selezioni per la verifica dell'idoneità. Si adottano in merito le seguenti misure: 1) trasparenza e pubblicità mediante pubblicazione sulla Rete Civica; 2) segmentazione della procedura tra Responsabile del Procedimento (PO) ed adozione degli atti (Dirigente) 3) verifica a campione della regolarità della procedura di trasparenza e pubblicità	dell'intero procedimento	ove si presenti relativo fabbisogno	ove si presenti relativo fabbisogno
4) Autorizzazioni e divieti nella gestione "anticorruptiva" del rapporto lavorativo [Input: Istanza di parte (Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti);	A	ELEVATO	Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti	Esercizio da parte dei dipendenti di attività incompatibili con il pubblico impiego	PROSECUZIONE (C) 1. Applicazione della disciplina vigente per il rilascio delle autorizzazioni: G.C. n. 514/98 e Circolari di aggiornamento successive alla L. 190/2012. *Codice Comportam. Art. 6	1. Controlli su segnalazioni di eventuali attività non autorizzate. Il valore atteso è la correttezza delle procedure seguite e dei comportamenti dei dipendenti.	PROSECUZIONE delle procedure realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
Avvio d'ufficio (art. 20 D.lgs. 39/2013, Pantouflage e art. 35 bis D.lgs. n. 165/2001) Output: Rilascio/Diniego autorizzazione/controlli sul rispetto del divieto (Pantouflage, art. 20 d. Lgs. 39/2013)]					PROSECUZIONE (R) 2. Approvazione di una nuova regolamentazione.	2. Approvazione (SI/NO)		
			Procedure di verifica e monitoraggio delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali	Svolgimento da parte dei dirigenti di incarichi che determinino situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali	PROSECUZIONE (C) 1 - controlli a campione sulle dichiarazioni di legge (ex art. 20 d. Lgs. 39/2013), da farsi tramite verifica sulle dichiarazioni dei redditi, sulle banche dati istituzionali accessibili ed estrazione dei certificati penali dal casellario giudiziario. PROSECUZIONE (PE) 2 - attività di sensibilizzazione in ordine alle situazioni che possano rendere inconfiribile e incompatibile l'incarico ricoperto dai dirigenti, anche attraverso apposite circolari informative e formazione specifica	1 -Esito dei controlli a campione sulle dichiarazioni di legge (ex art. 20 d. lgs. 39/2013) da farsi sul 20% delle dichiarazioni rese. Risultato atteso: assenza di situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali 2 – attività di sensibilizzazione realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Procedure di verifica e monitoraggio del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter d.lgs. n. 165/2001 (Pantouflage - Revolving Doors)	Instaurazione di rapporti con soggetti esterni, in contrasto con l'art. 53, comma 16 ter DLgs 165/01	<p>PROSECUZIONE (F) 1 - Formazione e informazione a dipendenti e dirigenti;</p> <p>PROSECUZIONE (C) 2 - monitoraggio sulle clausole inserite sia nei contratti individuali di assunzione, sia nelle determine dirigenziali di risoluzione del rapporto di lavoro;</p> <p>INNOVATIVA (C) 3 - Controlli, in sinergia con l'Ufficio Gare e Contratti e Ufficio di Supporto al RPCT, su un campione di ex dipendenti che il nuovo rapporto di lavoro non sia instaurato con un soggetto rientrante nel divieto di pantouflage anche attraverso l'interrogazione di banche</p>	<p>1 – attività di formazione/informazione realizzate</p> <p>2 – esiti monitoraggio presenza clausole nei contratti di assunzione e determine risoluzione</p> <p>3 – Controlli semestrali su 5% dipendenti cessati negli ultimi tre anni valore atteso: 2/2 controlli</p>	PROSECUZIONE delle procedure realizzate	PROSECUZIONE delle procedure realizzate

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					dati, liberamente consultabili o cui l'ente abbia accesso			
			Procedure verifica e monitoraggio del rispetto dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001(Prevenzion e del fenomeno della corruzione nelle assegnazioni agli uffici e nella formazione di commissioni per quanto relativo alle procedure di competenza del Settore)	Assegnazioni del personale in contrasto con la norma di cui all'art.35 bis del d.lgs. n. 165/2001	PROSECUZIONE (C) Tale disciplina verrà applicata, al fine della prevenzione del fenomeno della corruzione, nella formazione di commissioni per l'accesso al pubblico impiego. Nel contesto delle procedure di assegnazione del personale agli uffici, si richiama l'attuale riparto delle competenze a livello di ente (delibera GC 514/2019), fermo restando l'obbligo di segnalazione da parte del Settore di condanne relative ai neoassunti.	L'indicatore è rappresentato dalla verifica estesa a tutte le procedure di assegnazione di competenza	Prosecuzione delle misure realizzate	Prosecuzione delle misure realizzate
5) Elaborazione competenze stipendiali [Input: acquisizione dati predisposti da atti o da	A	ELEVATO	Inserimento dati per elaborazione cedolini stipendiali mensili	Alterazione dei dati acquisiti dal sistema con effetti sulle competenze	[PROSECUZIONE] (C) controlli a campione su base trimestrale sulle modifiche effettuate	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
sistema <i>Output: Erogazione trattamento economico]</i>				stipendiali	manualmente sul sistema ed anomalie con effetti sul trattamento economico PROSECUZIONE (T) estrazione mensile dei dati netti stipendiali e comunicazione a responsabile ufficio e dirigente settore			
6) Rilevazione presenze/ gestione permessi <i>[Input: acquisizione timbrature e giustificativi Output rappresentazione cartellino di presenza]</i>	A	ELEVATO	Acquisizione timbrature e gestione cartellino di presenza	Alterazione dei dati acquisiti dal sistema sul cartellino di presenza non autorizzate con effetti sulle competenze stipendiali	PROSECUZIONE (C) controlli a campione su base trimestrale sulle modifiche effettuate manualmente sui cartellini PROSECUZIONE (T) pubblicazione dei cartellini dei dipendenti sulla intranet dandone visibilità a ciascun responsabile d'ufficio PROSECUZIONE (T) trasmissione quindicinale delle situazioni di	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					anomalie del cartellino dei dipendenti ai rispettivi responsabili d'ufficio			
7) Progressioni economiche all'interno della categoria (P.E.O.) [Input: Attuazione progressioni economiche orizzontali con i criteri definiti in sede di CCDI Output: Graduatoria definitiva dei progredibili e relativo inquadramento]	A	MEDIO	Individuazione della platea degli aventi diritto alle progressioni economiche orizzontali	Requisiti di accesso personalizzati Assenza di meccanismi di trasparenza nella informazione ai dipendenti	PROSECUZIONE (CT) Segmentazione del processo di individuazione della platea degli aventi diritto: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio Sviluppo del personale; b) verifiche sugli aventi diritto da parte dell'Ufficio Organizzazione e Relazioni Sindacali; c) tavoli interni allargati al settore per ulteriore approfondimento e verifica; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente.	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					PROSECUZIONE (T) a) pubblicazione del CCDI contenente i criteri contrattati con le organizzazioni sindacali sulla intranet e sulla Rete Civica Comunale; b) informazione a tutti i dipendenti con e- mail interna per la presa visione della platea degli aventi diritto, ai fini della presentazioni di eventuali osservazioni/correzioni;			
			Gestione della procedura di attribuzione delle progressioni economiche	Irregolare composizione dei Collegi di valutazione dei ricorsi dei dipendenti	PROSECUZIONE (C) a) verifica del rispetto dei criteri previsti a livello di CCDI; b) verbalizzazione di ogni esito di ricorso;			
				Svolgimento irregolare della procedura	PROSECUZIONE (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio			

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.			
8) Attribuzione trattamento economico e sistemi incentivanti [Input: Attribuzione trattamento economico e performance con i criteri definiti in sede di CCDI Output: Erogazione trattamento economico accessorio]	A	ELEVATO	Gestione della procedura di attribuzione delle progressioni economiche	Irregolare attribuzione di trattamenti economici per avvantaggiare un dipendente	PROSECUZIONE (C) a) verifica del rispetto dei criteri previsti a livello di CCDI; PROSECUZIONE (C) Segmentazione del processo di individuazione degli aventi diritto: a) attività istruttoria propedeutica e verifiche degli aventi diritto svolte da dipendenti dell'ufficio	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>Organizzazione e Relazioni Sindacali b) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti non di diretta rilevanza personale; c) adozione degli atti da parte del Dirigente.</p> <p>PROSECUZIONE (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste da parte di Responsabile di Ufficio diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, in particolare dall'Ufficio Amministrazione del Personale, formalizzate con apposite attestazioni sottoscritte dal funzionario che ha effettuato il controllo e vistate dal dirigente, da tenere agli atti del settore e fornire in fase di monitoraggio o in</p>			

ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE
SETTORE INDIRIZZO ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO
Dirigente Responsabile Dr. Massimiliano Lami

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					caso di specifica richiesta del RPCT.			
9) Controllo di gestione ai fini della misurazione e valutazione della performance [Input: Piano esecutivo di gestione Output: Relazione sulla performance]	G	BASSO	Verifica del grado di realizzazione degli obiettivi attraverso l'esame della documentazione di riscontro presentata	Mancata o incompleta verifica della documentazione presentata	PROSECUZIONE (C) Verifica della documentazione a riscontro della realizzazione degli obiettivi del PEG da parte del personale dell'Ufficio; verifica delle procedure a cura del Direttore Generale e successivo riscontro puntuale da parte di Nucleo di Valutazione	Validazione della Relazione sulla performance da parte del Nucleo di Valutazione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Emissione bollettazione ordinaria annuale Tosap, ICP, CRD, TARI, Nuovo Canone ed emissione ruoli [Input: Avvio d'Ufficio Output: invio bollettazione e emissione ruoli]	F	BASSO	Trasmissione bollettazione	Disallineamento/ non corrispondenza tra i soggetti presenti in banca dati e soggetti destinatari della richiesta di pagamento.	[prosecuzione] (S) Tracciabilità delle operazioni e degli interventi sul sistema	Conservazione registro operazioni	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Gestione bollettazione	Disallineamento/ non corrispondenza tra i soggetti presenti in banca dati e soggetti destinatari della richiesta di pagamento.	[prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	2 – Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
2) Gestione rendicontazione - pagamenti [Input: Riscossione Output: Versamento]	F	BASSO	Elaborazione dati della riscossione e versamento tesoreria	Inserimento di pagamenti fittizi non presenti nei flussi telematici	1 – [prosecuzione] (S) Tracciabilità operazioni ed interventi sul sistema 2 - [prosecuzione] (C)	1 – Conservazione registro operazioni 2 – Attestazione, a firma del Dirigente	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
3) Sgravi tributari ruolo [Input: Avvio d'Ufficio Output: riduzione carico tributario]	F	MEDIO	Analisi discarichi	Effettuazione di cancellazione del carico tributario iscritto al ruolo senza che vi siano i presupposti legittimanti.	1 - [prosecuzione] (CT) Partecipazione all'istruttoria di dipendente diverso da chi firma il provvedimento finale della procedura 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici	1 – Attuazione della misura (100%) 2- Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT,	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
4)Rimborsi tributari [Input: Istanza di Parte Output: Concessione rimborso]	F	MEDIO	Avvio procedura rimborso	Mancata tracciabilità del processo	[prosecuzione] (S) Tracciabilità e digitalizzazione di tutta l'operazione di rimborso	Conservazione registro operazioni	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Gestione rimborso	Liquidazione di rimborsi non dovuti	1 - [prosecuzione] (C) Codificazione della procedura su tre livelli di controllo che coinvolgono in successione l'operatore, il Responsabile ed il Dirigente 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di	1 - Attuazione della misura (100%) 2 -Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione	RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
5)Attività di accertamento tributario emissione e notifica dei relativi atti [Input: Avvio d'Ufficio Output: notifica atto]	F	BASSO	Avvio procedura di accertamento	Mancata effettuazione dell'accertamento tributario in presenza dei presupposti legittimanti	1 - [prosecuzione] (S) Tracciabilità di tutta l'operazione di accertamento anche da parte di soggetti esterni	1 – Conservazione registro operazioni e dei soggetti esterni intervenuti 2 – Attuazione misura (100%)	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Svolgimento accertamento		[prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare	Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie		

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					nella relativa attestazione.	riscontrate.		
6)Rateizzazione accertamenti tributari [Input: Istanza di Parte Output: concessione rateizzazione]	F	BASSO	Avvio procedura di rateizzazione	Mancata riscontrabilità dell'operazione	[prosecuzione] (S) tracciabilità e digitalizzazione delle richieste di rateizzazione	Conservazione registro operazioni	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Gestione rateizzazione	Concessione di dilazione difforme al Regolamento delle Entrate	[prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
7)Attività di autotutela tributaria [Input: Avvio d'Ufficio Output: Annullamento atto]	F	MEDIO	Valutazione e annullamento provvedimenti tributari	Annullamento illegittimo di provvedimenti tributari corretti	1 - [prosecuzione] (C) Codificazione della procedura su tre livelli di controllo che coinvolgono in successione l'operatore, il Responsabile ed il Dirigente. 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15	1- Attuazione misura (100%) 2-Attestazione, a firma del	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
8) Rilascio/ diniego concessioni passi carrabili/ occupazione suolo pubblico/impianti pubblicitari [Input: Istanza di Parte Output: Rilascio/diniego]	F	BASSO	Richiesta concessione	Mancata tracciabilità della richiesta	[prosecuzione] (S) Protocollazione e tracciabilità richiesta	Attuazione misura (100%)	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Istruttoria e rilascio	Rilascio di autorizzazione e/o concessione per favorire interesse economico e/o privato.	1 - [prosecuzione] (CT) Segmentazione della procedura con partecipazione dell'operatore, del responsabile dell'Ufficio e del Dirigente 2 - [prosecuzione] (C) Controllo semestrale su 15 soggetti estratti casualmente per ogni tipologia di emissione. I controlli verranno effettuati con la necessaria	1 - Attuazione misura (100%) 2 - Attestazione, a firma del Dirigente e dei Responsabili degli Uffici, degli esiti delle verifiche effettuate, da		

GESTIONE DELLE ENTRATE

Dirigente Responsabile Dr. Alessandro Parlanti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					partecipazione di Responsabili di Uffici diversi da quello competente, da indicare nella relativa attestazione.	trasmettere al RPCT, evidenziando le eventuali anomalie riscontrate.		
9) Ricevimento contribuente/utente su specifica richiesta di incontro (es: accertamenti con adesione; contenzioso) [Input: Avvio d'Ufficio/Istanza di Parte Output: Definizione rapporto tributario]	F	ELEVATO	Pubblicità processo	Asimmetria informativa tra operatore e contribuente	[prosecuzione] (T) Diffusione su Rete Civica informazioni relative a procedure di ricorso, autotutela e relativa normativa applicata (Regolamento delle Entrate)	Attuazione della misura (100%)	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Svolgimento incontro	Indebita influenza tra contribuente/utente e operatore	1 - [prosecuzione] (CT) Svolgimento degli incontri con il contribuente, con la presenza del Dirigente e del Responsabile *Cod.Comp. Art 12 *Cod. Comp. Artt. 7, 16 2 - [prosecuzione] (T) Trascrizione in apposito registro degli incontri effettuati, con data, oggetto sintetico, indicazione dei partecipanti.	1 - Attuazione della misura (100%) 2- Conservazione del registro agli atti del Settore.		

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Procedura per la gestione delle morosità relative a canoni o indennità di locazione/ concessione pregressi ed eventuale concessione di rateizzazioni o decadenza affidamenti [Input: Avvio d'Ufficio Output: Concessione/Diniego rateizzazione o gestione della morosità]	F	ELEVATO	Avvio d'ufficio delle attività finalizzate alla individuazione delle situazioni di morosità ed eventuale avvio di istruttoria finalizzata alla concessione di rateizzazioni. ; Trasmissione diffide di pagamento e - decorsi inutilmente i termini per il pagamento e per l'eventuale proposizione di ricorsi - successivo affidamento in carico all'Agenzia Entrate-Riscossione o, in alternativa, formalizzazione di provvedimenti che concedono rateizzazioni	Favoritismo nei confronti del soggetto moroso o concessione di dilazione di pagamento difforme alle previsioni del Regolamento Entrate	[Proseguimento] (C) Monitoraggio della gestione delle pratiche mediante verifica a campione di n. 20 diffide inviate, eventuali rateizzazioni concesse o decadenze affidamento formalizzate, e n. 20 atti trasmessi ad Agenzia Entrate Riscossione	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su richiesta RPCT.	Proseguimento delle misure intraprese	Proseguimento delle misure intraprese

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
2) Procedure per l'alienazione/acquisizioni e di immobili, la costituzione di diritti reali e l'affidamento in concessione di beni immobili [Input: Avvio d'Ufficio Output: Alienazione/acquisizioni e o affidamento in concessione o costituzione di diritti reali su immobile]	F	MOLTO ELEVATO	Avvio d'ufficio delle attività istruttorie finalizzate ad alienazione/acquisizioni/costituzione di diritti reali/concessione di immobili a terzi, in sinergia con l'Ufficio Tecnico Patrimoniale e con altri Uffici eventualmente competenti. Gestione della procedura di asta (o avviso pubblico), fatti salvi i casi di affidamento diretto secondo quanto previsto dalla normativa e dal Regolamento per la gestione del patrimonio comunale vigenti.	Costituzione di diritti di terzi su immobili e affidamento in concessione beni per favorire interesse economico privato	[Prosecurazione] (C) Monitoraggio della gestione delle pratiche mediante verifica su campione del 30% sulla regolarità delle procedure, rispetto alla normativa vigente e al Regolamento Comunale.	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su richiesta RPCT.	Prosecurazione delle misure intraprese	Prosecurazione delle misure intraprese
3) Procedura per la formazione dell'elenco	F	ELEVATO	Avvio delle attività istruttorie per	Mancata standardizzazione	[prosecurazione] (R) Standardizzazione dell'iter	Monitoraggio applicazione	Prosecurazione delle misure	Prosecurazione delle misure

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
costituente il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni dell'Ente [Input: Avvio programmazione triennale dell'ente (DUP) Output: Predisposizione Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari]			l'individuazione dei beni non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione. Formazione dell'elenco dei beni costituente la proposta di Piano da sottoporre agli organi della Amministrazione ai fini della approvazione del P.A., costituente allegato al D.U.P..	del procedimento di scelta degli immobili da inserire nel P.A. che può comportare favoritismi nei confronti di eventuali richiedenti	procedurale mediante inserimento della procedura nel Regolamento per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Livorno (redazione schema di Regolamento modificato ai fini della sottoposizione agli organi competenti)	previsione regolamentare.	intraprese	intraprese
4) Espropriazioni: procedura amministrativa	F	ELEVATO	Avvio delle procedure a seguito della trasmissione del calcolo dell'indennità provvisoria da parte dell'Ufficio tecnico patrimoniale	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti ritardando o anticipando la conclusione del	[prosecuzione] (PE) Convocazione tavoli tecnici intersettoriali per l'esame congiunto dei procedimenti espropriativi da istruire/avviare	n. 1 tavolo tecnico intersettoriale per ogni singolo procedimento espropriativo da istruire/avviare	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				procedimento	[<i>innovativa</i>] (PE) Definizione/codificazione degli adempimenti procedurali individuando con detemina le fasi endoprocedimentali e la relativa attribuzione ai diversi Settori/Uffici coinvolti nella gestione del procedimento amministrativo	Attuazione della misura (SI)	Misura non presente	Misura non presente
			Corresponsione o deposito dell'indennità provvisoria	Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti ritardando o anticipando la conclusione del procedimento	[<i>innovativa</i>] (C) Monitoraggio sui tempi impiegati per l'espletamento delle procedure mediante verifica a campione sul 30% delle stesse	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
						richiesta RPCT		
5) Stime e procedimenti tecnico-amministrativi connessi alla gestione tecnica del patrimonio e alle procedure tecniche espropriative [Input: Avvio d'Ufficio Output: Atto di gestione del patrimonio]	F	MOLTO ELEVATO	Elaborazione stime	Alterazione della stima a danno dell'interesse pubblico	[prosecuzione] (R) Predisposizione linee guida sull'attività di stima [prosecuzione] (CT) Predisposizione della relazione di stima a doppia firma del Responsabile del Procedimento e del Dirigente * Cod.Comportam. Art. 7	Presentazione linee guida per la deliberazione Attuazione misura (SI)	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese
			Gestione procedura tecnica espropriativa	Svolgimento procedure in difformità a normative, criteri misurazione e quotazioni banca dati Agenzia Entrate - Osservatorio del Mercato	[Prosecuzione] (C) Monitoraggio della gestione delle pratiche mediante verifica su campione del 30% su stime, procedure tecniche e catastali, determinazione canoni, indennità e prezzi (in riferimento e relazioni tecniche allegate ad atti	n. 2 Monitoraggi semestrali attestati da verbali sottoscritti digitalmente da Resp.le Ufficio e Dirigente, da tenere agli atti del Settore e presentare su	Prosecuzione delle misure intraprese	Prosecuzione delle misure intraprese

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani (processi nn. 1, 2, 3)
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni (processo n. 4)
Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi (processo n. 5)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				Immobiliare (OMI)	adottati)	richiesta RPCT.		

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>1) Predisposizione dei documenti di programmazione con particolare riferimento alla redazione del Bilancio di Previsione e successive variazioni di Bilancio</p> <p>[Input: fabbisogni di spesa e previsioni di entrata degli uffici sul bilancio triennale</p> <p>Output: Bilancio di previsioni e delibere di Consiglio di variazione al Bilancio]</p>	F	MEDIO	<p>1) Raccolta fabbisogni finanziari e previsioni di entrata</p> <p>2) Azioni di rimodulazione della spesa per raggiungere gli equilibri di Bilancio</p> <p>3) Predisposizione degli schemi di bilancio e delle sue variazioni</p>	<p>Margine di discrezionalità nell'allocazione delle risorse</p>	<p>[Prosecurazione] (CT)</p> <p>Frazionamento del processo decisionale attraverso il coinvolgimento dei vari soggetti interessati. In particolare per il Bilancio di previsione:</p> <p>1) i Dirigenti dei Settori e i relativi Assessori presentano i fabbisogni finanziari di spesa e le previsioni di entrata.</p> <p>2) In caso di squilibri finanziari il Dirigente dei Servizi Finanziari presenta il quadro finanziario alla Giunta per ricevere gli indirizzi sulle modalità di ripristino degli equilibri</p> <p>3) Il Dirigente dei servizi Finanziari presenta ai Dirigenti di Settore l'importo complessivo della rimodulazione da</p>	<p>Applicazione della misura (100%)</p>	<p>Prosecurazione delle misure stabilite per il 2021</p>	<p>Prosecurazione delle misure stabilite per il 2021</p>

GESTIONE DELLE SPESE
Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>operare sulle necessità di spesa per ogni singolo Settore per ricevere le rimodulazioni analitiche decise dai Dirigenti in accordo con gli Assessori di riferimento</p> <p>5) i servizi finanziari predispongono lo schema di bilancio e acquisiscono i pareri dei revisori</p> <p>4) lo schema di Bilancio è approvato dalla Giunta per la successiva approvazione del Consiglio Comunale del Bilancio di previsione.</p> <p>Per la salvaguardia degli equilibri, l'assestamento e le altre variazioni di Bilancio si utilizzano gli stessi step del processo di frazionamento del processo decisionale per quanto compatibili con la tipologia di variazione di bilancio.</p>			

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>2) Controllo di regolarità contabile degli atti deliberativi e dei provvedimenti di impegno di spesa</p> <p>[Input: atti deliberativi e determine dirigenziali</p> <p>Output: visto contabile, e registrazioni contabili]</p>	F	MEDIO	<p>1) Esame degli atti deliberativi e determine dirigenziali</p> <p>2) Registrazioni contabili conseguenti sul programma j-ente</p> <p>3) Registrazioni di procedura sul programma sicr@web</p> <p>4) Avallo del responsabile dell'ufficio</p> <p>5) Visto contabile se necessario</p>	<p>Omesso, incompleto, infedele controllo, con particolare riferimento a:</p> <p>a) l'esistenza della copertura finanziaria della spesa, come previsto nei commi successivi, sull'unità di bilancio e di P.E.G. individuato nell'atto di impegno;</p> <p>b) lo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata;</p> <p>c) la giusta imputazione al bilancio annuale o pluriennale, coerente con il piano dei conti e la missione/programma;</p>	<p>[Prosecuzione] (C)</p> <p>Verifica a campione con cadenza semestrale sugli atti di impegno di spesa relativi a procedure con affidamento diretto pari a n. 20 atti semestrali. I controlli verranno effettuati da un ristretto gruppo di lavoro a cura del Responsabile di Ufficio diverso da quello competente.</p>	<p>Effettuazione Controlli con predisposizione di verbale attestante le risultanze dei controlli effettuati</p>	<p>Prosecuzione delle misure stabilite per il 2021</p>	<p>Prosecuzione delle misure stabilite per il 2021</p>

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				<p>d) la competenza del responsabile del servizio proponente;</p> <p>e) l'osservanza delle norme fiscali.</p> <p>Omesso controllo circa il rispetto del Piano Biennale degli Acquisti e del Programma triennale delle opere pubbliche (art. 21 Dlgs 50/2016) .</p> <p>Omesso controllo delle operazioni di impegno/ accertamento in aderenza al principio di competenza finanziaria potenziato.</p>				
3)Gestione indebitamento accensione di mutui [Input: richieste di	F	BASSO	1) necessità di finanziamento a mutuo del piano degli investimenti	Omessa applicazione del regime giuridico previsto per la	[Prosecurione] (R) Ricorso diretto alla Cassa	Verifica dell'attuazione della misura sulla totalità	Prosecurione delle misure stabilite per il 2021	Prosecurione delle misure stabilite per il 2021

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
finanziamento a mutuo del piano degli investimenti <i>Output:</i> contratto di mutuo]			2) istruttoria contabile per individuazione del soggetto e delle caratteristiche del mutuo 3) contrazione del mutuo	scelta del contraente nei contratti di mutuo	Depositi e Prestiti attraverso la procedura di accensione on line, tramite l'individuazione del Referente per l'accensione del mutuo, oppure ricorso all'affidamento mediante gara.	dei mutui assunti		
4)Verifica degli atti di liquidazione della spesa <i>[Input:</i> Determina di Impegno e liquidazione <i>Output:</i> Invio alla procedura di emissione del mandato di pagamento]	F	MEDIO	1) Esame dei documenti allegati agli atti di liquidazione/PDL 2) Verifica della presenza di tutte le attestazioni richieste dalla normativa negli atti liquidazione unitamente ai documenti giustificativi (nota o fattura, DURC) ai fini della tracciabilità ed ogni altro documento che il servizio finanziario	Invio alla fase successiva dell'emissione dei mandati di pagamento in presenza di atti di liquidazioni/PDL viziati o incompleti	<i>[prosecuzione]</i> (C) Verifica a campione con cadenza semestrale degli atti di liquidazione/PDL da parte di un gruppo non competente sul controllo degli atti di liquidazione e ssuseguenti ordini di pagamento. I controlli verranno effettuati da un ristretto gruppo di lavoro a cura del Responsabile di Ufficio del Settore Servizi Finanziaria diverso da quello competente.	Controlli semestrali su n. 20 atti di liquidazione/PDL con predisposizione e di verbale attestante le risultanze dei controlli effettuati	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			<p>ritenga necessario per procedere agli atti di pagamento</p> <p>3) Segnalazione agli uffici proponenti dell'atto di liquidazione con l'indicazione delle integrazioni necessarie per effettuare la regolarizzazione</p>					
<p>5) Pagamento della spesa</p> <p>[<i>Input</i>: Atto di liquidazione/ PDL</p> <p>[<i>Output</i>: Emissione di mandati di pagamento]</p>	F	MEDIO	<p>1) Esame dei documenti propedeutici all'emissione dei mandati di pagamento presenti nella sezione documentale del programma di contabilità</p> <p>2) Verifica della presenza di tutte le attestazioni richieste dalla normativa per l'emissione dei</p>	<p>Invio al tesoriere degli ordinativi di pagamento viziati e/o incompleti dell'idonea documentazione</p>	<p>{<i>prosecuzione</i>} (T)</p> <p>Pubblicazione sul sito Istituzionale dei dati relativi ai pagamenti effettuati dall'amministrazione, permettendone la consultazione in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari (art. 4 bis c. 2 D.Lgs. 33).</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (C)</p>	<p>Controllo trimestrale con relativi report (4/4 report)</p> <p>Controlli</p>	<p>Prosecuzione delle misure</p>	<p>Prosecuzione delle misure</p>

GESTIONE DELLE SPESE

Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			<p>mandati di pagamento</p> <p>3) Segnalazione agli uffici proponenti dell'atto di liquidazione associato al mandato di pagamento di eventuali criticità segnalate dal tesoriere in fase di pagamento del mandato ai beneficiari (es. c/c bancario non corretto o beneficiario non corrispondente)</p>		<p>Verifica a campione, con cadenza semestrale, dei mandati di pagamento da parte di un gruppo di lavoro non competente sul controllo dei mandati. I controlli verranno effettuati da un ristretto gruppo di lavoro a cura del Responsabile dell' Ufficio del Settore Servizi Finanziaria diverso da quello competente.</p>	<p>semestrali su n. 20 mandati emessi con predisposizione di un verbale attestante le risultanze dei controlli effettuati</p>		
<p>6) RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI</p> <p>[Input: Elenchi riaccertamento residui firmati dai Dirigenti Competenti</p> <p>Output: cancellazione residui attivi e passivi]</p>	F	MEDIO	<p>1) Riaccertamento residui attivi e passivi al fine della verifica delle ragioni del loro mantenimento in bilancio.</p> <p>2) Riunioni con tutti i Dirigenti assegnatari di risorse finalizzati</p>	<p>Omesso controllo degli elenchi inviati dai Dirigenti, con particolare riferimento alla cancellazione di residui attivi relativi a crediti riconosciuti inesigibili o insussistenti per</p>	<p>[prosecuzione] (C) Restituzione ai Dirigenti assegnatari di risorse dei tabulati privi di motivazioni per le opportune integrazioni in ragione della motivazione relativa alla cancellazione dei residui attivi n bilancio.</p>	<p>Attuazione della misura (100%)</p>	<p>prosecuzione misure</p>	<p>prosecuzione misure</p>

GESTIONE DELLE SPESE
Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			<p>all'analisi dei residui con particolare riferimento all'analisi dei residui attivi per gli aspetti relativi all'effettività esigibilità o inesigibilità del credito</p> <p>3) Al termine della procedura di riaccertamento, propoedeutica all'approvazione del Consuntivo, non devono essere conservati residui a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate e per i quali gli uffici hanno proposto dalla loro cancellazione.</p>	l'avvenuta estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito.				

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Dirigente Responsabile Avv. Susanna Cenerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>1) Affidamento incarichi a legali esterni</p> <p>[Input: ricezione atto di citazione/ricorso</p> <p>Output: difesa dell'Amministrazione nel contenzioso]</p>	H	MEDIO	Decisione in merito all'affidamento all'esterno dei contenziosi	Rischio di conflitto d'interesse, incompatibilità dell'avvocato patrocinante nella causa	<p>1 - [prosecuzione] (R) L'assistenza in giudizio dell'Amministrazione comunale viene svolta esclusivamente dai componenti dell'Ufficio Avvocatura senza fare ricorso a professionisti esterni salvo nel caso di incompatibilità degli avvocati interni o per la natura di estrema specificità della materia oggetto del contenzioso.</p> <p>2 - [prosecuzione] (T) Nell'ipotesi in cui sia ritenuto di avvalersi di legali esterni, la scelta del professionista da incaricare avverrà mediante procedura selettiva.</p> <p>3 - [innovativa] (T) Pubblicazione degli incarichi a legali esterni sull'apposita pagina di Amm. Trasparente "Consulenti e</p>	<p>1-Percentuale numero cause gestite da Avvocati del Settore rispetto al numero complessivo delle cause. (valore atteso: 100%)</p> <p>2-in caso di incarico a legali esterni, n. procedure selettive effettuate (valore atteso: 100%)</p> <p>3 - n. incarichi pubblicati /n. incarichi affidati valore atteso: 100%</p>	Prosecazione misure intraprese	Prosecazione misure intraprese

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Dirigente Responsabile Avv. Susanna Cenerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					collaboratori” tramite la banca dati “consulentipubblici.dfp.gov.it”			
2) Modalità assegnazione cause agli avvocati interni <i>[Input: ricezione atto di citazione/ricorso]</i> <i>Output: affidamento della difesa dell'Amministrazione ad avvocato interno]</i>	H	MEDIO	Decisione in merito all'affidamento dei contenziosi agli avvocati interni del Settore	Rischio di collusione tra avvocati interni e esterni	<i>[prosecuzione] (ROT)</i> Le cause agli avvocati interni vengono assegnate seguendo un criterio di rotazione casuale	percentuale dei fascicoli assegnati agli avvocati interni secondo il criterio della rotazione rispetto a quelli assegnati individualmente (valore atteso: 100%)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
3) Modalità conduzione delle difese nelle cause <i>[Input: affidamento della causa all'avvocato interno]</i> <i>Output: svolgimento della difesa nel contenzioso]</i>	H	MEDIO	Assegnazione del mandato per la difesa dell'Amministrazione nei contenziosi	Collusione con avvocati esterni e carenza di imparzialità dell'avvocato interno nella conduzione della difesa	<i>[prosecuzione] (CT)</i> I mandati per tutte le controversie che vedono impegnata l'Amministrazione, sono conferiti “congiuntamente” agli attuali componenti del Settore Avvocatura, come tali iscritti nell'Elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati; ciò comporta di fatto un	Percentuale numero mandati conferiti congiuntamente e rispetto al numero complessivo delle cause assegnate al Settore. (valore atteso:	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
Dirigente Responsabile Avv. Susanna Cenerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					reciproco "controllo" tra coloro che svolgono la funzione di Avvocato del Comune	100%)		

SETTORE SEGRETARIO GENERALE

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Gestione istituti economici dello status degli amministratori (indennità, gettoni, permessi) [Input: maturazione diritti Output: liquidazione indennità/compensi/permessi	C	MEDIO	Istruttoria	Errata quantificazione del compenso	[prosecuzione] (CT) partecipazione di più dipendenti all'istruttoria	Attuazione misura (SI)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
			Liquidazione	Mancate verifiche sulla regolarità della procedura Scarsa trasparenza	[prosecuzione] (C) Controllo, da parte del Dirigente competente alla firma, della correttezza amministrativa e contabile degli atti [prosecuzione] (T) Pubblicazione tempestiva all'Albo pretorio online e pubblicazione entro i termini di legge su Amm. Trasparente degli importi liquidati	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
2)Acquisto beni e servizi per il Consiglio Comunale ed i gruppi [Input: necessità bene o servizio Output: acquisizione bene o servizio	D.3	MEDIO	Acquisto (spese minute) di beni e servizi di stretta necessità per i Consiglio e i gruppi Consiliari	Acquisti discrezionali non conformi all'interesse pubblico Mancato rispetto del principio di rotazione	[prosecuzione] (PE) Raccordo con Ufficio Economato per accorpamento più affidamenti [prosecuzione] (S) Utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ove possibile [prosecuzione] (T)	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI) Attuazione	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SETTORE SEGRETARIO GENERALE

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					In caso di affidamenti diretti, richiesta di almeno tre preventivi per la maggior parte degli affidamenti, nel rispetto del principio di rotazione	misura (=> 80% affidamenti)		

SETTORE DIREZIONE GENERALE
Dirigente Responsabile Dr. Nicola Falleni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) URP Rapporti con l'utenza [Input: Istanza utente Output: Risposta all'utente]	B	MEDIO	Gestione rapporti con l'utenza	Attività volta a favorire soggetti determinati nel rilascio di informazioni. Inadeguatezza della gestione delle relazioni con il pubblico.	[prosecuzione] (PE) 1. Azioni di sensibilizzazione del personale dell'URP sul rispetto del codice di comportamento. * Cod.Comportam. Artt. 7 e 16 [prosecuzione] (T) 2. Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi erogati da URP	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)		
1) GABINETTO DEL SINDACO Spese di rappresentanza: [Input: individuazione necessità di spesa Output: affidamento]	D.3	MEDIO	Procedura di affidamento	Scelta di fornitori impropria volta a favorire un determinato soggetto	[prosecuzione] (T) Richiesta di almeno tre preventivi per la maggior parte degli affidamenti, nel rispetto del principio di rotazione	Attuazione della misura (valore atteso >= 50%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Procedura oggetti reperiti [Input: Presa in consegna oggetto Output: Restituzione al proprietario/messa in giacenza]	G	MEDIO	Presa in consegna oggetto reperito Catalogazione dell'oggetto Pubblicizzazione ritrovamento tramite comunicato stampa cumulativo	Omissione d'atti d'ufficio	[prosecuzione] (T) Registrazione degli oggetti reperiti pubblicazione all'albo del rinvenimento rispetto delle normative vigenti in materia di acquisizione della proprietà Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Restituzione al proprietario o messa in giacenza	Omissione d'atti d'ufficio	[prosecuzione] (C) Verifica a campione alla presenza di testimoni della regolarità delle procedure previste	Controlli di secondo livello a campione n. 1	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Autorizzazione diverse afferenti la Polizia Amministrativa nello specifico: Licenza agibilità locali per attività di teatro, discoteca, cinema, sale congressi; stadi; circhi, spettacoli viaggianti, luna	B	ELEVATO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
park, parchi tematici; licenza per lo svolgimento di singoli spettacoli musicali in strutture già autorizzate, o altre manifestazione all'interno o all'esterno aperte al pubblico; manifestazioni sportive ciclistiche o podistiche). [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola autorizzazione	Controlli di secondo livello a campione n. 10	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
3)Concessioni di suolo pubblico/nulla osta per: lavori edilizi, traslochi, manifestazioni commerciali o comunque di vendita di prodotti, iniziative politiche; iniziative di associazioni di volontariato, occupazioni per esercizi di somministrazione. [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	BASSO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure	Controlli di secondo livello a campione n. 41	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola concessione			
4)Autorizzazioni licenza di: fochino – tiro a segno – gas tossici – licenza taxi , noleggio con conducente – licenza per biliardo o stecca e videogiochi - [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	BASSO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola autorizzazione	Controlli di secondo livello a campione n. 6	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
5)Autorizzazione: strutture sanitarie, studi medici, Nulla osta per sorgenti radiogene utilizzate in ambito sanitario [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	BASSO	Ricezione domande	Impropria influenza del dipendente in fase di presentazione dell'istanza	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite il s.u.a.p. Che effettua il controllo formale sulle istanze presentate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Agevolazione di determinati soggetti	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello alla presenza di testimoni del rispetto delle procedure previste, in particolare verifica dei requisiti sia generali (onorabilità ed antimafia) che speciali per la singola autorizzazione	Controlli di secondo livello a campione n. 3	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
6)Attività di controllo in materia commerciale, antievasione, polizia giudiziaria e investigativa, edilizia	G	MEDIO	Ricezione segnalaz./esposto, procedimento di ufficio, incarico dall'Aut. Giud.	Divulgazione dei controlli programmati	[prosecuzione] (C) Realizzazione di controlli interforze sia d'ufficio a seguito di segnalaz./esposti	Numero dei controlli interforze effettuati: 20	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE

Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
[<i>Input</i> : Istanza di parte/Atto di iniziativa <i>Output</i> : Effettuazione controllo/Sanzionamento]			Effettuazione controlli e verifica, rilevazione illeciti, sanzionamento	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio.	[<i>prosecuzione</i>] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite nei controlli e accertamenti effettuati [<i>prosecuzione</i>] (S) Digitalizzazione della documentazione relativa alle procedure di controllo in materia di edilizia	Numero dei controlli effettuati a campione: 12 Percentuale di atti digitalizzati rispetto agli atti pervenuti: 100	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
7)Attività relativa all'infortunistica stradale <i>Input</i> : Rilevazione sinistro <i>Output</i> : Realizzazione fascicolo/Sanzionamento/rilascio copia atti]	G	MEDIO	Rilevazione sinistro stradale e atti conseguenti	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[<i>prosecuzione</i>] (R) Accertamenti effettuati da organi di polizia giudiziaria [<i>prosecuzione</i>] (CT) Richiesta di rilevazione sinistro stradale ad altre forze di polizia qualora nell'incidente siano coinvolti veicoli o personale PM	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Valutazione pratica e, su richiesta di parte interessata, rilascio di	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti	[<i>prosecuzione</i>] (C) Verifica delle attività svolte e relative	Numero dei controlli effettuati a	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			copia degli atti	o omissione di atti d'ufficio	verbalizzazioni da parte di ufficiali di polizia giudiziaria [prosecuzione] (S) Informatizzazione della procedura di richiesta accesso atti relativa a sinistri stradali	campione: 6 Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti pari a: 100		
8)Procedura sanzionatoria relativa al Codice della Strada e alle violazioni di altre normative vigenti <i>Input:</i> Rilevazione violazioni anche su segnalazione <i>Output:</i> Sanzionamento]	G	MEDIO	Rilevazione violazioni al Codice della Strada e di altre violazioni alle normative vigenti anche su segnalazione	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (S) Rilevazione delle violazioni anche con utilizzo di sistemi informatizzati (autovelox, etilometro, street control, barra, varchi elettronici, T-red	Numero dei servizi effettuati con strumentazioni informatiche: 215	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Gestione delle violazioni accertate	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (S) Informatizzazione della procedura di gestione delle sanzioni accertate	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
9)Procedure successive alla notifica delle violazioni al codice della Strada e non per le quali non viene effettuato il pagamento (arhiviazione atti amministrativi in autotutela, discarichi cartelle esattoriali, ricorsi al Giudice di Pace e al Prefetto, Ordinanze/Ingiunzioni, rateizzazioni) [Input: Istanza di parte Output: Trasmissione ricorso/Rilascio/Diniego]	G	MEDIO	Ricevimento richiesta	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (S) Procedura tabellata e informatizzata per la ricezione tramite URP-Sportello al Cittadino	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria ed esito	Abuso d'ufficio per agevolare determinati soggetti o omissione di atti d'ufficio	[prosecuzione] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite nei controlli e accertamenti effettuati	Percentuale di atti trattati con modalità informatica rispetto agli atti pervenuti pari a: 100 Numero dei controlli effettuati a campione: 16	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
10)Gestione manutenzione veicoli Polizia Municipale [Input: Richiesta intervento Output: Gestione dell'intervento oggetto di richiesta]	G	MEDIO	Richiesta intervento su mezzo	Peculato, abuso di ufficio, assoggettamento a pressioni esterne	[prosecuzione] (S) Procedura informatizzata per richieste intervento su mezzi	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Gestione intervento	Peculato, abuso di ufficio, assoggettamento a pressioni esterne	[prosecuzione] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite	Numero dei controlli effettuati a campione:12	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					nella gestione degli interventi su mezzi			
11)Gestione accertamenti di residenza [Input: Istanza di parte Output: Accertamento]	G	BASSO	Ricevimento richiesta	Divulgazione controlli programmati	[prosecuzione] (S) Utilizzo di procedure standard informatizzate [prosecuzione] (ROT) rotazione del personale addetto	Applicazione misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Accertamento	Abuso d'ufficio Non rispetto delle scadenze Discrezionalità	[prosecuzione] (C) Analisi a campione alla presenza di testimoni per verificare la regolarità delle procedure seguite nei controlli e accertamenti effettuati	Numero dei controlli effettuati a campione: 12	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
12)Procedure di accettazione cani [Input: contrasto al randagismo. Output: Restituzione cane a proprietario/affidamento in adozione]	G	BASSO	Azioni a contrasto del randagismo	Abuso d'ufficio Omissione atti d'ufficio	[prosecuzione] (PE) Rispetto del codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Livorno *Cod,Comp, art 4	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Procedure di gestione restituzione/affidamento cani	Abuso d'ufficio Omissione atti d'ufficio	[prosecuzione] (T) Pubblicazione periodica dell'elenco dei cani su Rete Civica	Numero pubblicazioni: 12	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE POLIZIA LOCALE
Dirigente Responsabile Comandante Annalisa Maritan

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Rapporti con associazioni senza scopo di lucro	Indebite ingerenze da parte delle associazioni	[<i>innovativa</i>] (T) Le richieste delle associazioni sono protocollate e i rapporti con le stesse sono gestiti tramite la realizzazione di convenzioni stipulate in seguito a bando e procedure pubbliche di adesione, nel rispetto anche del regolamento comunale tutela animali *Cod,Comp, art 8	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Gestione delle donazioni di beni mobili da parte di privati [Input: Cessione del bene Output: Cessione/utilizzo del bene]	C	ELEVATO	Acquisizione dei beni	Artificiosa modifica del patrimonio donato <i>ab initio</i> del processo (ovvero al momento dell'acquisizione dal privato); distrazione del bene a finalità diverse	[prosecuzione] PE Redazione verbale di acquisizione dei beni alla presenza dell'incaricato e del Responsabile dell'Ufficio controfirmato dal donante, consegna di copia del verbale al donante.	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Censimento dei beni e acquisizione degli stessi all'inventario	Omessa/Irregolare registrazione dei beni, discrasia tra i beni donati e registrati	[prosecuzione] C Registrazione dei beni mobili acquisiti mediante redazione registro carico-scarico alla presenza dell'incaricato e del Responsabile dell'Ufficio/Dirigente; sottoscrizione del registro; [prosecuzione] R Adozione di provvedimento organizzativo con individuazione dei soggetti	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazznerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>incaricati delle attività</p> <p><i>[prosecuzione] R</i> Conservazione del registro in forma digitale sia in formato editabile che non editabile ogni qualvolta si provveda al relativo aggiornamento</p> <p><i>[prosecuzione] T</i> Affissione del registro dei beni donati presso la sede e pubblicazione in rete civica nella Sezione Protezione civile</p> <p><i>[prosecuzione] C</i> Verifiche periodiche mediante sopralluoghi sulla consistenza dei beni donati con redazione di apposito verbale da parte degli incaricati (in base a specifico provvedimento dirigenziale) allo svolgimento dell'attività controllata. Successiva verifica sulla regolarità</p>	<p>Verifiche semestrali (2), i cui esiti da tenere agli atti del settore</p> <p>Applicazione della misura (110%)</p> <p>Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore</p>		

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazznerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					della procedura, da parte del Responsabile dell'Ufficio/Dirigente diverso dall'incaricato allo svolgimento dell'attività controllata, formalizzata con apposita attestazione di regolarità della procedura.			
			Cessione/utilizzo dei beni	Cessione dei beni donati a soggetti non aventi titolo	<p>[<i>prosecuzione</i>] T Redazione processo verbale di consegna al donatario/ destinatario finale, alla presenza dell'incaricato e Responsabile dell'Ufficio/Dirigente (o comunque alla presenza di due addetti) controfirmato dal donante, consegna di copia del verbale al donante</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] C Verifiche periodiche mediante sopralluoghi sulla consistenza dei beni donati con redazione di apposito verbale da parte degli incaricati (in base a</p>	<p>Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore</p> <p>Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore</p>		

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO
Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>specifico provvedimento dirigenziale) allo svolgimento dell'attività controllata. Successiva verifica sulla regolarità della procedura, da parte del Responsabile dell'Ufficio/Dirigente diverso dall'incaricato allo svolgimento dell'attività controllata, formalizzata con apposita attestazione di regolarità della procedura.</p> <p>[prosecuzione] T Affissione del registro dei beni donati presso la sede e pubblicazione in rete civica nella Sezione Protezione civile</p>	Attuazione della misura (100%)		
2) Procedimenti finalizzati al ripristino dello stato dei luoghi al fine di prevenire pericoli ed evitare danni	G	BASSO	Ricezione rapporto dei VV.FF., A.U.S.L. ed in generale soggetti preposti al controllo/ Rilevazione di ufficio	Inerzia/omissione nella rilevazione di ufficio o nella attivazione dell'intervento	[innovativa] T Censimento delle segnalazioni/rilevazioni d'ufficio	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>[Input: D'ufficio ad iniziativa autonoma/eteronoma (Ricezione rapporto dei VV.FF., A.U.S.L. ed in generale soggetti preposti al controllo) /segnalazione di privati Output: Messa in sicurezza dell'edificio]</p>			del pericolo per la pubblica incolumità Ricezione segnalazione					
			Sopralluogo del tecnico reperibile con contributo tecnico dei VV.FF.	Inerzia/omissione nella effettuazione del sopralluogo	[prosecuzione] R Redazione del verbale da parte del tecnico reperibile	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Comunicazione di avvio del procedimento per la messa in sicurezza dell'edificio	Inerzia/omissione nell'avvio del procedimento	[prosecuzione] C Verifiche periodiche	Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Adozione del provvedimento conclusivo del procedimento	Inerzia/omissione del provvedimento finale	[prosecuzione] C Verifiche periodiche per raffronto tra segnalazioni e procedimenti avviati	Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Ricezione rapporto dei VV.FF., A.U.S.L. ed in generale soggetti preposti al controllo/ Rilevazione di ufficio del pericolo per la pubblica incolumità	Inerzia/omissione nella rilevazione di ufficio o nella attivazione dell'intervento	[prosecuzione] T Censimento delle segnalazioni/rilevazioni d'ufficio	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazznerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Ricezione segnalazione					
3) Convenzione con associazioni di volontariato per le attività di protezione civile [Input Attivazione associazioni di volontariato per la previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza Output: Gestione emergenza e superamento]	C	BASSO	Bando per la partecipazione alla stipulazione convenzione con le Associazioni di volontariato	Esclusione dolosa di talune associazioni	[prosecuzione] PE Inclusione delle associazioni iscritte all'elenco regionale delle associazioni di volontariato *Cod,Comp, art 8	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Attivazione dei servizi previsti dalla convenzione	Irregolare attivazione della convenzione	[prosecuzione] PE Attivazione della convenzione secondo le specifiche stabilite dalla proposta progettuale oggetto di bando pubblico	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Rendicontazione e rimborso spese	Liquidazione di importi non dovuti	[prosecuzione] PE Redazione report per ogni attività da consegnare al termine dell'attività mediante trasmissione all'indirizzo email della protezione civile	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
					[prosecuzione]C Rendicontazione generale	Applicazione misura		

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					entro trenta giorni dalla scadenza della convenzione	100%		
4) Procedimenti per il rilascio concessioni demaniali [Input Istanza rilascio concessione Output: Rilascio/Diniego concessione]	B	MEDIO	Attività tecnico – istruttoria finalizzata alla valutazione dei presupposti per il rilascio della concessione	Non corretta applicazione della normativa di riferimento	[<i>innovativa</i>] (CT) Rapporto tecnico-istruttorio del Settore, da consegnare al Dirigente per le determinazioni di competenza	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Attività di costruzione del bando	Nelle concessioni a rilevanza economica individuazione di requisiti di accesso e criteri di valutazione volti a favorire taluni soggetti piuttosto che altri (Requisiti di accesso <i>ad personam</i>)	[<i>prosecuzione</i>] T Pubblicazione del bando	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
			Attività istruttoria finalizzata al rilascio/ diniego di altri	Svolgimento irregolare della	[<i>prosecuzione</i>] CT Dichiarazione dei soggetti valutatori di insussistenza di conflitto di interessi da	Applicazione misura 100%	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			provvedimenti (concessioni, temporanee, autorizzazioni, nulla osta...)	procedura di valutazione e attribuzione del punteggio	tenere agli atti dell'ufficio *Cod,Comp, artt 7-10 [prosecuzione] C Verifiche periodiche (semestrali) sulla regolarità delle procedure	Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del settore		
			Rilascio/diniego	Rilascio a soggetti non aventi titolo/ Diniego a soggetti aventi titolo	[prosecuzione] C Verifiche periodiche (semestrali) sulla regolarità del provvedimento finale	Verifiche semestrali (2) , i cui esiti da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza
5) Attività di verifica periodica sulle concessioni demaniali e sui canoni (<i>Input</i> : Verifica d'ufficio o su istanza di parte <i>Output</i> : provvedimento conclusivo con cui si dà atto	B	MEDIO	Estrazione delle concessioni da sottoporsi a controllo. Effettuazione delle verifiche.	Erronea determinazione del canone dovuto	[innovativa] C Verifiche periodiche (semestrali) sulla realizzazione dei controlli	Verifiche semestrali (2) i cui esiti da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E DEMANIO

Dirigente Responsabile Ing. Lorenzo Lazzerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
degli esiti del controllo)			Attivazione del procedimento per il recupero dei crediti	Mancata attivazione per il recupero del canone dovuto	[<i>innovativa</i>] C Verifiche periodiche (semestrali) sulla realizzazione dei controlli	Verifiche semestrali (2) i cui esiti da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure già attuate in precedenza	Prosecuzione misure già attuate in precedenza

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Rosalba Minerva

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>1) ECONOMATO GESTIONE UTENZE (acqua, gas, energia elettrica, telefonia mobile e fissa)</p> <p>Acquisizione delle forniture tramite adesione alle convenzioni Consip o attraverso gare di appalto svolte dagli uffici tecnici</p> <p><i>Input:</i> Erogazione delle Forniture <i>Output:</i> Invio Ordini di adesione su Consip</p>	D 3	MEDIO	-	<p>Non rispetto della normativa</p> <p>Non adesione alle Convenzioni Consip</p>	<p>[prosecuzione] (C) Supervisione della Posizione Organizzativa sulle attività istruttorie svolte dal personale impiegato nell'ufficio</p> <p>[prosecuzione] (S) Calendarizzazione delle Convenzioni Consip in scadenza</p> <p>[prosecuzione] (C) Verifica a campione, di almeno 5 utenze a semestre sul rispetto della modalità scelta del contraente, Convezione Consip/Gara</p>	<p>Attuazione misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione misura (SI/NO)</p> <p>Attestazione dei controlli effettuati, da tenere agli atti del Settore</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
<p>2) ECONOMATO GESTIONE UTENZE (acqua, gas, energia elettrica, telefonia mobile e fissa)</p> <p>Gestione dell'esecuzione</p>	D5	MEDIO	-	<p>Mancate verifiche e mancato rispetto delle scadenze di pagamento</p>	<p>[prosecuzione] (C) Verifica della regolarità della prestazione con pagamento della fattura nei tempi previsti</p>	<p>Attuazione misura (SI/NO)</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Rosalba Minerva

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>della fornitura</p> <p><i>Input:</i> Mantenimento della fornitura <i>Output:</i> Gestione delle fatture e dei pagamenti</p>								
<p>3) ECONOMATO Gestione Pratiche Risarcitorie</p> <p>Ricezione delle pratiche di richiesta risarcimento Analisi della pratica Risarcimento</p> <p><i>Input:</i> Istanza di parte</p> <p><i>Output:</i> Diniego/ Risarcimento</p>	C	ELEVATO	-	<p>Favoritismo verso il richiedente sia in termini di tempistica dell'evasione della pratica che nella quantificaione del risarcimento</p>	<p>1- <i>[prosecuzione]</i> (CT) Il personale impiegato nelle varie fasi del processo attesta di non avere situazioni di interesse confliggenti, in caso positivo inoltra segnalazione alla Posizione Organizzativa, al Dirigente o Segretario Generale * Cod.Comportam. Art. 7-10</p> <p>2 -<i>[prosecuzione]</i> (PE) La gestione del risarcimento segue le indicazioni emerse in seno all'istruttoria effettuata da gruppo di lavoro Intersettoriale <u>GIL</u></p>	<p>1- Verifica a campione su singole pratiche, almeno 1 a semestre</p> <p>Il fascicolo del sinistro deve contenere la dichiarazione di incompatibilità tra coloro che definiscono la pratica risarcitoria per conto dell'Ente e i beneficiari del risarcimento</p> <p>2- Attuazione</p>	<p>Prosecuzione misure</p>	<p>Prosecuzione misure</p>

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Rosalba Minerva

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
						della misura (SI/NO) 3- Attuazione misura (SI/NO)		
<p>4) ECONOMATO</p> <p>Gestione Spese Economali</p> <p>Acquisizione di piccole forniture trasversali ell'Ente soggette a tracciabilità semplificata</p> <p><i>Input:</i> richieste degli uffici <i>Output:</i> emissione del buono economale</p>	D 3	MEDIO	-	<p>Mancato rispetto della normativa Anticipazione/ Ritardo del pagamento</p> <p>Mancanza di apposita documentazione giustificativa della spesa</p>	<p>[<i>prosecuzione</i>] (CT) Supervisione della Posizione Organizzativa sulle attività istruttorie svolte dal personale impiegato nell'ufficio</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (C) Verifica a campione della regolarità dei buoni economali da parte di altro Resp.le Ufficio del Settore, redazione attestazione mediante verbale.</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (C) Verfiche di cassa Trimestrali</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (C) Rendicoantazione Trimestrale ai servizi</p>	<p>Attuazione misura (SI/NO)</p> <p>Controllo su almeno 3 buoni economali nell'annualità di riferimento</p> <p>I Verbali trimestrali delle verifiche di cassa sono tenuti agli atti del Settore (4/4)</p> <p>I Verbali trimestrali delle verifiche di cassa sono</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE CONTRATTI PROVVEDITORATO ECONOMATO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Rosalba Minerva

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					finanziari Presentazione del conto della gestione alla Corte dei Conti	tenuti agli atti del Settore (4/4)		

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
Processi relativi al Patrimonio	Si rimanda a quanto previsto nella Scheda di Area di rischio Generale "Gestione del Patrimonio"							

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) RAPPORTI CON SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI Controllo e Monitoraggio società in house, controllate e partecipate [Input: Avvio d'Ufficio Output: elaborazione rapporto]	I.2	MEDIO	Predisposizione rapporti relativi a monitoraggi di natura contabile	Omessa verifica sulla comunicazione aziendale; Scarsa responsabilizzazione e in fase di istruttoria	[prosecuzione] (R) Attuazione griglia di controlli da effettuarsi sulle società partecipate [innovativa] (R) Elaborazione di una regolamentazione in materia [prosecuzione] (C) doppia firma da parte del Responsabile dell'Ufficio e dirigente del Settore nei rapporti di monitoraggio	Attuazione della misura (SI/NO) Elaborazione Regolamento Stesura condivisa 90% dei rapporti	Prosecuzione delle misure Approvazione Regolamento	Prosecuzione della misure
			Predisposizione rapporti inerenti operazioni straordinarie o comunque in previsione degli statuti societari	Omessa verifica sulle previsioni statutarie, Scarsa responsabilizzazione e in fase di istruttoria	[prosecuzione] (C) Verifiche puntuali delle previsioni statuarie e doppia firma da parte del Responsabile dell'Ufficio e dirigente del Settore nei rapporti di monitoraggio [prosecuzione] (C) Doppia firma dei rapporti [prosecuzione] (F) studio e formazione specifica sulla	Effettuazione verifiche e stesura condivisa 100% dei rapporti Attuazione della misura (SI) Almeno un corso	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione della misure

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					materia	di formazione nell'anno (da inserire nel piano di formazione dell'ente)		
			Verifica e monitoraggio degli obblighi societari in materia di anticorruzione e trasparenza	Omessa verifica degli obblighi societari	[prosecuzione] (C) Verifica sull'adozione e idoneità da parte degli enti controllati e partecipati, del PTPCT (o del modello 231), nomina del RPCT e correttezza della sezione "Amministrazione Trasparente/Società Trasparente"	Report semestrali con gli esiti dei controlli effettuati da trasmettere al RPCT in sede di rendicontazione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione della misure
			Art. 19 Dlgs 175/2016 adozione provvedimenti su spese di personale e funzionamento	Omessa adozione	[prosecuzione] (F) studio e formazione specifica sulla materia [prosecuzione] (T) pubblicazione provvedimenti sul sito istituzionale della società	Almeno un corso di formazione nell'anno (da inserire nel piano di formazione dell'ente)	Prosecuzione delle misure (Aggiornamento)	Prosecuzione della misure (Aggiornamento)

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
2) RAPPORTI CON SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI Monitoraggio durata cariche amministratori in società ed enti partecipati [Input: Avvio d'Ufficio Output: elaborazione report semestrati]	I.2	BASSO	Verifica durata e compensi cariche amministratori	Omesso controllo	[prosecuzione] (C) Controllo a campione sulla coerenza tra i contenuti del DB e visura societaria aggiornata per almeno 2 società (almeno semestrale)	Aggiornamento Database (SI/NO)	Prosecuzione delle misure (aggiornamento Database)	Prosecuzione della misure (aggiornamento Database)
3) RAPPORTI CON SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI Monitoraggio previsioni d'entrata [Input: Avvio d'Ufficio Output: elaborazione determina di accertamento]	I.2	BASSO	Monitoraggio entrate provenienti dalle società/enti partecipati	Omesso monitoraggio ed adozione atti correlati	[prosecuzione] (C) Ricognizione periodica annuale della situazione debitoria con inoltro di eventuali solleciti	Stesura 100% degli atti relativi alle previste entrate	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione della misure
4) Concessione spazi orari degli impianti sportivi [input: istanze delle associazioni sportive; output: concessione degli spazi]	B	BASSO	Concessione degli spazi orari degli impianti sportivi comunali alle associazioni sportive	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.	[prosecuzione] (S) modulistica standardizzata [prosecuzione] (CT) istruttoria propedeutica svolta dall'ufficio [prosecuzione] (C) esame delle istanze da	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					parte della Commissione Orari, coordinata dal Comune e di cui fanno parte CONI, MIUR, Provincia, federazioni sportive [prosecuzione] (T) redazione di apposito verbale	Attuazione della misura (SI/NO)		
5) Concessione temporanea impianti sportivi [input: istanze delle associazioni sportive; output: concessione/diniego degli impianti]	B	MEDIO	Concessione temporanea degli impianti sportivi comunali in gestione diretta alle associazioni sportive per organizzazione eventi/competizioni	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.	[prosecuzione] (S) modulistica standardizzata [prosecuzione] (CT) istruttoria propedeutica svolta dall'ufficio [prosecuzione] (C) parere di regolarità tecnica del responsabile del procedimento P.O. [prosecuzione] (CT) adozione degli atti da parte del dirigente	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
6) Concessione della gestione degli impianti sportivi comunali	B	ELEVATO	-	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle	[prosecuzione] (CT) istruttoria propedeutica svolta dall'ufficio	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO
Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
[input: istanze degli organizzatori; output: concessione/diniego degli impianti]				istanze al fine di favorire soggetti determinati.	[prosecuzione] (CT) collaborazione con l'Ufficio Contratti per la redazione del capitolato [prosecuzione] (CT) parere di regolarità tecnica del responsabile del procedimento P.O. [prosecuzione] (CT) adozione degli atti di attivazione di gara da parte del dirigente	misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)		
7) Contributi alle associazioni sportive [input: istanze delle associazioni; output: concessione/diniego del contributo]	C	MEDIO	Concessione contributi ordinari/straordinari alle associazioni sportive	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.	[prosecuzione] (S) modulistica standardizzata [prosecuzione] (R) istruttoria propedeutica svolta dalla Commissione prevista dal Regolamento relativo ai rapporti con le associazioni e con gli altri enti senza fini di lucro (art. 12, cc. 1 e 2) [prosecuzione] (CT) adozione di delibere da parte della Giunta	Attuazione delle misure (SI/NO) Attuazione delle misure (SI/NO) Attuazione delle misure (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SOCIETA' PARTECIPATE E PATRIMONIO

Dirigente Responsabile Dr. Enrico Montagnani

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
8) Patrocinio e compartecipazione eventi sportivi [input: istanze degli organizzatori; output: concessione/diniego del patrocinio]	B	BASSO	Concessione di patrocinio e di contributo di compartecipazione	Omesso controllo sui requisiti; non corretta valutazione delle istanze al fine di favorire soggetti determinati.	[prosecuzione] (S) modulistica standardizzata [prosecuzione] (CT) istruttoria propedeutica svolta dall'ufficio [prosecuzione] (CT) parere di regolarità del dirigente [prosecuzione] (CT) adozione di delibere da parte della Giunta	Attuazione delle misure (SI/NO) Attuazione delle misure (SI/NO) Attuazione delle misure (SI/NO) Attuazione delle misure (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>1) Bandi per l'assegnazione di posteggi/ banchi/ spazi di vendita in concessione per l'esercizio di attività commerciali (aree pubbliche-Mercato Centrale)</p> <p><i>[Input:Avvio d'Ufficio Output:Rilascio concessioni]</i></p>	B	ELEVATO	Costruzione Bandi	<p>Definizione dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione al fine di favorire un soggetto privato</p> <p>Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione dei beneficiari</p>	<p><i>[prosecuzione]</i> (CT) Segmentazione del processo di costruzione del bando con: a) attività istruttoria propedeutica svolta dal personale dell'ufficio di riferimento; b) socializzazione del bando con il responsabile del procedimento (PO) ed il dirigente di settore; c) tavoli interni allargati al settore per eventuali ulteriori approfondimenti; d) parere del responsabile del procedimento (PO) sugli atti; e) adozione degli atti da parte del Dirigente. * Cod.Comportam. art. 7</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (T) Pubblicazione Bando sul sito istituzionale dell'ente</p>	<p>Indicatore: Stesura condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p>	Prosecazione misure	Prosecazione misure
						<p>Indicatore: Pubblicazione Bando su web</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p>		

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA
Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Esame delle istanze pervenute e definizione graduatoria	Analisi delle istanze volta a favorire un soggetto privato	[prosecuzione] (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste, da parte del Responsabile di Ufficio (soggetto diverso dal dipendente incaricato dello svolgimento dell'attività controllata), formalizzate tramite attestazione del Responsabile dell'Ufficio, da tenere agli atti del settore e fornite in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.	Indicatore: Verifiche a campione tramite attestazione Valore atteso: n. 1 attestazione annuale	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Rinnovo concessioni (ove previsto)/ Subingresso nelle concessioni di posteggi/ banchi/ spazi di vendita in concessione per l'esercizio di attività commerciali (aree pubbliche-Mercato Centrale)	B	ELEVATO	Verifica requisiti dei richiedenti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione specifica	Rinnovo/rilascio concessioni in mancanza di requisiti a seguito di impropria verifica per favorire alcuni soggetti esterni	[prosecuzione] (S) Ricezione istanze attraverso il SUAP (portale AIDA) o avvio procedimento d'ufficio tramite avviso pubblico [prosecuzione] (T) Istituzione cartella condivisa con tutta la	Indicatore: tot istanze ricevute tramite portale/tot istanze presentate Valore atteso: 100% Indicatore cartella condivisa Valore atteso:	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA
Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<i>[Input: istanza di parte (SCIA-Voltura) oppure avvio di ufficio previsto dalla normativa applicabile Output: rinnovo/rilascio/ diniego concessioni]</i>					documentazione di competenza dell'Ufficio. <i>[prosecuzione] (CT)</i> Esame delle istanze da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. art. 7 <i>[prosecuzione] (T)</i> Rilascio atti via PEC	100% delle procedure Indicatore: istruttoria condivisa Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: notifica pec Valore atteso: 100% delle procedure		
3) Provvedimenti inibitori - Sospensione, decadenza, revoca, ecc. dei titoli per l'esercizio di attività commerciali ed altre attività economiche (commercio al dettaglio, agenzie di viaggio, strutture ricettive, ecc.) <i>[Input: Avvio d'Ufficio Output: atti di sospensione, decadenza, revoca, ecc.]</i>	G	ELEVATO	Verifica requisiti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione specifica per l'esercizio dell'attività	Mantenimento del titolo in mancanza di requisiti a seguito di impropria verifica per favorire alcuni soggetti esterni	<i>[prosecuzione] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio. <i>[prosecuzione] (CT)</i> Istruttoria da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. art. 7 <i>[prosecuzione] (CT)-</i> apposizione del parere	Indicatore: cartella condivisa Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: istruttoria condivisa Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: rilascio parere	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>tecnico da parte del Responsabile dell'ufficio sulla determina di sospensione /decadenza previa confronto con Avvocatura</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (T) Trasmissione atti via PEC</p>	<p>Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: notifica pec Valore atteso: 100% delle procedure</p>		
4) Fatturazione canoni	B	ELEVATO	Verifica importo	Emissione fatture di	[<i>prosecuzione</i>] (CT)	Indicatore:	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA
Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>delle concessioni in gestione</p> <p><i>[Input: avvio d'ufficio Output: emissione fatture]</i></p>			canoni	importo ridotto a seguito di impropria verifica al fine di favorire alcuni concessionari	<p>gestione fatture da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio.</p> <p>* Cod.Comportam. Art. 7</p> <p><i>[prosecuzione] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio.</p>	<p>istruttoria condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: cartella condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p>	<p>misure</p>	<p>misure</p>
<p>5) Segnalazioni e comunicazioni inviate al Settore per l'avvio e/ o l'esercizio delle attività economiche in relazione alle specifiche normative di riferimento (es. SCIA per inizio attività commercio su area pubblica)</p> <p><i>[Input: Istanza di parte</i></p>	B	MEDIO	Verifica requisiti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione di settore.	Mancata sospensione o chiusura dell'attività nei casi previsti dalla normativa.	<p><i>[prosecuzione] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio.</p> <p><i>[prosecuzione] (CT)</i> Partecipazione alla verifica dei requisiti da parte di almeno due</p>	<p>Indicatore: cartella condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle procedure</p> <p>Indicatore: istruttoria condivisa</p> <p>Valore atteso: 100% delle</p>	<p>Prosecuzione misure</p>	<p>Prosecuzione misure</p>

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLI EUROPA
Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<i>Output:</i> Silenzio/Diniego espresso]					dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. Art. 7 [innovativa] (C) Controlli a campione di secondo livello su 1% delle istanze, svolti da responsabile di Ufficio diverso del Settore, con attestazione in appositi verbali	procedure Indicatore: Controlli semestrali valore atteso: 2/2 verbali		
6) Rilascio autorizzazioni per esercizio di attività commerciali ed altre attività economiche (grande e media struttura di vendita al dettaglio, distributori carburanti, farmacie). <i>[Input:</i> Istanza di parte <i>Output:</i> Rilascio/Diniego autorizzazione]	B	ELEVATO	Verifica requisiti previsti dalla normativa e dalla regolamentazione di settore	Rilascio autorizzazione in mancanza di requisiti.	<i>[prosecuzione] (PE)</i> Istituzione cartella condivisa con tutta la documentazione di competenza dell'Ufficio.	Indicatore: cartella condivisa Valore atteso: 100% delle procedure	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Rilascio/diniego		<i>[prosecuzione] (CT)</i> Esame delle istanze da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. Art. 7	Indicatore: istruttoria condivisa Valore atteso: 100% delle procedure		
					<i>[prosecuzione] (CT)</i>	Indicatore: rilascio	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			titolo autorizzatorio		Apposizione del parere tecnico da parte del Responsabile dell'ufficio sulla determina di sospensione/decadenza	parere Valore atteso: 100% delle procedure	misure	misure
7) Avvisi di manifestazione d'interesse rivolti a soggetti privati per attività di vario genere a rilevanza esterna che possono comportare anche vantaggi di carattere economico <i>[Input: Avvio d'Ufficio Output: individuazione soggetto gestore]</i>	C	ELEVATO	Costruzione avviso pubblico	Definizione dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione al fine di favorire un soggetto privato	<i>[prosecuzione] (T)</i> pubblicazione dell'Avviso sulla Rete Civica Comunale; <i>[prosecuzione] (CT)</i> elaborazione dei requisiti da parte di almeno due dipendenti dell'ufficio * Cod.Comportam. art. 7	Indicatore: pubblicazione Avviso Valore atteso: 100% delle procedure Indicatore: Stesura condivisa Valore atteso: 100% delle procedure	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Esame delle proposte pervenute	Analisi delle proposte da parte di unico dipendente volta a favorire un soggetto privato	<i>[prosecuzione] (CT)</i> Esame delle istanze tramite commissioni tecniche interne composte da dipendenti del Settore.	Indicatore: Stesura condivisa Valore atteso: 100% delle procedure	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
8) Erogazione di	C	ELEVATO	Costruzione Bando	Definizione dei	<i>[prosecuzione] (CT)</i>	Indicatore:	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA
Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (ad interim)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Gestione del bando: Istruttoria delle istanze pervenute e concessione del contributo economico	Analisi delle istanze da parte di unico soggetto volta a favorire un soggetto privato	<p>[<i>prosecuzione</i>] (C) Verifiche a campione sulla regolarità delle procedure previste, da parte di Responsabile di Ufficio diverso dall'incaricato dello svolgimento dell'attività controllata, formalizzate tramite attestazione del Responsabile dell'Ufficio, da tenere agli atti del settore e fornite in fase di monitoraggio o in caso di specifica richiesta del RPCT.</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (T) Inserimento di file dettagliati, allegati alle Determine di liquidazione dei contributi, che ne garantiscono la piena tracciabilità, anche mediante la presa in carico da parte della Ragioneria, e</p>	<p>Indicatore: Verifiche a campione tramite attestazione Valore atteso: n. 2 attestazioni semestrali</p> <p>Indicatore: Creazione file dettagliati Valore atteso: 100% dei contributi erogati</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO TURISMO E SPORTELLO EUROPA
Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini (*ad interim*)

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					digitalizzazione, mediante l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione Trasparenza e nel Reg. Nazionale Aiuti.			

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI – Uffici informatici
Dirigente Responsabile Dr. Stefano Lodi Rizzini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Gestione banche dati [Input: Accesso banche dati Output: Corretta gestione banche dati]	I.4	BASSO	Accesso alle banche dati dell'Ente	Accesso non controllato ai dati Mancanza di sistemi di tracciabilità Uso improprio degli strumenti informatici Improprio acquisto di strumenti informatici	[prosecuzione] (T) Tracciabilità delle operazioni eseguite nei software acquistati [prosecuzione] (R) Presenza di credenziali di accesso alle banche dati interne [prosecuzione] (PE) diffusione di linee guida per il corretto uso degli strumenti informatici [prosecuzione] (S) Miglioramento nell'uso degli archivi centralizzati attraverso l'introduzione di uno schema di autorizzazioni per applicazione	Applicazione della misura (valore atteso 100%) Applicazione della misura (valore atteso 100%) predisposizione di linee guida (valore atteso: SI) introduzione schema(valore atteso: SI)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - SIT
Dirigente Responsabile Dr. Stefano Lodi Rizzini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
2) Gestione banche dati SIT [Input: Accesso banche dati Output: Corretta gestione banche dati]	I.4	BASSO	Accesso alle banche dati dell'Ente	Accesso non controllato ai dati Mancanza di sistemi di tracciabilità Uso improprio degli strumenti informatici Improprio acquisto di strumenti informatici	[prosecuzione] (T) Tracciabilità delle operazioni eseguite nel software SIT [prosecuzione] (R) Presenza di credenziali di accesso alle banche dati interne [prosecuzione] (PE) diffusione di guide per il corretto uso degli strumenti informatici [prosecuzione] (S) Miglioramento nell'uso degli archivi centralizzati attraverso l'introduzione di uno schema di autorizzazioni per applicazione	Applicazione della misura (valore atteso 100%) Applicazione della misura (valore atteso 100%) predisposizione di linee guida (valore atteso: SI) introduzione schema (valore atteso: SI)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - Statistica

Dirigente Responsabile Dr. Stefano Lodi Rizzini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
3) STATISTICA processo : affidamento incarichi di rilevatore e/ o coordinatore per - rilevazioni istituzionali del Programma Statistico Nazionale (PSN) - censimento permanente ISTAT della popolazione ed abitazioni [Input: Circolari ISTAT Output: affidamento incarichi]	I.4	BASSO	Costruzione del bando di selezione	Assenza di meccanismi di trasparenza di selezione	[prosecuzione] (CT) Inserimento dei criteri di selezione nel bando di selezione [prosecuzione] (T) Comunicazione del bando di selezione a tutti i potenziali interessati tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente	Applicazione della misura (100%) Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria delle domande	Selezione di candidato non idoneo	[prosecuzione] (C) controlli a campione di secondo livello da parte di soggetto diverso ad a chi cura l'istruttoria sulla presenza dei requisiti richiesti	Controllo 25% delle candidature	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[prosecuzione] (ROT) per rilevazioni PSN, rotazione degli incarichi	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - Statistica
Dirigente Responsabile Dr. Stefano Lodi Rizzini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Comunicazione degli incarichi affidati	Assenza di meccanismi di trasparenza	[<i>prosecuzione</i>] (T) Comunicazione degli incarichi affidati a tutti i candidati	Applicazione della misura (100%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI - Statistica
Dirigente Responsabile Dr. Stefano Lodi Rizzini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>4) STATISTICA</p> <p>processo : gestione dell'Albo comunale dei Rilevatori Statistici</p> <p>[Input: istanza di parte</p> <p>Output: corretta gestione dell'Albo]</p>	I.4	BASSO	Istruttoria delle domande	Inserimento di candidato non idoneo	<p>[prosecuzione] (C) controlli a campione di secondo livello da parte di soggetto diverso da chi cura l'istruttoria sulla presenza dei requisiti richiesti</p> <p>[prosecuzione] (C) controlli a campione di secondo livello da parte di soggetto diverso da chi cura l'istruttoria sulla presenza dei requisiti richiesti</p> <p>[prosecuzione] (T) pubblicazione dell'Albo aggiornato sulla Rete Civica (pagine dell'Ufficio Statistica)</p>	<p>Controlli 25% die titoli</p> <p>Controlli 35% di-chiarazione requi-siti di natura pena- le</p> <p>Applicazione della misura (100%)</p>	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Iscrizioni ai servizi di competenza del Settore (es: servizi educativi scolastici 0/6; ristorazioni scolastica) [Input: Approvazione Bando Output: Iscrizione al servizio]	C	BASSO	Redazione Bando	Elaborazione di criteri di ammissione che favoriscono o discriminano ingiustamente singoli utenti o categorie di questi Alterazione procedure di pubblicità per restringere la platea di destinatari	[Prosecazione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nella stesura del bando [Prosecazione] (T) Pubblicazione su rete civica di tutti gli atti anche consequenziali all'adozione del bando	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure
			Istruttoria	Assegnazione di punteggi favorenti o discriminanti alcuni soggetti Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	[Prosecazione] (T) Pubblicità sulla rete civica di tutti i provvedimenti [prosecazione] (C) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento e che esplicano attività di controllo incrociata [prosecazione] (S) Le graduatorie sono estratte direttamente dal gestionale senza possibilità di alterazioni	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Adozione provvedimento		<p>[Prosecuzione] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso *Cod, Comp, art 12</p> <p>[prosecuzione] (C) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento e che esplicano attività di controllo incrociata</p>			
2) Autorizzazioni e concessioni inerenti il funzionamento dei Servizi Educativi 0/3 anni – 0/6 anni [Input: Presentazione domanda Output: Provvedimento di autorizzazione/concessione]	B	ELEVATO	Istruttoria	<p>Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui dati dichiarati;</p> <p>Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p>	[Prosecuzione] (CT) Pluralità di soggetti (almeno due dipendenti) che svolgono l'istruttoria	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Adozione del provvedimento	Mancato rispetto delle normative di settore e dei termini del procedimento	[Prosecuzione] (CT) Commissione che elabora la graduatoria e eventuali ricorsi composta da soggetti diversi da coloro	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti	<p>che istruiscono la procedura, con il presidente della commissione nominato tra altri responsabili del Settore</p> <p><i>[Prosecuzione]</i> (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso <i>*Cod, Comp, art 12</i></p>	Attuazione della misura (SI/NO)		
3) Assegnazione di incarichi di formazione e di implementazione del coordinamento pedagogico a personale esterno alla Amministrazione <i>[Input</i> Pubblicazione Avviso manifestazione interesse	E	ELEVATO	Manifestazione di interesse	Discrezionalità nella costruzione degli atti preparatori della procedura per favorire un soggetto.	<p><i>[Prosecuzione]</i> (CT) Segmentazione tra più soggetti della costruzione dell'avviso di manifestazione d'interesse: - istruttoria svolta da più dipendenti - controllo da parte del Responsabile dell'Ufficio (P.O.) - attestazione tecnica e firma da parte del Dirigente</p>	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Istruttoria e				Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
Output Provvedimento di affidamento incarico)			adozione del provvedimento	<p>Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui dati dichiarati;</p> <p>Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p> <p>Alterazione procedure di pubblicità per restringere platea destinatari</p>	<p>[<i>Prosecurazione</i>] (CT) Commissione che elabora la graduatoria e eventuali ricorsi composta da soggetti diversi da coloro che istruiscono la procedura, con il presidente della commissione nominato tra altri responsabili del Settore</p> <p>[<i>Prosecurazione</i>] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso *Cod, Comp, art 12</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>	delle misure	delle misure
4) Assegnazioni e decadenze agevolazioni [Input: Domanda di agevolazione Output: Assegnazione agevolazione o decadenza	C	ELEVATO	Istruttoria	<p>Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui requisiti dichiarati</p> <p>Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p>	<p>[<i>Prosecurazione</i>] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento</p> <p>[<i>prosecurazione</i>] (S) Scarico massivo da INPS degli ISEE su autorizzazione</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>	Prosecurazione delle misure	Prosecurazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
5) Gestione entrate dei servizi educativi scolastici [Input: iscrizione al servizio Output: bollettazione e	F	BASSO	Adozione provvedimento	<p>Mancato rispetto delle normative di settore e dei termini del procedimento</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti</p>	<p>Il flusso entra direttamente nel sistema ai fini dell'elaborazione dell'agevolazione, eliminando possibilità di alterazioni</p> <p>[Prosecazione] (C) Controlli incrociati a campione cui partecipano vari responsabili di Ufficio del Settore</p> <p>[Prosecazione] (T) Adozione e adeguata pubblicizzazione dei procedimenti prevedendo con chiarezza termini e modalità di accesso agli atti e possibilità di ricorso *Cod, Comp, art 12</p>	<p>Controlli (10%) provvedimenti, esiti dei controlli attestati in verbali tenuti agli atti del Settore</p> <p>Attuazione dellamisura (SI/NO)</p>	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure
			Istruttoria	<p>Alterazione presenze nei servizi e numero pasti consumati</p> <p>Alterazione inserimento dati ISEE</p>	<p>[Prosecazione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento</p> <p>[prosecazione] (S) Scarico massivo da INPS</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
recupero morosità					degli ISEE su autorizzazione, Il flusso entra direttamente nel sistema ai fini dell'elaborazione della quota mensile dovuta, eliminando possibilità di alterazioni			
			Adozione provvedimento	Mancato inserimento o errato inserimento tariffe	<i>[prosecuzione]</i> (S) Automatismo nel gestionale tra dato ISEE importato e attribuzione tariffa <i>[Prosecuzione]</i> (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Controlli e verifiche successive	Mancato inserimento nell'elenco dei destinatari dell'accertamento esecutivo o del ruolo senza una motivazione (rateizzazione, decesso, intervento servizi sociali etc.)	<i>[prosecuzione]</i> (S) Automatismo del gestionale nella scelta dei soggetti da controllare <i>[Prosecuzione]</i> (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				Omessa verifica di reperibilità per soggetto a accertamento esecutivo	procedimento			
6) Rimborso somme erroneamente versate dall'utente [Input: versamento erroneo Output: rimborso]	F	BASSO	Istruttoria	Disparità di trattamento tra le richieste Mancato rispetto dei termini del procedimento	[prosecuzione] (S) Procedura digitalizzata che permette il riscontro tra versato e dovuto solamente su istanza dell'utente motivata e protocollata in arrivo [Prosecuzione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento e che svolgono attività di controllo reciproca	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Liquidazione	Liquidazione di somme superiori al dovuto Disparità di trattamento nella tempistica di liquidazione	[prosecuzione] (S) Procedura digitalizzata che obbliga l'effettuazione delle liquidazioni in ordine d'arrivo	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
7) Assegnazione a terzi di immobili in	F	MEDIO	Istruttoria	Scarso o mancato controllo o omissioni di	[Prosecuzione] (ROT) Pluralità di soggetti che	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
carico al settore [Input: richiesta di assegnazione Output: assegnazione immobile]				<p>verifiche sui requisiti dichiarati</p> <p>Possibili disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p>	intervengono nel procedimento			
			Adozione provvedimento	<p>Mancato rispetto delle normative di settore</p> <p>Abuso nell'adozione di provvedimenti volti a favorire alcuni soggetti</p>	<p>[Prosecazione] (C) Il responsabile dell'Ufficio esamina almeno il 50% dei provvedimenti adottati nel precedente anno scolastico</p> <p>[prosecazione] (C) Verifica a campione singole posizioni dei beneficiari dei provvedimenti</p>	<p>Controlli 50% provvedimenti</p> <p>Verifica 50% posizioni</p>	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure
8) Assegnazioni e contributi "Diritto allo Studio" [Input: Bando Output: erogazione contributo o servizio]	C	BASSO	Istruttoria	<p>Scarso o mancato controllo o omissioni di verifiche sui requisiti dichiarati</p> <p>Possibile disparità di trattamento in casi analoghi o trattamenti di favore</p>	<p>[Prosecazione] (ROT) Pluralità di soggetti che intervengono nel procedimento</p> <p>[Prosecazione] (S) Le istanze di accesso pervengono su formati digitalizzati</p> <p>[Prosecazione] (C)</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della</p>	Prosecazione delle misure	Prosecazione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
agenti contabili esterni [Input: entrate da utenti Output: riversamento all'ente				incasso Omissione verifiche veridicità somme	intervengono nel procedimento [prosecuzione] (S) Utilizzo gestionale [prosecuzione] (C) Controllo del dato trasmesso dall'agente contabile con quanto accertato in entrata dall'ufficio di ragioneria e dato reale riferito a n. Di fruitori iscritti al servizio	Attuazione della misura (SI/NO) Controllo dati (SI/NO)		
10) Progetto Educativo Zonale [Input: Avvio d'ufficio Output: Approvazione Progetto]	C	BASSO	INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI E DELLE "SCUOLE POLO"	discrezionalità nella individuazione delle "Scuole Polo"	[Prosecuzione](PE) Partecipazione di tutti I soggetti coinvolti attraverso l'attivazione di Tavoli Tematici	n. Tavoli Tematici attivati	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			CONSULTAZIONE DELLA CONFERENZA DI ZONA	Mancato coinvolgimento di tutti gli aventi diritto	[Prosecuzione] (T) Pubblicità sulla rete civica di tutti gli interventi individuati e messi in atto dalla Conferenza di Zona e dai Tavoli tematici [prosecuzione] (C) attività di controllo	Attuazione della misura (SI/NO) Attestazione esiti controlli da tenere	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					incrociata da parte di Ufficio diverso da quello competente sulla regolarità della procedura	agli atti del Settore		
			REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	Mancato controllo della qualità dei progetti erogati	[<i>prosecuzione</i>] (C) attività di controllo su tutti i progetti con il coinvolgimento dei partecipanti ai diversi Tavoli tematici	n. progetti controllati con coinvolgimento partecipanti TT/ n. Progetti totali	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			RENDICONTAZIONE	Errori di rendicontazione	[<i>prosecuzione</i>] (C) Controllo del dato trasmesso dall'agente contabile con quanto accertato in entrata dall'ufficio ragioneria [<i>prosecuzione</i>] (CT) partecipazione di più soggetti all'attività di rendicontazione	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
11) ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA Scuola e Città.	C	BASSO	INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PROPONENTI FORMAZIONE AGGIUNTIVA	Errori nella realizzazione del Bando Pubblico mancata pubblicizzazione della	[<i>prosecuzione</i>] (CT) partecipazione di più soggetti alla stesura del bando [<i>prosecuzione</i>] (T)	Attuazione della misura (SI/NO) Attuazione della	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
Informagiovani e ulteriori interventi formativi-informativi-orientativi [Input: Bando Output: rendicontazione attività realizzate]				procedura	<p>Publicazione su Rete Civica e massima diffusione del bando *Cod, Comp, art 12</p> <p>[Prosecurione] (C) Controlli incrociati a campione sugli atti della procedura a cui partecipano vari responsabili di uffici del Settore</p>	<p>misura (SI/NO)</p> <p>Attestazione esiti dei controlli in verbali agli atti del Settore</p>		
			VERIFICA INTERMEDIA E FINALE	<p>Mancata verifica rispetto alla proposta formativa dei progetti realizzati dalle Associazioni/enti vincitrici/ori del bando e rispetto all'effettivo svolgimento della proposta formativa</p>	<p>[Prosecurione] (C) effettuazione di controlli e verifiche periodiche sull'andamento dei progetti in essere, anche attraverso l'analisi dei feedback</p>	<p>Attestazione esiti dei controlli in verbali agli atti del Settore</p>	<p>Prosecurione delle misure</p>	<p>Prosecurione delle misure</p>
			RENDICONTAZIONE	<p>Errori di rendicontazione</p>	<p>[prosecurione] (CT) richiesta di consulenza ad altri uffici esterni al Settore come elemento di garanzia e sicurezza</p> <p>[prosecurione] (CT)</p>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <p>Attuazione della</p>	<p>Prosecurione delle misure</p>	<p>Prosecurione delle misure</p>

SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Casarosa

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					partecipazione di più soggetti all'attività di rendicontazione	misura (SI/NO)		
12) Gestione delle strutture mobili e immobili degli Uffici Cred e Ciaf [Input: richiesta disponibilità beni Output: concessione disponibilità beni]	F	BASSO	Gestione delle strutture mobili e immobili degli Uffici Cred e Ciaf	Impropria individuazione dei soggetti cui venga attribuita la disponibilità di beni	[Prosecuzione] (T) attribuzione dei beni ai soggetti titolari dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa in essere (compresi nei Pez e Scuola e Città) [prosecuzione] (T) per l'eventuale attribuzione a soggetti estranei ai progetti formativi, individuazione di parametri certi in grado di valutare la rispondenza del soggetto che si candida ad utilizzare i beni e le indicazioni dei Progetti in essere	Attuazione della misura (SI/NO) (Eventuale) pubblicazione su rete civica dei parametri individuati	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Caterina Tocchini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Rilascio Autorizzazione a strutture ex L.R. n. 41/2005 [Input: Istanza di parte Output: Rilascio autorizzazione]	B	MEDIO	- Assolvimento degli obblighi di verifica dei requisiti morali	Abuso nel rilascio di autorizzazioni le strutture sanitarie ex L.R. n. 41/2005	[prosecuzione] (C) Controllo a campione, da parte di responsabile di altro ufficio del Settore sul corretto svolgimento della fase istruttoria (nella quale si assolve all'obbligo di verifica dei requisiti morali)	Controllo semestrale su 5% autorizzazioni	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
			- Aggiornamento periodico della piattaforma cui accede il cittadino per garantire che tutte le strutture siano presenti	Mancato aggiornamento della piattaforma per dare maggiore visibilità ad alcune strutture rispetto ad altre	[prosecuzione] (C) Controllo periodico: verifica (da parte di un soggetto diverso da quello che provvede all'aggiornamento della piattaforma) che tutte le strutture siano presenti	Controlli trimestrali (Valore atteso 4/4)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
2) Vigilanza sulle strutture autorizzate ex L.R. 41/2005 [Input: Avvio d'Ufficio Output: Definizione esiti attività di vigilanza]	G	MEDIO	- Collaborazione con soggetti esterni (Az,USL,NAS) nella vigilanza sulle strutture autorizzate ex L.R. 41/2005	- Abuso/inosservanza delle regole procedurali allo scopo di avvantaggiare/svantaggiare taluni soggetti (ad esempio adozione di ingiusti provvedimenti sanzionatori o omissione di provvedimenti	[prosecuzione] (C) Effettuazione processi di controllo e conseguenti provvedimenti sanzionatori	- rapporto tra esiti negativi dei processi di controllo e conseguenti provvedimenti sanzionatori=1:1	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Caterina Tocchini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				sanzionatori in caso di controlli con esito negativo, vigilanza effettuata sempre sulle stesse strutture)				
3) Erogazione prestazioni assistenziali [Input: Istanza di parte Output: concessione prestazioni assistenziali]	C	MOLTO ELEVATO	- Ammissione alle prestazioni assistenziali	Discrezionalità degli operatori al fine di favorire l'accesso ad alcuni soggetti	[prosecuzione] (S) Informatizzazione dei processi di valutazione nella fase di presa in carico professionale [prosecuzione] (PE) - Introduzione di codici di comportamento e protocolli per la valutazione nella fase di presa in carico professionale (criteri omogenei di valutazione per l'area della povertà) *Cod, Comp, Artt 3,4	- PAP inseriti in maniera informatizzata= 100% codici e protocolli approvati (SI/NO)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
			- Alimentazione banca dati prestazioni socio assistenziali	Mancato inserimento prestazioni nella banca dati	[prosecuzione] (C) Controllo da parte del Responsabile dell'Ufficio sulla corretta alimentazione della banca dati	Controlli trimestrali (4/4)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIOSANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Caterina Tocchini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
4) Gestione rette e recupero morosità [Input: Avvio d'ufficio Output: accertamento entrata]	F	ELEVATO	- Monitoraggio pagamento rette e recupero morosità (controllo trimestrale)	- Omissione del monitoraggio sull'entrata delle rette dovute per favorire taluni soggetti - omissione di invio solleciti/diffide per tardato/mancato pagamento delle rette	[prosecuzione] (C) - controllo di secondo livello da parte di Ufficio diverso da quello competente [prosecuzione] (S) introduzione di un sistema automatizzato per l'invio dei solleciti/diffide per il ritardo nel pagamento delle rette o rette non versate	Controlli semestrali, attestati da relativi verbali - Introduzione della procedura automatizzata per l'invio di solleciti/diffide: SI/NO	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
5) Gestione sistema di compartecipazione [Input: Avvio d'ufficio/Istanza di parte Output: compartecipazione]	C	MEDIO	- Riconoscimento di agevolazioni tariffarie sulla base dell' ISEE	Riconoscimento indebito di agevolazioni tariffarie (controllo dell'indicatore ISEE errato/omesso)	[prosecuzione] (C) - Controlli a campione, svolti congiuntamente da due operatori sulla corrispondenza tra l'indicatore ISEE dichiarato e quello reale (verificato tramite banche dati istituzionali)	Controlli semestrali, attestati da relativi verbali	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
6) Affidamenti dei minori in strutture residenziali [Input: Avvio d'ufficio Output:]	G	ELEVATO	- Individuazione della struttura in cui inserire il minore	- inserimento del minore in una struttura non adeguata, al solo fine di favorire il gestore di una specifica struttura	[prosecuzione] (C) Valutazione, da parte di apposita commissione, della qualità delle strutture disponibili all'accoglienza di minori con obbligo di	- Riunioni della commissione effettuate rispetto a riunioni previste: 100%	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Caterina Tocchini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
affidamento minore]					tutela (strutture individuate con procedura aperta), con controllo in particolare sui registri delle presenze, sull'andamento del progetto educativo e sul diario delle attività . E' previsto che la commissione si riunisca 1 volta al mese per garantire un monitoraggio continuo			
7)ASSEGNAZION I ALLOGGI ERP [Input: Bando Output: Graduatoria]	B	BASSO	BANDO GENERALE E ISTRUTTORIA	Riconoscimento indebito di vantaggi economici e/o Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione	[prosecuzione] (S) Acquisizione digitalizzata delle informazioni mediante piattaforma On-line e relativa gestione informatizzata	Acquisizione digitale 100% domande	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
			FORMAZIONE GRADUATORIA	Mancata trasparenza sulla procedura	[prosecuzione] (C) Controllo a campione di secondo livello, da parte di soggetti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria, sul rispetto della procedura e dei requisiti	[prosecuzione] (T) Controllo su 5% istanze	Attuazione della misura (100%)	Mantenimento misure attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Caterina Tocchini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				assegnazione casa	settore casa con condivisione delle informazioni raccolte e pubblicazione graduatoria			
8)ASSEGNAZIONI DI CONTRIBUTI IN CONTO AFFITTO EX L. 47 [Input: Bando Output: graduatoria	C	BASSO	ISTRUTTORIA	Riconoscimento indebito di vantaggi economici e/o Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione	[prosecuzione] (S) Acquisizione digitalizzata delle informazioni mediante piattaforma On-line e relativa gestione informatizzata [prosecuzione] (C) Controllo a campione di secondo livello, da parte di soggetti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria, sul rispetto della procedura e dei requisiti	Acquisizione digitale 100% domande Controllo su 5% domande	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
			FORMAZIONE GRADUATORIA	Mancata trasparenza sull'assegnazione di contributi	[prosecuzione] (T) aggiornamento Banca dati settore casa con condivisione delle informazioni raccolte e pubblicazione graduatoria	Attuazione della misura (100%)	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate
9)ASSEGNAZIONI ALLOGGI ERP DESTINATI	F	MEDIO	Assegnazione di un alloggio a soggetti in situazioni	Indebiti riconoscimenti di esenzioni e agevolazioni tributarie	[prosecuzione] (C) Intensificazione e razionalizzazione	N, controlli effettuati su autocertificazioni	Mantenimento misure attivate	Mantenimento misure attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Caterina Tocchini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
ALL'EMERGENZA ABITATIVA [Input: necessità dovuta ad emergenza abitativa Output: concessione alloggio ERP]			emergenziali		organizzativa dei controlli su autocertificazioni	=> 30		
10) Contributi e Patrocini alle Associazioni [Input: Istanza di parte Output: assegnazione contributi]	C	BASSO	- Concessione patrocini e contributi	- Abuso nell'adozione di provvedimenti di concessione patrocini e contributi	[prosecuzione] (R) Utilizzo di una Commissione comunale Contributi ex art 11 regolamento associazionismo delibera CC 161/2017 composta dai rappresentanti di tutti i settori comunali che hanno rapporti con le associazioni	N. sedute commissione/tot procedure	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
11) Procedure ai sensi del Codice del Terzo Settore (co-progettazioni, accreditamenti, convenzioni) [Input: Bando Output: conclusione convenzione, co-	C	MEDIO	Costruzione Bando	Requisiti personalizzati volti a favorire un determinato ente del terzo settore	[prosecuzione] (CT) Partecipazione di più soggetti alla redazione del bando [prosecuzione] (T) Pubblicazione del bando ed ogni altro atto della procedura nella sezione Avvisi della Rete Civica –	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Dirigente Responsabile Dr.ssa Caterina Tocchini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
progettazione, accreditamento]					Amministrazione Trasparente			
			Istruttoria e Scelta del soggetto	Favorire un determinato ente a discapito di altri	[<i>prosecuzione</i>] (S) Ricezione delle domande in modalità tracciabile attraverso protocollo [<i>prosecuzione</i>] (R) Analisi delle domande pervenute attraverso una Commissione	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI)	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate
			Gestione convenzione	Violazione della convenzione	[<i>prosecuzione</i>] (C) effettuazione di controlli e verifiche periodiche sull'andamento dei progetti in essere, anche attraverso l'analisi dei feedback	Attestazione dei controlli effettuati, da tenere agli atti del Settore	Mantenimento delle misure attivate	Mantenimento delle strutture attivate

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Concessione di compartecipazioni ad associazioni culturali, ivi compresa la concessione di spazi. [Input: Domanda individuale Output: Attribuzione vantaggio economico]	C	MEDIO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Pubblicazione su rete Civica e diffusione delle modalità per la ricezione della compartecipazione [prosecuzione] (S) Gestionale informatizzato per la ricezione delle domande	Pubblicazione su rete civica (SI/NO) Procedura informatizzata (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e erogazione	Reiterazione indebita del contributo ai soggetti interessati Scarsa trasparenza sui contributi erogati	[prosecuzione] (T) Assegnazione dei contributi di compartecipazione su indicazione di parte politica, nel rispetto del Regolamento comunale del Terzo Settore, con particolare riferimento all'art .13 "Incompatibilità e limiti". [prosecuzione] (C) Controllo a campione di secondo livello sugli adempimenti di pubblicazione sui siti delle associazioni dei contributi	Applicazione misura (SI/NO) Controlli a campione 2% contributi concessi	Prosecuzione misure Prosecuzione misure	Prosecuzione misure Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					ricevuti. [prosecuzione] (T) Pubblicazione online delle determine di compartecipazione e di concessione spazi.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Fondazioni: rapporti con fondazioni [Input: Avvio d'ufficio Output: risultanze controlli]	I.2	MEDIO	Monitoraggio applicazione indirizzi di gestione	Mancata applicazione da parte degli enti degli indirizzi forniti dall'Amministrazione per la gestione delle attività	[prosecuzione] (C) Verifiche del rispetto da parte degli enti degli indirizzi e dei programmi stabiliti dall'Amministrazione per la gestione delle attività	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Monitoraggio applicazione normativa anticorruzione e trasparenza	Mancata applicazione da parte degli enti degli istituti di prevenzione della corruzione e della trasparenza	[prosecuzione] (C) Adeguamento degli strumenti di controllo degli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza da parte delle Fondazioni alle Linee guida approvate dall'ANAC con delibera n. 1134/8.11.2017 ed al PNA	2 Report semestrali relativi alla verifica dell'approvazione del PTPCT, nomina RPCT e corretta implementazione della pagina di Amministrazione Trasparente di ciascuna Fondazione.	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
3) Gestione Biblioteche: prestito e restituzione libri [Input: Domanda individuale Output: Attribuzione vantaggio economico indiretto]	B	BASSO	Sollecitazione della restituzione alla scadenza del mese di prestito	Favoritismo verso taluni utenti che comportino mancata restituzione o lenta restituzione del libro in prestito	[prosecuzione] (S) Invio automatico di avviso generato dal programma informatico. *Cod,Comp, Art 12	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
4) Gestione Biblioteche: consultazione libri, manoscritti, stampe antiche/i [Input: Domanda individuale Output: Attribuzione vantaggio economico indiretto]	B	BASSO	Autorizzazione alla consultazione di libri antichi	Opacità della procedura; mancata tracciabilità delle opere, al fine di favorire un determinato soggetto	[prosecuzione] (C) Compilazione modulo di richiesta con generalità utente. [prosecuzione] (C) Consultazione esclusivamente nelle sedi della biblioteca con personale di sorveglianza in presenza.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
5) Gestione Biblioteche: Prestito interbibliotecario [Input: Domanda individuale]	B	BASSO	Autorizzazione al prestito fuori sede	Opacità della procedura; mancata tracciabilità delle opere, al fine di favorire un determinato soggetto	[prosecuzione] (R) Spedizione tramite corriere autorizzato al trasporto di merci per terzi e assicurato e monitoraggio sul rispetto prescrizioni e condizioni	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<i>Output:</i> Attribuzione vantaggio economico indiretto]					stabilite nell'accordo tra Biblioteche. *Cod,Comp, Art 14			
6) Gestione Musei: bigliettazione e bookshop [Input: Domanda individuale <i>Output:</i> Attribuzione vantaggio economico]	C	BASSO	Vendita biglietti standard	Mancato versamento dell'incasso della vendita Stampa di un omaggio/ ridotto e introito da parte del dipendente del prezzo pieno o della differenza di prezzo	[prosecuzione] (S) Vendita ordinaria dei tagliandi attraverso biglietterie informatiche, gestite da agenti contabili che rendicontano di fronte alla Corte dei conti. [prosecuzione] (CT) Presenza contemporanea di due addetti alla biglietteria	Applicazione misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Vendita biglietti manuali in caso di malfunzionamento del sistema informatico di biglietteria	Mancato versamento dell'incasso della vendita Mancata consegna del tagliando all'utenza e introito del prezzo da parte dell'addetto di biglietteria	[prosecuzione] (C) Controllo delle matrici effettuato con riscontro SIAE. [prosecuzione] (CT) Presenza contemporanea di due addetti alla biglietteria	Verbali con attestazione esiti controlli effettuati, da tenere agli atti del Settore Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
7) Gestione Musei: Prestito opere d'arte	B	BASSO	Autorizzazione al prestito fuori sede	Opacità della procedura; mancata	[prosecuzione] (R) Verifica del rispetto delle	Applicazione misura	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE ATTIVITA' CULTURALI MUSEI E FONDAZIONI

Dirigente Responsabile Dr. Giovanni Cerini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
[<i>Input:</i> Domanda individuale <i>Output:</i> Attribuzione vantaggio economico indiretto]				tracciabilità delle opere, al fine di favorire un determinato soggetto	prescrizioni e condizioni stabilite dalle autorizzazioni di Soprintendenza e Ministero della Cultura <i>*Cod,Comp, Art 14</i>	(SI/NO)		

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Certificazioni anagrafiche [Input: Istanza di parte Output: Rilascio certificazione]	I.4	MEDIO	Certificazioni e Autenticazioni (anagrafe Sportello nord sud)	Abuso nel rilascio dei documenti al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) monitoraggio reclami dal quale può emergere connessione con imperizia o negligenza dell'operatore *Cod.Comp. Art. 16	Monitoraggio sul 100% dei reclami (responsabilità dell'operatore/ totale reclami)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Carta indentità (Anagrafe Sportelli nord sud)	abuso nel rilascio dei documenti al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) estrazione a campione delle pratiche evase per la verifica della documentazione allegata al procedimento. Percentuale soggetta a verifica: 0,50%.	Esiti controlli (Emissione corretta dei documenti)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
2) Variazioni anagrafiche [Input: Istanza di parte/Avvio d'Ufficio Output: Variazione]	I.4	MEDIO	cambio di residenza (Anagrafe)	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per il cambio della residenza al fine di agevolare determinati soggetti Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per l'iscrizione nella via	[prosecuzione](C) Estrazione semestrale a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento: stima numero procedimenti: 11.000 percentuale 2%	Esito positivo delle verifiche	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				fittizia al fine di agevolare determinati soggetti				
			iscrizione anagrafica nella via fittizia (anagrafe)	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la cancellazione al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) Estrazione semestrale a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento: stima numero procedimenti: 20; percentuale soggetta a verifica 20%	Esito positivo delle verifiche	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			cancellazioni per irreperibilità (anagrafe)	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la cancellazione al fine di agevolare determinati soggetti	[prosecuzione](C) Estrazione semestrale a campione delle dichiarazioni per la verifica dei requisiti e della documentazione allegata al procedimento: stima numero procedimenti:300 percentuale soggetta a verifica; 1,20%	Esito positivo delle verifiche	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			convivenza di fatto L. 76/2016 (anagrafe)	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la	[prosecuzione](C) estrazione annuale a campione delle pratiche evase per la verifica della documentazione legata al	Esito positivo delle verifiche	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025	
					proventi al Ministero dell'Interno (rendicontazione trimestrale CIE) e all'Agenzia delle Entrate (rendicontazione annuale in relazione alla emissione dei bolli e diritti)				
4) Notifiche [Input: Avvio d'ufficio Output: Notifica]	I.4	BASSO	Notifiche amministrativi	atti	Abuso in occasione dell'accertamento in loco del messo notificatore per la notifica dell'atto	[prosecuzione] (C) Verifica da effettuare alla fine dell'anno allo 0,5 % delle notifiche effettuate	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
5) Atti stato civile (iscrizioni, trascrizioni e certificati) [Input: Istanza di parte/Avvio d'ufficio Output: movimentazione stato civile]	I.4	MEDIO	riconoscimenti cittadinanza	di	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per il riconoscimento della cittadinanza Eventuali favoritismi nei confronti dell'Utenza per mancato rispetto cronologico delle richieste di appunamento già	[prosecuzione] (C) Stima annuale dei procedimenti: n.. 130 Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 5%. L'attività è sottoposta anche alla verifica annuale da parte della Prefettura (che si svolge nell'anno successivo) ed eventuali ispezioni nel corso dell'anno [innovativa] (PE) calendarizzazione annuale	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
						Rispetto della calendarizzazi			

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				fissate.	degli appuntamenti che l'Ufficio è in grado di gestire (secondo un contingentamento di circa 2 appuntamenti a settimana), e salvo i casi di comprovata e documentata necessità/opportunità/urgenza e quelli su disposizione dell'Autorità Giudiziaria.	one cronologica degli appuntamenti		
			Pubblicazioni di matrimonio	Abuso nella valutazione dei requisiti e documenti necessari per la celebrazione del matrimonio	[<i>prosecuzione</i>] (C)Stima annuale n. procedimenti: 650 Programmazione dei controlli a campione sui procedimenti conclusi: 5%. Idem controlli Prefettura	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			denunce di nascita/adozioni/riconoscimenti	Abuso nel riconoscimento dei diritti per la complessità delle normative italiane e internazionali in materia	[<i>prosecuzione</i>] (C)Stima annuale dei procedimenti: 1700. Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 1%. Idem controlli Prefettura	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			denunce di morte	Abuso in ordine	[<i>prosecuzione</i>] (C)Stima	Esito positivo	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				alla valutazione della documentazione pervenuta	annuale dei procedimenti 2300. Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 0,50% Idem controlli Prefettura.	della verifica a campione	delle misure	delle misure
			certificati ed estratti	Abuso nel rilascio di documenti ove sia richiesta previa identificazione delle generalità del richiedente	[<i>prosecuzione</i>] (C)Procedura interamente supportata con modalità informativa. Monitoraggio reclami dal quale può emergere connessione con imperizia o negligenza dell'operatore	Monitoraggio sul 100% dei reclami (responsabilità dell'operatore/ totale reclami)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			separazioni e divorzi davanti all'USC	Abuso in ordine alla valutazione delle condizioni per poter procedere alla separazione/divorzi	[<i>prosecuzione</i>] (C)Stima annuale procedimenti: 250 Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 5% idem controlli Prefettura)	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
6) Annotazioni stato civile [Input: Istanza di parte/Avvio d'ufficio Output: Annotazione]	I.4	BASSO	annotazioni di atti formati in Italia o estero	Abuso in ordine alla valutazione della documentazione pervenuta al fine della relativa annotazione nei registri	[<i>prosecuzione</i>] (C) Stima annuale annotazioni: 6000/6500. Programmazione di controlli a campione sui procedimenti conclusi: 1% idem controlli Prefettura	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
7) Attività elettorale [Input: Avvio procedure elettorali Output: elezioni]	I.4	BASSO	1) albo scrutatori e presidenti di seggio	Abuso iscrizione nell'albo presidenti di seggio e scrutatori	[prosecuzione] (C)previsione di una verifica (a campione) nella misura del 5% delle nuove domande di iscrizione stimabili in circa 100. (l'Albo degli scrutatori viene approvato dalla Commissione elettorale comunale). Previsione di una verifica (a campione) nella misura del 5% delle nuove domande di iscrizione L'albo dei Presidenti di seggio, una volta predisposto dall'Ufficio, è approvato dalla Corte di Appello di Firenze.	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			annotazione diritto voto assistito	Abuso nel riconoscimento del diritto di voto assistito	[prosecuzione] (C)stima annuale delle annotazioni: 10. Verifica del 100% delle istanze	esito positivo della verifica	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			iscrizione cittadini nelle liste elettorali a	Abuso nella valutazione dei	[prosecuzione] (C)Verifica da parte della	esito positivo della verifica	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			seguito delle procedure semestrali e dinamiche	requisiti per l'iscrizione nelle liste elettorali, in particolare per coloro che non risultino in regola con il casellario giudiziale	Commissione elettorale circondariale (verbali delle operazioni)			
8) Concessione sale [Input: Istanza di parte Output: concessione Sala]	B	BASSO	Concessione in affitto di sale di proprietà comunale	Abuso nella assegnazione della disponibilità delle sale al fine di favorire determinati soggetti rispetto ad altri	[prosecuzione] (C) Estrazione a campione delle pratiche evase per la verifica della documentazione allegata al procedimento (pagamenti, delibere patrocínio). Percentuale soggetta a verifica 20 % delle concessioni di utilizzo	Esito positivo della verifica a campione	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
9) CIMITERI rilascio concessioni e autorizzazioni [input: istanza di parte output: - rilascio concessioni loculi e ossari ed esazione delle relative tariffe;	B	ELEVATO	Elaborazione dei preventivi di spesa	Favoritismi nei confronti delle imprese funebri o dell'utente	[prosecuzione] (ROT) rotazione casuale nell'espletamento delle pratiche da parte degli addetti (su richiesta delle Imprese Onoranze Funebri e dell'utenza)	Attuazione misura (SI)	Prosecuzione misure in atto	Prosecuzione misure in atto

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
- rilascio autorizzazioni ed esazione delle tariffe relative alle seguenti operazioni: tumulazioni, inumazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni, dispersione ceneri, affidamento etc.;]			Verifica pagamento e rilascio autorizzazione di polizia mortuaria o concessione di loculo ossario	<p>Mancato controllo dei pagamenti e/o accettazione pagamenti non corrispondenti alle operazioni espletate</p> <p>Concordata disapplicazione dell'imposta di bollo</p>	<p><i>[prosecuzione] (S)</i> digitalizzazione quotidiana e allegazione del pagamento e di tutte le autorizzazioni rilasciate al fascicolo del defunto</p> <p><i>[prosecuzione] (S)</i> verifica quotidiana da parte del servizio di front office dei pagamenti digitalizzati prima di avviare ogni operazione cimiteriale.</p> <p><i>prosecuzione (C)</i> Controlli a campione (su un totale di oltre 1000 operazioni: 280 inumazioni in campo; 300 tumulazioni; 450 estumulazioni, 40 traslazioni)</p>	<p>Attuazione misura 100%</p> <p>attuazione misura 100%</p> <p>controlli su campione compreso tra il 3% ed 5%</p>		
				Mancato controllo dei pagamenti (per questa specifica				

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			<p>nulla osta cremazioni provenienti da altri comuni dietro verifica pagamenti diritto di ingresso salma</p> <hr/> <p>Rapporti con l'utenza</p>	<p>attività)</p> <hr/> <p>Indebita influenza tra dipendenti e utenza</p>	<p><i>prosecuzione (C)</i> Controlli a campione specifici per questa attività (500/600 – cremazioni da altri comuni)</p> <hr/> <p>[<i>prosecuzione</i>] (PE) Divieto di far accedere l'utenza agli spazi e strumentazioni riservate ai dipendenti *Cod.Comp. Artt.14-16</p>	<p>controlli su campione del 3%</p> <hr/> <p>Attuazione della misura (SI/NO)</p>		
<p>10) CIMITERI attribuzione funerali di carità</p> <p><i>input:</i> richista morgue/RSA/ servizi Sociali</p> <p><i>output:</i> affidamento servizio funebre a impresa accreditata</p>	B	MEDIO	<p>Verifica della presa in carico del defunto da parte dei servizi sociali</p> <hr/>	<p>Potenziali favoritismi/vantaggi nei confronti dei familiari del defunto (riconoscimento di funerale di carità non spettante)</p> <hr/>	<p><i>prosecuzione (C)</i> Richiesta puntuale della relazione di presa in carico da parte dei servizi sociali e rilascio di autorizzazione all'organizzazione di un funerale di carità da parte di questi ultimi.</p> <hr/>	<p>Attuazione della misura (SI/NO)</p> <hr/> <p>Rotazione</p>	<p>Prosecuzione misure in atto</p>	<p>Prosecuzione misure in atto</p>

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			Affidamento del servizio all'impresa funebre	Potenziali favoritismi/vantaggi nei confronti delle imprese funebri mediante attribuzione di servizi non spettanti	<i>Prosecuzione (R)</i> sistema di rotazione delle imprese.	100% Affidamenti effettuati		
11) CIMITERI controllo appalto servizi cimiteriali [input: contratto di servizio output: corretta esecuzione e rendicontazione delle prestazioni definite nell'appalto dei servizi cimiteriali]	D.5	ELEVATO	Controllo sulla attività svolta nel rispetto dei vincoli derivanti dal contratto	Assenza di controllo sulla quantità e sulla qualità delle prestazioni	<i>Prosecuzione (R)</i> Programmazione annuale congiunta delle operazioni da rendere e verbalizzazione <i>prosecuzione (C)</i> Coinvolgimento nelle attività di controllo dei Settori dell'A.C. specializzati per materia (settore tecnico con riferimento ai vincoli manutentivi, Settore finanziario per quanto concerne i rendiconti contabili sulla attività svolta etc.). <i>Prosecuzione (C)</i> Report trimestrali sulla attività svolta;	- n° 4 report trimestrali sull'andamento del servizio, - n° 4/10 sopralluoghi di verifica delle attività con sottoscrizione di verbale in contraddittorio con la Ditta	Prosecuzione misure in atto	Prosecuzione misure in atto

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO

Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<i>prosecuzione (C)</i> Sopralluoghi alle strutture e agli impianti in presenza del responsabile			
12) Protocollo [Input: Atto da protocollare in entrata o in uscita Output: protocollazione atto]	I.4	MEDIO	Ricezione atto e protocollazione	Omissione o tardiva protocollazione degli atti	<i>[prosecuzione] (R)</i> Protocollo dell'atto entro un giorno/due giorni lavorativi dalla ricezione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Manuale di gestione documentale <i>[prosecuzione] (C)</i> Monitoraggio e verifiche periodiche sulla corretta evasione delle pratiche <i>[prosecuzione] (F)</i> Formazione del personale degli uffici all'utilizzo del sistema	Attuazione misura (SI) n .2 verifiche nell'anno n 1 attività formative nell'anno	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
13) Archiviazione e digitalizzazione atti dell'amministrazione [Input: produzione atti Output: digitalizzazione e/o	I.4	BASSO	Gestione degli applicativi informatici volti alla predisposizione, pubblicazione e	Omissione di atti digitalizzati e/o non correttamente archiviati	<i>[prosecuzione] (S)</i> digitalizzazione di tutti gli atti dell'Ente, con progressivo abbandono di atti analogici e/o non	Attuazione misura (70% atti digitalizzati e accessibili)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
archiviazione atti			archiviazione degli atti		accessibili [prosecuzione] (C) Monitoraggio e verifiche periodiche sul corretto utilizzo e funzionamento degli applicativi informatici [prosecuzione] (F) Corsi di formazione per i dipendenti dell'ente sulla corretta fascicolazione e archiviazione degli atti	n. 2 verifiche nell'anno n 1 attività formative nell'anno		
14) Gestione albo pretorio online [input: formazione atti Output: pubblicazione atti	I.4	BASSO	Corretta pubblicazione degli atti dell'Ente sull'albo pretorio Online	Omessa pubblicazione o alterazione dati	[prosecuzione] (S) Salvataggio periodico dati effettuato dai sistemi informativi come da disciplinare [innovativa] (S) Miglioramento e adeguamento applicativo informatico [prosecuzione] (R) aggiornamento disciplinare	Attuazione misura (SI) Attuazione misura (SI) presentazione proposta di		

SETTORE ANAGRAFE E DEMOGRAFICO
Dirigente Responsabile Dr.ssa Barbara Cacelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
						modifica alla Giunta Comunale (SI)		

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZION E DA REALIZZARE 2025
Processo relativo al Patrimonio	Si rimanda a quanto previsto nella Scheda di Area di rischio Generale "Gestione del Patrimonio"							

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
1. Formazione P.O. e contestuale variante P.S. Input: avvio procedimento Output: approvazione	I.1	ELEVATO	Fase di formazione del piano finalizzata all'adozione	<p>Asimmetria informativa nelle diverse fasi di formazione/adozione del Piano che possa agevolare specifici gruppi portatori di interessi privati</p> <p>Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nella definizione delle scelte di pianificazione</p> <p>Possibile disallineamento tra scelte tecniche ed obiettivi politici</p>	<p>[Prosecuzione] (PE) Presenza dell'attività dell'Ufficio di Piano trasversale ai vari settori dell'amministrazione</p> <p>[Prosecuzione] (PE) Verifica della corrispondenza tra le scelte tecniche pianificatorie proposte e le indicazioni politiche</p> <p>[Prosecuzione] (T) Implementazione e prosecuzione delle attività di tipo informativo/partecipativo nei confronti della cittadinanza e degli operatori anche sulla base del programma del Garante dell'informazione</p> <p>[Prosecuzione] (T) Avviso pubblico per acquisizione contributi</p>	<p>n. riunioni min. 3</p> <p>n. riunioni di verifica tra la parte tecnica e quella politica minimo 3</p> <p>n. incontri previsti dal Garante della Partecipazione minimo 2</p> <p>n. 1</p>	Attività esaurita	Attività esaurita

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
					partecipativi [Prosecuzione] (T) Pubblicazione sul sito istituzionale degli atti	Creazione pagina web dedicata n. 1		
			Fase delle osservazioni finalizzata alle controdeduzioni e all'approvazione	Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nell'accoglimento/rigetto delle osservazioni presentate	[Innovativa] (PE) Presenza dell'attività dell'Ufficio di Piano trasversale ai vari settori dell'amministrazione [Innovativa] (R) [innovativa] (PE) Determinazione dei criteri preordinata alla definizione delle controdeduzioni alle osservazioni	n. riunioni min. 3 Rapporto alla G.C. n. 1	[Prosecuzione] (PE) Presenza dell'attività dell'Ufficio di Piano trasversale ai vari settori dell'amministrazione	Attività esaurita
					[Innovativa] (PE) Verifica della corrispondenza tra le scelte tecniche pianificatorie proposte e le indicazioni politiche	n. riunioni di verifica tra la parte tecnica e quella politica minimo 3	[Prosecuzione] (PE) Verifica della corrispondenza tra le scelte tecniche	

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
					[Innovativa] (T) Pubblicazione sul sito	Aggiornamento pagina web dedicata n. 1	pianificatorie proposte e le indicazioni politiche [Prosecuzione] (T) Pubblicazione sul sito	
2. Pianificazione urbanistica attuativa di iniziativa privata (Input: istanza/proposta piano attuativo Output: approvazione) e di iniziativa pubblica (Input: atto indirizzo amministrazione Output: approvazione)	I.1	ELEVATO	Fase istruttoria propedeutica alla all'adozione del piano	Mancanza di coerenza con la pianificazione urbanistica vigente con conseguente uso improprio del territorio Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nell'istruttoria e nel convenzionamento	[Prosecuzione](PE) Costituzione formale di gruppi di lavoro interdisciplinari /CdS con il personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi con personale interno e con i soggetti promotori. [Prosecuzione] (PE) Verifica della corrispondenza tra le scelte tecniche pianificatorie proposte e le indicazioni politiche	n. riunioni min. 2 n. riunioni di verifica tra la parte tecnica e quella politica minimo 1	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
				Possibile disallineamento tra scelte tecniche ed obiettivi politici	[Prosecuzione] (T) Pubblicazione sul sito istituzionale degli atti	Creazione pagina web dedicata n. 1		
			Fase delle osservazioni finalizzata alle controdeduzioni e all'approvazione	Favorire gli interessi privati a discapito dell'interesse pubblico nell'accoglimento/rigetto delle osservazioni presentate	[Prosecuzione] (PE) Presenza di gruppi i lavoro interdisciplinari /CdS con il personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione [Prosecuzione] (PE) Verifica della corrispondenza tra indicazioni politiche e le scelte tecniche relative alle controdeduzioni [Prosecuzione] (T) Pubblicazione sul sito istituzionale degli atti	n. riunioni min. 2 n. riunioni di verifica tra la parte tecnica e quella politica minimo 1 creazione pagina web dedicata n. 1	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
3. Proposte art. 37 c.	I.1	ELEVATO	Fase istruttoria	Mancata coerenza	[Prosecuzione] (R)	n. conferenze	Prosecuzione	Prosecuzione

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO

Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
17 R.U. Input: istanza Output: decisione GC			finalizzata alla convocazione conferenza tecnica	<p>con il Piano Operativo/Regolamento Urbanistico, salvaguardie P.S. e ordinamento normativo vigente con conseguente uso improprio del territorio</p> <p>Attribuzione di indebiti vantaggi all'operatore privato in fase di definizione e di gestione della Convenzione a danno dell'interesse pubblico</p>	Svolgimento della "Conferenza dei Servizi" interna con la presenza di personale appartenente a settori diversi dell'Amministrazione e verbalizzazione degli incontri tenutisi.	minimo 1 per istanza presentata	dell'attività intrapresa	dell'attività intrapresa
			Proposta alla Giunta	Travisamento delle risultanze della conferenza dei servizi interna nel rapporto	[Prosecuzione] (C) Chiusura dell'istruttoria da parte della PO e redazione del rapporto da parte del Dirigente	n. rapporti n. 1 minimo per ogni istanza	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
4. Pareri in materia Urbanistica Input: istanza Output: parere	I.1	MEDIO	Istruttoria finalizzata al rilascio del parere	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei			Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
				destinatari al fine di agevolare determinati soggetti Complessità del quadro pianificatorio/normativo di riferimento che può indurre ad applicazioni non univoche della disciplina urbanistica	[Prosecuzione] (PE) Incontri di coordinamento interno al Settore per condivisione linee applicative	n. riunioni min. 2		
5. C.D.U. (Certificati di Destinazione Urbanistica) Input: istanza Output: certificato	G	BASSO	Istruttoria/redazione del certificato	Redazione dei C.D.U. con indebito ampliamento dei diritti edificatori dei destinatari	[Prosecuzione] (C) La presenza di almeno due unità tecniche di personale favorisce un controllo sulle modalità di redazione sui contenuti dei CDU	Numero dei CDU controllati valore atteso 100%	L'acquisto di sistemi web.gis finalizzati alla pubblicazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo consentirà la gestione digitale dei C.D.U. Tale sistema	Prosecuzione delle misure di prevenzione 2022

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
							consentirà di ottimizzare e ridurre i margini di errore nella redazione del CDU e metterà a disposizione degli uffici e dell'utenza un sistema di facile e immediata consultazione digitale dei certificati rilasciati.	
6. Individuazione/selezione dell'operatore privato nell'ambito della formazione di nuovi programmi urbani complessi/integrati Input: atto indirizzo Output: provvedimento di scelta dell'operatore	G	MEDIO	Definizione dei requisiti di accesso per la selezione dell'operatore privato	Favorire arbitrariamente alcuni soggetti privati a discapito di altri	[Prosecuzione] (R) Indicazione negli avvisi di requisiti e di criteri di selezione puntuali ed oggettivi in relazione al caso concreto	Standardizzazione ove possibile dei requisiti e dei criteri	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
			Pubblicazione avviso manifestazione d'interesse	Azioni tese a limitare il numero dei partecipanti o ad avvantaggiare alcuni soggetti privati a discapito di	[Prosecuzione] (T) Pubblicazione on line bandi. [Prosecuzione] (PE) Stabilire tempistica	Avvenuta pubblicazione avviso Assegnazione di	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa

SETTORE URBANISTICA, PROGRAMMI COMPLESSI E PORTO
Dirigente Responsabile Arch. Camilla Cerrina Feroni

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE E DA REALIZZARE 2025
				altri	adeguata per favorire la partecipazione alla manifestazione di interesse	almeno 15 gg. per la presentazione delle proposte		
			Selezione dell'operatore privato	Selezione arbitraria dell'operatore che non tiene conto dei requisiti di accesso e dei criteri predeterminati	[Prosecuzione] (R) Costituzione di apposita commissione tecnica per l'esame delle domande pervenute con rotazione dei componenti. [Prosecuzione] (T) Indicazione nel verbale della commissione delle valutazioni svolte in relazione ai criteri indicati nell'Avviso e verifica del possesso dei requisiti	Determina che dia atto delle verifiche effettuate per l'individuazione dei commissari Verifica della completezza del verbale prima della sua approvazione	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa
			Conclusione del procedimento per l'individuazione dell'operatore privato	Non corretto recepimento delle risultanze della commissione	[Prosecuzione] (T) Allegare il verbale quale parte integrante della determina di individuazione dell'operatore privato per garantire la trasparenza della procedura	100%	Prosecuzione dell'attività intrapresa	Prosecuzione dell'attività intrapresa

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1)Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di provvedimenti di natura autorizzatoria [permesso di costruire – permesso di costruire convenzionato – accertamento di conformità – attestazione di conformità in sanatoria] (Input: richiesta di parte – Output: provvedimento finale)	I-1	MOLTO ELEVATO	Ricevimento e protocollazione delle richieste	Alterazione dell'ordine di presentazione delle richieste Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale della richiesta	[<i>prosecuzione</i>] (S) Presentazione telematica delle richieste con conseguente immutabilità dell'ordine di presentazione e dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previsti dalla legge per l'adozione del provvedimento finale [istruttoria]	Mancata o ridotta verifica circa la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dalla legge al fine di favorire un determinato soggetto Omissione di adempimenti istruttori al fine di avvalorare un determinato soggetto	[<i>prosecuzione</i>] (ROT) Assegnazione delle pratiche edilizie ai tecnici responsabili dell'istruttoria con modalità casuali [<i>prosecuzione</i>] (CT) Conferma modalità di gestione del procedimento e delle verifiche istruttorie con coinvolgimento di più figure: - tecnico responsabile dell'istruttoria; - verifica da parte del responsabile del procedimento;	100% assegnazioni in modalità casuale Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				<p>Anticipazione o ritardo ingiustificati nella trattazione della richiesta</p> <p>Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato</p>	<p>- calcolo del contributo a cura di altro ufficio non partecipante all'istruttoria;</p> <p>- nel caso di rilascio di permesso di costruire convenzionato, la verifica delle eventuali opere pubbliche da realizzare a scomputo deve essere effettuata a cura di altro Settore non partecipante all'istruttoria, competente per materia (LL.PP.);</p> <p>[prosecuzione] (S) Impostazione "relazione istruttoria tipo" contenente checklist delle verifiche da effettuare a cura dei tecnici istruttori/responsabile del procedimento</p> <p>[prosecuzione] (T) Aggiornamento sezione FAQ sulla homepage dell'ente per condivisione/</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali</p> <p>[prosecuzione] (S) Creazione ed implementazione dello sportello consulenza per esterni (professionisti) e interni, con compiti di identificazione delle problematiche interpretative, relativo studio ed analisi e supporto alla P.O. e al Dirigente per la definizione di una linea comune interpretativa, da pubblicarsi nella sezione FAQ</p> <p>[prosecuzione] (S) Contestuale implementazione del tavolo di coordinamento con gli Ordini professionali (vedi art. 99 del RE)</p> <p>[prosecuzione] (PE)</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Numero riunioni (valore atteso almeno 4/anno)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					Riunioni periodiche di coordinamento tra tecnici, Responsabile dell'ufficio e Dirigenti al fine di concordare e consolidare comportamenti univoci	Numero riunioni (valore atteso almeno 8/anno)		
			Adozione del provvedimento finale [diniego o rilascio]	Rilascio del provvedimento finale in assenza dei requisiti e delle condizioni previste dalla legge, per favorire l'interessato, senza oneri o con oneri inferiori a quelli dovuti, per favorire l'interessato; Ingiustificato diniego di rilascio del provvedimento finale, per danneggiare l'interessato; Superamento del termine procedimentale finale	[prosecuzione] (C) Controlli, svolti da Responsabile dell'Ufficio diverso da chi ha curato gli atti, volti a verificare la regolarità dei provvedimenti emanati	Controllo sul 100% dei provvedimenti rilasciati	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
2) Gestione dei procedimenti amministrativi finalizzati al rilascio di autorizzazione paesaggistica – accertamento di compatibilità paesaggistica (Input: richiesta di parte – Output: provvedimento finale)	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione delle richieste	Alterazione dell'ordine di presentazione e trattazione delle richieste Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale della richiesta	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle richiesta con conseguente immutabilità dell'ordine di presentazione e di trattazione, dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)		
			Gestione dell'istruttoria e adozione del provvedimento finale	La competenza al rilascio del parere paesaggistico, obbligatorio per la definizione dell'AP e ACP, è della CCP, organo composto da professionisti esterni dotati di particolari competenze in materia, in carica per tre anni. Il parere è poi soggetto, nei termini di legge, a				

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				conferma o modifica da parte della Soprintendenza. I margini di discrezionalità degli uffici comunali nella gestione del procedimento sono molto limitati o addirittura nulli				
3) Gestione dei procedimenti amministrativi attivati con SCIA/Comunicazione [SCIA – CIL – CILA – comunicazione fine lavori - agibilità/abitabilità] (Input: Scia, Cil, Cila, comunicazione – attestazione; Output: controlli a campione / provvedimenti a effetti negativi [eventuale])	I-1	ELEVATO	Ricevimento e protocollazione degli atti di iniziativa	Alterazione dell'ordine di trattazione dei procedimenti Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale degli atti di iniziativa	<i>[prosecuzione] (S)</i> Presentazione telematica delle richieste con conseguente immutabilità dell'ordine di presentazione e di trattazione, dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni previste dalla legge [controllo a	Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la sussistenza	<i>[prosecuzione] (ROT)</i> Assegnazione delle pratiche edilizie ai tecnici responsabili dell'istruttoria con modalità casuale	100% assegnazioni in modalità casuale	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			campione]	<p>di requisiti e condizioni</p> <p>Anticipazione o ritardo ingiustificati nella trattazione della pratica</p> <p>Omissione di controlli procedurali per favorire l'interessato</p> <p>Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare</p>	<p>[prosecuzione] (CT) Conferma modalità di gestione del procedimento e delle verifiche istruttorie con coinvolgimento di più figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tecnico responsabile dell'istruttoria; - verifica da parte del responsabile del procedimento; - calcolo del contributo a cura di altro ufficio non partecipante all'istruttoria; - nel caso di rilascio di permesso di costruire convenzionato, la verifica delle eventuali opere pubbliche da realizzare a scomputo deve essere effettuata a cura di altro Settore non partecipante all'istruttoria, competente per materia (LL.PP.); 	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				<p>l'interessato</p> <p>Errata quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione</p> <p>omissione o ritardo nell'adozione di provvedimenti a effetti negativi per favorire l'interessato</p>	<p>[prosecuzione] (C) Controlli a campione svolti da Responsabile diverso da quello competente, volti a verificare la regolarità dell'istruttoria</p>	<p>Controlli mensili: - 10% di SCIA presentate - 10% di CIL presentate - 10% di CILA presentate - 10% di CILAS presentate - 20% di istanze art. 13sexies R.E presentate</p>		
			<p>FASE EVENTUALE - Adozione del provvedimento finale [provvedimento a effetti negativi per l'interessato]</p>	<p>Adozione di atti a effetti negativi in assenza dei presupposti e delle condizioni per danneggiare l'interessato</p>	<p>[prosecuzione] (S) Impostazione "relazione istruttoria tipo" contenente checklist delle verifiche da effettuare a cura dei tecnici istruttori/responsabile del procedimento</p> <p>[prosecuzione] (T) Aggiornamento sezione FAQ sulla homepage dell'ente per condivisione/</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				<p>Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato</p> <p>Errata quantificazione del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione</p>	<p>diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali</p> <p>[prosecuzione] (S) Creazione ed implementazione dello sportello consulenza per esterni (professionisti) e interni, con compiti di identificazione delle problematiche interpretative, relativo studio ed analisi e supporto alla P.O. e al Dirigente per la definizione di una linea comune interpretativa, da pubblicarsi nella sezione FAQ</p> <p>[prosecuzione] (S) Contestuale implementazione del tavolo di coordinamento con gli Ordini professionali (vedi art. 99 del RE)</p>	<p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>Numero riunioni (valore atteso almeno 4/anno)</p>	<p>Prosecuzione delle misure</p>	<p>Prosecuzione delle misure</p>

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>[<i>prosecuzione</i>] (PE) Riunioni periodiche di coordinamento tra tecnici, Responsabile dell'ufficio e Dirigenti al fine di concordare e consolidare comportamenti univoci</p> <p>(Le Attestazioni di Abitabilità/Agibilità sono asseverazioni di parte sulle quali l'ufficio effettua il controllo documentale. La LRT 65/2014 ha previsto che l'Azienda USL esegua ispezioni con procedura di sorteggio a campione. Per tale adempimento il Comune fornisce con cadenza trimestrale all'Az. USL le informazioni necessarie. Le pratiche individuate a sorteggio dalla USL vengono successivamente verificate anche per gli aspetti edilizi dai tecnici del Settore)</p>	Numero riunioni (valore atteso almeno 8/anno)		
4) Gestione procedimenti per il rilascio di condoni	I-1	MEDIO	Ricevimento e protocollazione delle richieste di	Alterazione dell'ordine di trattazione delle	[<i>prosecuzione</i>] (S) Riconduzione delle attività al procedimento telematico	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
edilizi [si tratta di procedimenti a esaurimento] (<i>Input: richiesta</i> di parte <i>Output: Rilascio/Diniogo</i>)			definizione	richieste	mediante inserimento della procedura nella piattaforma on-line			
			Verifica circa il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni e adozione del provvedimento finale	Abuso nell'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, al fine di agevolare determinati soggetti Rilascio/Diniogo influenzato da comportamenti o interpretazioni improprie	[<i>prosecuzione</i>] (C) Consegna report semestrale al Dirigente da parte dell'ufficio	Numero report consegnati (2/2)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
5)Gestione procedimenti d'ufficio per la repressione dell'abusivismo edilizio (<i>Input: verbale di accertamento</i> <i>Output: provvedimento finale [ordine di sospensione – rimessa in pristino – demolizione / achiviazione]</i>)	I-1	ELEVATO	Ricevimento verbale di accertamento	Ordine discrezionale nella trattazione dei procedimenti	[<i>prosecuzione</i>] (S) Gestione e definizione dei procedimenti in ordine cronologico di rilevazione degli abusi (salvo motivate ragioni di urgenza)	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'adozione del provvedimento finale	Mancata o ridotta verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'adozione del	[<i>prosecuzione</i>] (C) Aggiornamento costante del report predisposto per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento e	Numero report consegnati (4 su 4)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
e Esecuzione coattiva delle ordinanze di demolizione [fase eventuale] (<i>Input</i> : verbale di accertamento della mancata ottemperanza <i>Output</i> : attività di demolizione in danno)			[istruttoria]	provvedimento finale	controllo trimestrale del report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti degli uffici coinvolti	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
				Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato	[<i>prosecuzione</i>] (PE) Riunioni di coordinamento e raccordo con i Settori/Uffici a vario titolo coinvolti			
			Adozione del provvedimento finale [ordinanza / archiviazione]	Mancata adozione del provvedimento finale in presenza delle condizioni, o senza le verifiche circa la sussistenza delle condizioni, previste dalla legge, per favorire l'interessato Adozione del	[<i>prosecuzione</i>] (C) Aggiornamento costante del report predisposto per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento e controllo trimestrale del report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti degli uffici coinvolti	Numero report consegnati (4 su 4)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				provvedimento finale in assenza delle condizioni, o senza le verifiche circa la sussistenza delle condizioni, previste dalla legge, per danneggiare l'interessato Interpretazione non uniforme oppure orientata delle disposizioni normative al fine di avvantaggiare o danneggiare l'interessato	[prosecuzione] (PE) Riunioni di coordinamento e raccordo con i Settori/Uffici a vario titolo coinvolti	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Ricevimento verbale di accertamento dell'inottemperanza	Ordine discrezionale nella definizione dei procedimenti	[prosecuzione] (S) Definizione dei procedimenti in ordine cronologico di rilevazione delle inottemperanze	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Istruttoria e notifica agli interessati	Distorsioni nella procedura al fine di agevolare o danneggiare l'interessato	[prosecuzione] (C) Aggiornamento costante del report predisposto per monitorare i flussi ed i tempi del procedimento e controllo trimestrale del	Numero report consegnati (4/4)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					report per valutare eventuali azioni di impulso nei confronti degli altri Settori dell'Ente interessati dal procedimento			
6)Applicazione sanzioni alternative alla demolizione <i>(Input: Richiesta di parte Output: ammissione / non ammissione al pagamento]</i>	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione delle richieste	Ordine discrezionale nella definizione dei procedimenti	[<i>prosecuzione</i>] (S) Presentazione telematica delle richieste con conseguente immutabilità dell'ordine di presentazione e dei contenuti documentali e tecnici della richiesta	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della sanzione e relativa quantificazione [istruttoria]	Mancata o ridotta verifica circa la sussistenza delle condizioni per l'ammissione / non ammissione, per favorire / danneggiare l'interessato	[<i>prosecuzione</i>] (CT) Conferma modalità di gestione del procedimento e delle verifiche istruttorie con coinvolgimento di più figure: -istruttoria dell'ufficio abusivismo; -verifica strutturale da parte di un ingegnere del settore LL.PP. che non partecipa all'istruttoria della pratica; -determinazione della	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					sanzione effettuata da tecnico istruttore (tale procedura non presenta margini di discrezionalità in quanto effettuata sulla base di criteri certi)			
7)Controllo adempimenti L.n. 10/1991 e DM n. 37/2008 <i>[Input: Richiesta di parte/ SCIA -Comunicazione Output: controlli a campione]</i>	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione	Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale della documentazione	<i>[prosecuzione]</i> (S) Presentazione telematica della pratica con conseguente immutabilità dei contenuti documentali e tecnici	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Verifica circa la sussistenza delle condizioni mediante controlli a campione [istruttoria]	Abuso nell'attività di verifica per favorire o danneggiare l'interessato	<i>[prosecuzione]</i> (S) Estrazione telematica in modalità casuale delle pratiche da assoggettare a verifica	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
8)SUAP- Procedimento automatico (art. 5 DPR n. 160/2010- artt. 19 e 19 bis L. n. 241/1990)	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione pratica	Ordine discrezionale nell'analisi delle SCIA e Comunicazioni	<i>[prosecuzione]</i> (S) Presentazione telematica delle SCIA e Comunicazioni con conseguente immutabilità dei dati presentati	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Controllo formale	Abuso nell'adozione di	<i>[prosecuzione]</i> (S) Gestione condivisa con gli	Applicazione della misura	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>[Input: presentazione pratica Output: se correttamente presentata trasmissione ufficio/Amministrazione competente, nel caso di manifesta improcedibilità etc... art. 2 c.1, L. 241/1990 si procede con la relativa comunicazione ed archiviazione della pratica]</p>				<p>provvedimenti in ambiti in cui l'ufficio ha funzioni preminenti di controllo formale, al fine di agevolare determinati soggetti</p>	<p>uffici interni, tramite gli applicativi di back office, in relazione alle fasi del procedimento</p> <p>[prosecuzione] (PE) Incontri periodici con professionisti e associazioni di categoria</p> <p>[prosecuzione] (T) Aggiornamento costante delle sezioni INFO, NEWS; FAQ sulla homepage SUAP per condivisione/diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali</p> <p>[prosecuzione] (F) Attività di reciproca formazione con uffici interni e condivisione delle</p>	<p>(SI/NO)</p> <p>Numero riunioni con professionisti e associazioni di categoria (valore atteso almeno 2, anche in modalità web conference)</p> <p>Applicazione della misura (SI/NO)</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					problematiche inerenti la gestione pratiche ricevute [prosecuzione] (ROT) Conferma assegnazione casuale agli istruttori, interscambio e collegialità nell'analisi delle pratiche. (Modalità seguita anche nel caso di "lavoro agile").	almeno 4, anche in modalità web conference) Applicazione della misura (SI/NO)		
9)SUAP- Procedimento ordinario (art. 7 DPR 160/2010) [Input: presentazione istanza Output: Trasmissione/adozione/rilascio atto conclusivo del procedimento]	I-1	BASSO	Ricevimento e protocollazione pratica	Ordine discrezionale nell'analisi delle istanze	[prosecuzione] (S) Presentazione telematica delle istanze con conseguente immodificabilità dei dati presentati	Presentazione pratiche on-line (valore atteso 100%)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure
			Controllo formale, gestione delle fasi del procedimento SUAP: richiesta di integrazioni, verifica	Abuso nella inno gestione dei tempi nelle diverse fasi del procedimento, al fine di agevolare	[prosecuzione] (S) Gestione condivisa con gli uffici interni, tramite gli applicativi di back office, in relazione alle fasi del	Applicazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione delle misure	Prosecuzione delle misure

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			<p>del rispetto dei tempi nella presentazione della documentazione richiesta. Rispetto termini ricezione atti conclusivi. Trasmissione atti conclusivi al proponente.</p> <p>Procedimento in Conferenza dei Servizi: fasi procedurali come sopra descritte, con aggiunta delle fasi tipiche della CDS: indizione; verifica termini per: 1) richiesta e acquisizione integrazioni; 2) acquisizione pareri/atti assenso; 3) conclusione CDS redazione determina</p>	determinati soggetti	<p>procedimento con particolare attenzione al rispetto dei tempi e monitoraggio statistiche riguardo i tempi di evasione del procedimento</p> <p><i>[prosecuzione] (S)</i> Incontri periodici con professionisti e associazioni di categoria in ordine al portale Suap e presentazione pratiche complesse</p> <p><i>[prosecuzione] (T)</i> Aggiornamento periodico delle sezioni INFO, NEWS; FAQ sulla homepage SUAP per condivisione/diffusione interpretazioni normative e prassi applicative univoche e non discrezionali</p> <p><i>[prosecuzione] (ROT)</i> Conferma assegnazione casuale agli istruttori, interscambio e collegialità</p>	<p>Numero riunioni con tavolo tecnico ordini professionali (valore atteso almeno 2)</p> <p>Applicazione della misura (SI/NO)</p> <p>100% assegnazioni in modalità casuale</p>		

SETTORE EDILIZIA PRIVATA A SUAP
Dirigente Responsabile Dr.ssa Michela Cadau

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					nell'analisi delle pratiche. (Modalità seguita anche nel caso di "lavoro agile")			

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Autorizzazioni in materia ambientale (come ad ex.: acustica, scarichi, bonifiche, vincolo idrogeologico, ripristini ambientali) [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	ELEVATO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Publicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie ambientali)	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 30% delle autorizzazioni in materia ambientale rilasciate da inserire in un apposito Registro [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [prosecuzione] (PE) Promozione del Pool Commercio-VV.UU. e Ambiente già nominato per discutere pratiche di elevata complessità ambientale.	Controlli di secondo livello a campione (30%) eseguite da Ufficio diverso da quello competente Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO) Realizzazione	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					<p>[<i>innovativa</i>] (R) Aggiornamento dei seguenti regolamenti con una riscrittura basata sulla semplificazione: Regolamento delle attività rumorose; Regolamento comunale degli scarichi in ambiente; Regolamento Comunale del Vincolo Idrogeologico</p> <p>[<i>prosecuzione</i>] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche ambientali con il coinvolgimento di più dipendenti.</p>	<p>della misura (SI/NO)</p> <p>Realizzazione della misura (SI/NO)</p>		
			Controlli su eventi autorizzati	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientali fuori dai limiti di norma	[<i>prosecuzione</i>] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco (ARPAT, AUSL e PM) sul rispetto dei limiti ambientali.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
2) Procedimenti tecnico-amministrativi di carattere ambientale (come ad ex.: abbandoni rifiuti, amianto,	I.1	MEDIO	Ricezione segnalazione e/o esposto	Scarsa trasparenza per quanto attiene	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
bonifiche, scarichi) [Input: Istanza di parte Output: Irrogazione/non irrogazione atto ingiuntivo]				l'accesso al servizio	necessarie [prosecuzione] (T) Per le procedure di bonifica tutte le pratiche in entrata sono inserite obbligatoriamente in un portale regionale dedicato denominato SISBON	Inserimento delle pratiche nel portale (SI/NO)		
			Verifiche tecniche, fase istruttoria, avvio del provvedimento	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie ambientali)	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 30% degli atti amministrativi da inserire in un apposito Registro [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [prosecuzione] (T) Per le procedure di bonifiche tutte le decisioni sono assunte nell'ambito di Conferenze dei Servizi Comunali, Regionali o	Controlli di secondo livello a campione (30%) eseguite da Ufficio diverso da quello competente Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					Ministeriali.			
			Controlli sui provvedimenti ingiuntivi	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientale fuori dai limiti di norma	[<i>iprosecuzione</i>] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto dei limiti ambientali.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
3) Valutazioni Ambientali (come ad ex.: contributi geologici-tecnici, contributi ad Autorizzazioni Integrate Ambientali, Autorizzazioni Uniche Ambientali, Autorizzazione Ambientali di Settore, Autorizzazioni in materia di attività insalubri, Autorizzazioni emissioni in atmosfera, Valutazioni di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica) [<i>Input</i> : Istanza di parte <i>Output</i> : Valutazione favorevole, contraria o favorevole con prescrizioni]	I.1	MEDIO	Ricezione richieste contributi tecnici	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio del contributo	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la	[<i>prosecuzione</i>] (ROT) Alternanza e/o coinvolgimento di più dipendenti nello svolgimento dell'istruttoria [<i>prosecuzione</i>] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali. [<i>prosecuzione</i>] (PE)	Realizzazione della misura (SI/NO) Realizzazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				manca di garanzie ambientali)	Per le Valutazioni Ambientali di Impatto e Strategiche definizione della fase istruttoria da parte di un Nucleo (NUCV) di valutazione con personale esterno al Settore nominato	Applicazione misura (SI/NO)		
			Controlli sui contributi	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientali fuori dai limiti di norma	[prosecuzione] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto dei limiti normativi.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
4) Derattizzazione, disinfestazione, disinfezione e lotta alla zanzara svolta con Società in house (Affidamento fino al 2024) [Input: Rispetto del contratto Output: Accertamento delle somme dovute in relazione ai servizi resi]	I.3	MEDIO	Ricezione Report di Monitoraggio dei servizi resi	Mancata, incompleta o irregolare verifica circa la regolarità e la correttezza formale della documentazione	[innovativa] (T) Trasmissione tramite PEC della reportistica con conseguente immutabilità dei contenuti documentali e tecnici	Trasmissione report tramite PEC (valore atteso 100%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Analisi tecnico-economica della reportistica	Attribuzione corrispettivi non dovuti	[innovativa] (C) Verifica degli importi applicati e monitoraggio dei servizi resi tramite controllo degli interventi richiesti/effettuati sulla	Realizzazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					base delle previsioni contrattuali [innovativa] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [innovativa] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche ambientali con il coinvolgimento di più dipendenti.	Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)		
			Eventuale predisposizione di atti correttivi	Omissione di atti correttivi	[innovativa] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco (ad esempio gli ispettori Ambientali) sul rispetto del Contratto di Servizio.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
5) Ordinanze in materia ambientale (come ad Ex.: amianto, rifiuti abbandonati, problematiche acustiche, acque balneari, acque destinate al	G	BASSO	Ricezione atto tecnico da parte di Enti di Controllo	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
consumo umano) [Input: Avvio d'ufficio Output: Irrogazione/non irrogazione ingiunzione]			Analisi tecnico-amministrativa	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto. Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie ambientali)	[prosecuzione] (C) Emissione atti ordinativi e/o ingiunzioni sulla base di parere esterno a Settore Ambiente [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali [prosecuzione] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche ambientali con il coinvolgimento di più dipendenti.	Attuazione ordinanze 100% con parere esterno Realizzazione della misura (SI/NO) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Controlli sui provvedimenti ingiuntivi	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività ambientali fuori dai limiti di norma	[prosecuzione] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco (ARPAT, AUSL, PM) sul rispetto dei limiti normativi	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
GESTIONE REGOLAMENTO DEL VERDE (Autorizzazione	B	BASSO	Ricezione documentazione e verifica do-	Scarsa informazione per quanto attie-	[prosecuzione](T) Indicazione nella rete civi-	Pubblicazione su rete civica	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
taglio alberature privati e LL.PP.) [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/Diniego autorizzazione]			documentale	ne l'accesso al servizio Scarsa trasparenza per quanto attiene la presentazione e la completezza	ca con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica [prosecuzione](T) Modalità di tracciabilità del processo (pec protocollo /assegnazione/lettura su scrivania virtuale (T)	(SI/NO) Registrazione temporale presentazione/verifica doc (SI/NO)		
			Istruttoria amm.va e valutazione ammissibilità	Provvedimento amm.vo con margini di discrezionalità per verifica possesso requisiti ammissibilità Errata valutazione della adeguatezza documentale	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 5% domande [prosecuzione] (ROT) Assegnazione casuale delle pratiche ad almeno 2 distinti soggetti amm.,vi	Controlli di secondo livello a campione (5%) Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria tecnica finalizzata al rilascio	Provvedimento amm.vo con margini di discrezionalità nell'emanazione ri-	[prosecuzione] (C) Controlli a campione di secondo livello 5% rilasci	Controlli di secondo livello a campione(5%) Applicazione	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE AMBIENTE E VERDE
Dirigente Responsabile Dr. Leonardo Gonnelli

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				<p>guardo i contenuti tecnici</p> <p>Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni tipologiche o temporali)</p> <p>Riconoscimento indebito di diritti</p>	<p><i>[prosecuzione]</i> (ROT) Assegnazione casuale delle pratiche ad almeno 2 distinti soggetti tecnici</p> <p><i>[prosecuzione]</i> (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali</p> <p><i>[prosecuzione]</i>(PE) Condivisione di buone pratiche all'interno dell'Ufficio per la valutazione e risoluzione di casi analoghi</p>	<p>misura (SI/NO)</p> <p>Realizzazione misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione misura (SI/NO)</p>		

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Interventi tecnico-amministrativi relativi ad esposti e/o segnalazioni in materia di gestione del patrimonio stradale e fognature bianche [Input: Avvio d'ufficio/Istanza di parte Output: gestione intervento]	F	MEDIO	Interventi tecnico-amministrativi relativi ad esposti e/o segnalazioni in materia di gestione del patrimonio stradale e fognature bianche	Abuso nell'adozione di provvedimenti	[prosecuzione] (S) Standardizzazione procedure con utilizzo Sit [prosecuzione] (PE) Interessamento di altri Uffici e enti competenti (Protezione civile, ASA, ASL, Enel, Telecom)	Attuazioni delle misure (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
2) Controlli a campione sulle performance di segnaletica [Input: Avvio d'ufficio Output: esito controlli]	G	MEDIO	Controlli a campione su tipologie o tratti o elementi di segnaletica Verticale o Orizzontale;	Accordi collusivi con privati	[Prosecazione] (C) Controlli a campione su tipologie o tratti o elementi di segnaletica Verticale o Orizzontale; attestazione esiti dei controlli, da conservare agli atti del Settore. [prosecazione] (ROT) Coinvolgimento a rotazione del personale tecnico adibito nelle procedure di verifica	almeno 1 controllo/15 gg Attuazione misura (SI/NO)	Prosecazione misure	Prosecazione misure
3) PROGETTAZIONE. CONTROLLO REALIZZAZIONE E COLLAUDO OPERE DI URBANIZZAZIONE realizzate da soggetti terzi [input1: avvio attuazione piano urbanistico da convenzionare nelle diverse modalita'; output: approvazione collaudo input2: richiesta di permesso di costruire. (di competenza del Settore Edilizia Privata)	II	MEDIO	Definizione del fabbisogno infrastrutturale	valutazione non approfondita del fabbisogno di opere di urbanizzazione per dotazione necessarie e rispetto standard urbanistici	[prosecazione] (PE) Confronto preventivo con i Settori Urbanistica e Edilizia per corretta interpretazione delle norme	Organizzazione e incontri con altri Settori (SI/NO)	Prosecazione misure	Prosecazione misure
			Definizione e	Individuazione	[prosecazione] (PE)	Organizzazione	Prosecazione misure	Prosecazione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
			consegna del Progetto di massima degli interventi e sue versioni integrate	poco chiara degli interventi specifici da proporre	Incontri istruttori preliminari dei Settori con gli operatori al fine di definire i contenuti progettuali	e incontri preliminari bilaterali (SI/NO)	misure	misure
				Mancata corrispondenza dei contenuti progettuali alla definizione stabilita	[<i>prosecuzione</i>] (T) Incontro allargato a tutti gli uffici interessati che previamente hanno esaminato la documentazione consegnata con formulazione delle richieste di modifiche/integrazioni da parte degli uffici	Organizzazioni e incontri allargati a tutti gli uffici coinvolti (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Predisposizione e approvazione progetto definitivo	Mancata corrispondenza dei contenuti progettuali al progetto di massima;	[<i>prosecuzione</i>] (C) Verifica dei contenuti progettuali nei suoi elementi qualitativi, quantitativi ed economici (voci E.P.) a cura dei diversi uffici	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
				Verifica ed espressione di parere tecnico non condiviso;	[<i>prosecuzione</i>] (R) Convocazione Conferenza decisoria interna o acquisizione disgiunta	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					pareri scritti			
					[<i>prosecuzione</i>] (R) Espressione valutazione finale sul progetto definitivo a firma dei diversi responsabili (da approvare con D GC)	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione/</i>] (T) Sottoscrizione congiunta del parere tecnico dell'atto di approvazione dello schema di convenzione e Progetto definitivo (quando non previste rilascio convenzioni disgiunte) da parte dei Dirigenti LL.PP. ed Urbanistica (input 1)	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Predisposizione e approvazione progetto esecutivo	Mancata partecipazione del Progetto esecutivo	[<i>prosecuzione</i>] (T) Acquisizione documentazione progettuale con protocollazione da mettere agli atti	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione</i>] (R) Convocazione Conferenza decisoria interna o acquisizione disgiunta	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					pareri scritti			
					[prosecuzione] (R) Espressione valutazione finale sul progetto esecutivo a firma dei diversi responsabili	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Sorveglianza sulle modalità e sui tempi di esecuzione delle opere	Mancato rispetto modalità e tempi di esecuzione	[prosecuzione] (C) Verifica rispetto tempi, laddove indicati, per il rilascio dei titoli abilitativi	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[prosecuzione] (C) Acquisizione di report periodici redatti dagli uffici su andamento dei lavori per competenza, con cadenza da definire a seconda complessità e durata dei lavori	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[prosecuzione] (C) Visite di sopralluogo sul cantiere programmate trimestrali	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Individuazione della figura del collaudatore	Incarichi ripetuti o a soggetti non particolarmente qualificati	[prosecuzione] (CT) Riscontro da curriculum assenza incompatibilità/conflicto interesse, possesso delle	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
					competenze necessarie; scelta ad estrazione/rotazione			
			Verifica in fase di sopralluogo finale	Mancato coinvolgimento di tutte le figure interne per competenza e compressione dei tempi a disposizione	[<i>prosecuzione</i>] (R) Coinvolgimento di tutte le figure e concessione tempo congruo per svolgimento adeguata attività tecnica	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Approvazione atto di collaudo	Incompletezza sostanziale del Certificato di collaudo	[<i>prosecuzione</i>] (R) Attestazione di riscontro della completezza documentazione tecnica a corredo da parte uffici competenti	Attuazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
4) GESTIONE REGOLAMENTO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PER ALTERAZIONI SUOLO PUBBLICO [input: richiesta on line autorizzazione; output: rilascio on line autorizzazione]	B	BASSO	Ricezione documentazione e verifica documentale	Scarsa informazione per quanto attiene l'accesso al servizio	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica mediante utilizzo applicativo City-Works (o altro alternativo VBG)	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
				scarsa trasparenza per quanto attiene	[<i>prosecuzione</i>] (T) Modalità di tracciabilità	Registrazione temporale	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				la presentazione e la completezza	del processo (pec protocollo /assegnazione/lettura su scrivania virtuale	presentazione/verifica doc (S/N)		
			Istruttoria amm.va e valutazione ammissibilità	errata valutazione della adeguatezza documentale	[<i>prosecuzione</i>] (C) Controlli a campione di secondo livello su 5% domande	Controlli di secondo livello a campione (5%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
					[<i>prosecuzione</i>] (ROT) Assegnazione casuale delle pratiche ad almeno 2 distinti soggetti	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Definizione degli obblighi concessi sui tempi e tipologia delle lavorazioni	margini di discrezionalità riguardo le prescrizioni previste nel regolamento o impartite	[<i>prosecuzione</i>] (C) Controlli Tecnici a campione di secondo livello 2% rilasci	Controlli di secondo livello a campione (2%)	Prosecuzione misure su campione 3% attuabile con incremento organico	Prosecuzione misure su campione 5% attuabile con incremento organico
5) Autorizzazioni in materia di mobilità (come ad ex.: contrassegnistica sosta, deroghe alle ZTL o ZSC, stalli per disabili, carico e scarico, transito veicoli >3,5 tons, inserimenti veicoli in Lista Bianca)	B	MEDIO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[<i>prosecuzione</i>] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Provvedimento amm.vo con	[<i>prosecuzione</i>] (C) Controlli a campione di	Controlli di secondo livello	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
[Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]				marginari di discrezionalità nell'emanazione e nel contenuto.	secondo livello 10% sui contrassegni ZTL e ZSC personalizzati da inserire in un apposito Registro	a campione (10%)		
				Riconoscimento indebito di diritti	<p>[prosecuzione] (C) Incrocio costante con i dati di mobilità provenienti da piattaforme esterne</p> <p>[prosecuzione] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria delle pratiche con il coinvolgimento di più dipendenti.</p> <p>[prosecuzione] (C) Mantenimento della collaborazione con Garante Disabili per l'esame degli stalli personalizzati per disabili</p>	<p>Realizzazione della misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione misura (SI/NO)</p> <p>Applicazione misura (SI/NO)</p>		
			Controlli su eventi autorizzati	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività di mobilità fuori dai limiti di norma	[prosecuzione] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo anche in loco sul rispetto della normativa.	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
6) Formazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) <i>[Input: Rispetto della normativa europea Output: Approvazione/non approvazione del PGTU]</i>	I.1	BASSO	Ricezione del PGTU e della Verifica di Assoggettabilità anche attraverso un percorso partecipativo	Scarsa trasparenza per consentire una adeguata e corretta partecipazione della città	<i>[prosecuzione]</i> (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per il processo partecipativo	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Analisi della documentazione e conclusione della fase di VAS	Attribuzione di requisiti non posseduti	<i>[prosecuzione]</i> (T) Inserimento di tutte le osservazioni pervenute dal processo di partecipazione in un Report <i>[prosecuzione]</i> (T) Ricorso agli esiti della Valutazione Ambientale Strategica per la verifica di compatibilità ambientale del PUMS.	Avvio formazione del PGTU (S/N) Realizzazione della misura (S/N)	Realizzazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure
			Adozione del PGTU	Nuova attività (da definire)	Da sperimentare in corso anno	Avvio misura (S/N)	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure
			Approvazione in CC del PGTU	Nuova attività (da definire)	Da sperimentare in corso anno	Da definire in corso anno		
7) Procedure amministrative sulla sosta e la mobilità dolce (come ad ex.: canoni parcheggi, sharing, micro mobilità)	B	MEDIO	Ricezione reportistica da parte dei concessionari dei Servizi sulla mobilità	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	<i>[prosecuzione]</i> (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
<p>[Input: Rispetto dei contratti con i concessionari sui servizi di mobilità Output: Accertamento delle somme dovute in relazione ai servizi/Opposizione all'accertamento delle somme dovute]</p>					tempistica			
			Verifica dei servizi resi, ed analisi tecnico-economica dei documenti contabili e accertamento delle somme dovute	<p>Elusione delle regole di affidamento dei servizi</p> <p>Riconoscimento indebito di diritti al concessionario a fronte di carenze nell'esecuzione del contratto</p>	<p>[prosecuzione] (C) Monitoraggio dei servizi resi</p> <p>[prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali</p>	Realizzazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Controlli su concessioni in essere	Omissione di atti per la sospensione o revoca degli atti di concessione in essere	[prosecuzione] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo sul rispetto dei limiti normativi.	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
8) Procedure amministrative inerenti il Trasporto Pubblico Locale (TPL) compresi i Servizi sostitutivi	I.1	MEDIO	Ricezione reportistica da parte dei concessionari dei Servizi sulla mobilità	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per la funzione dei servizi TPL	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
[Input: Rispetto dei contratti con i concessionari sui servizi			Verifica dei servizi resi, ed analisi tecnico-economica	Attribuzione di corrispettivi non dovuti	[prosecuzione] (C) Verifica delle somme del TPL richiesta dalla regione	Realizzazione della misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
di mobilità <i>Output:</i> Accertamento delle somme dovute in relazione ai servizi/Opposizione all'accertamento delle somme dovute]			dei documenti contabili e accertamento delle somme dovute		Toscana e monitoraggio dei chilometri effettuati e delle risorse disponibili [prosecuzione] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali	Applicazione misura (SI/NO)		
			Controlli su concessioni in essere	Omissione di atti per la sospensione o revoca di corrispettivi non dovuti	[prosecuzione] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto dei limiti normativi.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
9) Ordinanze in materia di mobilità (temporanee non assegnate ad altri uffici o permanenti) [Input: Ricezione richiesta <i>Output:</i> emissione Ordinanza]	G	BASSO	Ricezione richiesta provvedimento da parte di uffici comunali, Enti o privati	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di provvedimento e tempistica	Pubblicazione su rete civica (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Analisi tecnico-amministrativa	Provvedimento amm.vo discrezionale nell'emanazione e nel contenuto.	[prosecuzione] (C) Emissione atti ordinativi sulla base di parere esterno al Settore	Controlli di secondo livello a campione (10%)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE URBANIZZAZIONI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Dirigente Responsabile Ing. Luca Barsotti

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
				Potenziali rilasci di atti vantaggiosi per il richiedente (ad esempio senza adeguate prescrizioni, con una scala temporale più elevata, la mancanza di garanzie di sicurezza della mobilità)	<p>[<i>prosecuzione</i>] (S) Standardizzazione e informatizzazione delle procedure per ridurre al minimo le scelte discrezionali</p> <p>[<i>prosecuzione</i>](ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria con coinvolgimento di più dipendenti.</p>	<p>Realizzazione della misura (S/N)</p> <p>Applicazione misura (S/N)</p>		

SETTORE SVILUPPO VALORIZZAZIONE MANUTENZIONI

Dirigente Responsabile Ing. Roberto Pandolfi

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
Processo relativo al patrimonio	Fare riferimento alla scheda di rischio generale "Gestione del Patrimonio"							
1) Autorizzazioni al trasporto eccezionale [Input: Istanza di parte Output: Rilascio/diniego]	B	MEDIO	Ricezione domande	Scarsa trasparenza per quanto attiene l'accesso al servizio	[prosecuzione] (T) Indicazione nella rete civica con le info necessarie per richieste di autorizzazione e tempistica	Pubblicazione su rete civica (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Istruttoria e rilascio	Provvedimento amm.vo con margini di discrezionalità nell'emanazione e nel contenuto.	[prosecuzione] (ROT) Attuazione della rotazione sulla parte istruttoria con il coinvolgimento di più dipendenti.	Applicazione misura (SI/NO)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure
			Controlli su eventi autorizzati	Omissione di atti per la sospensione o revoca di attività di trasporto fuori dai limiti di norma	[iprosecuzione] (CT) Partecipazione di più soggetti al controllo in loco sul rispetto della normativa.	Applicazione misura (S/N)	Prosecuzione misure	Prosecuzione misure

SETTORE IMPIANTI TECNOLOGICI
Dirigente Responsabile Ing. Daniele Agostini

PROCESSO	AREA DI RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO	ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2023	INDICATORI E VALORI ATTESI 2023	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2024	MISURE DI PREVENZIONE DA REALIZZARE 2025
1) Vigilanza Contratti di Concessione [Input: Avvio d'Ufficio Output: esiti vigilanza]	G	ELEVATO	Vigilanza Tecnica sui Contratti per il rispetto delle prescrizioni del Capitolato (esempio Piano degli Interventi etc.) e/o di modifiche del P.E.F.	Accordi collusivi con Concessionari	[<i>prosecuzione</i>] (C) Rapporti a firma congiunta con il Dirigente competente e controparte contrattuale della Concessione	N, Rapporti redatti, da tenere agli atti del Settore	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese
2) Atti tecnico-specialistici su progetti di opera pubblica redatti da soggetti terzi rispetto all'Ente [Input: Istanza di parte/Avvio d'Ufficio; Output: Approvazione progetto]	I.1	MEDIO	Approvazione progetto,	Abuso/omissione di provvedimenti	[<i>prosecuzione</i>] (R) Coinvolgimento degli altri uffici dell'amministrazione in sede di approvazione del progetto e formazione degli atti	Attuazione della misura (SI/NO)	Prosecuzione misure intraprese	Prosecuzione misure intraprese

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Disposizioni generali	Piano Integrato di Attività ed Organizzazione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 6, c. 4, d.l. n. 80/2021	Piano Integrato di Attività ed Organizzazione	Piano Integrato di Attività ed Organizzazione e suoi allegati	Annuale	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dall'approvazione	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Singoli Dirigenti (trasmissione dati al Segretario Generale a seguito di esigenze di modifica) Segretario Generale – RPCT (pubblicazione e tenuta scadenziario)	Trasmissione da parte dei Dirigenti al Segretario: entro 7 giorni dall'esigenza di modifica Pubblicazione da parte del Segretario: entro 15 giorni dal ricevimento dati	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 20 giorni dall'insediamento del nuovo mandato	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 20 giorni dall'insediamento del nuovo mandato	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale	Entro tre mesi dall'elezione o nomina	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Monitoraggio semestrale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale	Entro 20 giorni dall'atto di liquidazione del compenso	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Monitoraggio semestrale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale	Entro 20 giorni dall'atto di liquidazione dell'importo	Segretario Generale Per il Consiglio Comunale Monitoraggio semestrale Nicola Falleni Direttore Generale per la Giunta Comunale Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 20 giorni dalla comunicazione della carica	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 20 giorni dalla comunicazione dell'incarico	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Segretario Generale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Segretario Generale	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 20 giorni dall'elezione	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Segretario Generale	Entro 20 giorni dalla scadenza per la presentazione della dichiarazione dei redditi	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Segretario Generale	Già presente	Segretario Generale Monitoraggio semestrale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Segretario Generale	Già presente	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Segretario Generale	Già presente	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Segretario Generale	Già presente	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Segretario Generale	Già presente	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Segretario Generale	Già presente	Segretario Generale Monitoraggio semestrale

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Segretario Generale	1) già presente 2) entro 20 giorni dal termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Segretario Generale	Già presente	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Segretario Generale	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Entro 20 giorni dalla notifica del provvedimento sanzionatorio	Segretario Generale Monitoraggio semestrale	
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 13, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli Dirigenti per quanto di competenza	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Consulenti e Titolari di incarichi di	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Singoli dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Massimiliano Lami Controllo di secondo livello
					Per ciascun titolare di incarico:			Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico
1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Singoli dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Massimiliano Lami Controllo di secondo livello
	Art. 15, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Singoli dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Massimiliano Lami Controllo di secondo livello	

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio	
Consulenti e collaboratori	collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Singoli dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Massimiliano Lami Controllo di secondo livello	
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo mediante link al data base "consulentipubblici.gov.it"	Creazione link per l'anno in corso entro il 31 gennaio	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Singoli dirigenti che conferiscono l'incarico: inserimento in apposito data base "consulentipubblici.gov.it" con supporto di Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e controllo quale responsabile PerlaPA del Comune di Livorno	Entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico	Singoli dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Massimiliano Lami Controllo di secondo livello	
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice			Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:					
				Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'attribuzione dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla dichiarazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla dichiarazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla dichiarazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE									
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio	
Personale		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla dichiarazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla dichiarazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro il 30 Marzo	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dalla modifica	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dall'aggiornamento dei valori stipendiali per aggiornamento contrattuale o liquidazione produttività	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dall'aggiornamento dei valori stipendiali per aggiornamento contrattuale o liquidazione produttività	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 10 gg. dalla comunicazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 10 gg. dalla comunicazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	sulla base di quanto previsto dall' 1, comma 7, D.L. 30 dicembre 2019, n. 16 2obbligato sospeso.	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	sulla base di quanto previsto dall' 1, comma 7, D.L. 30 dicembre 2019, n. 16 2obbligato sospeso.	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	sulla base di quanto previsto dall' 1, comma 7, D.L. 30 dicembre 2019, n. 16 2obbligato sospeso.	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla dichiarazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla dichiarazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dall'aggiornamento dei valori stipendiali per aggiornamento contrattuale o liquidazione produttività	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Già presente	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Già presente	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Già presente	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Già presente	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Già presente	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Già presente	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	sulla base di quanto previsto dall' 1, comma 7, D.L. 30 dicembre 2019, n. 16 2obbligato sospeso.	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	sulla base di quanto previsto dall' 1, comma 7, D.L. 30 dicembre 2019, n. 16 2obbligato sospeso.	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT	sulla base di quanto previsto dall' 1, comma 7, D.L. 30 dicembre 2019, n. 16 2obbligato sospeso.	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dalla trasmissione del curriculum	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dalla scadenza della trasmissione dei dati	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dalla scadenza della trasmissione dei dati	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Personale non a tempo	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dalla scadenza della trasmissione dei dati	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio	
	Costo del personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dalla scadenza del trimestre	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	entro 15 gg. dalla scadenza del trimestre	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dalla necessità di modifica	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul sito dell'ANAC	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla stipulazione definitiva	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'invio al MEF Conto Annuale di stipulazione definitiva	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dal conferimento dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dal conferimento dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dal conferimento dell'incarico	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento dei vincitori (modificato con L. 160/2019, a decorrere dal 1 Gennaio 2020)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dalla trasmissione del curriculum	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dalla modifica	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013;	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)/Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000), assorbiti dalla Sottosezione Performance PIAO	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'approvazione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Relazione sulla Performance	Art. 6 c. 4 d.l. 80/2021	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro il 30 giugno	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'adozione delle determinazioni di costituzione dei fondi del trattamento accessorio	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'approvazione della relazione sulle performance	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE									
Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio	
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'approvazione della nuova metodologia	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'approvazione della relazione sulle performance	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'approvazione della relazione sulle performance	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				Per ciascuno degli enti:					
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio	
Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
				Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
					Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello		
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013						
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	entro il 30 novembre di ogni anno	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
Per ciascuna tipologia di procedimento:								
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio		
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello		
				Per i procedimenti ad istanza di parte:						
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello		
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti - pubblicazione a cura Commissione modulistica su proposta del Dirigente competente	15 giorni dalla richiesta di modifica da parte del Dirigente o dalla decisione del Segretario generale	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello		
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	automatizzato da programma di gestione documentale (eccetto accordi ex artt. 11 e 15 L.241/90 Segretario Generale)	Accordi ex art. 11 e 15 L. 241/90 aggiornamento entro 60 giorni dalla conclusione del semestre	Segretario Generale Monitoraggio semestrale		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale	Già presente link alle relative pagine	Segretario Generale Monitoraggio semestrale		
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012", adottate	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	inserimento in Sicr@web entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Controllo di secondo livello		

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato	Entro 15 giorni dall'invio dei dati ad ANAC (dati da inviare entro 31 gennaio)	Rosalba Minerva Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Programmazione	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato (programma Biennale acquisti di beni e servizi); Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità (programma Triennale dei lavori pubblici)	Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti	Rosalba Minerva Monitoraggio semestrale (programma Biennale acquisti di beni e servizi); Luca Barsotti Monitoraggio semestrale (programma Triennale dei lavori pubblici) Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 <i>(I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione) :</i>								
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Singoli dirigenti interessati	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli dirigenti interessati Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi e bandi	<p>SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b)</p> <p>SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156)</p> <p>SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3)</p> <p>SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)</p>	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziata (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Rosalba Minerva Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	<p>SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), e-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2</p> <p>SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2)</p> <p>SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)</p>	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbal delle commissioni di gara	Verbal delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato	Entro 15 giorni successivi alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni successivi alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato	Entro 15 giorni dalla stipula del contratto	Rosalba Minerva Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		Art. 47, c.2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Controllo di secondo livello
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Controllo di secondo livello

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato	Attuazione mediante Link alla pagina "Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare"	Rosalba Minerva Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Concessioni e partenariato pubblico privato	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 30 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato Controllo di secondo livello
	Affidamenti in house	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP – applicativo informatico (SITAT)	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti/RUP Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Controllo di secondo livello
	Elenchi operatori economici	Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti che gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Rosalba Minerva Settore Contratti Provveditorato Economato	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Rosalba Minerva Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Progetti di investimento pubblico	Art. 11, co. 2- quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Singoli dirigenti interessati	Entro il 31 gennaio per l'anno precedente	Singoli Dirigenti interessati Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Rosalba Minerva Controllo di secondo livello

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto:	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
				2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
				3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Monitoraggio semestrale	
				4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
				5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Monitoraggio semestrale	
				6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
				7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli dirigenti – applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello	
				Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale RPCT - applicativo informatizzato (Sicr@web)	Tempestivo tramite Sicr@web	Segretario Generale-RPCT Monitoraggio semestrale	
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello		
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello		
		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	90 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Enrico Montagnani Settore Società Partecipate e Patrimonio	90 giorni dalla chiusura dell'esercizio precedente	Enrico Montagnani Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Segretario Generale – RPCT	Entro il termine stabilito da ANAC	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro il 30 giugno	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Si precisa che la relazione indicata non è prevista dal nostro Sistema di Valutazione della Performance	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'adozione	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 15 giorni dall'approvazione dell'atto cui le relazioni si riferiscono	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario Generale – RPCT	Entro 15 giorni dall'emanazione del rilievo	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'approvazione delle Carte dei servizi	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla conoscenza del ricorso	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 dalla conoscenza della sentenza	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dall'adozione delle misure	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 15 giorni dall'approvazione del Rendiconto della gestione nel quale sono ricompresi i costi contabilizzati	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Massimiliano Lami Settore Indirizzo organizzazione e controllo	Entro 10 giorni dalla predisposizione del Report annuale del controllo della qualità dei servizi	Massimiliano Lami Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 30 giorni dalla conclusione del trimestre	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro il 31 gennaio	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 30 giorni dalla conclusione del trimestre	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro il 31 gennaio	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nicola Falleni Settore Servizi finanziari	Entro 7 giorni da ogni variazione	Nicola Falleni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. N 50/2016	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	Link a bandi di gara e contratti	Luca Barsotti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Luca Barsotti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Luca Barsotti Settore Urbanizzazioni, Infrastrutture e Mobilità	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Luca Barsotti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Camilla Cerrina Feroni Settore Urbanistica e programmi complessi	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Camilla Cerrina Feroni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
				Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetriche per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Camilla Cerrina Feroni Settore Urbanistica e programmi complessi	Entro 15 giorni dall'adozione dell'atto	Camilla Cerrina Feroni Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Si vedano i tempi previsti di seguito	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Entro 60 giorni dal recepimento delle informazioni	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Entro 30 giorni dal recepimento delle informazioni	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Entro 15 giorni dal recepimento delle informazioni	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Entro 30 giorni dal recepimento delle informazioni	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Entro 15 giorni dal recepimento delle informazioni	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Entro 15 giorni dal recepimento delle informazioni	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Leonardo Gonnelli Settore Ambiente e verde	Entro 15 giorni dalla pubblicazione delle Relazione ministeriale	Leonardo Gonnelli Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli Dirigenti; Per le ordinanze contingibili ed urgenti di rispettiva competenza	Entro 3 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli Dirigenti; Per le ordinanze contingibili ed urgenti di rispettiva competenza	Entro 3 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Singoli Dirigenti; Per le ordinanze contingibili ed urgenti di rispettiva competenza	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Dirigenti Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013; Art. 6 c. 4 d.l. n. 80/2021	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza assorbito nella Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza PIAO	Annuale	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dall'approvazione	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dalla nomina	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dall'approvazione	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Segretario Generale – RPCT	Entro il termine stabilito da ANAC	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dalla notifica del provvedimento o adozione dell'atto di adeguamento	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale

**SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2023-2025
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE**

Denominazione sotto-sezione livello 1	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dall'approvazione dell'atto	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dalla nomina o esigenza di modifica	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segretario Generale – RPCT	Entro 7 giorni dalla esigenza di modifica	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Segretario Generale – RPCT	Entro 45 giorni dalla scadenza del semestre	Segretario Generale – RPCT Monitoraggio semestrale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Stefano Lodi Rizzini Settore Sistemi informativi	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Stefano Lodi Rizzini Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Stefano Lodi Rizzini Settore Sistemi informativi	Entro il 31 dicembre	Stefano Lodi Rizzini Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 Art. 6 comma 4 D.L. n. 80/2021	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione (assorbito nella sottosezione Organizzazione del lavoro agile PIAO)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Stefano Lodi Rizzini Settore Sistemi informativi Massimiliano Lami Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo per il "Piano per l'utilizzo del telelavoro"	Entro il 31 marzo (obiettivo di accessibilità) Entro 7 giorni dall'approvazione de PIAO ("Piano per l'utilizzo del telelavoro" si ritiene assorbito nella sottosezione Organizzazione del lavoro agile PIAO)	Stefano Lodi Rizzini Monitoraggio semestrale Massimiliano Lami per il "Piano per l'utilizzo del telelavoro" Monitoraggio semestrale Segretario Generale-RPCT Controllo di secondo livello
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate			